

... progettare una scuola
attenta ai tempi
capace di rispondere alle sfide del futuro



P.O.F. 2013



Campo del Moricino
(istituto comprensivo)
μαθαίνουν να επιλέγουν
discere eligere
conoscere per scegliere

A.S. 2012/2013

Anno della Scelta

Anno della Scelta Electionis Annum Year of the Choice Année de choix Año de la elección Annò ra' sceltà

SOMMARIO P.O.F.

[TEMA DELL'ANNO](#)

[PREMESSA](#)

[DIMENSIONI, COMPETENZE CHIAVE ED ASSI DEL POF](#)

[FISIONOMIA DELL'ISTITUTO, RISORSE MATERIALI E SERVIZI ALL'UTENZA](#)

[RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI](#)

[CARTA DEI SERVIZI](#)

[PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA](#)

[NORME DI SICUREZZA E PRIVACY](#)

[POPOLAZIONE SCOLASTICA: DATI E STATISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI](#)

[TEMPO SCUOLA - LINEE GUIDA PERCORSI FORMATIVI - ORARIO E DISCIPLINE](#)

[FISIONOMIA DELL'UTENZA E BISOGNI](#)

[RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI](#)

[FINALITÀ, OBIETTIVI E SCELTE GENERALI DELL'ISTITUTO](#)

[QUADRI SINOTTICI COMPETENZE ATTESE E PROFILO FORMATIVO DI USCITA](#)

[CURRICOLO VERTICALE PER ASSI E DISCIPLINE - NUCLEI E COMPETENZE](#)

[INTEGRAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO](#)

[VALUTAZIONE PROCESSI D'APPRENDIMENTO](#)

[CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ATTRIBUZIONE VOTO CONDOTTA](#)

[CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI](#)

[REGOLAMENTO D'ISTITUTO](#)

[VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF](#)

[AREA DELLA PROGETTUALITÀ](#)

[ATTIVITÀ SUL TERRITORIO](#)

[POF VERSIONE INTERA IN FORMATO PDF](#)

RESPONSABILE PIANO OFFERTA FORMATIVA: PROF. FRANCESCO CASTALDO
DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. CARMINE NEGRO

Istituto Comprensivo Statale
CAMPO DEL MORICINO
Napoli



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Distretto Scolastico. 48
cod. **NAIC812007** c. f. **80027100637**

DIREZIONE:

Piazza G. Pepe, 7 - 80142 (NA)

☎: **081.28.41.26** - ☎ **081.55.48.264**

✉: moricino@pec.it

✉: info@istitutocomprensivocdm.it

🌐: www.istitutocomprensivocdm.it

SEDI E CONTATTI

Plesso Umberto I

Piazza G. Pepe, 7 - 80142 Napoli
Tel. 081.28.41.26 - Fax 081.55.48.264

Plesso Ada Negri

Via G. Manso - Napoli
Tel. 081.26.97.98

Plesso S. Eligio

Piazza S. Eligio, 7 Napoli
Tel. 081.20.36.76

Scuola Secondaria di I Grado "Corradino di Svevia"

P.za S. Eligio, 106 - Napoli
Tel. e Fax 081.55.45.021



test center

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre 26962
test center

ANNO SCOLASTICO 2012/2013: ANNO DELLA SCELTA



Il termine *scegliere* deriva dal verbo latino medioevale "exeligere" che è composto da due parti: il prefisso "ex" la preposizione semplice "da" e "legere" che si traduce in "cogliere" o "racogliere". Questo termine sembra ricordarci che sulla Terra tutti gli uomini, dal più grande al più piccolo, sono chiamati continuamente a cercare, trovare e cogliere una soluzione tra le tante possibili per risolvere al meglio i grandi problemi che affliggono l'umanità, ad individuare una soluzione ai piccoli problemi che ci tormentano nel quotidiano. Omero, tradizionalmente riconosciuto come il poeta greco autore dell'Odissea, intorno all'VIII secolo a.C., riconosce questa attitudine degli uomini in Ulisse, un personaggio conosciuto soprattutto per la sua astuzia, la sua intelligenza e la sua sete di conoscenza.

Ulisse re di Itaca, sposo di Penelope e padre di Telemaco, vorrebbe ritornare agli affetti familiari e alla nativa Itaca dopo dieci anni passati a Troia a causa della guerra. Fu suo l'espedito del cavallo di legno che consentì ai Greci di entrare nella città assediata e conquistarla. Costretto da continui incidenti e incredibili disavventure, dopo altri dieci anni riuscirà a portare a compimento il proprio ritorno a casa.

Il proemio, che deriva da πρὸς (*davanti*) e οἶμος (*strada*), è la parte iniziale di un'opera epica: funge da introduzione e individua il tema fondamentale su cui l'opera verte. Nel proemio dell'Odissea è scritto: «Ἄνδρα μοι ἔννεπε, Μοῦσα, πολύτροπον, ὃς μάλα πολλάπλάγχθη, ἐπεὶ Τροίης ἱερὸν πτολίεθρον ἔπερσεν»

«Narrami o Musa, dell'uomo dall'agile mente, che tanto vagò, dopo che distrusse la sacra città di Troia».

Cerchiamo di conoscere Ulisse attraverso il racconto dell'Odissea.

Gli eroi, modelli da imitare, che ricordano agli uomini che tutti possono e sono capaci di scegliere (**Scegliere di Scegliere**), vivono nel viaggio e nel racconto. E nella loro immagine, sotto le forme del mito e poi della letteratura, si condensano precetti morali e norme giuridiche che reggono comunità e civiltà. È Ulisse, conosciuto per la sua scaltrezza, la sua intelligenza e la sua sete di conoscenza, a rappresentare il destino dell'uomo. Egli mette in campo la sua astuzia e la sua intelligenza, soprattutto nelle

situazioni difficili, quando è costretto a lottare per la sua vita o per quella dei suoi compagni, quando vuole realizzare il suo sogno: il ritorno a casa.

Un esempio molto evidente della sua astuzia e della sua intelligenza è riportato nell'episodio del Ciclope (**Scegliere con arguzia e intelligenza**). Una volta arrivato da Polifemo ed essere stato rinchiuso insieme ai compagni nella grotta del Ciclope, Ulisse attua un piano per fuggire: ordina ai compagni di sgrossare e levigare un grosso tronco trovato nella grotta, rendendone aguzza un'estremità, da utilizzare per accecare il gigante dopo averlo fatto ubriacare. Nel frattempo l'eroe fa credere al Ciclope di chiamarsi Nessuno di modo che, se per caso Polifemo dovesse chiamare aiuto contro Nessuno, gli altri ciclopi penserebbero che nessuno gli sta facendo del male e non si preoccuperebbero. Il tentativo riesce e quindi Ulisse prepara la fuga. Lui e i suoi compagni si legano al ventre dei caproni così, il mattino seguente, quando Polifemo, ormai cieco, per prevenire eventuali evasioni, tasta il bestiame sulla groppa mentre sta uscendo dalla grotta, non si accorge di nulla. In questo modo Ulisse, con gli amici rimasti, può tornare sulla nave e riprendere il mare.

La sua sete di conoscenza è il vero motore del viaggio perché Ulisse ha voglia di conoscere nuovi luoghi e fare nuove esperienze (**Scegliere di Conoscere**). Una vicenda dove si mette ben in evidenza la sua sete di conoscenza è sicuramente l'episodio delle sirene in cui Ulisse, pur di riuscire a sentire il famoso e fatale canto e resistergli, prima tappa le orecchie ai suoi compagni con la cera e poi si fa legare all'albero della nave.

Ulisse è anche un uomo che ama la sua famiglia, la sua patria e i suoi compagni (**Scegliere di amare**). L'amore per la patria e la sua famiglia lo farà resistere ai dolori e alle difficoltà. Un esempio è dato da Ulisse nell'isola di Ogigia dove era ospite della ninfa Calipso, creatura soave che offre all'amato "*nettare ed ambrosia*", il cibo degli dei. Ulisse rifiuta, assalito dal desiderio disperato di rivedere la sua patria e poter riabbracciare la moglie Penelope e il figlio Telemaco. L'amore per i compagni è evidenziato anche nell'episodio di Circe. La maga dopo aver tenuto imprigionato in spoglie animali i compagni decide di liberarli, perché Ulisse, incurante dei pericoli, non li abbandona.

Tornare a Ulisse vuol dire cercare nella sua figura, scaltra e molteplice, le chiavi che spieghino chi siamo e cosa possiamo continuare a diventare. Ulisse è un eroe non per la sua forza fisica ma per la sua grande forza d'animo e la sua intelligenza: proprio perché utilizza le armi della sua mente egli non sarà mai un uomo vinto. Valoroso in guerra, abile retore, come si addice a un condottiero, ha una dote che lo contraddistingue: la **sapienza** affilata dalla *metis* (che di per sé vale come intelligenza, ingegno, consiglio, disegno, piano) e dall'astuzia (ben diversa dall'inganno del dolo). Ed è a quella che fa ricorso tutte le volte in cui, durante la guerra di Troia e poi negli anni delle peregrinazioni per mare, si trova di fronte alle più dure difficoltà. Sta qui la sua modernità. Nella curiosità per l'ignoto, che alimenta il gusto del viaggio. Nell'affidamento all'intelligenza critica più che alla forza. E nella coscienza che dietro le scelte umane non c'è solo l'influenza divina, ma anche la manifestazione della propria volontà. Di grande interesse il senso del comportamento di Ulisse dopo il suo ritorno a Itaca. Si vendica dei Proci che ne hanno offeso l'onore, depredato la casa e reclamato il regno, punendo con la morte le loro azioni ingiuste. Ma risparmia i

servi che sono stati costretti ad obbedire. Attraverso il mito si afferma l'idea della responsabilità, che deve stare alla base della sanzione. Un preludio delle leggi di Dracone (621 a. C.) che segnarono la nascita del diritto penale e che, per la prima volta, distinguevano nel diritto il grado di responsabilità personale. Il valore della responsabilità individuale, personale, può essere considerato un chiaro principio morale e legale in cui non contano più gli dei, ma gli uomini. Una lezione che possiamo considerare attualissima.

La vicenda di Ulisse, storia di un viaggio dentro l'uomo e tra gli uomini avviene in un grande mare che consente la comunicazione tra le terre: il Mediterraneo. Ulisse, nel suo viaggio, racconta la sua storia e conosce la storia di quelli che incontra. Oggi, a migliaia di anni dal primo testo di diritto, le cosiddette società avanzate hanno deciso che il Mediterraneo non è più un mare che mette in comunicazione le terre e che non si è disposti ad ascoltare e raccontare storie.

Ahmet, Ulisse del XX secolo, è venuto, su un barcone, in balia delle forze avverse della natura e della cupidigia degli uomini, nel nostro paese, per conoscere le terre dell'Occidente, quelle che gli stranieri raccontavano durante la permanenza sulla sua isola, per studiare e comprendere meglio se stesso e le proprie origini (Desiderio di conoscere l'ignoto). Ora cerca di tornare con dignità, e non a seguito di un provvedimento di espulsione, nella terra da cui è partito, Socotra, situata tra il Corno d'Africa e la penisola arabica, una delle isole dell'arcipelago omonimo che si sono separate dalla massa continentale milioni di anni fa. Ahmet quando ha deciso di partire ha scelto di lasciare gli affetti, la lingua, le proprie abitudini e spostarsi in luoghi lontani e misteriosi (La solitudine della scelta). Per sopravvivere ha lavorato, al fianco di nuovi compagni di sventura, a raccogliere in alcuni posti le arance, in altri i pomodori e poi in una officina, presso una famiglia, in un cantiere. Ha frequentato, pur sempre in fuga e con sacrificio, corsi di italiano e scuole serali, perché il suo sogno era studiare. Ora parla correttamente l'italiano e predilige la storia, la geografia, la geologia, la zoologia e la botanica. Ahmet è un fiume in piena quando trova qualcuno disposto ad ascoltare la sua storia intimamente legata a quella della sua isola. Denominata "Isola della Felicità", produce quattro materie speciali: l'incenso con il suo significato profondamente mistico per le nazioni antiche, la mirra medicina e base per i profumi, il sangue di drago usato per le decorazioni del corpo e i trattamenti medici, e l'aloè molto prezioso per la medicina tradizionale. Il valore di queste sostanze ha portato Socotra ad essere molto famosa nei tempi. Gli Egizi usavano visitare Socotra per acquistare l'incenso, una resina che aiutava gli spiriti a raggiungere l'aldilà. Secondo i Fenici, l'isola era la casa del leggendario uccello la Fenice e, le grandi quantità di mirra, utile per i soldati greci coinvolti nelle guerre, determinò l'interesse di Aristotele, precettore di Alessandro. Chiamata *Dioscoridis Insula* dai Romani, Socotra è stata citata come *Panchaia* da Virgilio. Marco Polo, che ne aveva sentito parlare da mercanti e marinai mentre attraversava lo Stretto di Hormuz di ritorno dal suo lungo viaggio nella terra dei Khan, la riportò nel suo libro, Il Milione. Ahmet racconta che, anche se attualmente tutta la popolazione è musulmana, gli abitanti sono stati convertiti al cristianesimo

dall'apostolo Tommaso nel 52 d.C., a seguito di un naufragio durante uno dei suoi frequenti viaggi in India. Il suo volto si illumina quando parla delle nubi notturne che con la loro umidità alimentano la piante delle montagne o quando le persone del villaggio raccontano che, chi ascolta il sibilo magico del camaleonte, perde la capacità di parlare. Delle lumache terrestri che si arrampicano sugli alberi per sfuggire alla siccità, della pianta di Drago che con la sua linfa rossa permette di scrivere e disegnare sul corpo. E ancora dei pastori che legano strisce di corteccia velenosa della rosa del deserto intorno al collo dei capretti nel tentativo di proteggerli dai gatti selvatici, predatori accaniti. Le nuove strade che attraversano l'isola stanno alterando il delicato equilibrio della natura e lui vuole tornare, per aiutarla a resistere. **Conoscere per scegliere** è il motto di Ahmet. Lo stesso motto che è alla base della missione della scuola: **la conoscenza base essenziale per scegliere e costruire il futuro**. Con alcuni condividiamo tutta la vita, con altri solo pochi momenti. Conoscere la storia di chi ci vive accanto ci arricchisce, privarcene per egoismo o pregiudizio ci rende più poveri.

PREMESSA

Il Piano dell'offerta Formativa (acronimo POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia secondo quanto stabilito *dal Titolo I, cap. III del DPR n. 275/'99* e nel quadro delle autonomie definite dalla *Legge Costituzionale n° 3/01*.

Esso rappresenta uno strumento di lavoro che, nel rispondere ai bisogni del proprio territorio di riferimento, illustra in modo esplicito le attività, i progetti e i percorsi formativi predisposti per il raggiungimento degli obiettivi finali, educativi e didattici, che la scuola ha posto come traguardo della propria azione: lo sviluppo della persona umana e il suo successo formativo.

In questa prospettiva, tale documento risulta coerente con gli obiettivi educativi definiti a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale; tenendo conto sia della programmazione territoriale dell'offerta formativa, sia delle linee progettuali interne.

Queste pongono in atto scelte condivise nei seguenti ambiti:

- **formativo ed educativo** in relazione alle conoscenze da proporre, alle abilità da sviluppare, e alle competenze da far acquisire;
- **curricolare** in relazione ai percorsi disciplinari, trasversali ed integrativi;
- **didattico** in rapporto all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione;
- **organizzativo** per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione dei compiti, le modalità di coordinamento, le strutture dell'orario scolastico.

Pertanto, ogni suo "*dominio*" assume come principio costitutivo della sua azione la centralità del soggetto che apprende, il suo sviluppo integrale, la sua singolarità e complessità, la sua rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambiti sociali, regionali e etnici.

È a questa persona - che impara ad apprendere con la sua identità, i suoi ritmi e le sue peculiarità - che la nostra scuola rivolge la sua pratica educativa istruendo, in via essenziale, a tre cose fondamentali:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze e quei saperi indispensabili per "apprendere ad apprendere", per "saper essere", per "saper stare al mondo" e, dunque, per divenire protagonisti all'interno dei contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali si troveranno a vivere e a operare;
- accompagnare il percorso di formazione individuale che uno studente compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso ripensamento di costruzione della propria personalità.

Il Piano dell'Offerta Formativa, in quanto esplicitazione dell'autonomia pedagogico - professionale dell'Istituto e dell'interazione tra scuola, utenza e territorio, funziona come "*contratto formativo*" pubblico e collettivo.

Il P.O.F., in quanto piano di attività organizzato, intenzionale, trasparente, condiviso, possibile e valutabile, non è qualcosa di statico, ma è un processo progettuale dinamico, perché si attua in una realtà complessa e mutevole; esso è, pertanto, suscettibile di modifiche e di aggiunte per sopravvenute esigenze e può essere in parte corretto dalla nascita di nuove sollecitazioni.

All'interno del P.O.F., oltre ai principi e fini del sistema dell'istruzione, si collocano il modello culturale d'Istituto, che è la sintesi delle scelte educativo - culturali dell'Istituto, e la sua organizzazione didattico - pedagogica e metodologica, mentre si allegano, per farne parte integrante, gli strumenti didattico - metodologici e le programmazioni educative dei tre ordini di scuola.

Il tutto per *progettare una scuola attenta ai tempi e capace di rispondere alle sfide del futuro* ... una scuola tesa a perseguire il principio di un miglioramento continuo della qualità del proprio servizio al fine di accogliere, motivare, formare ed orientare ciascun alunno, futuro cittadino dell'Italia, dell'Europa e del mondo.

Integrano, altresì, il POF e costituiscono ulteriori elementi di comprensione del funzionamento e dell'organizzazione dell'Istituto il "*Piano Annuale delle Attività*", pubblicato sul sito della scuola, la "*Carta dei Servizi*" e il "*Regolamento Interno*".

Il POF del nostro Istituto Comprensivo "*Campo del Moricino*" è stato approvato nella sua struttura nel Collegio Docenti Unificato dell'11 ottobre 2012 con delibera n. 24/13 D e adottato nella medesima data dal Consiglio d'Istituto con delibera n.85/13 I.

DIMENSIONI, COMPETENZE CHIAVE ED ASSI DEL POF

L'ICS "Campo del Moricino", tenendo ferma la propria vocazione istituzionale, vuole educare l'uomo e il cittadino a trovare la propria identità e collocazione nel mondo, ampliando il progetto educativo, le strategie e le metodologie della formazione.

In quest'ottica, per costruire una buona scuola per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni, le linee portanti del piano dell'offerta formativa, in ordine a principi e finalità istituzionali, possono essere così sintetizzate e visibilizzate:

formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale

assicurare l'uguaglianza sostanziale di tutti i cittadini, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono al libero sviluppo della persona e alle pari opportunità di partecipare alla vita del Paese, evitando ogni forma di discriminazione e cercando di prevenire le situazioni di disagio e di emarginazione

ottimizzare i processi di insegnamento/apprendimento nella prospettiva della massima valorizzazione delle diversità storico-sociali, dell'identità psico-sociale e del potenziale umano di tutti e ciascun alunno

**centralità della
persona-studente**
e del suo itinerario di
formazione personale
e di apprendimento

innalzare il tasso di successo formativo, favorendo il "diritto ad apprendere" quale condizione necessaria per l'effettivo processo di crescita intellettuale e civile di ciascun alunno

migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, flessibile e funzionale spazi, tempi e risorse

creare un raccordo d'insieme tra scuola, famiglia, territorio sia per prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, sia per concorrere al progresso materiale e spirituale della società

valorizzare la configurazione "comprensiva" dell'Istituto per rendere più coerente e unitario il percorso formativo e pervenire a definizioni ed esiti dei curricula largamente condivisi dall'intera comunità educante.

sviluppare nuove
modalità di formazione
in una prospettiva di
educazione
permanente, per tutto

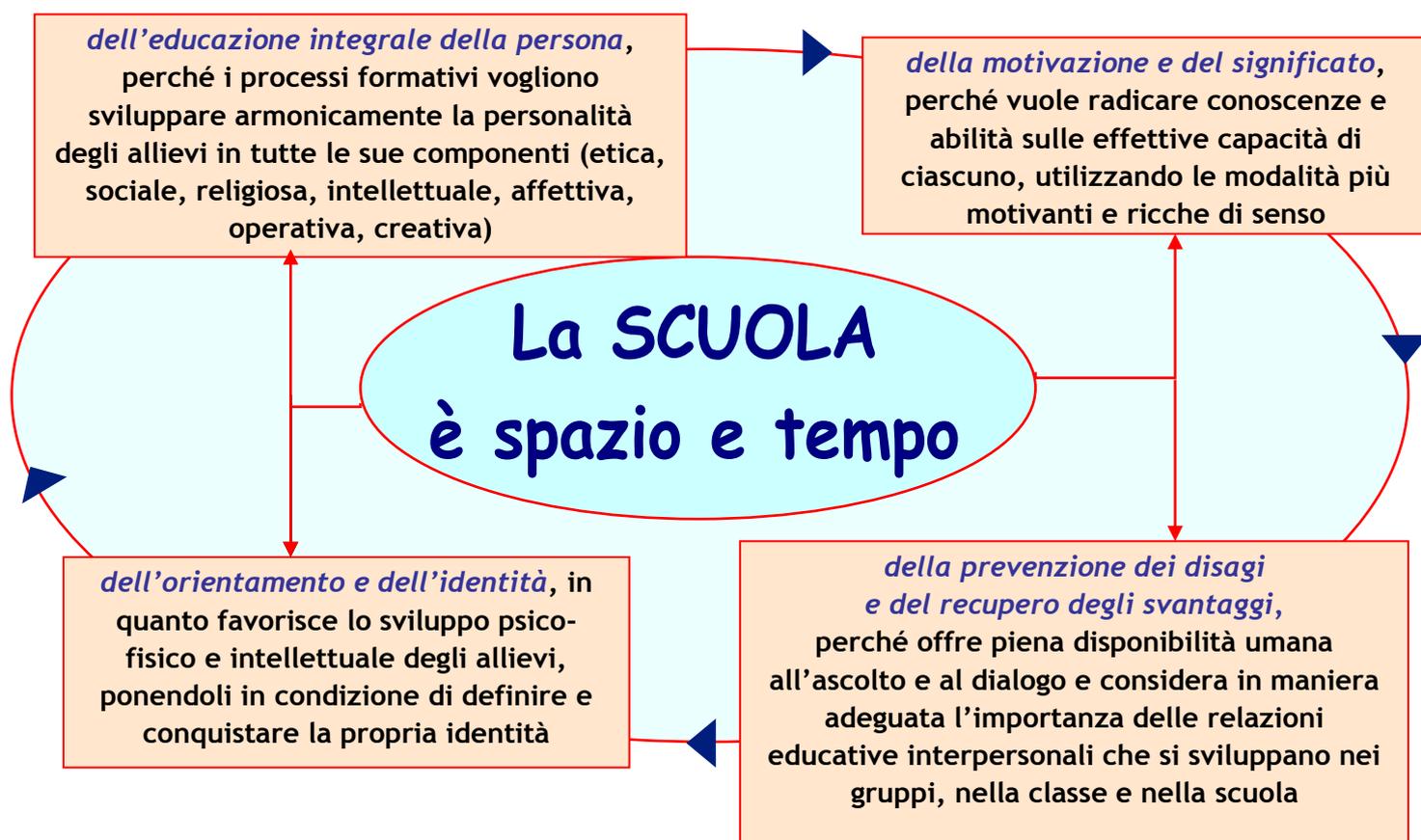
veicolare e diffondere la cultura della legalità, della responsabilità e dello star bene nella scuola e nella realtà locale

definire e promuovere un modello di istruzione e formazione che assicuri la crescita e la valorizzazione della persona umana e che sia al passo con le esigenze della società della conoscenza

**PROGETTAZIONE DI UN UNICO CURRICOLO VERTICALE
CENTRATO SULLE COMPETENZE PREVISTE NEL PROFILO DELLO STUDENTE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO**

In questo orizzonte di senso sembra necessario realizzare - "qui e ora" - una scuola aperta, giusta, psicologicamente attenta, pedagogicamente competente e capace di garantire a ciascun alunno la possibilità di coltivare veramente "tutto il potenziale di umanità, di affettività, di sensibilità, di percezione, di linguaggio, di socialità, di intelligenza, e tutte le funzioni che interagiscono nella personalità individuale, in modo che il potere di ognuna di esse onori il potere delle altre", per consentire una piena costruzione e una integrale manifestazione della propria identità.

Pertanto, il nostro Istituto è da sempre attento a progettare e a realizzare una scuola "attenta ai tempi e capace di rispondere alle sfide del futuro".



Su questi assunti di base, per impostare un progetto rispondente ai reali bisogni dei ragazzi di oggi e degli uomini e cittadini del domani, occorre essere consapevoli della fitta rete di relazioni sociali, politiche, economiche e culturali che attraversa, ormai, le frontiere di tutti i paesi del mondo determinandone la dinamica evolutiva e inesorabilmente il destino dei suoi membri. Nell'attuale società (ipercomplessa e sommersa da localismi accentuati da una parte e da tendenze alla globalizzazione dall'altra; dove l'eccesso di informazione rischia di ridursi troppo spesso ad inutile "rumore" informatico e il "paradigma della complessità" rappresenta una sfida ai sistemi formativi ed educativi) diventa sempre più urgente la ricerca di un diverso modello culturale, improntato ad una visione armonica della realtà e teso a ritrovare un nuovo equilibrio tra innovazione, tradizione, pluralismo, tolleranza, coscienza critica e capacità di orientarsi nei sistemi complessi e in continua trasformazione.

Le stesse conoscenze oggi sono esposte a rapide trasformazioni, per cui appare necessario non solo "sapere", ma anche "*sapere come sapere*" (apprendere cioè le strategie per acquisire nuove conoscenze) e "*sapere intorno al proprio sapere*" (rendersi conto delle questioni epistemologiche delle discipline e del proprio personale stile cognitivo).

Di qui la necessità di una scuola come "*luogo di produzione di cultura*", capace di proporre valori e conoscenze autonome e personali, frutto di un lavoro di ricerca, fatto di approfondimenti teorici e di esperienze vissute "sul campo", nel rispetto delle normative.

In questo senso, recependo le istanze provenienti dalle "*Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*" (testo del 4 settembre 2012 inviato al CNPI), occorre in sostanza:

- educare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia) in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni per la condizione umana degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

In questa cornice complessiva, la nostra comunità scolastica ha proposto l'elaborazione e la realizzazione di un curriculum verticale - continuo ed unitario - attraverso il quale intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le otto competenze-chiave europee [V. "Raccomandazione" (2006/962/CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006] qui di seguito riportate e sinteticamente descritte.

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide fundamentalmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali – istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero – a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza.

La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).

B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

C. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo

IMPARARE AD IMPARARE

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Tali competenze - definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto - sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Infatti, tali competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

A ben vedere, le competenze sopra descritte possono essere articolate, in via diretta o indiretta, lungo i seguenti tre assi culturali cardine:

- **ASSE DEI LINGUAGGI.** L'area è articolata in sei filoni curricolari - italiano, inglese e seconda lingua straniera comunitaria, arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive - che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti fra loro, ma anche con le altre aree culturali. Essa prevede l'apprendimento e la padronanza delle lingue (nativa e comunitarie) e dei linguaggi non verbali (iconici, sonori e corporei). Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza. Allo stesso modo, le immagini, le opere d'arte, la musica e le espressioni corporee e motorie sono linguaggi universali che costituiscono strumenti potenti sia per lo sviluppo della propria identità personale e culturale sia per favorire e sviluppare processi di educazione interculturale, basata sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse. Pertanto, questo campo ha come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Esso, considera, inoltre, la conoscenza delle lingue comunitarie; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **ASSE STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE.** È composto dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia, la geografia e gli studi sociali. Nello specifico l'area riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Questa capacità si correla al linguaggio della geo-graficità, che è l'espressione grafica dell'intelligenza visivo-spaziale attraverso la quale gli alunni imparano ad osservare la realtà naturale e le trasformazioni prodotte dall'uomo (aspetti demografici, socio-culturali ed economici) da diversi punti di vista. Altresì imparano a rispettare il patrimonio culturale ereditato da chi ci ha preceduto, che si traduce in una varietà di "segni" leggibili sul territorio. In quest'asse si inserisce e trova spazio la disciplina trasversale "*Cittadinanza e Costituzione*" con l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.
- **ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO.** L'area riguarda argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale che informatica. I filoni curricolari dell'area comprendono, dunque, discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Esse contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, in quanto sviluppano le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano, infatti, le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. Inoltre, lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base consente di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza. In questo modo consente di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze.

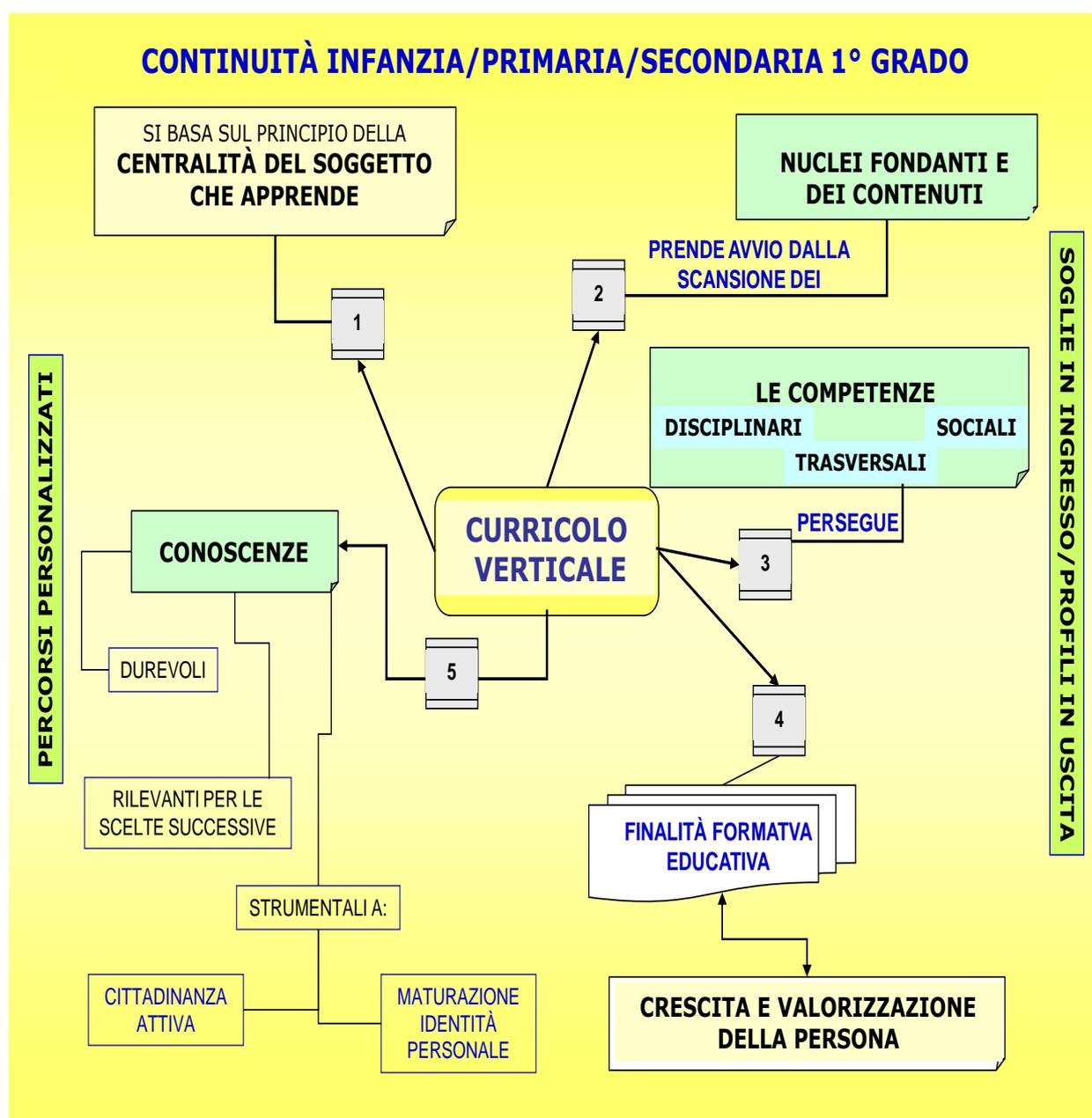
A questo quadro di riferimento - nazionale e comunitario - si adegua, dunque, l'elaborazione complessiva dell'offerta formativa posta in essere dal nostro Istituto Comprensivo. Essa, pertanto, "muove" sullo sfondo di pratiche già avviate da oltre un quinquennio e sulla constatazione del fatto che esistono:

- a) da un lato, delle importanti continuità su cui proseguire il lavoro:
- centralità della persona dello studente;
 - competenza come fine dell'azione educativa per lo sviluppo della persona;
 - rinnovamento della didattica per il raggiungimento della competenza;
 - libertà del docente e autonomia scolastica;
 - didattica laboratoriale;
 - compiti di apprendimento.
- b) dall'altro, spazi di riflessione condivisa, consenso e disponibilità a:
- lavorare su un curriculum d'Istituto Comprensivo unico e progressivo con cui - coordinando i campi di esperienza e i saperi disciplinari in ottica di continuità e non ripetitività - programmare interi percorsi formativi che prevedano la successione di fasi coerenti e concordi, complementari e organicamente collegate. Nella concreta prassi didattica tale curriculum verticale viene predisposto - previa identificazione dei nuclei fondanti di ciascuna area e filone curricolare - per traguardi di competenze (disciplinari, trasversali e sociali) e obiettivi di apprendimento relativi ai momenti di snodo e classi intermedie;
 - definire i "quadri di competenza" e il profilo formativo che gli allievi possono raggiungere nel loro percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. In questa azione l'idea di competenza sottesa è quella utile ad orientare non solo verso l'acquisizione di un repertorio più o meno delimitato di conoscenze in ogni campo disciplinare, ma anche a descrivere abilità (procedure, strumenti, codici, linguaggi) da padroneggiare sia in un'ottica di campo disciplinare, sia in termini più trasversali, nonché a delineare le caratteristiche "sociali" (atteggiamenti, responsabilità, stili collaborativi, ecc.) dell'ideale profilo di uno studente "ben" formato;
 - precisare e standardizzare altri elementi di raccordo (in particolare piani di lavoro, verifiche e valutazione degli apprendimenti) funzionali alla predisposizione del curriculum verticale;
 - formalizzare la costituzione di dipartimenti verticali (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) aggreganti i campi di esperienza e le diverse discipline in tre aree al fine di avviare e sostenere il lavoro complessivo elaborato.

Quanto sopra prefigurato - qui di seguito schematizzato - esplicita, da un lato, il dovere di *"guidare ogni persona che apprende verso il compimento del proprio compito ontologico, mediante esperienze culturali significative e dotate di senso"*; dall'altro richiama la *"mission"* della scuola quale luogo di valori, di saperi e di competenze.

L'insieme di tali attenzioni risponde, pertanto, ad un concetto di didattica che:

- pone al centro l'operatività degli alunni, intesa come ricerca e non semplice trasmissione di saperi ed esecuzione di consegne;
- tiene in considerazione le diverse forme di apprendimento della persona-alunno, facendo i conti con le sensazioni, percezioni, emozioni che influenzano il suo modo di rapportarsi alla realtà e quindi di conoscerla;
- offre a ciascuno alunno strumenti conoscitivi, che entreranno a far parte integrante del suo bagaglio culturale.



FISIONOMIA E COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO RISORSE MATERIALI E SERVIZI ALL'UTENZA

CARTA D'IDENTITÀ



Il nostro Istituto Comprensivo, appartenente al 48° Distretto Scolastico, è ubicato nel quartiere Mercato-Pendino, costituente insieme a quelli di Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe e Porto, la Municipalità II della metropoli partenopea.

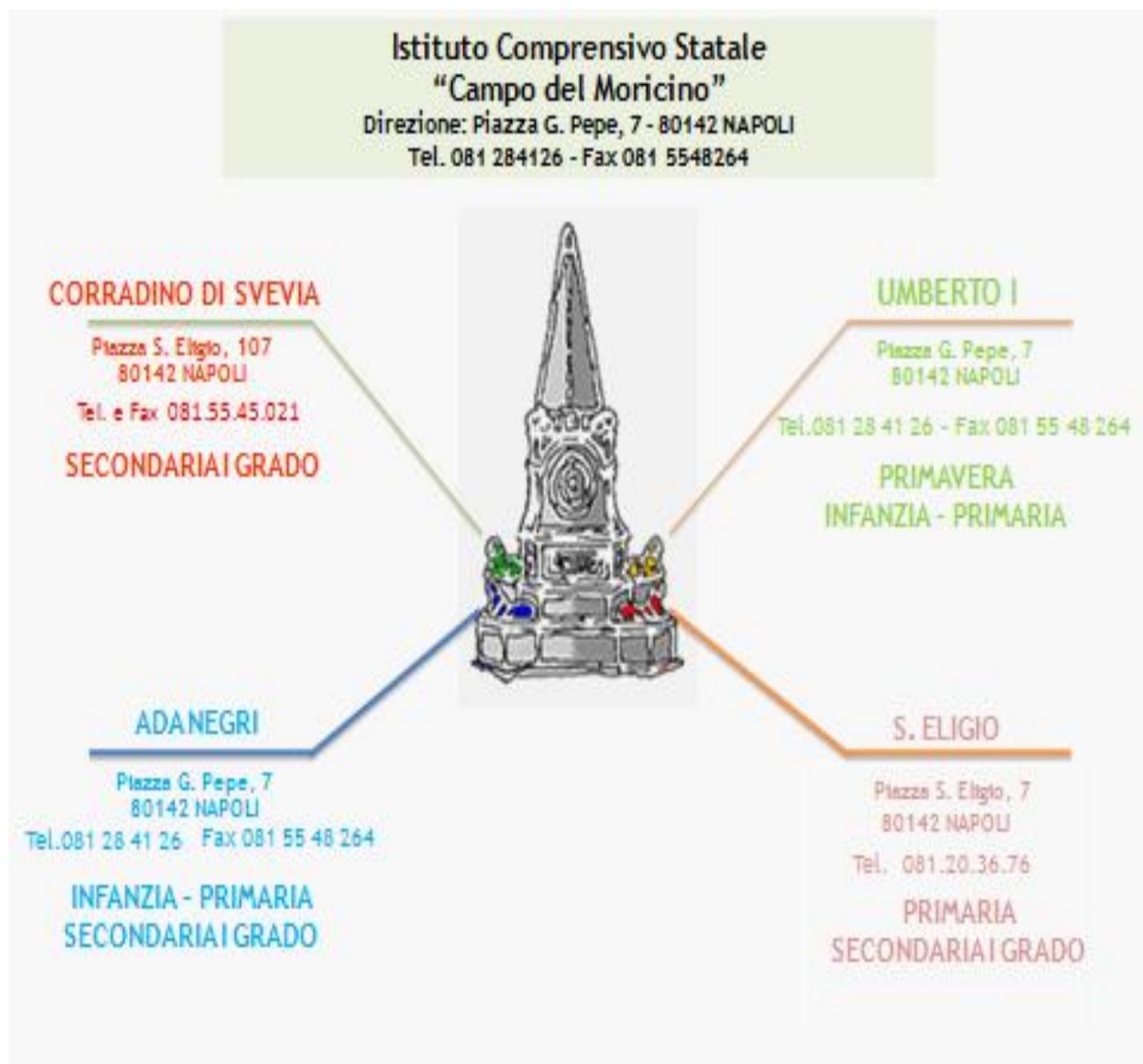
L'assetto odierno ha origine negli effetti prodotti a partire dall'anno scolastico 2000/01 dal piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica. In considerazione di tale provvedimento diverse

realità scolastiche - ciascuna con storie e tradizioni più longeve - sono state incorporate nel presente istituto comprensivo che ha assunto, di fatto, la denominazione di "Campo del Moricino", mutuandola dal nome che in età normanno-sveva venne dato alla "Palus Neapolitana", ossia l'area pre-gna di memoria storica dell'odierna Piazza Mercato.



Guardando a queste radici e al contesto multi-etnico, multiculturale e multireligioso che oggi contrassegna l'area, il nostro Istituto Comprensivo si connota per essere luogo d'incontro e di confronto di culture diverse e finalizza ogni sua azione educativa alla conquista di diritti, valori, saperi e competenze utili sia ad orientarsi positivamente nella vita, sia a costruire un futuro possibile per tutti. In questo orizzonte di senso, il "Campo del Moricino" promuove atteggiamenti culturali aperti all'accoglienza, all'integrazione e al dialogo nel rispetto della nostra cultura e dei valori umani universalmente condivisi e sanciti dalle Carte costituzionali.

Qui di seguito si illustra schematicamente la composizione dell' Istituto. Ad essa segue una breve descrizione delle sedi.





L'Umberto I, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il rosso, sorge nella centralissima piazza Guglielmo Pepe, ma la sua sede storica era situata in corso G. Garibaldi. Quando nel marzo del 1943 l'esplosione della nave "*Caterina Costa*" danneggiò i quartieri bassi della città, anche l'edificio dell'Umberto risultò danneggiato e le lezioni continuarono presso civili abitazioni.

Il 1° ottobre 1954 fu inaugurata l'attuale sede, già all'epoca all'avanguardia per l'attivazione di laboratori e per le sue infrastrutture.

Il terremoto del 1980 fu causa dell'occupazione dell'edificio da parte dei senza tetto e le attività didattiche continuarono nei *containers* di Via Cosenz. A quegli anni risale anche l'accorpamento con la scuola Ada Negri.

L'edificio accoglie classi di scuola primaria, sezioni di scuola dell'infanzia e, dall'anno scolastico 2007/08, una "sezione primavera" per la primissima infanzia (Progetto "*παιζω*" - Progetto "*Pazzià*" <http://www.istitutocomprensivocdm.it>).

In tale struttura sono ubicati gli uffici della Direzione Scolastica e Amministrativa dell'Istituto Comprensivo.

I locali della Direzione ospitano oltre agli Uffici di Segreteria il laboratorio linguistico "**Matilde Serao**", il laboratorio multimediale della direzione "**mas@niello**", il laboratorio di educazione alimentare e ceramica e la Sala "**Eleonora Pimentel Fonseca**". Quest'ultimo ambiente viene utilizzato sia per le attività didattiche (esercitazioni in lingua, cineforum, visione documentari, attività varie) sia per lo svolgimento di riunioni tra i diversi soggetti che operano e/o interagiscono con l'istituzione scolastica.

Dall'anno scolastico 2010/11 tale sede ospita il **Laboratorio permanente e centro risorse per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano lingua straniera "ITALS_NeaPOLIS"**.

Aula multimediale del plesso:

- **mas@niello**



L'Ada Negri, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il giallo, dall'Anno Scolastico 1998/99 è ubicata in via Giambattista Manso in un edificio di nuova costruzione. La struttura su due livelli presenta aule spaziose, una palestra, una biblioteca propria e diverse aree verdi che circondano la struttura. Fondata agli inizi del '900, la scuola ha assunto successivamente la denominazione "*Ada Negri*". Questa trova conferma in una foto con

dedica della poetessa e in altri documenti andati perduti nel corso degli anni.

La struttura ospita sezioni di scuola dell'Infanzia, classi di scuola Primaria (*percorso Pyrgos*) e due corsi di scuola Secondaria di I grado (*percorso Gymnasium*). Numerose aule sono fornite di LIM

Aula multimediale:

- **@negri.**



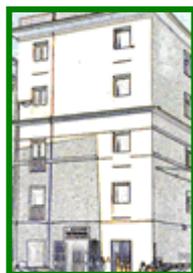
Sant'Eligio, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il blu, è il plesso della scuola primaria e dei corsi "Vusciola" di scuola Secondaria di I grado. Questi sono ospitati al quarto piano; il primo all'interno del chiostro e il secondo sul lato strada dell'omonimo complesso monumentale fondato dagli Angioini nel corso del XIII sec. e composto, all'epoca, da una chiesa, da un ospedale, da un ospizio e da un banco di pegni attivo fino al 1906. Il cortile interno, formato da sette archi, il chiostro e la fontana sono stati soggetti a lungo restauro e riaperti al pubblico l'1 giugno 2002.

Nel corso dei secoli, l'istituzione Sant'Eligio si è profondamente radicata nella storia della città per la valenza delle azioni evidenziate in campo formativo, assistenziale, sanitario e produttivo.

Aula multimediale:

- e-ligio (primaria)
- e-ligio (secondaria di primo grado)

Nel corrente anno scolastico, in tale sede - chiusa per inagibilità dei locali l'anno precedente - potranno riprendere le lezioni (presumibilmente nel periodo ottobre- novembre 2011) sia le classi della scuola primaria che quelle della sezione D (percorso "Vusciola") della scuola secondaria di primo grado.



"Corradino di Svevia" è la sede centrale della scuola secondaria di primo grado, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il verde. L'edificio che la ospita si sviluppa su quattro livelli ed è completamente cablato per consentire l'accesso ad Internet ed alla rete LAN dell'Istituto.

Gran parte delle aule sono munite di lavagne interattive multimediali complete di ogni accessorio per l'innovazione della didattica.

L'edificio accoglie le classi del progetto "Metron_nomos" per la pratica strumentale di pianoforte, violino, flauto e chitarra.

Nella Sala "Corradino di Svevia" si svolgono non solo le riunioni collegiali dell'Istituto ma anche manifestazioni ed attività culturali aperte all'intero territorio. La struttura ospita infine, diversi laboratori, quali quelli di ceramica ed arte presepiale del Centro Studi Obiettivo Napoli e, dal corrente anno scolastico quello di danza.

Dall'anno 2008, presso tale sede è ospitato il Test Center AICA del nostro Istituto.

Aule multimediali:

- corr@dino;
- forom@gno

Altri spazi attrezzati per le attività curricolari ed extracurricolari presenti nella sede sono:

- Laboratorio di ceramica "Mente e mani creative"
- Laboratorio Produzione Video
- Biblioteca scolastica

● RISORSE LOGISTICHE

Corradino di Svevia	S. Eligio	Umberto I	Ada Negri
<ul style="list-style-type: none"> ■ Presidenza ■ Segreteria ■ Sala Docenti ■ Sala "Corradino di Svevia" ■ Palestra ■ Lab. informatico - multimediale ■ Test Center AICA ■ Laboratori Artigianali ■ Laboratorio disegno ■ Sala video ■ Biblioteca ■ Archivio ■ Servizi ai piani ■ 10 Aule ■ 4 Aule per pratica musicale 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sala Docenti ■ 8 Aule ■ Aula sostegno ■ Palestra ■ Laboratorio di informatica ■ Servizi ■ Spazi all'aperto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Direzione Scolastica ■ Direzione Amm.va ■ Segreteria didattica ■ Sala Docenti ■ Sala riunioni ■ 16 Aule ■ Lab. di informatica ■ Lab. Linguistico ■ Lab. "Bottega del Moricino" ■ Sala video ■ Biblioteca ■ Archivio ■ Servizi ai piani ■ Spazi all'aperto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sala Docenti ■ 20 Aule ■ Aula sostegno ■ Palestra ■ Lab. di informatica ■ Sala video ■ Biblioteca ■ Archivio ■ Servizi ai piani ■ Spazi verdi all'aperto

● RISORSE MATERIALI

Corradino di Svevia	S. Eligio	Umberto I	Ada Negri
<ul style="list-style-type: none"> ■ Attrezzi ginnici ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ 5 LIM ■ Televisore ■ Videoproiettore ■ Videoregistratori ■ Videocamera digitale ■ Fotocamera digitale ■ Apparecchi stereo ■ Impianto audio video ■ N° 30 PC ■ N° 2 Stampanti laser ■ N° 3 Stampanti inkjet ■ N° 1 Fotocopiatrice ■ N° 1 Fax ■ Materiale audiovisivo ■ Testi scolastici e di consultazione ■ Distributore automatico bevande 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Attrezzi ginnici ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ 2 LIM ■ N° 10 PC ■ N° 1 Stampante ■ N° 1 Fotocopiatrice ■ Testi scolastici e di consultazione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ Mappamondi ■ 2 LIM ■ Televisore ■ Videoregistratore ■ Apparecchio stereo ■ N° 21 PC ■ N° 3 Stampanti laser ■ N° 1 Stampante inkjet ■ N° 2 Fotocopiatrici ■ N° 1 Ciclostile elettronico ■ Fax ■ Materiale audiovisivo ■ Testi scolastici e di consultazione ■ Sala "Eleonora Pimentel Fonseca" (Aula video-Lab. Linguistico) ■ Distributore automatico bevande 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Attrezzi ginnici ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ Mappamondi ■ Televisore ■ Videoregistratore ■ Apparecchio stereo ■ 3 LIM ■ N° 15 PC ■ N° 8 PC portatili ■ N° 1 Fotocopiatrice ■ Testi scolastici e di consultazione ■ Distributore automatico bevande

• SERVIZI ALL'UTENZA

■ I laboratori

Tutte le sedi dell'Istituto sono fornite di laboratori didattici di varia tipologia utilizzabili dalle diverse componenti della scuola.

La gestione di tali spazi, comprese palestre e biblioteche, è affidata alla responsabilità di alcuni docenti.

■ La rete informatica

La rete informatica (LAN) di istituto collega tutte le risorse tecnologiche dislocate nelle tre sedi con vantaggi didattici ed organizzativi per allievi e personale della scuola.

È di fondamentale importanza per l'utenza, poiché consente:

- **Accesso a DOCUMENTAZIONE** remota: si sfrutta la rete per poter raggiungere materiali informativi.
- **COMUNICAZIONE** interpersonale: la rete consente lo scambio rapido di idee, documenti, ecc.
- **ORGANIZZAZIONE** della didattica: In diversi laboratori è configurata la cosiddetta "rete didattica" per mezzo della quale la lezione viene svolta interattivamente; il docente spiega, controlla l'operato degli alunni e può intervenire sui loro lavori direttamente dalla sua postazione.

■ Siti web della scuola

I siti web della scuola oltre alle pagine solitamente contenutistiche, offrono una serie di servizi *on line* alle diverse componenti della scuola (genitore, alunno, operatore scolastico) o a chiunque, navigando in internet, raggiungesse il nostro sito (seguendo i vari link dalla *home page*), di consultare un database da cui poter assumere informazioni utili e/o altri servizi.

I siti

- <http://www.istitutocomprensivocdm.it/>
aperto a tutti con le notizie di carattere generale
- <http://www.scuolaspazioper.it/>
portale dell'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino"
- <http://www.istitutocomprensivocdm.eu/>
sito riservato ai docenti e al personale dell'Istituto
- <http://www.scuolaspazioper.it/scuolaeterritorio/>
spazio pubblico sul territorio

RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI

Dirigente Scolastico:

Direttore Servizi Generali

- **Docenti**
- **Docenti Esperti Esterni**
- **Amministrativi**
- **Custodi**
- **Operatori socio-assistenziale**

prof. CARMINE NEGRO

dott. SAVERIO GARGIULO

n. 117 (infanzia 22; primaria 48; secondaria I grado 47)

n. 1

n. 5

n. 2

n. 3

Collaboratori scolastici n. 13

Lsu n. 2

Responsabile Sicurezza n. 1

DOCENTI INFANZIA

Plesso UMBERTO I	SEZIONE	Plesso ADA NEGRI
<ul style="list-style-type: none"> • ALFANO ANNA • PETRILLO GIUSEPPINA • LABELLA ROSA (IRC) • 	E	<ul style="list-style-type: none"> • COLUCCI MONICA • LEONE TIZIANA • DESIDERIO STEFANIA • LABELLA ROSA (IRC)
<ul style="list-style-type: none"> • DE LUCIA FAUSTA • NAPOLITANO MARIA NICOLETTA • LABELLA ROSA (IRC) 	B	<ul style="list-style-type: none"> • CAPRIO LUCIA • DE RISO IMMACOLATA • LABELLA ROSA (IRC)
<ul style="list-style-type: none"> • CUOMO ANNA • FIORILLO ROSA • LABELLA ROSA (IRC) 	C	<ul style="list-style-type: none"> • PETRONE GENOVEFFA • TEDESCHI MARIA TERESA • LABELLA ROSA (IRC)
<ul style="list-style-type: none"> • GIANNETTI ROSA • NUDO CARMELINA • LABELLA ROSA (IRC) 	D	<ul style="list-style-type: none"> • GAGLIONE EUGENIA • NATALE ANGELA • GAIS PAOLA (sostegno) • LABELLA ROSA (IRC)
<ul style="list-style-type: none"> • MEO ALESSANDRA • CUOMO ANNA • LABELLA ROSA (IRC) 	E	

DOCENTI PRIMARIA

Plesso SANT'ELIGIO		
classe	SEZIONE A	Materia
I	<ul style="list-style-type: none"> • VITA ROSANNA • GALANO ROSARIA • PAGNOZZI MARIA • MILANO ROSA 	Inglese - Storia - Geogr. - Musica - Ed Fis. - Informatica Matematica - Scienze Italiano - Arte e Immagine IRC
II	<ul style="list-style-type: none"> • FERRARA MARIA RAFFAELLA • GALANO ROSARIA • PAGNOZZI MARIA • FERACE DORA • CATERINO CONCETTA 	Inglese - Storia - Geografia- Informatica Matematica Italiano Matematica - Scienze - Arte e Immag. - Musica IRC
III	<ul style="list-style-type: none"> • FERRARA MARIA RAFFAELLA • FERACE DORA • VITA ROSANNA • CATERINO CONCETTA 	Inglese - Matematica - Scienze Storia - Geografia- Musica - Ed Fisica - Informatica Italiano - Arte e Immagine IRC
IV	<ul style="list-style-type: none"> • FERRARA MARIA RAFFAELLA • MARCONE MARIA ROSARIA • PAGNOZZI MARIA • MILANO ROSA 	Inglese - Storia - Geografia- Informatica Italiano - Arte e Immagine - Musica - Ed. Fisica Matematica - Scienze IRC
V	<ul style="list-style-type: none"> • VITA ROSANNA • GALANO ROSARIA • MARCONE MARIA ROSARIA • MILANO ROSA 	Inglese - Storia - Geografia- Matematica - Scienze Italiano - Arte e Immagine - Musica - Informatica IRC



DOCENTI PRIMARIA

Plesso UMBERTO I			
classe	SEZIONE A -	Materia	
I	<ul style="list-style-type: none"> • RICCARDI • MAURO • CATERINO • STRAZZELLA 	PATRIZIA ROMANIA CONCETTA CONCETTA	Italiano - Storia - Geografia - Inglese Matematica - Scienze - Musica - Ed. Fisica - Informatica IRC Arte e Immagine
II	<ul style="list-style-type: none"> • STRAZZELLA • VALLETTA • CATERINO • RICCARDI 	CONCETTA SILVANA CONCETTA PATRIZIA	Matematica - Scienze - Ed. Fisica - Informatica Italiano - Storia - Geografia - Musica - Arte e Immagine IRC Inglese
III	<ul style="list-style-type: none"> • DI COSTANZO • GARGIULO • CATERINO 	RITA LUIZA CONCETTA	Italiano - Storia - Geografia - Arte e Immagine Matematica - Scienze - Informatica - Ed. Fisica - Musica - Inglese IRC
IV	<ul style="list-style-type: none"> • NARNI MANCINELLI • PERRELLI • CATERINO 	MARINA MARIA CONCETTA	Matematica - Scienze - Informatica - Ed. Fisica - Inglese Italiano - Storia - Geografia - Arte e Immagine - Musica IRC
V	<ul style="list-style-type: none"> • FORMICOLA • GENTILE • CATERINO 	VANDA MARIA TERESA CONCETTA	Italiano - Storia - Geografia - Inglese Matematica - Scienze - Informatica - Ed. Fisica - Arte e Immagine - Musica IRC
classe	SEZIONE B -	Materia -	
I	<ul style="list-style-type: none"> • CENICCOLA • GUACCIO • CATERINO 	MARIA ADRIANA CONCETTA	Matematica - Scienze - Musica - Ed. Fisica - Informatica - Arte e Immagine Italiano - Storia - Geografia - Inglese IRC
II	<ul style="list-style-type: none"> • BENEDETTO • D'INNOCENZO • REPOLA • CATERINO • RUSSO 	SERAFINA ELVIRA GIULIA CONCETTA ANTONINETTA	Matematica - Scienze - Ed. Fisica Italiano - Storia - Geografia - Musica - Informatica - Arte e Immagine Inglese IRC Sostegno
III	<ul style="list-style-type: none"> • D'INNOCENZO • BENEDETTO • REPOLA • CATERINO 	ELVIRA SERAFINA GIULIA CONCETTA	Storia - Geografia - Musica Matematica - Scienze - Ed. Fisica - Italiano - Arte e Immagine - Inglese - Informatica IRC
IV	<ul style="list-style-type: none"> • COTUGNO • IANNICELLI IAPOLUCCI • FERACE • REPOLA • SPANO • CAPOLUPO • FERACE 	GRAZIA MAFALDA MARIA ADDOLORATA GIULIA ROSA ROSARIA MARIA ROSARIA	Matematica - Scienze - Informatica Italiano - Arte e Immagine Storia - Ed. Fisica Inglese Geografia - Musica IRC Sostegno
V	<ul style="list-style-type: none"> • COTUGNO • IANNICELLI IAPOLUCCI • FERACE • REPOLA • SPANO • MIGLIOZZI • CATERINO 	GRAZIA MAFALDA MARIA ADDOLORATA GIULIA ROSA MARIA CONCETTA	Matematica - Scienze - Informatica Italiano - Arte e Immagine Storia - Ed. Fisica Inglese Geografia - Musica Sostegno IRC

percorso
RUBEOLOpercorso
AQUILA
REALE

DOCENTI PRIMARIA

Plesso ADA NEGRI			
classe	SEZIONI A e B		Materia
I	<ul style="list-style-type: none"> • ALBORINO • RENNA • FORGILLO • ESPOSITO • FRONGILLO • CAPOLUPO 	DANIELA ROSSELLA GIUSEPPINA CARMINE ROMINA ROSALBA	Italiano – Storia - Geografia Matematica Musica – Scienze - Informatica Arte e Immagine -Educazione Fisica Inglese IRC
II	<ul style="list-style-type: none"> • D'ANGELI • LORO • RENNA • ESPOSITO • PAPA BALDO • CAPOLUPO 	ANTONIETTA FILOMENA ROSSELLA CARMINE VIRGINIA ROSALBA	Italiano - Storia - Arte e Immagine - Musica Geografia - Matematica - Scienze Inglese - Informatica Educazione Fisica (sostegno) IRC
III	<ul style="list-style-type: none"> • PALLADINO • SACCO • FORGILLO • SCHETTINO • ESPOSITO • CAPOLUPO 	MARIA FRANCA GIUSEPPINA LUISA CARMINE ROSALBA	Italiano - Storia - Musica - Arte e Immagine Geografia - Matematica - Scienze Inglese - Informatica (sostegno) Educazione Fisica IRC
IV	<ul style="list-style-type: none"> • LANNI • DE CICCO • FORGILLO • ESPOSITO • FEDULLO • SCELZO • CAPOLUPO 	FILOMENA MARIA GIUSEPPINA GIUSEPPINA CARMINE LUCIA AGNESE ROSALBA	Italiano - Storia - Informatica - Arte e Immagine Geografia - Matematica - Scienze Inglese - Musica Educazione Fisica (sostegno) (sostegno) IRC
V	<ul style="list-style-type: none"> • FRONGILLO • SASSO • SPANO • ESPOSITO • CAPOLUPO • FEDULLO • PAPA BALDO 	ROMINA CARMELA ROSA CARMINE ROSALBA LUCIA VIRGINIA	Italiano - Inglese Matematica - Scienze – Informatica - Musica Storia - Geografia - Arte e immagine Educazione Fisica IRC (sostegno) (sostegno)

percorso PYRGOS



DOCENTI SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
PERCORSI FORMATIVI	 Sepeithos	 Vùsciola	 Gymnasium	 metron_nomos
	Sede Centrale "CORRADINO DI SVEVIA"	• Sede Centrale "CORRADINO DI SVEVIA" • Succ.le "SANT'ELIGIO"	Succ.le "ADA NEGRI"	Sede Centrale "CORRADINO DI SVEVIA"

LETTERE		CLASSI/CORSI
AMBRA	MARIA	2 C
BAZZICALUPO	MARINA	1 C - 3 C
CAPPIELLO	M. LAURA	1G - 3 G
ESPOSITO	MARIA VALENTINA	2E - 3E
FALCO	PATRIZIA	Sez. B
FARAGLIA	LUIGINA	2A - 2 D - 3D
GENTILE	GEMMA	Sez. B
MATERAZZI	ROSALIA	1H - 2G
ROCCO	CIRA	2 H - 3H
SANZA PELUSO		2A - 1 C - 1 E - 2E
SASSO	LUIGIA	1D - 2D
INGLESE		CLASSI/CORSI
CORRADO	EMILIA	2A - C - D
FUSCO	RITA	B - E
PARISI	ANTONELLA	G - H
FRANCESE		CLASSI/CORSI
SANTONASTASO	LUCIA AMELIA	B - G - H
SPAGNOLO		CLASSI/CORSI
ANTONELLI	TIZIANA	C - D - E -
ARTE E IMMAGINE		CLASSI/CORSI
IERVOLINO	G. LOREDANA	A - C - D
LORELLO	GIUSEPPA	E - G - H
LEMBOFAZIO		2A
MUSICA		CLASSI/CORSI
MALZONE	ANGELO	D - G - H
SANNINO	NUNZIO	B - C - E
SCIENZE MOTORIE		CLASSI/CORSI
MERNONE	ANNA	D - G - H
SEVERINO	VINCENZO	A - B - C - E

MATEMATICA e SCIENZE		CLASSI/CORSI
CALABRÒ	DANIELA	B
D'AMBROSIO	M. ROSARIA	G
EDERLE		2A
LOMBARDI	MARIA	D
MEA	EMILIO	H
MEDUGNO	LINA	C
RUSSO	ROSA	E
TECNOLOGIA		CLASSI/CORSI
ESPOSITO	LUIGI	3 E - D
LIBERTI	ALBERTO	B - G - H
SENISE	PIETRO	C - 1E - 2E
STRUMENTO MUSICALE		CLASSI/CORSI
CATALDI	RENATA	FLAUTO
DE ROSA	GIUSEPPINA	PIANO
PALMIERI	MADDALENA	VIOLINO
PARISI	FILIPPO	CHITARRA
SOSTEGNO		CLASSI/CORSI
ALLEONATO	ALESSANDRA	B - C
DI FINIZIO	VANDA	H
ESPOSITO	AMALIA	G
FUNICELLI	CATERINA	B
MANZO	EMANUELA	D
IRC		CLASSI/CORSI
CASTALDO	FRANCESCO	1A - B - C - D - E - G - H
RICCIO	RITA	2 A

PERSONALE ATA

DIRETTORE S.G.A.	Dott. SAVERIO GARGIULO		Umberto I
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	BRIZIO	BIANCA	Umberto I
	CAMERA	MARIA TERESA	Umberto I
	CASCIELLO	TERESA	Umberto I
	FLAUTO	ELENA	Umberto I
	MESSINA	TECLA	Umberto I
			Corradino di Svevia

COLLABORATORI SCOLASTICI	UMBERTO I (infanzia, primaria)	ADA NEGRI (infanzia, primaria e succ.le secondaria I grado)	S. ELIGIO (primaria e succ.le secondaria I grado)	CORRADINO DI SVEVIA (sede c.le sec. I grado)
	BIANCO AMALIA (primaria)	ALIBERTI LUANA (infanzia)	POLICHETTI MICHELE	PERRELLA GIUSEPPE VINCITORE LUIGI CIITARELLA ANIELLO
	BORRELLI MARIO (primaria)	CARBONE NUNZIA (infanzia)		
	FARELLA CIRO (infanzia)	MANZO CARMELA (primaria)		
	FIGLIO SALVATORE (primaria)	CASTELTRIONE FLORA (sec. I grado)		
SAVA PATRIZIA (infanzia)				

ALTRE RISORSE UMANE

OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE	
PLESSO UMBERTO I CALABRESE ANTONELLA	PLESSO ADA NEGRI CAMMAROTA DORA
SECONDARIA DI I GRADO "CORRADINO DI SVEVIA" PEPE MARGHERITA	

CUSTODI	
PLESSO UMBERTO I GRIPPA ASSUNTA	PLESSO S. ELIGIO GRATA VINCENZO

LSU	
PLESSO ADA NEGRI IORIO GENNARO	PLESSO CORRADINO DI SVEVIA (C.LE SEC. I GRADO) GIUSTINIANI FRANCESCO

ORGANIGRAMMA

■ Organi reali e procedure

Le misure necessarie a soddisfare i bisogni dell'utenza vengono messe in atto da organi competenti attuando delle procedure.

Organi reali

- Dirigente Scolastico
- Figure cui vengono delegati dal Dirigente "specifici compiti"
- Funzioni strumentali al POF
- Gruppo di progetto
- Consiglio d'Istituto
- Giunta Esecutiva
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe

Procedure

Gestione del POF:

- Attività di coordinamento.
- Progettazione e gestione curricolare.
- Elaborazione dei criteri di valutazione degli alunni
- Progettazione e gestione attività extracurricolari
- Assistenza docenti (didattica, strumenti di lavoro, organizzazione, monitoraggio).

Servizi per gli studenti:

- Coordinamento delle attività integrative.
- Continuità.
- Orientamento.
- Recupero studenti.

Rapporti con enti e Istituzioni:

- Coordinamento.
- Attività di collaborazione sul territorio per attività progettuali e formative, anche in rete.

■ Funzioni strumentali al POF

L'attività didattica ed educativa dell'Istituto è stata suddivisa in diverse aree di intervento affidate al coordinamento e alla responsabilità di singoli docenti detti "FIGURE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA".

■ Ambiti operativi e linee di attuazione

Il piano della progettazione si articola sui seguenti ambiti:

- **Servizi per gli studenti**
 - Accoglienza
 - Dispersione
- **Carta dei servizi**
- **Ambito dell'organizzazione scolastica e integrazione**
 - Libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale
 - Servizio di segreteria
 - Risorse materiali
- **Regolamento d'Istituto**
- **Ambito della didattica**

La **Carta dei Servizi** o "**Carta delle Garanzie**", presenta, sotto forma di impegno pubblico, tutto lo spettro dei servizi offerti all'utente, garantendone anche il livello **qualitativo**. Essa presenta, inoltre, le risorse materiali disponibili all'interno dell'Istituto.

Il **Regolamento d'Istituto** è un documento che disciplina la vita scolastica con riferimenti a diritti/doveri degli alunni e del personale della scuola e regola l'accesso alle risorse.

■ Supporti organizzativi al POF

Il POF contempla anche i seguenti punti:

- Piano di formazione/aggiornamento dei docenti e del personale A.T.A. (Tale piano potrà essere integrato in itinere, con altri progetti e/o proposte utili.
- Strutturazione del Piano finanziario di Istituto
- Indicazioni delle scelte generali di gestione e di amministrazione di Istituto
- Contrattazione con le rappresentanze sindacali (RSU)

■ Organizzazione funzionale

COORDINAMENTO E STAFF DI PRESIDENZA

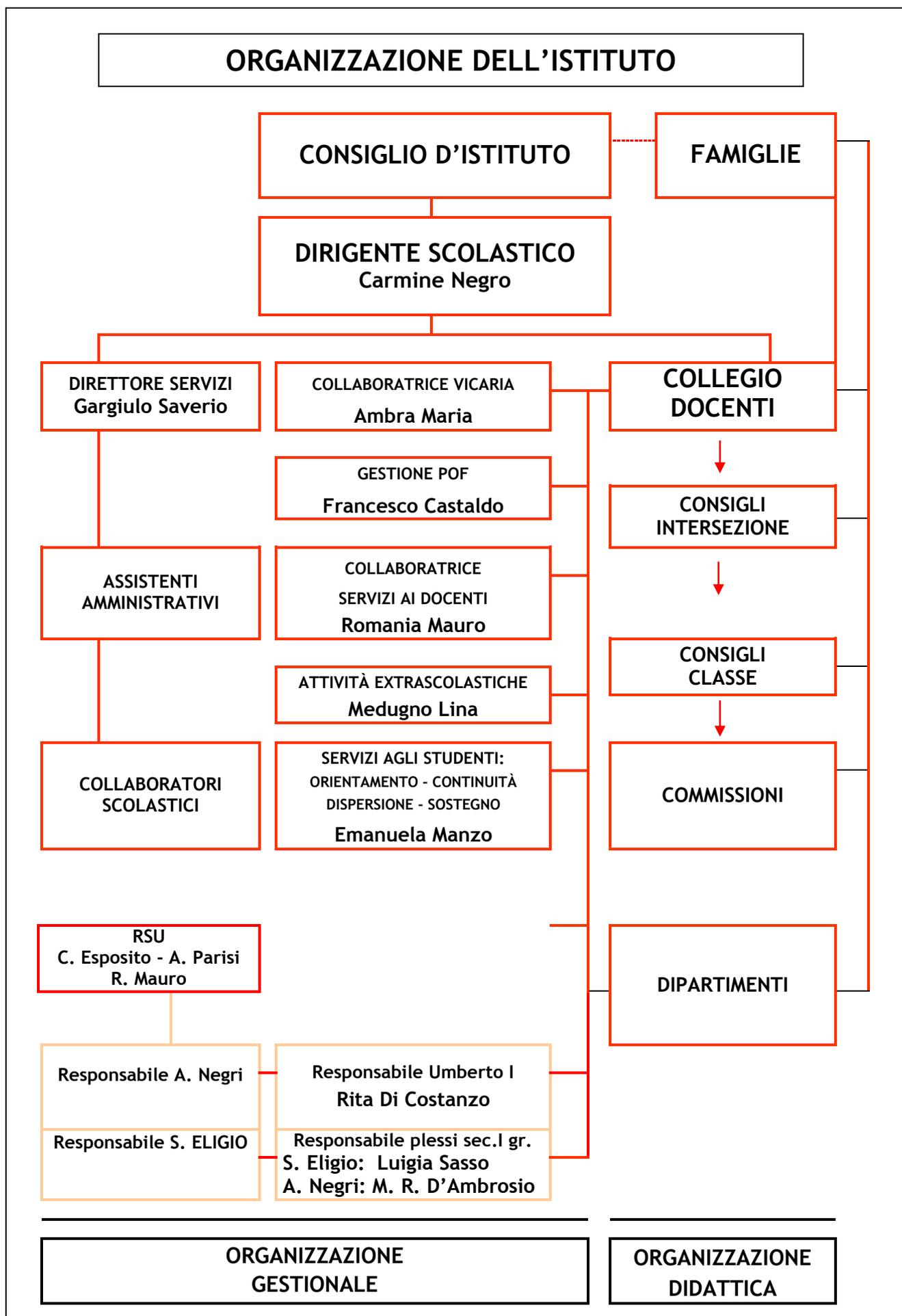
Ai docenti e al personale vengono assegnati incarichi strutturali, legati alla didattica o all'organizzazione della scuola. Lo staff che aiuta il Dirigente Scolastico nella progettazione generale e nella gestione delle politiche scolastiche è formato stabilmente dai docenti coordinatori di area e/o ambito disciplinare e dai docenti incaricati per le Funzioni Strumentali al POF, cui si aggiungono secondo necessità altri coordinatori.

I coordinamenti di settore sono affidati a figure fisse dell'organizzazione:

Il **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)**, per tutto ciò che concerne gli uffici di Segreteria ed i Collaboratori Scolastici;

Il/la **Vicario/a** o vicepresidente, nominato dal Dirigente Scolastico, con deleghe sui recuperi, sulle sostituzioni, ed in generale come supporto generale alla presidenza nella amministrazione quotidiana, verso studenti, docenti e verso l'esterno;

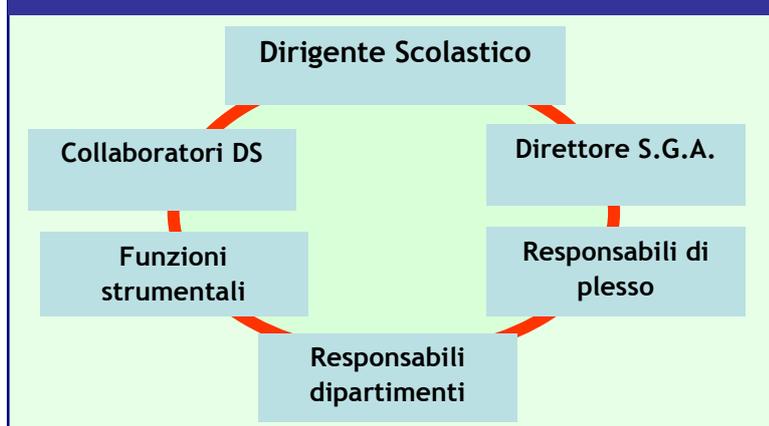
Nel nostro istituto, articolato su quattro plessi, in aggiunta al vicario sono stati incaricati altri docenti collaboratori, che vanno così ad ampliare lo staff di presidenza, ai quali è affidato il coordinamento generale delle sedi succursali.



Consiglio d'Istituto

- Gestisce i compiti d'indirizzo, dando risalto e attenzione ai bisogni degli allievi, dei genitori e del personale docente e non docente.
- E' l'organo collegiale a cui spetta l'approvazione definitiva del P.O.F.
- Delibera il piano finanziario.
- Nomina commissioni di lavoro.
- Elabora un suo regolamento.

Gruppo di direzione



Giunta Esecutiva

Eletta dal Consiglio d'Istituto è composta da un docente, da un non docente (ATA) e da due genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il DS, che la presiede, e il DGSA, che funge da segretario. La Giunta predispose il bilancio preventivo nonché il conto consuntivo e prepara i lavori del Consiglio; cura l'esecuzione delle delibere e designa un membro che, unitamente al DS al DGSA, firma gli ordinativi di incasso e di pagamento.

Collegio dei docenti

Nell'ambito dei suoi compiti istituzionali il Collegio:

- Elabora e approva il P.O.F.
- Definisce l'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici della didattica
- Decide la gestione del tempo e degli spazi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi
- Definisce i criteri interni per la valutazione e il monitoraggio dei processi formativi
- Decide la progettazione, la ricerca e la sperimentazione.
- Promuove l'attivazione di accordi di rete e la realizzazione di eventuali scambi con i colleghi di altre scuole.
- Nomina commissioni di lavoro.

Consiglio di classe

Sono composti dai docenti delle classi e da due rappresentanti eletti tra i genitori. Essi, come organi di gestione e verifica della programmazione, sono convocati mensilmente secondo un calendario approntato all'inizio dell'anno scolastico.

Ogni CdC, della durata di circa un'ora, è diviso in due momenti: il primo, a cui partecipano solo i docenti di classe è dedicato al coordinamento didattico, il secondo prevede la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe.

I CdC predetti contribuiscono ad individuare opportune iniziative integrative sia curricolari che extracurricolari, nonché proposte di sperimentazione. Sono chiamati, inoltre, ad affrontare problemi di disadattamento scolastico e sociale.

Coordinatore di classe

- E' il referente del DS per tutto quanto di competenza della classe
- E' il referente degli studenti per qualunque problema possa insorgere all'interno della classe
- E' il referente della famiglia
- Cura il raccordo docente - alunni - genitori
- Pone particolare attenzione alla frequenza degli alunni e del gruppo classe
- Trasmette agli altri docenti informazioni significative in suo possesso
- Cura la biblioteca di classe

Comitato di valutazione servizio docenti

I membri del Comitato sono eletti dal Collegio dei Docenti. La valutazione del servizio viene effettuata per i docenti che attuano l'anno di prova.

Dipartimenti

Compiti dei dipartimenti

Area Linguistica ed artistico-espressiva

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area storico-geografico-sociale

Il dipartimento è una suddivisione funzionale del Collegio dei docenti, da cui viene costituito con delibera annuale, e comprende docenti della stessa classe di concorso o di classi affini. Queste le sue competenze:

- Nomina del coordinatore
- Esame dello statuto epistemologico delle discipline di riferimento
- Proposte di attività aggiuntive e/o percorsi curricolari relativi alle discipline di propria competenza
- Definizione e programmazione annuale degli obiettivi d'istruzione, delle strategie didattiche e docimologiche
- Selezione dei contenuti operata sulla base delle indicazioni nazionali e le scelte formative d'istituto
- Progettazione e realizzazione di moduli disciplinari
- Progettazione di moduli da utilizzare nell'area di recupero ed approfondimento
- Costruzione di prove d'ingresso, di verifica intermedia e finale
- Analisi dei bisogni relativi alla formazione, all'aggiornamento e alla ricerca
- Identificazione di beni, mezzi e strumenti
- Proposte delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione
- Monitoraggio e valutazione delle attività didattiche

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi presenta, sotto forma di impegno pubblico, tutto lo spettro dei servizi offerti all'utente, garantendone anche il livello qualitativo.

Pertanto, il presente Documento viene portato a conoscenza del personale scolastico e dei genitori attraverso pubblicazione all'Albo d'Istituto dei vari plessi, di cui si compone l'Istituto medesimo.

Chiunque vi abbia interesse, che non sia lavoratore di questo Istituto, può prenderne visione e scaricarlo dal sito web dell'Istituto.

SOMMARIO

Titolo I: Principi e Fini del Sistema Istruzione

Titolo II: Procedura dei reclami

Titolo III: Condizioni ambientali

Titolo IV: Funzionamento amministrativo

Titolo V: Funzionamento didattico

Titolo VI: Piano annuale generale delle attività

Titolo VII: Rapporti con le famiglie

Titolo VIII: Criteri generali per formazione delle sezioni/classi, assegnazione dei Docenti alle sezioni e/o classi, formulazione dell'orario didattico

Titolo IX: Valutazione del servizio scolastico

Titolo I : I PRINCIPI E FINI DEL SISTEMA ISTRUZIONE

L'Istituto aderisce ai principi dichiarati dalla Carta dei servizi della Scuola emanata con D.P.C.M. 7-6-95 n. 773 ed avente come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

1. UGUAGLIANZA

1.1. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico - fisiche e socio - economiche.

2. IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

2.1. I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2. La Scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio scolastico e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

3.1. La Scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap e/o con bisogni educativi speciali.

3.2. L'accoglienza e l'integrazione, in cui si cercherà di coinvolgere i genitori, hanno lo scopo di sviluppare e consolidare un clima di fiducia, che favorisca la crescita degli alunni, attraverso la realizzazione di relazioni positive fra studenti, docenti e genitori.

3.3. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

4.1. L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo (o fra i plessi della medesima istituzione scolastica tenendo conto dei diversi percorsi formativi offerti), nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.

In caso di eccedenza di domande, qualora non vi sia disponibilità spontanea da parte dei genitori ad iscrivere l'alunno in altro plesso, va considerato, per la selezione, il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.), secondo la divisione delle vie e delle zone del paese in bacini di utenza, stabilita dal Consiglio di Istituto. In via residuale, a parità di condizioni, si procederà con il sorteggio, che deve avvenire in presenza delle famiglie interessate, regolarmente avviate.

4.2. L'obbligo scolastico ovvero il diritto - dovere all'istruzione, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

5.1. Scuola, personale, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della presente Carta, del Regolamento Interno e del Piano dell'Offerta Formativa, attraverso la loro partecipazione attiva alla gestione della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

Gli alunni (primaria e secondaria) partecipano alla gestione della Scuola riunendosi in Assemblea di classe. L'Assemblea degli alunni è considerata parte integrante dell'attività didattica ed è finalizzata alla comunicazione tra gli stessi e alla loro crescita umana e civile.

5.2. La Scuola si impegna, con la collaborazione dell'Ente Locale, a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

5.3. La Scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

5.4. L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5.5. Per le stesse finalità, la Scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione.

6. LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO

6.1. La pianificazione educativa e didattica assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti (e cioè la possibilità di definire obiettivi, selezionare contenuti, scegliere modalità educative, didattiche e operative, fissare criteri e parametri di valutazione in accordo con i colleghi, comunicare liberamente opinioni personali purché siano evidenziate come tali) e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nel Piano dell'Offerta Formativa e nella progettazione dei piani educativo-didattici.

7. CONTRATTO FORMATIVO

7.1. Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge le équipe pedagogiche, gli Organi collegiali dell'Istituto, il servizio amministrativo e collaboratore, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

7.2. Sulla base del contratto formativo:

- *l'allievo deve conoscere:*
 - ✓ gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
 - ✓ il percorso per raggiungerli;
 - ✓ le fasi del suo curriculum;
- *il docente deve:*
 - ✓ esprimere la propria offerta formativa;
 - ✓ motivare il proprio intervento didattico;
 - ✓ esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- *il genitore deve:*
 - ✓ conoscere l'offerta formativa;
 - ✓ esprimere pareri e proposte sull'offerta formativa;
 - ✓ collaborare nelle attività.

8. ATTUAZIONE

8.1. Le indicazioni contenute nella Carta dei Servizi della Scuola si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge. In ogni caso, quanto in essa stabilito si intende tacitamente abrogato, qualora incompatibile con atti normativi.

8.2. La proposta di modifica e/o di integrazione della presente Carta dei Servizi può essere avanzata, oltre che dal Dirigente Scolastico, su richiesta scritta e motivata:

- di almeno un terzo dei componenti il Consiglio di Istituto; ovvero
- di almeno un decimo dei componenti il Collegio unitario dei docenti; ovvero
- di almeno un terzo del personale ATA; ovvero
- di almeno un quarto del totale dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe.

8.3. Per quanto in essa non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Titolo II : PROCEDURA DEI RECLAMI

1. I provvedimenti adottati dall'Istituzione scolastica, fatte salve le specifiche disposizioni in materia di disciplina del personale e degli studenti, divengono definitivi il 15° giorno dalla data della loro pubblicazione all'Albo d'Istituto. Entro tale termine, chiunque abbia interesse può proporre reclamo all'organo che ha adottato l'atto, che deve pronunciarsi sul reclamo stesso nel termine di trenta giorni, decorso il quale l'atto diviene definitivo.
2. Gli atti divengono altresì definitivi a seguito della decisione sul reclamo.
3. I reclami generici, non attinenti a provvedimenti dell'Istituzione scolastica, possono essere espressi in forma orale e scritta. I reclami orali, che intendono ricevere una risposta scritta, debbono, successivamente, essere redatti in forma scritta e sottoscritti. Inoltre, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
4. L'Istituzione scolastica, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde non oltre trenta giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. La mancata risposta al reclamo entro il termine suddetto è intesa come rigetto del reclamo medesimo.
5. Qualora il reclamo non sia di competenza dell'Istituzione scolastica, al reclamante sono fornite indicazioni circa il destinatario competente.
6. I reclami anonimi non circostanziati non sono presi in considerazione.

Titolo III : CONDIZIONI AMBIENTALI

1. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.
2. Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.
3. La Scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, compresi i genitori attraverso i loro rappresentanti, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna.
4. Per correttezza d'informazione, si precisa che il riscaldamento, l'impianto elettrico, l'arredamento (banchi, sedie, lavagne, mobiliario vario), l'erogazione di acqua e la sua potabilità, la manutenzione degli edifici, le spese varie d'ufficio sono un onere che la legge pone a carico dell'Ente locale.
5. La Scuola individua annualmente, attraverso la "struttura" per la sicurezza, i fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali di ciascuna delle sedi che fanno parte dell'Istituto, e ne dà informazione all'utenza attraverso pubblicazione all'Albo d'Istituto e, per quanto riguarda la rispondenza degli edifici alle condizioni di sicurezza, ai sensi dell'art. 4, comma 12, del decreto legislativo 19.09.1994, n. 626, e successive modifiche e integrazioni, all'Ente locale.

Titolo IV : FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO**1. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

- 1.1. L'organizzazione amministrativa è funzionale al raggiungimento delle finalità istituzionali, degli obiettivi del POF e del suo ampliamento, della Carta dei Servizi della Scuola, del Regolamento Interno d'Istituto, della normativa sulla sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e sulla privacy, e tiene conto delle esigenze didattiche del personale docente e dei bisogni manifestati in sede di adunanza ATA. Essa mira, altresì, a valorizzare le professionalità esistenti, promuovendone, anche sulla base dell'esperienza pregressa, attitudini, capacità e competenze.
- 1.2. L'organizzazione del lavoro e l'articolazione dell'orario di servizio del personale ATA sono realizzate secondo i criteri stabiliti dall'accordo integrativo d'Istituto.
- 1.3. Le mansioni attribuite sono pubblicizzate con affissione all'Albo d'Istituto.

2. ORARIO DI SERVIZIO

- 2.1. L'orario di lavoro del personale ATA è funzionale all'orario di funzionamento dell'Istituto, al servizio offerto all'utenza, alle necessità connesse alle finalità e agli obiettivi dell'Istituto come esplicitati nei documenti programmatici e regolamentari, approvati dagli Organi Collegiali.
- 2.2. Nell'ambito dell'orario di lavoro, il dipendente ATA svolge tutte le mansioni previste dai profili contrattuali, secondo il piano di lavoro predisposto dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e approvato dal Dirigente scolastico, e le direttive impartite dallo stesso DSGA.
- 2.3. I carichi di lavoro dei collaboratori scolastici, conseguenti alla suddivisione degli edifici scolastici in reparti, ai quali i medesimi collaboratori scolastici sono assegnati, e i carichi di lavoro degli assistenti amministrativi, conseguenti all'assegnazione delle funzioni e dei compiti, sono normalmente svolti nell'orario di lavoro.
- 2.4. L'orario di lavoro è di 7 ore e 12 minuti giornaliere (su 5 giorni lavorativi) e, salvo necessari adattamenti contingenti, di norma, si articola in un unico turno, antimeridiano o pomeridiano.
- 2.5. L'orario di servizio del personale ATA si svolge secondo le esigenze didattico - educative deliberate dagli Organi Collegiali, e garantisce il servizio pomeridiano, per le esigenze didattiche e amministrative della Scuola, secondo una turnazione, possibilmente concordata, del personale.
- 2.6. Al fine della realizzazione del Piano dell'offerta formativa e del Piano annuale delle attività, di quanto deliberato in corso d'anno scolastico dagli Organi Collegiali e/o stabilito dal Dirigente Scolastico, della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza interna ed esterna, della ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, sono adottate, su specifica richiesta dei dipendenti e/o per garantire la copertura massima dell'orario di servizio dell'Istituto, le tipologie di orario previste dai Contratti Collettivi del comparto Scuola.

3. LAVORO STRAORDINARIO

- 3.1. Le prestazioni aggiuntive, o lavoro straordinario, sono effettuate soltanto per esigenze straordinarie di servizio. Esse sono retribuite con il fondo dell'Istituzione scolastica oppure, per le ore eccedenti il monte ore annualmente attribuito, possono essere recuperate con riposi compensativi, compatibili con le esigenze di servizio e secondo i criteri stabiliti dall'accordo integrativo.
- 3.2. Nessuna prestazione aggiuntiva può essere svolta senza l'ordine scritto del DSGA, regolarmente protocollato, che dovrà specificare l'attività per la quale è richiesta la prestazione aggiuntiva. L'ordine orale di lavoro straordinario deve essere regolarizzato e formalizzato per iscritto nel termine massimo di tre giorni

4. RICEVIMENTO PUBBLICO

4.1. Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, ricevono il pubblico in orario e in giorni stabiliti dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, che saranno esposti, ad inizio di ogni anno scolastico, nei diversi plessi in spazi ben visibili all'utenza.

4.2. Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico per appuntamento, mentre i suoi Collaboratori ricevono, oltre che per appuntamento, in un'ora della settimana, che viene comunicata all'utenza mediante affissione all'Albo d'Istituto e all'Albo plessi.

4.3. I collaboratori scolastici sono presenti all'ingresso degli edifici in modo da dare all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei servizi.

4.4. Per il corrente anno scolastico 2012/13 gli orari di ricevimento pubblico sono i seguenti :

UFFICI DI SEGRETERIA

- Direzione Didattica: Piazza G. Pepe, 7 NAPOLI
- Scuola secondaria di primo grado: Piazza S. Eligio, 106 NAPOLI

RICEVIMENTO PUBBLICO			RICEVIMENTO PERSONALE SCOLASTICO	
Lunedì:	8.30 - 10.30	13.30 - 14.45		
Martedì:	8.30 - 10.30		Martedì:	10.30 - 12.30
Mercoledì:	8.30 - 10.30	13.30 - 14.45		
			Giovedì:	13.15 - 14.15
Venerdì:	8.30 - 10.30	13.30 - 14.45		

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il DGSA riceve i vari pubblici in orario antimeridiano e pomeridiano, preferibilmente previo appuntamento telefonico

UFFICIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

I **genitori** sono ricevuti dal Dirigente Scolastico nei plessi di appartenenza secondo il seguente prospetto:

- Scuola Secondaria di primo grado (plesso centrale – Piazza S. Eligio 107)
Lunedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30
- Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado (plesso A. Negri)
Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.30
- Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia e Primaria (plesso Umberto I)
Martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.30
- Scuola Primaria e Secondaria di primo grado (plesso S. Eligio)
Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.30

I **docenti** operanti nei plessi indicati sono ricevuti dal Dirigente Scolastico nell'ufficio di presidenza in Piazza G. Pepe n. 7 come qui sotto schematizzato:

- | | |
|---|--|
| ▪ plesso centrale Secondaria di primo grado | |
| ▪ plesso S. Eligio | Giovedì 13,15 – 14,15 |
| ▪ plesso A. Negri | |
| ▪ plesso Umberto I | Martedì 11,00 – 12,30
Giovedì 13,15 – 14,15 |

5. INFORMAZIONE

5.1. L'informazione di carattere generale è assicurata a tutti, secondo un criterio di piena trasparenza, nel sito web della scuola nel rispetto della regole e della legge sulla privacy.

5.2. Gli obblighi di pubblicazione degli atti e provvedimenti amministrativi sono assolti (ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 62/2009) mediante utilizzo di albo online su apposita sezione del sito web dell'Istituto. All'interno dei plessi dell'Istituto sono predisposti anche appositi spazi ben visibili adibiti all'informazione. In particolare:

- Registro Comunicazioni plessi.
- Albo per i genitori.
- Albo sindacale

6. PUBBLICITÀ

6.1. I principali documenti di interesse generale, da diffondere on line attraverso il sito web dell'Istituto, su autorizzazione del Dirigente Scolastico e/o su "Registro Comunicazioni Plessi", sono:

- Piano dell'Offerta Formativa;
- Regolamento Interno;
- Carta dei servizi della Scuola;
- Relazione al Programma Annuale;
- Contrattazione integrativa d'Istituto;
- Documenti per la sicurezza interna;
- Calendario di massima delle riunioni e delle attività annuali PAN;
- Orario delle lezioni e delle attività educative;
- Orario di ricevimento del pubblico e dei docenti;
- Circolari del Dirigente scolastico e/o delle sue Collaboratrici (Registro Comunicazioni Plessi, qualora non notificate in classe);
- Deliberazioni degli Organi Collegiali;
- Proclamazioni di sciopero e indizioni di Assemblee sindacali (Registro Comunicazioni Plessi e Comunicazione ai genitori);
- Norme e atti amministrativi di utilità per l'utenza interna ed esterna;
- CCNL comparto Scuola (Registro Comunicazione Plessi).

7. ORGANIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE

7.1. La pubblicità dell'informazione - che trova accoglienza nell'Albo online sul sito web dell'Istituto - è così disciplinata:

- Piano dell'Offerta Formativa, Carta dei servizi, Regolamento Interno,
- Contrattazione integrativa d'Istituto, CCNL comparto Scuola e loro modificazioni ed integrazioni: **messa a disposizione per tutto il periodo di validità nei vari Plessi**, a cura dei Responsabili di sede.
- Relazione al Programma Annuale: **messa a disposizione per l'intero anno finanziario di riferimento**, a cura dell'ufficio di Segreteria.
- Documenti relativi alla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e loro modificazioni ed integrazioni: **messa a disposizione permanente**, a cura dell'ufficio di Segreteria.
- Istruzioni sulle modalità di evacuazione, in caso di incendio o di terremoto: **messa a disposizione permanente** in tutte le aule e gli ambienti degli edifici scolastici dell'Istituto, a cura degli addetti di plesso del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (ASPP).
- Calendario di massima delle riunioni e delle attività e Orario delle lezioni e delle attività educative ed eventuali modifiche ed integrazioni: **messa a disposizione per l'intera durata dell'anno scolastico**, a cura dell'ufficio di Segreteria.
- Orario di ricevimento del pubblico e dei docenti: **messa a disposizione per l'intera durata dell'anno scolastico**, a cura dell'ufficio di Segreteria.
- Deliberazioni degli Organi Collegiali (: **messa a disposizione degli estratti per un periodo di 20 giorni**, a cura del segretario dell'Organo Collegiale.
- Circolari del Dirigente Scolastico, a carattere non permanente: **messa a disposizione per un periodo di 20 giorni** a cura dell'ufficio di Segreteria. Le circolari interne diffuse al personale scolastico sono conservate per cinque anni agli atti dell'Istituto unitamente agli elenchi del medesimo personale che ha obbligo di firmare per presa visione. Sarà cura del DSGA o dell'assistente amministrativo incaricato dallo stesso DSGA, attraverso i collaboratori scolastici, verificare che tutti ne abbiano preso visione. Le circolari saranno notificate ai docenti a cura dei responsabili di plesso, coadiuvati dai collaboratori. Questi riconsegneranno la circolare del Dirigente o la comunicazione della Segreteria con l'elenco del personale per presa visione al DSGA o all'assistente amministrativo dal quale l'hanno ricevuta, non oltre 3 giorni dalla diffusione. Nel caso di comunicazioni urgenti e necessarie, che non permettono la notifica entro l'ordinario termine di preavviso, il personale interessato sarà informato

del contenuto della comunicazione (se trattasi di Organo Collegiale, luogo, data, ora e o. d. g.), mediante fonogramma, dal DSGA o dall'assistente amministrativo da questi incaricato. Per quanto riguarda la comunicazione verso i plessi staccati, qualora non sia possibile consegnarla con personale scolastico, le circolari interne saranno trasmesse via fax.

- Proclamazione di sciopero e indizioni di Assemblee sindacali, disposizioni degli Organi superiori, informazione generale all'utenza scolastica: **messa a disposizione per il tempo strettamente necessario**, a cura dell'ufficio di Segreteria.
- Atti e provvedimenti del Dirigente scolastico, di natura amministrativa e contabile: **messa a disposizione per il tempo necessario per la tutela amministrativa**, a cura dell'ufficio di Segreteria.

7.2. Ricade sotto la responsabilità delle unità sopra individuate l'esecuzione degli adempimenti assegnati e verificare periodicamente che i documenti citati siano regolarmente esposti, così come ricade sotto la responsabilità dei collaboratori scolastici la loro custodia per il periodo di affissione all'Albo.

7.3. Scaduto il termine di **messa a disposizione** all'Albo dei documenti o atti come individuato al precedente p.to 7.1. il DSGA, o un assistente amministrativo incaricato dallo stesso DSGA, avrà cura di ripulire l'Albo in modo da permettere sempre una consultazione dell'Albo digitale semplice e ordinata.

8. SERVIZI

A) ISCRIZIONI ALLE CLASSI:

- distribuzione dei moduli di iscrizione "a vista", tutti i giorni della settimana in orario di apertura al pubblico;
- procedura di iscrizione alle classi in tempi immediati.

B) PROCEDURE E TERMINI PER IL RILASCIO DI ATTI, COPIE E CERTIFICAZIONI:

1) Richieste:

- a) certificati di iscrizione, di frequenza, di studio, attestati e certificazioni varie;
- b) attestati e documenti sostitutivi del diploma;
- c) documenti di valutazione degli alunni;
- d) certificati di servizio;
- e) estratti di copie dei verbali del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, del Consiglio di Istituto, della Giunta Esecutiva, purché si abbia interesse.

2) Procedimenti:

- ✓ domanda in carta semplice.

3) Termini per il rilascio:

- rilascio documenti di cui al punto 1), lettera a), entro cinque giorni dalla ricezione della richiesta;
- rilascio documenti di cui al punto 1), lettera b), dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali;
- rilascio documenti di cui al punto 1), lettera c), entro dieci giorni dal termine delle operazioni di scrutinio;
- rilascio documenti di cui al punto 1), lettera d), entro quindici giorni dalla ricezione della richiesta;
- rilascio documenti di cui al punto 1), lettera e), entro i termini prescritti dalla legge.

Titolo V : FUNZIONAMENTO DIDATTICO

1. TEMPO SCUOLA

1.1. L'inizio e la fine delle lezioni nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado e delle attività educative nella Scuola dell'Infanzia sono stabilite annualmente dall'Ufficio Scolastico Regione Campania.

2. OBBLIGHI DEI DOCENTI

2.1. Nei giorni successivi alla fine delle lezioni, nel rispetto dell'orario e degli obblighi di lavoro contrattualmente stabiliti, i docenti non impegnati negli esami di Stato di fine primo ciclo, in orario antimeridiano, curano tutte quelle attività d'Istituto e/o di preparazione dei lavori che siano correlati e funzionali ad un corretto e certo avvio didattico ed organizzativo del nuovo anno scolastico.

2.2. In tale periodo, anche in assenze delle attività di cui sopra o di attività programmate o stabilite dal Dirigente Scolastico, ogni docente ha l'obbligo di tenersi a disposizione della Scuola dalle ore 08:30 alle ore 09:30, anche presso il proprio domicilio segnalato alla Scuola.

3. MATERIALE DIDATTICO

3.1. Salvo specifici finanziamenti dell'Ente locale, è a carico dei genitori il materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, colori, ecc.) occorrente per il normale svolgimento delle attività didattiche ed educative quotidiane nella Scuola dell'Infanzia.

3.2. La dotazione di materiale didattico di sezione/classe di facile consumo, garantita dalla Scuola e fornita dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione), è stabilita ad inizio anno scolastico e comprende di solito: 1 risma di carta A4, 2 gomme, 2 penne (rossa e nera), 2 matite, 1 scatola di gessetti bianchi, 1 scatola di gessetti colorati, 1 cancellino, 1 evidenziatore, una scolorina, 1 tubetto di colla per carta, 1 confezione di colori assortiti, 1 scatola di fermagli n. 4, 1 scatola di puntine da disegno, 1 cucitrice con scatola di 1000 punti, 5 cartelle a 3 lembi, 10 buste trasparenti con perforazione universale per raccoglitore A4, 1 raccoglitore formato A4, 1 forbice a punta arrotondata per uso didattico ad esclusivo utilizzo dei docenti.

3.3. Subito dopo la fine delle lezioni, ai fini di cui al punto 3.2, i docenti segnalano per iscritto al DSGA il fabbisogno per il prossimo anno scolastico. Il DSGA provvederà entro il mese di settembre alla richiesta del materiale occorrente.

4. FREQUENZA DEGLI ALUNNI E ASSENZE

4.1. La scelta del tempo scuola, da parte delle famiglie all'atto delle iscrizioni, è vincolante per l'intero anno scolastico.

4.2. È data la possibilità alle famiglie di optare per una attività facoltativa o un insegnamento aggiuntivo (c.d. "laboratori") diverso da quello scelto, qualora, in corso d'anno e su esclusiva indicazione dei docenti, la scelta effettuata risulti non adeguata alle reali vocazioni e agli interessi dell'alunno. Ciò non è possibile per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado iscritti ed ammessi alla pratica dello strumento musicale.

4.3. Nella Scuola Secondaria di 1° grado le assenze incidono sulla promozione dell'alunno. Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, per la valutazione degli allievi è richiesta, infatti, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (insegnamenti obbligatori + attività facoltative opzionali scelte) di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10 del medesimo decreto. Fermo restando la non ammissione alla classe successiva per non sufficiente profitto e che, in ogni caso, non può essere superato il limite di assenze di cui alla successiva lettera a), sono ammesse deroghe al limite di assenze di un quarto dell'orario annuale personalizzato nei seguenti casi eccezionali:

- a) un quarto di assenze dell'orario annuale personalizzato, aumentato del quindici per cento, per assenze per gravi patologie documentate;
- b) un quarto di assenze dell'orario annuale personalizzato, aumentato del dieci per cento, per assenze per malattia documentate;
- c) un quarto di assenze dell'orario annuale personalizzato, aumentato del due per cento, per assenze anche non documentate per motivi familiari o personali in presenza delle seguenti tassative condizioni:
 1. l'alunno deve aver raggiunto un livello di apprendimento pienamente sufficiente in tutte le discipline di studio obbligatorie;
 2. l'alunno deve aver tenuto, nel corso dell'anno scolastico, un comportamento corretto ed educato e non essere incorso in sanzioni disciplinari;
 3. la decisione di ammissione alla classe successiva deve essere assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.
 4. La non esistenza di una delle tre suddette condizioni non permette l'ammissione alla classe successiva.

4.4. Le assenze arbitrarie, che normalmente si verificano in occasione di scioperi o nel periodo antecedente la fine delle lezioni, sono conteggiate ai fini di cui al citato art. 11 del decreto legislativo 59/2004.

5. SCUOLA DELL'INFANZIA

5.1. I bambini della scuola dell'infanzia osservano il seguente orario di frequenza comprensivo del tempo mensa: da lunedì a venerdì, dalle ore 08:15 alle ore 16:15, con integrazione delle attività curriculari mediante i progetti educativi offerti dalla Scuola nelle ore pomeridiane.

6. SCUOLA PRIMARIA

6.1. Gli alunni della scuola primaria osservano orari di frequenza differenziati a seconda del percorso formativo prescelto all'atto dell'iscrizione. I differenti moduli orari sono presentati alla sezione TEMPO SCUOLA, LINEE GUIDA PERCORSI FORMATIVI, ORGANIZZAZIONE ORARIA E DISCIPLINE

6.2. In assenza di mensa scolastica, lo stacco tra le lezioni del mattino ed eventuali attività didattiche pomeridiane di recupero degli apprendimenti e/o di ampliamento dell'offerta formativa non può essere inferiore a un'ora e trenta minuti, salvo diverse indicazioni di tutti i genitori degli alunni interessati.

6.3. Fermo restando quanto prescritto nel comma precedente, i giorni e le ore di rientro pomeridiano per lo svolgimento dei laboratori sono stabiliti annualmente dal Dirigente Scolastico.

7. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

7.1. Gli alunni osservano, di norma, il seguente orario di frequenza antimeridiano: 08:00 - 13:30. In relazione ai diversi percorsi formativi previsti in quest'ordine di scuola si rimanda sempre alla sezione TEMPO SCUOLA, LINEE GUIDA PERCORSI FORMATIVI, ORGANIZZAZIONE ORARIA E DISCIPLINE

7.2. Lo stacco tra le lezioni del mattino ed eventuali attività didattiche pomeridiane di recupero degli apprendimenti e/o di ampliamento dell'offerta formativa non può essere inferiore a un'ora e trenta minuti, salvo diverse indicazioni di tutti i genitori degli alunni interessati.

7.3. Fermo restando quanto prescritto nel comma precedente, i giorni e le ore di rientro pomeridiano per lo svolgimento sia della pratica di strumento musicale sia dei laboratori sono stabiliti annualmente dal Dirigente Scolastico.

7.4. Per gli alunni impegnati in attività curricolari, come la pratica dello strumento musicale, e/o extracurricolari - in assenza di mensa scolastica - è possibile permanere a scuola e consumare quanto provvisto dai genitori. Questi, al ricorrere di tale possibilità, sollevano i docenti, il Dirigente Scolastico e l'Amministrazione Scolastica da qualsiasi responsabilità per danni, per malessere e/o intossicazione alimentare del proprio figlio, causati dalla consumazione di pasti, caldi o freddi.

8. ADATTAMENTO DELL'ORARIO DIDATTICO

8.1. È consuetudine affermata, desiderio degli alunni e dell'utenza, che il giorno precedente la sospensione delle attività didattiche per le festività del Santo Natale e della Santa Pasqua si organizzino piccole feste di sezione e di classe per lo scambio degli auguri. In tali occasioni, per consentire un ordinato svolgimento delle festicciole ed assicurare nel contempo una più attenta vigilanza degli alunni e per permettere all'utenza scolastica di partecipare agli spettacoli locali, il Dirigente Scolastico può sospendere il rientro pomeridiano e gli insegnanti, impegnati nel pomeriggio, rendono le ore di servizio di mattina in compiti di controllo e di sorveglianza degli alunni o in supplenze. Gli scambi di auguri e le festicciole sono consentite a partire dalla penultima ora di lezione. È consentita la presenza dei genitori.

8.2. Nel primo periodo di scuola (mese di settembre) onde favorire l'accoglienza e l'ambientamento dei bambini e la loro conoscenza da parte dei docenti, con decisione del Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti, l'orario può essere adattato in modo tale che i docenti operino in compresenza per un maggior numero di ore. In tal caso, il funzionamento e i relativi orari di servizio presentati per ogni ordine di scuola e plesso alla sezione TEMPO SCUOLA, LINEE GUIDA PERCORSI FORMATIVI, ORGANIZZAZIONE ORARIA E DISCIPLINE.

Alla stessa sezione si rimanda per gli adattamenti dell'orario scolastico adottati per l'ultimo periodo di scuola (mese di giugno)

Titolo VI : PIANO GENERALE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ**1. PREMessa**

1.1. Il Piano annuale delle attività comprende la pianificazione delle attività di insegnamento e delle attività funzionali all'insegnamento.

1.2. Le attività di insegnamento si concretizzano nell'orario delle attività didattico - educative, formulato dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei docenti, mentre le attività funzionali all'insegnamento sono costituite da ogni impegno inerente alla funzione docente.

1.3. Il Piano annuale delle attività è integrato dal Piano delle attività di aggiornamento e formazione, deliberato dal Collegio dei docenti, dal Piano delle attività aggiuntive di insegnamento e delle attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, anch'esso deliberato dal Collegio dei docenti, cui segue la lettera d'incarico del Dirigente Scolastico con quantificazione delle ore impegnate, dal Calendario, stabilito dal Dirigente Scolastico, relativo alle riunioni degli Organi Collegiali, ivi compreso il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, agli incontri Scuola - Famiglia, ecc.

2. ATTIVITÀ INDIVIDUALI

- Presenza in classe 5 minuti prima dell'inizio delle attività didattiche ed educative.
- Attuazione e osservanza delle norme che regolano la vita scolastica, comprese quelle relative alla vigilanza degli alunni, alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla privacy.
- Attuazione delle delibere adottate dagli Organi Collegiali e delle disposizioni del Dirigente Scolastico e/o di docenti da questi delegati (ore non quantificabili).
- Preparazione delle prove di ingresso (in particolare per la Scuola Primaria e Secondaria - ore non quantificabili).
- Preparazione e programmazione del lavoro didattico da svolgere (ore non quantificabili).
- Valutazioni periodiche e finali da registrare nei documenti scolastici per la Scuola Primaria e

Secondaria e osservazioni sistematiche per la Scuola dell'Infanzia (ore non quantificabili).

- Rapporti individuali con le famiglie (1 ora mensile per la Scuola Primaria e Secondaria).
- Corretta compilazione e tenuta dei registri (ore non quantificabili).
- Elaborazione della relazione finale sul lavoro didattico svolto (ore non quantificabili).
- Correzione degli elaborati o prove scolastiche per la Scuola Primaria e Secondaria (I docenti di Scuola Secondaria effettuano, per la conservazione agli atti, almeno 3 verifiche scritte, per trimestre, di italiano, matematica, lingue straniere).

3. ATTIVITÀ COLLEGIALI

- **Riunioni del Collegio dei docenti.** Sono previste riunioni del Collegio unitario dei docenti in seduta ordinaria per le attività d'Istituto di programmazione e di organizzazione di inizio d'anno scolastico, per il piano delle attività di aggiornamento e formazione, per il piano delle attività incentivate comuni, per le verifiche e valutazioni di attività di fine anno scolastico e per quant'altro sia di competenza del medesimo organo, mentre le riunioni dei Collegi di settore si svolgono per l'individuazione degli itinerari delle gite scolastiche, per la formulazione della proposta di formazione degli organici, per le verifiche didattiche in itinere, per la scelta dei registri, per la scelta di sussidi facoltativi e per le adozioni dei libri di testo, per l'esame degli alunni dallo scarso profitto e dal comportamento irrequieto, e secondo le necessità. (Impegno di 40 ore annue per la partecipazione ai Collegi dei docenti, ivi comprese le ore dedicate all'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative e degli scrutini. Fermo restando l'obbligo di partecipazione del docente alle sedute collegiali, le ore eventualmente eccedenti, a richiesta dell'interessato, sono retribuite con il fondo d'Istituto).
- **Consigli di intersezione.** Sono previste riunioni per l'insediamento dei rappresentanti di sezione, per la presentazione delle Programmazioni educative, per l'elaborazione di eventuale Programmazione di intersezione, per l'andamento didattico - educativo, per la verifica in itinere delle attività, per l'organizzazione di eventuali attività integrative, ecc. (di massima, impegno di 40 ore annue).
- **Consigli di interclasse.** Sono previste riunioni per l'insediamento dei rappresentanti di classe, per la presentazione delle Programmazioni educative e didattiche, per l'elaborazione di eventuale Programmazione di interclasse, per la proposta di scelta dei libri di testo, per la deliberazione delle gite scolastiche, per l'andamento didattico - educativo, per la verifica in itinere delle attività, per l'organizzazione di eventuali attività integrative, ecc. (di massima, impegno di 40 ore annue).
- **Riunioni dei Consigli di classe.** Sono previste riunioni per l'insediamento dei rappresentanti di classe, per la lettura dei dati ricavati dall'osservazione e dalle prove d'ingresso comuni e la definizione della situazione di partenza degli alunni, per l'elaborazione della Programmazione coordinata e degli interventi individualizzati, per l'elaborazione e la verifica del PEI degli alunni diversamente abili, per la verifica e la valutazione della Programmazione coordinata, delle attività e degli insegnamenti aggiuntivi e degli apprendimenti, per l'approvazione della relazione finale coordinata, per la proposta di scelta dei libri di testo, per la deliberazione delle gite scolastiche, per l'andamento didattico - educativo e comportamentale, per la verifica in itinere delle attività, per l'organizzazione di eventuali attività integrative, per trasferimenti di alunni, per particolari bisogni della classe, per provvedimenti disciplinari, per motivi non prevedibili (di massima, impegno di 40 ore annue).
- **Riunioni delle équipe pedagogiche della Scuola dell'Infanzia.** Sono previste riunioni per l'elaborazione della Programmazione educativa e degli interventi individualizzati, per l'elaborazione e la verifica del PEI degli alunni diversamente abili, per la verifica e la valutazione della Programmazione educativa, per trasferimenti di alunni, per particolari bisogni della sezione, per motivi non prevedibili (ore non quantificabili).
- **Riunioni delle équipe pedagogiche della Scuola Primaria.** Sono previste riunioni per la lettura dei dati ricavati dall'osservazione e dalle prove d'ingresso comuni e la definizione della situazione di partenza degli alunni, per l'elaborazione della Programmazione educativa e didattica e degli interventi individualizzati, per l'elaborazione e la verifica del PEI degli alunni diversamente abili, per la verifica e la valutazione della Programmazione educativa e didattica, delle attività e degli insegnamenti aggiuntivi e degli apprendimenti, per la scelta dei libri di testo, per trasferimenti di alunni, per particolari bisogni della classe, per provvedimenti disciplinari, per motivi non prevedibili (ore non quantificabili).
- **Riunioni di programmazione e di organizzazione didattica.** Per la Scuola Primaria e Secondaria, prima dell'inizio delle lezioni, sono previste riunioni, per classi parallele, per discipline e/o dipartimenti, per l'elaborazione e la somministrazione delle prove d'ingresso comuni e per l'individuazione degli obiettivi formativi standard riferiti all'età e alla classe frequentata (ore non quantificabili).

Titolo VII : RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

1. RICEVIMENTI INDIVIDUALI

1.1. Ogni docente rende 1 ora al mese per i colloqui individuali con i genitori, che sarà comunicata, immediatamente dopo l'orario definitivo delle lezioni e delle attività educative, sia ai genitori, attraverso le ordinarie vie della comunicazione scolastica, sia al Dirigente scolastico, attraverso l'ufficio di Segreteria.

1.2. I genitori, impossibilitati ad intervenire nelle ore di udienza, possono chiedere di essere ricevuti per appuntamento, in orario non di servizio del docente e/o collaboratore di plesso.

1.3. I colloqui, spontanei o sollecitati, devono essere trascritti, se rilevanti, negli appositi spazi dei registri scolastici e di essi bisogna far menzione nei verbali delle riunioni.

1.4. Per gli alunni dai comportamenti irrequieti o dallo scarso profitto o dalla frequenza saltuaria, la "cartolina ufficiale" di invito ai genitori, che poco seguono la vita scolastica del proprio figlio, a presentarsi a colloquio con i docenti è firmata dal docente richiedente ed è conservata in copia nel fascicolo dell'alunno. Ai fini della privacy, nella cartolina sarà omessa la motivazione dell'invito a colloquio.

2. RICEVIMENTI COLLEGIALI

2.1. È prevista una Assemblea di classe di almeno 1 ora per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe e negli altri Organi collegiali.

2.2. Sono previsti, altresì, almeno 3 incontri collegiali per sezione o classe, per l'informazione sull'andamento didattico e disciplinare e per le notizie riportate sul modello di valutazione dell'alunno.

2.3. Gli incontri sono organizzati, nel rispetto della privacy, alla presenza dell'intera équipe docenti, con modalità finalizzate a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità del singolo alunno.

3. COMUNICAZIONE

3.1. Le comunicazioni alle famiglie, a seconda del contenuto da diffondere, avvengono oralmente (soprattutto per la Scuola dell'Infanzia), per mezzo del diario scolastico, con avvisi attraverso l'albo genitori, attraverso lettera, telefonicamente, a mezzo posta.

4. INFORMAZIONE

4.1. All'atto delle iscrizioni, a cura dell'assistente amministrativo incaricato dal DSGA, è consegnato alle famiglie: informativa D. L. vo n. 196/2003, estratto del Regolamento Interno d'Istituto, estratto della Carta dei servizi, PUA.

Titolo VIII : CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI, L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI/CLASSI, LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DIDATTICO

1. CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI

1.1. Di norma, la formazione delle sezioni/classi avviene dopo lo scrutinio finale della Scuola Primaria e Secondaria e prima del termine delle attività didattico - educative.

1.2. Il DSGA o l'assistente amministrativo dallo stesso incaricato, in tempo utile rispetto alla data della riunione per la formazione delle sezioni/classi, consegna alla Commissione l'elenco o gli elenchi di tutti gli alunni, distinti per ordine di scuola e, per le classi successive alle prime, per classe.

1.3. Gli elenchi predisposti per classe (Scuola Primaria e Scuola Secondaria) e sottoscritti, con indicazione sintetica, per alunno, dei livelli di comportamento cognitivo e maturazione, sono consegnati dalla Commissione per la formazione delle classi al Dirigente Scolastico in forma riservata.

1.4. Gli elenchi predisposti per sezione/classe, senza indicazione dei predetti livelli, e sottoscritti sono consegnati dalla stessa Commissione al DSGA o all'assistente amministrativo incaricato, che avrà cura di registrarli e di pubblicarli.

1.5. Eventuali successive iscrizioni sono assegnate alle sezioni/classi ad inizio del nuovo anno scolastico dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori.

1.6. Gli elenchi degli alunni effettivamente iscritti sono affissi sulla porta di ingresso dell'aula di sezione/classe almeno un giorno prima dell'inizio delle lezioni e delle attività educative nella Scuola dell'Infanzia e trascritti nei registri di classe/sezione a cura dell'assistente amministrativo incaricato dal DSGA.

1.7. Il medesimo assistente amministrativo e/o responsabile del plesso comunicherà le variazioni (in entrata e in uscita) avvenute nel corso dell'anno scolastico ai docenti di sezione/classe, i quali segneranno accanto al nominativo (o in altro spazio) la data dell'inserimento o quella del trasferimento.

1.8. SCUOLA DELL'INFANZIA:

- a) alla formazione delle sezioni provvede il Dirigente Scolastico, secondo le indicazioni di una apposita Commissione, composta dai docenti coordinatori dell'équipe pedagogica (o responsabili di plesso);
- b) le sezioni si formano secondo il principio dell'equieterogeneità, cioè sezioni omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno per estrazione sociale. Ove non sia possibile formare sezioni omogenee, si prevedono sezioni miste con bimbi di 3 e 4 anni e bimbi di 4 e 5 anni. Non si esclude, in casi eccezionali e necessari, la sezione mista con bimbi di 3, 4 e 5 anni;
- c) il principio dell'equieterogeneità si applica anche quando si procede allo sdoppiamento di una sezione;
- d) le sezioni sono formate, ove possibile, da un numero uguale di alunni, cercando di bilanciare la componente maschile e quella femminile;
- e) i bambini di età inferiore ai tre anni, il cui numero non è sufficiente a costituire una sezione omogenea, sono distribuiti in misura pressoché uguale tra le sezioni dello stesso plesso;
- f) alla stessa sezione sono assegnati i fratelli, salvo diversa richiesta dei genitori;
- g) i gruppi così formati sono assegnati alle sezioni per continuità didattica e, in via residuale, per sorteggio.

1.9. SCUOLA PRIMARIA:

- a) alla formazione delle classi provvede il Dirigente Scolastico, secondo le indicazioni di una apposita Commissione, composta dagli insegnanti delle sezioni della Scuola dell'Infanzia dei bimbi di cinque anni in uscita e da 2 docenti delle classi prime e/o successive, escluse le quinte, della Scuola Primaria, preferibilmente non locali, e coordinata dal Collaboratore del Dirigente Scolastico;
- b) le classi si formano secondo il principio dell'equieterogeneità, cioè classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno per comportamenti cognitivi e maturazione;
- c) il principio dell'equieterogeneità si applica anche quando si procede allo sdoppiamento di una o più classi;
- d) le classi saranno formate - ove possibile - da un numero uguale di alunni, cercando di bilanciare la componente maschile e quella femminile;
- e) eventuali ripetenti delle diverse classi resteranno nel corso di appartenenza, salvo che ostino particolari motivazioni che incidano sull'andamento didattico e/o disciplinare della classe;
- f) alla stessa classe sono assegnati i fratelli, salvo diversa richiesta dei genitori;
- g) i gruppi - classe così formati sono assegnati ai corsi per sorteggio, che avviene alla presenza del Presidente del Consiglio di Istituto o di un suo delegato, scelto fra la componente genitori;
- h) su richiesta dei genitori, sono possibili scambi consensuali di alunni (da una classe all'altra) di pari livello per comportamenti cognitivi e maturazione prima del 15 luglio di ogni anno.

1.10. SCUOLA SECONDARIA:

- a) alla formazione delle classi provvede il Dirigente Scolastico, secondo le indicazioni di una apposita Commissione, composta da 2 docenti delle classi quinte della Scuola Primaria in uscita e da 2 docenti delle classi prime e/o seconde della Scuola Secondaria e coordinata dal Collaboratore del Dirigente Scolastico;
- b) le classi si formano secondo il principio dell'equieterogeneità, cioè classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno per comportamenti cognitivi e maturazione;
- c) il principio dell'equieterogeneità si applica anche quando si procede allo sdoppiamento di una o più classi;
- d) le classi saranno formate - ove possibile - da un numero uguale di alunni, cercando di bilanciare la componente maschile e quella femminile;
- e) eventuali ripetenti delle diverse classi resteranno nel corso di appartenenza, salvo che ostino particolari motivazioni che incidano sull'andamento didattico e/o disciplinare della classe;
- f) alla stessa classe sono assegnati i fratelli, salvo diversa richiesta dei genitori;
- g) i gruppi - classe così formati sono assegnati ai corsi per sorteggio, che avviene alla presenza del Presidente del Consiglio di Istituto o di un suo delegato, scelto fra la componente genitori;
- h) su richiesta dei genitori, sono possibili scambi consensuali di alunni (da una classe all'altra) di pari livello per comportamenti cognitivi e maturazione prima del 15 luglio di ogni anno.

2. CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI/CLASSI

2.1. Per tutti e tre gli ordini di scuola, si assume, come criterio generale, la continuità didattica dei docenti nella medesima sezione o classe, salvo variazioni di organico, che possano ledere l'interesse legittimo degli insegnanti, e motivazioni di incompatibilità ambientale, che possano ledere il diritto allo studio dell'alunno.

3. CRITERI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DIDATTICO

3.1. L'orario delle attività educative e/o delle lezioni sarà articolato in maniera funzionale alle esigenze didattico - educative degli alunni, distribuendo l'attività d'insegnamento (e programmazione didattica) per posto e/o cattedra, in non meno di cinque giorni settimanali.

Titolo IX : VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO**1. PROCEDURA ORGANIZZATIVA**

1.1. Il servizio didattico e amministrativo offerto dalla Scuola può essere periodicamente sottoposto a valutazione da parte dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali, dei docenti, del personale ATA e degli alunni in uscita alla fine del 1° ciclo d'istruzione.

1.2. Allo scopo, viene istituita una Commissione, denominata Commissione per la Gestione della Qualità, formata da: almeno uno dei due Collaboratori del Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali al POF, uno o due docenti dell'ordine di scuola non rappresentati designati dal Collegio dei docenti, un genitore proposto dal Consiglio di Istituto, tre genitori (uno per ogni ordine di scuola) scelti dai rappresentanti di sezione/classe, un rappresentante del personale ATA, due alunni delle classi terminali del 1° ciclo.

1.3. Fa parte di diritto della Commissione il Dirigente Scolastico. Le funzioni strumentali al POF fanno parte della Commissione e non sono incentivate.

1.4. La Commissione opera in piena autonomia e secondo modalità operative liberamente scelte. Essa è validamente costituita anche in assenza di una o più delle componenti sopradette. Al suo interno, la stessa elegge il Responsabile con funzione di coordinamento delle attività e di convocazione dei componenti.

1.5. Le attività della Commissione si svolgono in orario extrascolastico, fuori servizio per i docenti, e sono incentivate per i docenti che non siano le funzioni strumentali al POF.

1.6. Compito della Commissione è di formulare concrete ed adeguate proposte per migliorare il servizio, attraverso la raccolta di dati oggettivi e documentabili e di valutazioni da parte dell'utenza come sopra individuata.

1.7. I dati e le valutazioni ricavati (questionari, interviste, ecc.), dopo essere stati letti, sono riassunti, anche attraverso schemi grafici, in forma scritta e, unitamente alle proposte della Commissione, consegnati al Dirigente Scolastico, che avrà cura di farne oggetto di diffusione e di discussione in seno al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto, per quanto di competenza di ciascun organo.

2. CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI/CLASSI

2.1. Di seguito si suggeriscono, a mero titolo esemplificativo, dei parametri e degli indicatori di qualità che, ovviamente, nella costruzione delle domande dovranno essere diversificati in base al destinatario. Il questionario dovrà anche prevedere spazi per risposte libere e per proposte.

PARAMETRI DI QUALITÀ:

A. Organizzazione

B. Area didattica

C. Valutazione

D. Condizioni ambientali

A. ORGANIZZAZIONE

Indicatori di qualità

Piano dell'Offerta Formativa (per gli aspetti dell'organizzazione pedagogica), Orario, Carichi di lavoro degli alunni e del personale scolastico, Regolamenti, Carta dei servizi, Rapporti Scuola - Famiglie, Rapporti con l'extrascuola, Organi Collegiali, Presidenza, Segreteria, Collaboratori scolastici.

B. AREA DIDATTICA

Indicatori di qualità

Piano dell'Offerta Formativa (per gli aspetti didattici), Accoglienza, Libri di testo, Materiale scolastico, Rapporto personale scolastico - alunni - genitori, Arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa (progetti e attività), Formazione e aggiornamento, Alunni in difficoltà di apprendimento, Alunni dal comportamento irregolare (intolleranza, aggressività, demotivazione), Visite guidate e viaggi di istruzione, Profitto/formazione dell'alunno, orientamento scolastico.

C. VALUTAZIONE

Indicatori di qualità

Verifiche (compiti, interrogazioni, prove oggettive), Modello di valutazione.

D. CONDIZIONI AMBIENTALI

Indicatori di qualità

Ambiente (aule, laboratori, palestre, servizi igienici), Gestione e manutenzione, Servizio di pulizia, Sicurezza, Privacy.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo". Attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nella consapevolezza che ogni efficace azione educativa, all'interno della scuola, coinvolge gli alunni, i loro insegnanti, i genitori, gli organi collegiali, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico, si presenta il contratto formativo dell'istituto, "perché il patto tra la scuola e la famiglia diventi l'elemento portante la cornice culturale della presente offerta formativa".

Inoltre "la scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative" (dalle "Indicazioni per il curricolo" settembre 2007).

Pertanto, (visti il D.M. n.5893 del 16/0/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità", il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria") si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto di corresponsabilità educativa, con il quale:

1) LA SCUOLA SI IMPEGNA A:



- fornire una formazione umana e culturale, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità della singola persona-alunno;
- offrire un ambiente consono alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy.

Nello specifico, declinando quanto sopra, per il docente si individuano i seguenti impegni:

RISPETTO ALLA CLASSE	RISPETTO ALL'ALUNNO	RISPETTO AI GENITORI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplicita la programmazione, le metodologie, i criteri e le modalità di verifica e valutazione ▪ Conduce attività di recupero e di sostegno ▪ Favorisce la comunicazione ▪ Armonizza il carico di lavoro degli alunni ▪ Predisporre gli strumenti necessari per lavorare in condizioni favorevoli (libri, uscite, audiovisivi) ▪ Presta attenzione al peso degli zaini degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adatta la proposta formativa al singolo alunno ▪ Individua percorsi personalizzati ▪ Stimola processi di autovalutazione ▪ Rispetta i ritmi di attenzione e di apprendimento ▪ Rispetta le differenze di idee, comportamenti e bisogni dell'alunno ▪ Crea un clima di fiducia ▪ Informa regolarmente sui risultati delle verifiche e sull'andamento dei risultati scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplicita la proposta educativa e didattica ▪ Esplicita gli obiettivi disciplinari e i criteri di valutazione ▪ Favorisce la collaborazione-cooperazione scuola-famiglia ▪ Aiuta gli alunni in difficoltà di apprendimento o per handicap

2) LO STUDENTE SI IMPEGNA A:



- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- osservare il regolamento scolastico;
- rispettare, in modo rigoroso, l'orario di ingresso;
- adottare un abbigliamento consono alla realtà scolastica;
- svolgere con responsabilità i compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- riferire tempestivamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

In particolare, declinando quanto sopra, per lo studente si intercettano i seguenti impegni:

RISPETTO ALLE PERSONE	RISPETTO AL LAVORO SCOLASTICO	RISPETTO AL MATERIALE
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le idee altrui ed è disponibile al dialogo • Mantiene un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei docenti e non docenti • Non deride i compagni in difficoltà • Non assume atteggiamenti che disturbino il lavoro dell'insegnante e dei compagni • Rispetta le differenze di tutte le persone 	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora attivamente con i compagni ed i docenti • Porta a scuola il materiale necessario • Prende regolarmente nota dei compiti assegnati • Pianifica con ordine i propri impegni scolastici • Lavora con continuità, impegno e precisione • È responsabile degli esiti formativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta e cura il materiale proprio, altrui e della scuola • Conosce e rispetta le regole • Ha cura degli ambienti scolastici

3) LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:



- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- sollecitare i propri figli al rispetto delle norme stabilite nel regolamento d'Istituto;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- riflettere sulle responsabilità civili e penali in cui può incorrere, in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo, e di vandalismo, causati dai propri figli.

NORME DI SICUREZZA

La scuola - luogo in cui si realizzano e trasmettono cultura, valori ed idee e si forma l'individuo che, in tempi più o meno brevi, accederà alla vita sociale ed al mondo del lavoro come datore di lavoro o come lavoratore egli stesso - costituisce la sede primaria, istituzionale e strategica per la formazione di tale cultura finalizzata alla tutela della salute, della sicurezza e della prevenzione degli infortuni nella scuola stessa e anche in ogni altro ambiente di vita associata.

In attuazione di quanto previsto dal D. L.vo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo Unico contenente il riordino e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'Istituto viene istituito il servizio di prevenzione e protezione, composto dai seguenti membri:

- datore di lavoro;
- responsabile dell' S.P.P.;
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, designato dal Collegio dei Docenti e dal personale A.T.A. all'interno del R.S.U.:
 - ✓ addetti al Pronto Soccorso;
 - ✓ addetti all'antincendio;
 - ✓ addetti al S.P.P.

Il servizio di Prevenzione e protezione procede, ogni anno, agli adeguamenti del documento relativo alla valutazione dei rischi sul luogo di lavoro, sulla base del quale il Dirigente Scolastico provvede ad adottare le contromisure atte ad eliminare o a ridurre i fattori di rischio in esso evidenziati.

Il Dirigente Scolastico ed il Responsabile della Sicurezza provvedono a proporre programmi di informazione e formazione in tema di sicurezza (artt. 36 3e 37 del D.Lgs 81/2008).

La scuola è dotata di un piano di sicurezza articolato in diversi punti che affrontano il problema nei suoi diversi aspetti. In ogni plesso è presente l'albo della sicurezza comprendente tra l'altro i nominativi dei responsabili referenti e addetti alla sicurezza come previsto dalla vigente normativa.

È stato redatto un documento che individui, al manifestarsi di una situazione di pericolo, le azioni da compiere senza lasciare spazio all'improvvisazione e consentire l'evacuazione ordinata e tempestiva del personale presente nell'edificio.

Tale "piano" sotto il profilo più propriamente pedagogico, deve rappresentare un momento di grande impegno educativo.

- Nelle linee più essenziali è costituito da una serie di normative che coinvolgono tutto il personale normalmente presente nell'edificio: Dirigente scolastico, docenti, personale ATA, alunni.
- Affissione di planimetrie che indicano i percorsi da seguire, le scale di emergenza, il punto di raccolta, la sistemazione degli estintori, degli idranti e un estratto delle istruzioni di sicurezza.
- Connesso con la divulgazione del piano elaborato sono: l'addestramento degli operatori incaricati delle procedure di primo intervento e le esercitazioni pratiche per una verifica delle conoscenze, delle norme e delle disposizioni.
- Esercitazioni pratiche previste sono di due tipi:
 - prove parziali, effettuate senza preavviso, senza allertamento di enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
 - prove generali, almeno due all'anno, che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nelle zone di raccolta e l'attivazione di enti esterni.
- Individuazione, per ogni sede di un proprio referente alla sicurezza coordinati dal responsabile della sicurezza che sovrintende alle procedure organizzative e operative con l'approfondimento degli aspetti informativi e educativi.

PRIVACY

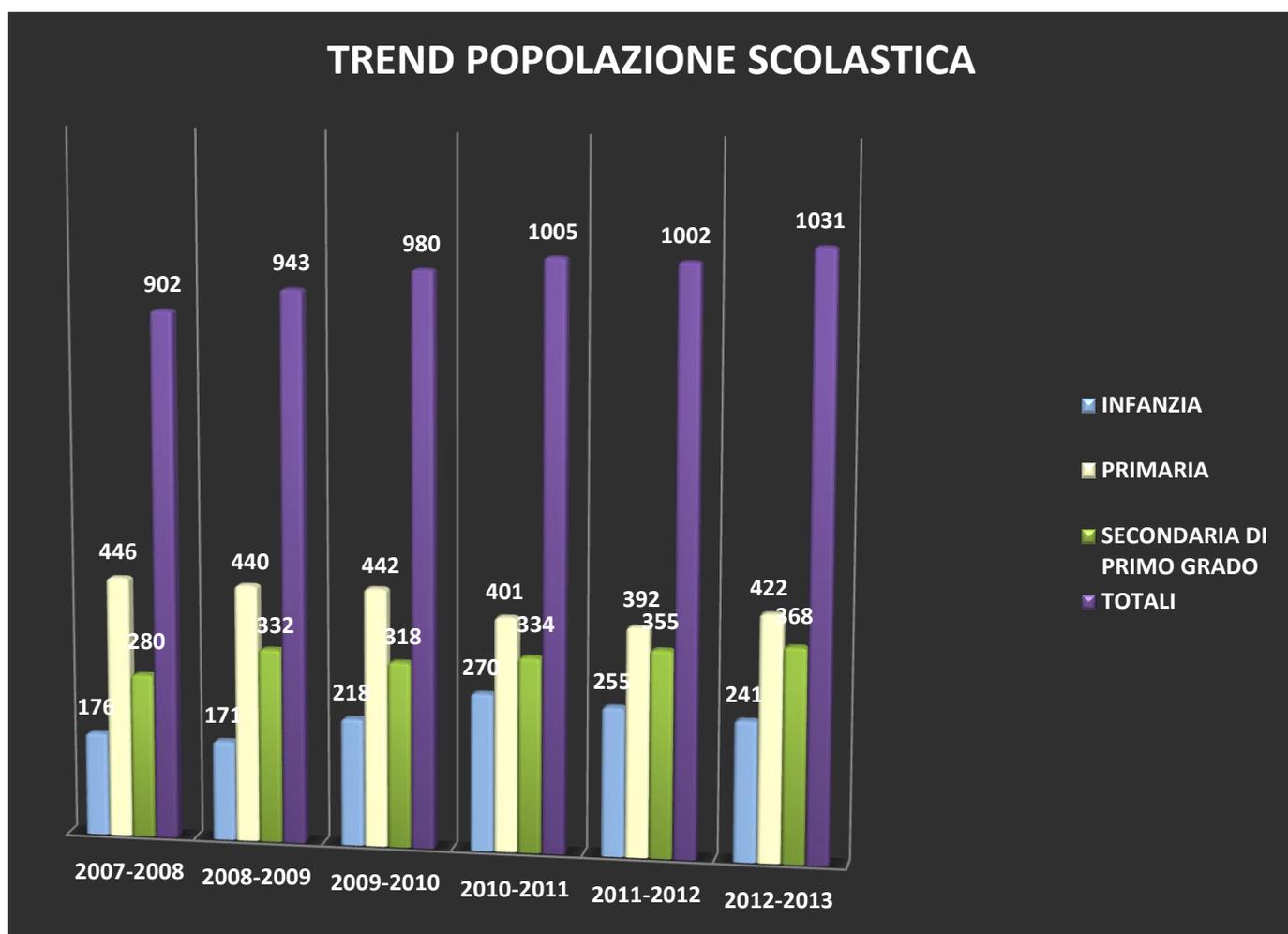
In ottemperanza alla normativa vigente, i dati personali - comuni e sensibili - relativi agli alunni e a tutti i dipendenti della scuola vengono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali della scuola, salvaguardati e non divulgati a terzi (come previsto dal *Dlgs 196/2003* codice in materia di protezione dei dati personali); nonché per finalità connesse agli obblighi previsti da leggi in materia di istruzione ed assistenza scolastica, dal Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari (*D.M. 305/2006*) ed eventualmente anche per foto ricordo e/o album fotografici e/o video formati alla fine dell'anno scolastico e da affiggersi e/o comunque da utilizzarsi esclusivamente all'interno dell'Istituto scolastico.

POPOLAZIONE SCOLASTICA: DATI E STATISTICHE GENERALI ALUNNI

(Dati aggiornati al 05/10/2012)

L'IC "Campo del Moricino" ha un bacino di utenza abbastanza vasto. Tuttavia, è significativo il fatto che esso assorbe studenti provenienti da aree già "coperte" da altri istituti comprensivi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Questa "attrazione" è senz'altro frutto della "garanzia di formazione e qualità" offerta dal nostro Istituto Comprensivo che, attraverso una proposta formativa ampia, flessibile e realmente fruibile cerca costantemente di andare incontro alla domanda dell'utenza.

Infatti, in quest'ultimo quinquennio, il trend di iscrizioni è positivo; come si può osservare dal grafico di seguito riportato.



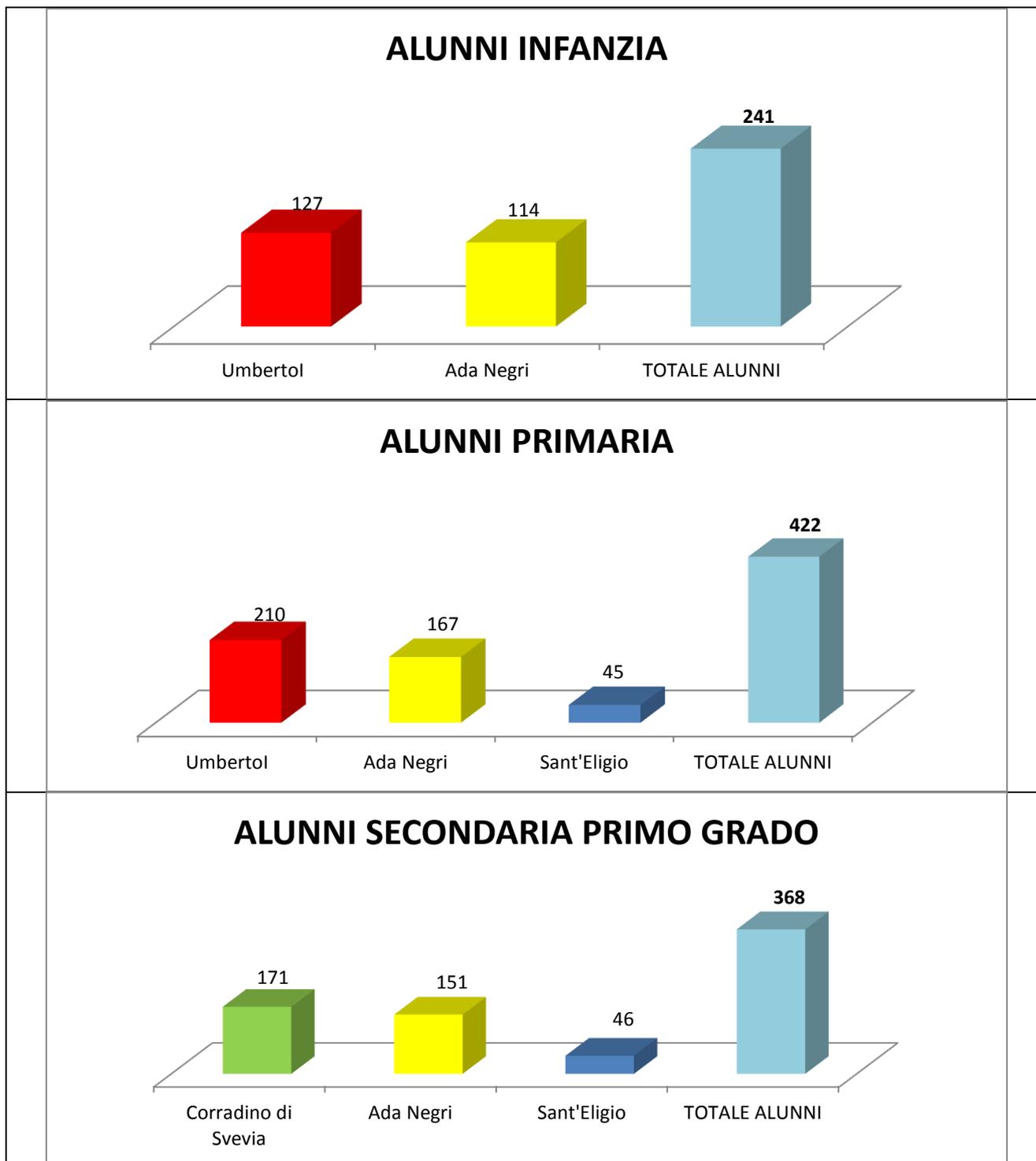
DISTRIBUZIONE ALUNNI PER ORDINI DI SCUOLA

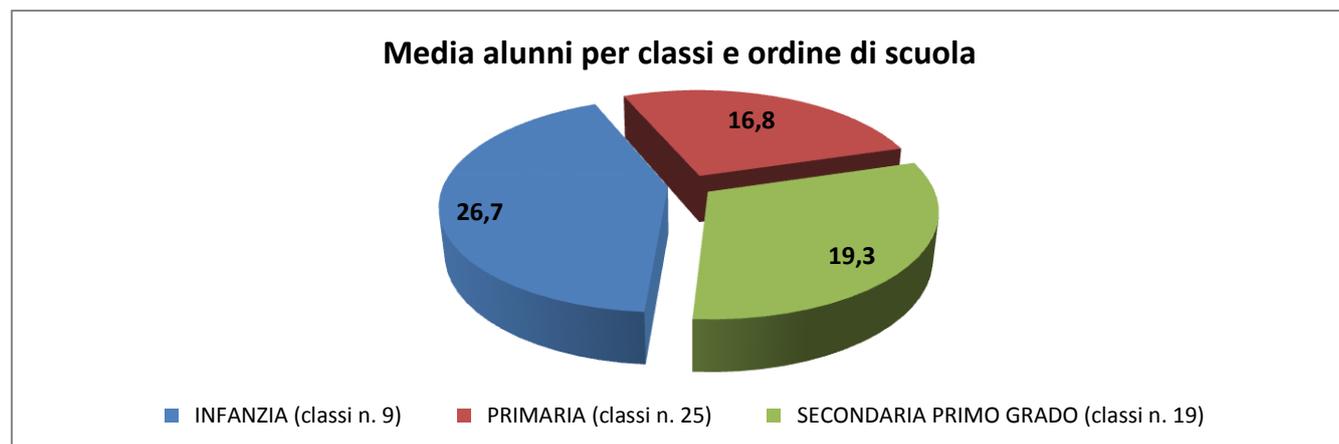
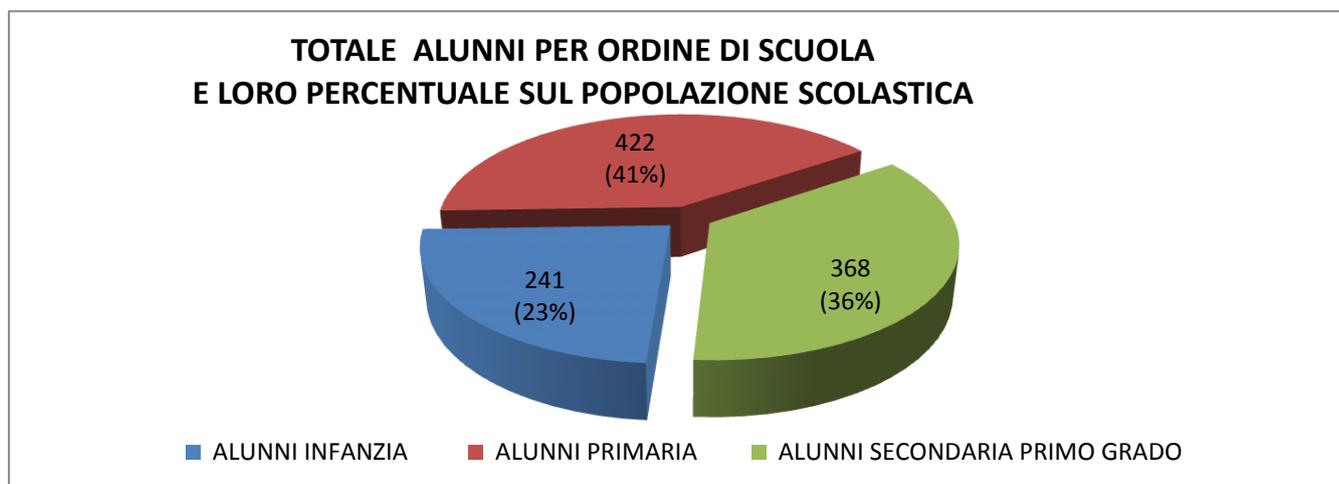
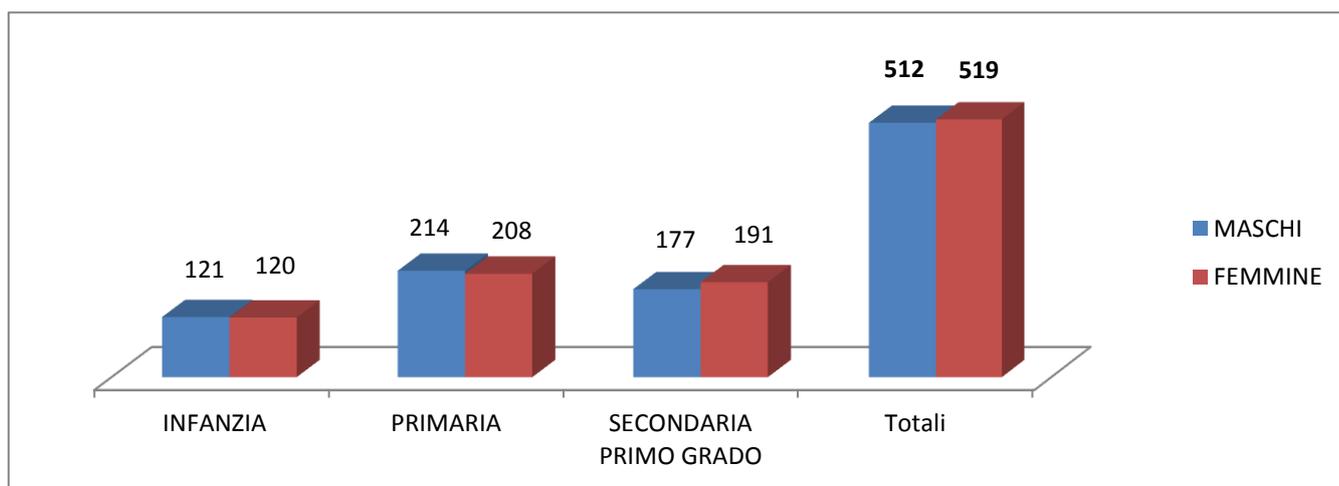
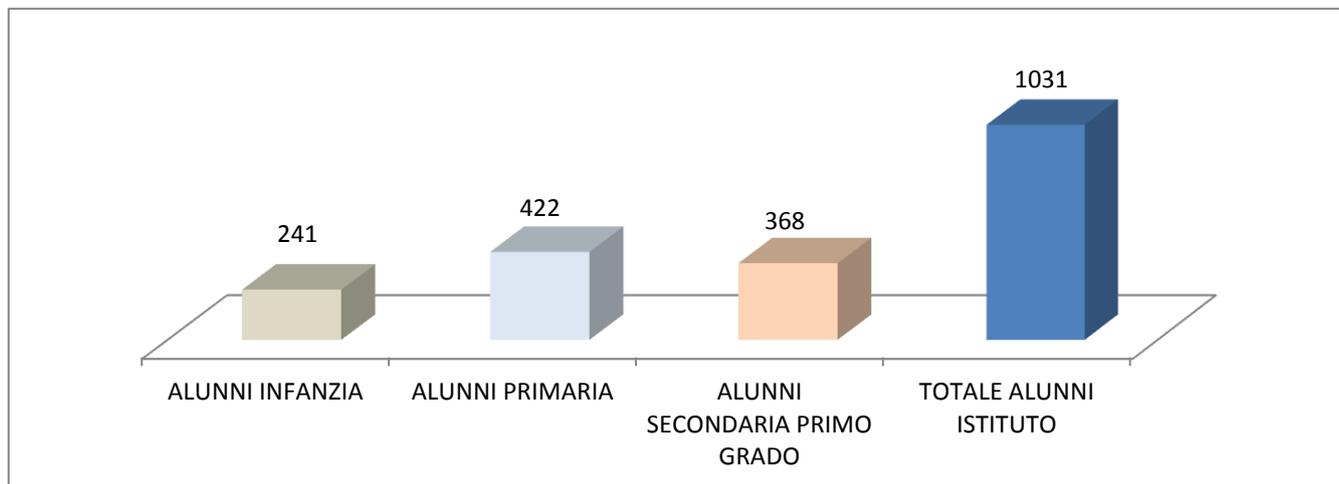
TOTALE ALUNNI: 1031

INFANZIA
 Totale iscritti 241
 (M 121 - F 120)
 SEZIONI n. 9

PRIMARIA
 Totale iscritti 422
 (M 214- F 208)
 Classi n. 25

SECONDARIA DI I° GRADO
 Totale iscritti 368
 (M 177 - F 191)
 Classi n. 19

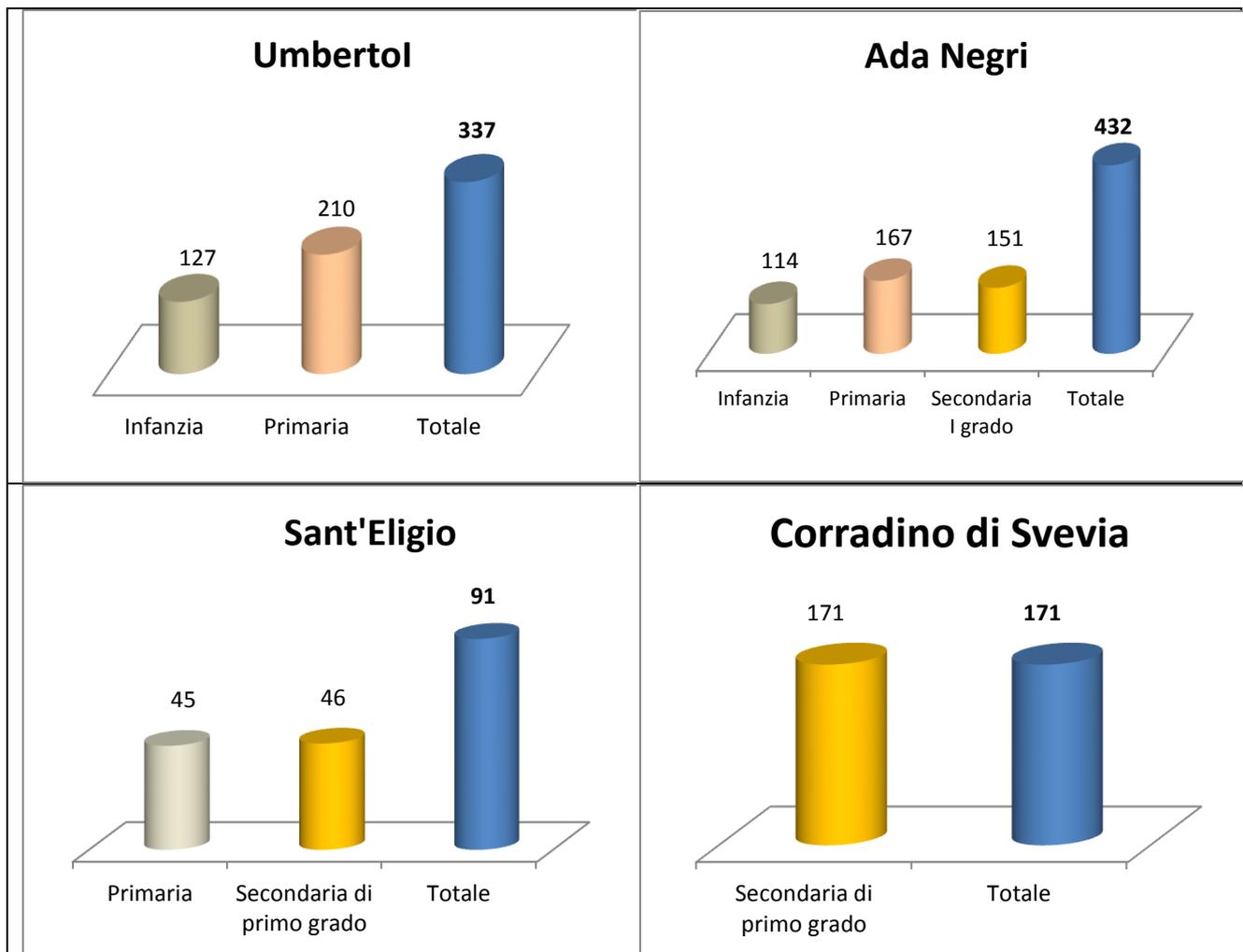




RIPARTIZIONE ALUNNI PER PLESSI SCOLASTICI

Totale alunni : 1031

UMBERTO I		ADA NEGRI			S. ELIGIO		C.LE SEC. I GRADO
Tot. alunni 337		Tot. alunni 432			Tot. alunni 91		Tot. alunni 171
Infanzia 127	Primaria 210	Infanzia 114	Primaria 167	Sec. I° Gr. 151	Primaria 45	Sec. I° Gr. 46	Sec. I° Grado 171



DISTRIBUZIONE ALUNNI PER TIPOLOGIA DI SCUOLE, PLESSI E INDIRIZZI

INFANZIA

Alunni n. 241 (M. 121 - F 120)
sezioni n. 9
Stranieri n. 16 (7M - 9F)
Diversamente abili n. 1(1M - 0F)

UMBERTO I

Alunni n. 127 (M. 70 - F. 57)
Sezioni n° 5

Stranieri n° 14 (6 M - 8F)
Diversamente abili n° 0

Sez. A

Alunni n. 23
M 16 - F 7

Sez. B

Alunni n.27
M 12 - F 15

Sez. C

Alunni n. 26
M 16 - F 10

Sez. D

Alunni n. 25
M 12 - F 13

Sez. E

Alunni n. 26
M 14 - F 12

ADA NEGRI

Alunni n. 114 (M. 51 - F. 63)
Sezioni n° 4

Stranieri n° 2 (1M - 1F)
Diversamente abili n° 1 (1M - 0F)

Sez. A

Alunni n. 28
M 12 - F 16

Sez. B

Alunni n. 30
M 12 - F 18

Sez. C

Alunni n. 25
M 12 - F 13

Sez. D

Alunni n. 31
M 15 - F 16

PRIMARIA

Alunni n. 392 (M. 210 - F 182)
 classi n. 25
 Stranieri n. 33 (17 M - 16 F)
 Diversamente abili n. 15 (8 M - 7F)

UMBERTO I

Alunni n. 210 (M. 114 - F. 96)

Classi n° 10
 Stranieri n° 25 (10 M - 15 F)
 Diversamente abili n° 5 (4 M - 1 F)

PERCORSO RUBEOLO

Prima A	Seconda A	Terza A	Quarta A	Quinta A
Alunni n. 30 M 13 - F 17	Alunni n. 21 M 10 - F 11	Alunni n. 20 M 12 - F 8	Alunni n. 17 M 12 - F 5	Alunni n. 17 M 11 - F 6

PERCORSO AQUILA REALE

Prima B	Seconda B	Terza B	Quarta B	Quinta B
Alunni n. 29 M 15 - F 14	Alunni n. 21 M 11 - F 10	Alunni n. 21 M 12 - F 9	Alunni n. 18 M 10 - F 8	Alunni n. 16 M 8 - F 8

ADA NEGRI

Alunni n. 167 (M. 76 - F. 91)

Classi n° 10
 Stranieri n° 1 (0 M - 1 F)
 Diversamente abili n° 8 (3 M - 5 F)

PERCORSO PIRGOS

Prima A	Seconda A	Terza A	Quarta A	Quinta A
Alunni n. 17 M 9 - F 8	Alunni n. 17 M 7 - F 10	Alunni n. 14 M 7 - F 7	Alunni n. 18 M 6 - F 12	Alunni n. 19 M 8 - F 11

PERCORSO TRADIZIONALE**PERCORSO PYRGOS**

Prima B	Seconda B	Terza B	Quarta B	Quinta B
Alunni n. 17 M 9 - F 8	Alunni n. 15 M 6 - F 9	Alunni n. 16 M 9 - F 7	Alunni n. 17 M 4 - F 13	Alunni n. 17 M 11 - F 6

PERCORSO TRADIZIONALE**S. ELIGIO**

Alunni n. 45 (M. 24 - F.21)

Classi n° 5
 Stranieri n° 13 (6 M - 7F)
 Diversamente abili n° 1 (0 M - 1F)

PERCORSO TRADIZIONALE

Prima A	Seconda A	Terza A	Quarta A	Quinta A
Alunni n. 10 M 5 - F 5	Alunni n. 10 M 5 - F 5	Alunni n.6 M 3 - F 3	Alunni n. 8 M 3 - F 5	Alunni n. 11 M 8 - F 3

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alunni n. 368 (M. 177 - F 191)

classi n. 19 - Stranieri n. 16 (11 M - 5 F) - Diversamente abili n. 13 (9 M - 4 F)

CORRADINO I DI SVEVIA
(sede centrale)
Alunni n. 171 (M 83 - F 88)

Classi n° 10
Stranieri n° 10 (M 7 - F 3)
Diversamente abili n° 5 (M 3 - F 2)

PERCORSO SEPEITHOS-EURISKO

Prima C Alunni n. 27 M 18 - F 9	Seconda C Alunni n. 23 M 12 - F 11	Terza C Alunni n. 21 M 11 - F 10
--	---	---

PERCORSO SEPEITHOS

Seconda A Alunni n. 12 M 4 - F 8	Prima E Alunni n. 18 M 7 - F 11	Seconda E Alunni n. 19 M 8 - F 11	Terza E Alunni n. 12 M 6 - F 6
---	--	--	---

PERCORSO VUSCIOLA

Prima B Alunni n. 16 M 7 - F 9	Seconda B Alunni n. 10 M 4 - F 6	Terza B Alunni n. 13 M 6 - F 7
---	---	---

SANT'ELIGIO
(sede Succursale)
Alunni n. 46 (M 20 - F 26)

Classi n° 3
Stranieri n° 4 (M 3- F 1)
Diversamente abili n° 2 (M 1- F 1)

PERCORSO VUSCIOLA

Prima D Alunni n. 16 M 10 - F 6	Seconda D Alunni n. 15 M 5 - F 10	Terza D Alunni n. 15 M 5 - F 10
--	--	--

ADA NEGRI
(sede Succursale)
Alunni n. 151 (M 74 - F 77)

Classi n° 6
Stranieri n° 2 (M 1 - F 1)
Diversamente abili n° 6 (M 5 - F 1)

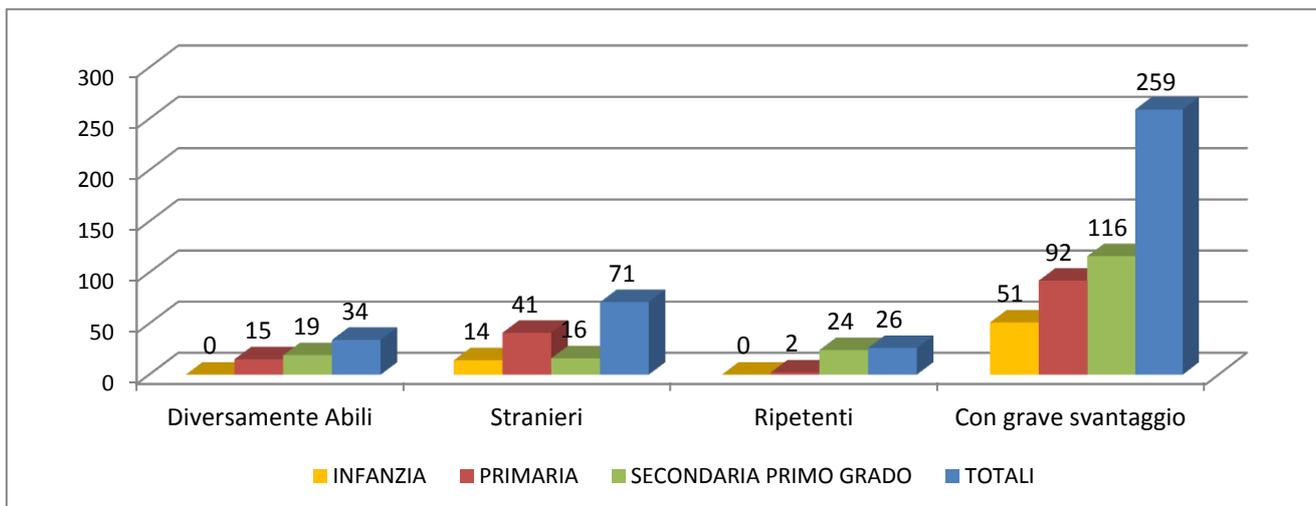
PERCORSO GYMNASIUM

Prima G Alunni n. 23 M 14 - F 9	Seconda G Alunni n. 27 M 10 - F 17	Terza G Alunni n. 25 M 14 - F 11
Prima H Alunni n. 23 M 11 - F 12	Seconda H Alunni n. 28 M 12- F 16	Terza H Alunni n. 25 M 13 - F 12

A.S. 2012/13 POPOLAZIONE SCOLASTICA CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

dati rilevati nell'I.C alla data del 05-10-2012

ALUNNI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	TOTALI	% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA
Diversamente Abili	0	15	19	34	3,3
Stranieri	14	41	16	71	6,9
Ripetenti	0	2	24	26	3,2
Con grave svantaggio socio-culturale ed economico	51	92	116	259	25,1



TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

Scuola INFANZIA

A. S.	A <i>iscritti</i>	B <i>respinti</i>	C <i>abbandoni e/o ritiri</i>	D <i>B+C</i>	Tasso 100 x D/A
2007 -08	176	0	0	0	0
2008 -09	171	0	0	0	0
2009 -10	218	0	0	0	0
2010 -11	270	0	0	0	0
2011 -12	255	0	0	0	0

Scuola PRIMARIA

A. S.	A <i>iscritti</i>	B <i>respinti</i>	C <i>abbandoni e/o ritiri</i>	D <i>B+C</i>	Tasso 100 x D/A
2007 -08	446	1	0	1	0,2
2008 -09	440	2	0	2	0,4
2009 -10	442	2	0	2	0,4
2010 -11	401	1	1	2	0,4
2011 -12	392	2	1	3	0,7

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A. S.	A <i>iscritti</i>	B <i>respinti</i>	C <i>abbandoni e/o ritiri</i>	D <i>B+C</i>	Tasso 100 x D/A
2007 -08	280	12	3	15	3,3
2008 -09	332	14	6	20	6
2009 -10	318	11	13	24	7,5
2010 -11	334	13	7	20	5,9
2011 -12	355	19	9	28	7,8

TEMPO SCUOLA

LINEE GUIDA PERCORSI FORMATIVI

ORGANIZZAZIONE ORARIA E DISCIPLINE

CALENDARIO SCOLASTICO 2012/2013						
DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 17.09.2012 vista la Delibera della G.R. n. 283 del 12/06/2012						
	Inizio Lezioni	Orario definitivo	Termine Lezioni	FESTIVITÀ		
				Vacanze natalizie	Vacanze pasquali	Altre festività e giorni di sospensione
Sezione Primavera	1 Ott. 2012	15 ott. 2012	28 giu.2013	dal 23 dic. 2012 al 06 gen. 2013	dal 28 mar. al 01 apr.2013	19 set. 2012
Infanzia	10 set.2012		07 giu.2013			01 e 02 nov.2012
Primaria						08 dic.2012
Secondaria primo grado						11 e 12 feb.2013
						02 apr. 2013
						25 e 26 apr.2013
						01 mag.2013
						02 giu.2013

Moduli orari						
	Giorni di lezione	Orario di lezione	Periodi in cui le lezioni terminano alle 13,00	Monte ore	Percorsi	Sedi
Sezione primavera		8,30 - 15,30	dall'1 al 12 Ottobre 2012 e nel mese di Giugno 2013 (dalle h 09.00 alle h 12.00)	35 ore comprensivo dell'orario mensa		Umberto I
Infanzia		8,15 - 16,15	dal 10 09 2012 al 12 10 2012 e dal 17 06 2013 al 28 06 2013	40 ore comprensivo dell'orario mensa	<i>Chrysmelon</i> <i>Praecoquus</i>	Umberto I Ada Negri
Primaria	dal lunedì al venerdì	8,30 - 14,30 (Lun - Mar - Mer - Gio)	dal 10 09 2012 al 12 10 2012 e dal 03 06 2013 al 07 06 2013	28 ore comprensivo dell'orario mensa	<i>Tradizionale</i>	Sant'Eligio
		8,30 - 12,30 (Ven)		28 ore e mezza comprensivo dell'orario mensa	<i>Pyrgos</i>	Ada Negri
		8.30 - 15.00 (Lun - Mer - Ven)		40 ore comprensivo dell'orario mensa	<i>Rubeolo</i>	Umberto I
		8.30 - 13.00 (Mar - Gio)		40 ore comprensivo dell'orario mensa	<i>Aquila Reale</i>	
		8,30 - 16,30 (tutti i giorni)		30 ore comprensivo dell'orario mensa		
		IB		8,30 - 16,30 (tutti i giorni)		
II, III, IV e V B	8,30 - 15,00 (Lun - Mar - Mer - Gio) 8,30 - 12,30 (Ven)					
Secondaria I Grado		8.00 - 13.30	dal 10 09 2012 al 12 10 2012 e dal 03 06 2013 al 07 06 2013	30 ore	<i>Sepeithos</i> <i>Vusciola</i> <i>Gymnasium</i>	Corradino di Svevia (plesso c.le) Sant'Eligio (plesso succ.le) Ada Negri (plesso succ.le)
		In orario pomeridiano		3 ore	<i>Metron_Nomos</i>	Corradino di Svevia (plesso c.le)

PERCORSI FORMATIVI SEZIONE PRIMAVERA

L'I.C.S. "Campo del Moricino" pone grande attenzione, attraverso una Offerta Formativa mirata, nella cura della crescita e della formazione globale dei minori ad esso affidati dal momento che in loro risiede la possibilità del riscatto morale e sociale del quartiere per molti aspetti degradato e abbandonato a sé stesso.

Dall'A.S. 2007/08, l'opera di ristrutturazione effettuata presso la sede centrale Umberto I di piazza G. Pepe, 7 ha consentito di sfruttare degli spazi a favore della formazione di una sezione di prima infanzia (sezione Primavera). Questa è frequentata da bambini che rientrano nella fascia d'età 24-36 mesi che non riescono a trovare accoglienza presso Istituzioni pubbliche per l'esiguità dell'offerta presente sul territorio.

Quattro, infatti, sono gli Asili Nido pubblici funzionanti nel territorio della Municipalità 2 su una popolazione residente di 91.536 abitanti di cui 4714 al di sotto dei cinque anni: di questi 1468 risiedono nel quartiere Mercato - Pendino. Gli adulti in situazione lavorativa dipendente o in altra posizione subordinata ammontano a 16.130 unità (i dati si riferiscono all'ultimo Censimento del 2001).



SEDE	TEMPI	
PLESSO UMBERTO I Piazza G. Pepe n.7	Periodo	dall'1 al 12 Ottobre 2012 e nel mese di Giugno 2013
	Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì
	Orario di lezione:	dalle h 09.00 alle h 12.00
	Periodo	dal 15 Ottobre 2012 al 31 Maggio 2013
	Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì
	Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 15.30 (inclusivo di mensa)

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PROGETTUALI

L'Asilo Nido si pone come luogo di accoglienza, di cura, di gioco e di apprendimento per crescere e stimolare le potenzialità affettive, sociali e cognitive del bambino; la continuità educativa che si sviluppa nel passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e da questa alla Scuola Primaria consente di superare le difficoltà e le differenze che genitori e bambini incontrerebbero nel passaggio da una Istituzione all'altra. Il progetto educativo tende, pertanto, ad accompagnare i bambini della sezione Primavera nel cammino di conquista della propria identità corporea, affettiva, cognitiva da raggiungersi attraverso:

- la costruzione di relazioni significative con i coetanei e con gli adulti
- la promozione del grado di autonomia
- lo sviluppo di competenze
- la scoperta e la condivisione delle regole
- lo sviluppo del senso critico

PERCORSI EDUCATIVI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ PREVISTE
Sviluppo psico-motorio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sviluppo delle competenze motorie ■ Sviluppo dell'autostima ■ Sviluppo dello schema corporeo ■ Sviluppo psico-affettivo e socio-relazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Giochi di movimento a livelli crescenti di difficoltà ■ Giochi di gruppo ■ Stimoli sonori
Il colore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sviluppo dell'autonomia ■ Sviluppo delle capacità di esplorazione e comunicazione ■ Creazione di laboratori partecipati con i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Giochi con materiali alimentari e terre naturali ■ Manipolazione di impasti colorati
Realtà e fantasia	<ul style="list-style-type: none"> ■ Acquisizione del concetto di spazio ■ Elaborazione della realtà ■ Elaborazione delle emozioni fantastiche 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Drammatizzazione ■ Attività grafico pittoriche ■ Giochi di luce e ombra
Educazione alimentare	<ul style="list-style-type: none"> ■ Acquisizione di un rapporto consapevole con il cibo ■ Sperimentazione di sapori e odori nuovi ■ Sviluppo di comportamenti collaborativi ■ Regole di comportamento a tavola. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Manipolazione di materiali alimentari ■ Riconoscimento e denominazione di prodotti alimentari ■ Visite didattiche a luoghi di produzione o di vendita nel quartiere (panificio, supermercati, ecc.)
Conoscere gli animali	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscenza, riconoscimento di alcuni animali domestici e non. ■ Espressione e condivisione nel gruppo di emozioni. ■ Lettura di storie e favole, anche antiche (Esopo e Fedro) per uno sviluppo della capacità di ascolto e di esposizione. ■ "Giocare a far finta di essere ..." per sviluppare le capacità relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Osservazione e "lettura " di immagini (foto e diapositive) ■ Giochi di ruolo in gruppo ■ Visite didattiche alla villa comunale e al giardino zoologico.
Il Tempo	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscenza del giorno e della notte. ■ Il tempo delle attività e il tempo del riposo. ■ Il ritmo delle stagioni. Le stagioni dell'anno. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Giochi di luce e ombra. ■ Attività di osservazione del territorio. ■ Attività grafico-pittoriche.
Creatività	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stimolo all'espressione libera e creativa di sensazioni e emozioni ■ Sviluppo delle capacità espressive e senso-percettive. ■ Sviluppo dell'area psico-motoria 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Uso creativo di materiali di recupero ■ Realizzazione di piccoli manufatti.
Riciclaggio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sviluppo delle capacità senso-percettive ■ Sviluppo della capacità di osservazione ■ Esplorazione dell'ambiente e degli oggetti attraverso l'uso di canali sensoriali diversi 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Giochi di riconoscimento del materiale organico e non. ■ Riciclaggio di materiale di scarto. ■ Giardinaggio e utilizzo del materiale prodotto.
I sensi: tocco, annuso, assaggio, guardo, ascolto.	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stimolo alla curiosità e all'interesse nei confronti dei vari materiali, stimolo alla manualità. ■ Sviluppo della socializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Attività di conoscenza a trasformazione dei vari materiali proposti, giochi, musicali
L'acqua	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscenza dell'uso corretto dell'acqua intesa come preziosa risorsa. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Piccoli esperimenti che prevedano l'uso dell'acqua

È, inoltre, previsto:

- l'utilizzo dello "*Sportello d'ascolto psicopedagogico*", come supporto a genitori ed insegnanti impegnati a svolgere il loro ruolo di educatori.
- l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento per gli educatori e per i genitori degli alunni.

PERCORSI FORMATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA



TEMPI	
Periodo	dal 10 09 al 12 10 2012 e dal 17 al 28 06 2013
Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì
Orario di lezione:	dalle h 08.15 alle h 13.00
Periodo	dal 15 ott. 2012 al 31 mag. 2013
Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì
Orario di lezione:	dalle h 08.15 alle h 16.15

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine, e mira a realizzare, attraverso una consapevole progettualità pedagogica, un itinerario di sviluppo cognitivo ed affettivo nel pieno rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno. Operando in questa direzione con sistematica professionalità pedagogica, essa contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza e delle opportunità sancito dall'articolo 3 della Costituzione Italiana. Il piano dell'offerta formativa programmato dalla scuola va ad integrarsi con il progetto educativo delle famiglie in varie forme di collaborazione e confronto: assemblee, incontri a tema, laboratori, feste, uscite, iniziative di solidarietà. Infatti, la scuola dell'infanzia *"si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista"*. La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi e promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PROGETTUALI

In coerenza con gli obiettivi nazionali e comunitari la scuola dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo si propone di:

- favorire la maturazione dell'**identità** - individuale e sociale - del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicologico per renderlo sicuro di sé, fiducioso nelle proprie capacità, motivato, curioso, capace di esprimere sentimenti ed emozioni, sensibile nei confronti degli altri;
- promuovere la conquista dell'**autonomia** intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi in modo adatto, libero, personale e creativo con gli altri, con le cose, con le situazioni, per essere un bambino che sa fare delle scelte, pensare, stare con gli altri;
- sviluppare le **competenze**, intese come l'affinarsi progressivo sia di abilità operative e mentali, sia di conoscenze riconducibili ai campi di esperienza (motorie, linguistiche, logiche, ecc.);
- sviluppare il **senso della cittadinanza**, inteso come scoperta degli altri e dei loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti con regole condivise.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. *"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare"*.

PERCORSO FORMATIVO	
Fino ad un massimo di 40 ore distribuite in orario ante e post meridiano, comprensive di tempo mensa.	
CAMPI DI ESPERIENZA	ALTRI INSEGNAMENTI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sé e l'altro ▪ Il corpo e il movimento ▪ Immagini, suoni, colori ▪ I discorsi e le parole ▪ La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Religione Cattolica ▪ Lingua Inglese ▪ Informatica

ASPETTI METODOLOGICI	
<p>Nel corso degli anni scolastici vari progetti innovativi sono stati realizzati nella scuola diventando spesso elementi stabili e fondanti dell'Offerta Formativa alle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ inserimento graduale dei bambini nuovi iscritti con la presenza iniziale dei genitori, favorito anche dall'orario ridotto di apertura nelle prime settimane di scuola; □ organizzazione per sezione aperte/utilizzo flessibile degli spazi; □ valorizzazione del gioco; □ colazione e pranzo nelle stanze di appartenenza per una migliore e più tranquilla fruizione dei pasti; □ potenziamento delle attività motorie e psicomotricità relazionale; □ laboratorio natura quale attività alternativa all'educazione religiosa; □ sensibilizzazione alla lingua inglese a partire dai tre anni con l'approccio dei modelli del <ul style="list-style-type: none"> ▪ format narrativo della Taeschner (1995) ▪ Total physical response di James Ascher (1964); □ continuità con l'asilo nido attraverso attività comuni; □ continuità con la scuola primaria attraverso e altre attività di interscambio; □ documentazione ed elaborazione del fascicolo delle competenze individuali e del Piano Personalizzato delle Attività Educative; □ rilevazione precoce delle difficoltà specifiche di apprendimento; □ centralità della relazione e personalizzazione dell'azione educativa; □ attivazione nella fascia di compresenza di LABORATORIUM che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ prevedono una visione globale del bambino; ▪ favoriscono apprendimenti personalizzati; ▪ mantengono la trasversalità dei campi di esperienza; ▪ utilizzano più canali percettivi di apprendimento. 	
LABORATORIUM	
IO IN ... MOVIMENTO	Aiuta il b/o ad instaurare relazioni con gli altri in un gioco di movimento, sperimentando il piacere senso-motorio e le abilità corporee.
MANI & MENTI CREATIVE	Favorisce l'espressione personale di ciò che il bambino è e sa e la sua creatività per mezzo anche dei materiali grafico-pittorici e di manipolazione.
LAB_TEATRALE ... FACCIO FINTA E' ESSERE	Sviluppa il riconoscimento di identità, la comunicazione e l'espressione della personalità in attività di gioco simbolico, mimo, teatro in cui si fa finta di essere qualcun altro.
ESPERIMENTI PICCOLI CURIOSI ALL'OPERA	Abitua ad osservare come le cose sono e si trasformano, stimolando la capacità di ipotizzare, prevedere ed anticipare.
L'OFFICINA DEL FARE	Stimola ad osservare, analizzare e progettare per poi costruire e realizzare anche con materiali poveri e di recupero.
N.B.: Tali attività laboratoriali vengono attivate quotidianamente all'interno della fascia oraria di maggior compresenza delle insegnanti.	

PERCORSI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria
Campo del Moricino

La scuola primaria si pone come "ponte" tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado, in una logica di percorso unitario propria dell'Istituto Comprensivo.

Le scelte educative e didattiche progettate sono orientate alla formazione dell'uomo e del cittadino e muovono nell'ottica di favorire la crescita integrale degli alunni; di riconoscere e valorizzare la diversità; di sviluppare le potenzialità di ciascuno; di promuovere

apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

La scuola primaria "mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili". Si pone, pertanto, come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. "La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione".

SEDI:		TEMPI	
■	A. NEGRI	Periodo	dal 10 09 2012 al 12 10 2012 e dal 03 06 2013 al 07 06 2013
		Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì
■	S. ELIGIO	Orario di lezione:	dalle h 08.15 alle h 13.00
		Monte ore settimanale:	
■	A. NEGRI	Periodo	dal 15 10 2012 al 31 05 2013
		Giorni di lezione:	Lun. – Mer. – Ven. Mar. – Gio.
		Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 15.00 dalle h 08.30 alle h 13.00
		Monte ore settimanale:	28 ore e 30 min. (comprehensive di tempo mensa e attività aggiuntive)
■	S. ELIGIO	Periodo	dal 15 10 2012 al 31 05 2013
		Giorni di lezione:	Dal Lunedì al Giovedì Venerdì
		Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 14.30 dalle h 08.30 alle h 12.30
		Monte ore settimanale:	28 ore (comprehensive di tempo mensa e attività aggiuntive)
■	UMBERTO I	Periodo	dal 10 09 2012 al 12 10 2012 e dal 03 06 2013 al 07 06 2013
		Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì
		Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 13.00
		PERCORSO RUBELO	
		Periodo	dal 15 10 2012 al 31 05 2013
		Giorni di lezione:	Dal Lunedì al Venerdì
		Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 16.30
		Monte ore settimanale:	40 ore (comprehensive di tempo mensa e attività aggiuntive)
		PERCORSO AQUILA REALE	
		Periodo	dal 15 10 2012 al 31 05 2013
		Giorni di lezione:	Dal Lunedì al Giovedì Venerdì
		Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 15.00 dalle h 08.30 alle h 12.30
Monte ore settimanale:	30 ore (comprehensive di tempo mensa e attività aggiuntive)		
Periodo	dal 15 10 2012 al 31 05 2013		
Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì		
Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 16.30		
Monte ore settimanale:	40 ore (comprehensive di tempo mensa e attività aggiuntive)		

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PROGETTUALI

Il reciproco rispetto, la partecipazione, la collaborazione, l'impegno, la cooperazione e la solidarietà sono i valori che fanno da cornice alle finalità che la scuola primaria intenzionalmente si pone:

- favorire lo *star bene a scuola* attraverso un'azione educativa attenta al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni del bambino;
- valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- far acquisire conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili;
- proporre comportamenti adeguati ai valori di riferimento.

Le attività didattico - educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo - relazionale, sia quella didattica - cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità;
- favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio;
- creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze.

PERCORSI FORMATIVI

Nel processo di apprendimento/insegnamento la persona-alunno è protagonista della costruzione del proprio sapere. Attraverso lo studio delle discipline, infatti, il bambino impara a conoscere e capire la realtà che lo circonda.

Percorso Tradizionale (S. ELIGIO)						
INSEGNAMENTI ore 28 comprensivo di orario mensa	Area linguistico-espressiva Italiano Inglese Arte e Immagine Musica Ed. Fisica		LABORATORI DI Recupero e Sviluppo Apprendimenti Attività Comunicativo espressive			
	Area storico-geografica-sociale Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione/Attività alternative					
	Area matematico-scientifico-tecnologica Matematica Scienze Informatica					
	Percorso Pyrgos (Ada Negri)					
	INSEGNAMENTI ore 28,30 comprensivo di orario mensa			Area linguistico-espressiva Italiano Inglese + Certificazione Trinity Arte e Immagine Musica Ed. Fisica		LABORATORI Recupero e Sviluppo Apprendimenti Attività Comunicativo espressive
				Area storico-geografica-sociale Storia Storia e cultura di Napoli (Il "Borgo Loreto") Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione/Attività alternative		
				Area matematico-scientifico-tecnologica Matematica Scienze Informatica		

Percorso Rubeolo (Umberto I)			
<p>INSEGNAMENTI</p> <p>ore 40 comprensivo di orario mensa</p>	<p style="text-align: center;">Area linguistico-espressiva</p> <p>Italiano Lingua latina (introduzione) Inglese + Certificazione Trinity Arte e Immagine Musica Ed. Fisica</p> <p style="text-align: center;">Area storico-geografica-sociale</p> <p>Storia Storia e cultura di Napoli Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione/Attività alternative</p> <p style="text-align: center;">Area matematico-scientifica-tecnologica</p> <p>Matematica Scienze Informatica</p>		<p>LABORATORI</p> <p>ore 3</p> <p>Recupero e Sviluppo Apprendimenti</p> <p>Attività Comunicativo espressive</p>
Percorso Aquila Reale (Umberto I) CLASSE I B			
<p>INSEGNAMENTI</p> <p>ore 40 comprensivo di orario mensa</p>	<p style="text-align: center;">Area linguistico-espressiva</p> <p>Italiano Inglese + Certificazione Trinity Arte e Immagine Musica Ed. Fisica</p> <p style="text-align: center;">Area storico-geografica-sociale</p> <p>Storia Storia e cultura di Napoli Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione/Attività alternative</p> <p style="text-align: center;">Area matematico-scientifica-tecnologica</p> <p>Matematica Scienze Informatica</p>		<p>LABORATORI</p> <p>ore 3</p> <p>Recupero e Sviluppo Apprendimenti</p> <p>Attività Comunicativo espressive</p>
Percorso Aquila Reale (Umberto I) CLASSI II, III, IV e V B			
<p>INSEGNAMENTI</p> <p>ore 30</p>	<p style="text-align: center;">Area linguistico-espressiva</p> <p>Italiano Inglese + Certificazione Trinity Arte e Immagine Musica Ed. Fisica</p> <p style="text-align: center;">Area storico-geografica-sociale</p> <p>Storia Storia e cultura di Napoli Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione/Attività alternative</p> <p style="text-align: center;">Area matematico-scientifica-tecnologica</p> <p>Matematica Scienze Informatica</p>		<p>LABORATORI</p> <p>ore 1</p> <p>Recupero e Sviluppo Apprendimenti</p> <p>Attività Comunicativo espressive</p>

ASPETTI METODOLOGICI

Caratteristiche del lavoro della Scuola Primaria sono :

- l'**elementarietà**, cioè il comunicare e proporre ciò che è essenziale;
- la **ricorsività** che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo;
- un metodo caratterizzato:
 1. dal **rispetto** per ciò che il bambino è, conosce, sa fare;
 2. dalla **stima** per le sue possibilità;
 3. dalla **fiducia** e dall'**effettiva speranza** in lui;
 4. dalla necessità che l'alunno sia chiamato ad agire e rischiare, perché possa **conoscere e conoscersi**;
 5. da un **atteggiamento adeguato** nei confronti del reale;
- un metodo quindi che rispetti la prevalenza di ciò che è sensibile, percettivo, concreto come condizione dello sviluppo dell'intelligenza, delle capacità di concettualizzazione, dell'affettività.

Infatti, ogni alunno entra in aula con la sua storia, ha motivazioni e tempi di apprendimento che non sono uguali, modi di imparare diversi l'uno dall'altro. La scuola, per creare le condizioni affinché ciascun bambino possa sviluppare al massimo le proprie potenzialità, articola diverse modalità operative:

- interclasse (bambini di classi parallele e non);
- gruppi di compito (bambini impegnati nella realizzazione di un prodotto/percorso comune);
- gruppi di livello (bambini che hanno bisogni, attitudini e abilità analoghi);
- laboratori.

Nel corso degli anni scolastici vari progetti innovativi sono stati realizzati nella scuola diventando spesso elementi stabili e fondanti dell' Offerta Formativa alle famiglie:

- accoglienza dei bambini delle classi prime;
- incontri con persone e gruppi che hanno vissuto o vivono in concreto i valori che fanno da cornice alle finalità della scuola;
- attivazione di proposte ed esperienze collettive;
- momenti di riflessione e verifica;
- occasioni di festa ed incontro con le famiglie.
- attivazione nella fascia di compresenza di LABORATORIUM che:
 - prevedono una visione globale del bambino;
 - favoriscono apprendimenti personalizzati;
 - mantengono la trasversalità degli ambiti disciplinari;
 - utilizzano più canali percettivi di apprendimento.

La scuola primaria, su deliberato del Collegio sia settoriale che unitario, alla conclusione del quinto anno di studi conserva l'esame conclusivo

LABORATORIUM

Attività progettuali e laboratoriali attraverso le quali promuovere lo sviluppo di "nuovi" e "flessibili" modi di vivere l'esperienza scolastica:

- LEZIONI ITINERANTI
- CIRCLE TIME
- INFORMATICA
- TEATRO
- BIBLIOTECA
- PARTECIPAZIONE A CONCORSI
- ATTIVITÀ DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELLE TRADIZIONI
- ATTIVITÀ ESPRESSIVE E MANUALI



PERCORSI FORMATIVI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di 1° accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La scuola secondaria di 1° grado si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona:** promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- **Scuola che colloca nel mondo** aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- **Scuola orientativa** mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- **Scuola dell'identità** assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
- **Scuola della motivazione e del significato** è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascuola quali gli enti locali, le formazioni sociali, la società civile presente sul territorio.

SEDI	TEMPI		
Tutti i plessi	Periodo dal 10 09 2012 al 12 10 2012 e dal 03 06 2013 al 07 06 2013	Giorni di lezione dal Lunedì al Venerdì	Orario di lezione: dalle h 08.00 alle h 13.00
	Periodo dal 15 10 2012 al 31 05 2013	Giorni di lezione: dal Lunedì al Venerdì	Orario di lezione: dalle h 08.00 alle h 13.30

PERCORSO VUSCIOLA Corsi B e D		PERCORSO GYMNASIUM Corsi G e H		PERCORSO SEPEITHOS Corsi A, C ed E	
MATERIE	ORE	MATERIE	ORE	MATERIE	ORE
ITALIANO	5	ITALIANO	5	ITALIANO	5
LINGUA NAPOLETANA	1	LATINO	1	LATINO	1 (solo corso C)
INGLESE	3	INGLESE	3	INGLESE	3
FRANCESE e/o SPAGNOLO	2	FRANCESE	2	SPAGNOLO	2
ARTE	2	ARTE	2	ARTE	2
MUSICA	2	MUSICA	2	MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2	SCIENZE MOTORIE	2	SCIENZE MOTORIE	2
MATEMATICA	4	MATEMATICA	4	MATEMATICA	4
SCIENZE	2	SCIENZE	2	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2
		INFORMATICA (ECDL)	1 <small>(opzionale facoltativo in orario aggiuntivo)</small>	INFORMATICA (ECDL) <small>(curricolare in orario aggiuntivo)</small>	1
STORIA	2	STORIA	1	STORIA	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1
		STORIA DI NAPOLI	1	STORIA DI NAPOLI	1
GEOGRAFIA	1	GEOGRAFIA	1	GEOGRAFIA	1
IRC /ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	IRC /ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	IRC /ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1
Totale ore	30	Totale ore	30	Totale ore	31

PIÙ

PERCORSO METRON_NOMOS (3 ore settimanali curricolari)																					
SEDE	Periodo	CHITARRA					FLAUTO					PIANOFORTE					VIOLINO				
CORRADINO DI SVEVIA	Giorni di lezione:	L	M	M	G	V	L	M	M	G	V	L	M	M	G	V	L	M	M	G	V
	Orario di lezione:	13.30-18.00	13.30-16.30	13.30-17.15	13.30-17.30	13.30-14.45	13.30-18.00	13.30-17.30	13.30-17.30	13.30-17.30	13.30-14.45	13.30-18.00	13.30-17.15	13.30-18.00	13.30-17.30	13.30-14.45	13.30-18.00	13.30-17.30	13.30-17.30	13.30-18.00	13.30-14.45

ASPETTI METODOLOGICI

La nostra scuola si propone di essere:

1. Una centro dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno.
2. Un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.
3. Un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
4. Una scuola che educa alla convivenza civile e al rispetto delle regole

L'azione didattica si ispira a tre principi essenziali:

1. l'alunno occupa, nell'azione didattica, una posizione centrale, come soggetto di educazione e di apprendimento;
2. l'insegnamento mira alla massima personalizzazione, pertanto ogni proposta di lavoro è adeguata alla realtà del preadolescente, con le sue caratteristiche psicologiche e intellettuali;
3. l'azione didattica mira ad incentivare la dimensione relazionale del gruppo classe.

I docenti di ogni Consiglio di classe cooperano per potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e di ascolto, nonché la capacità di comprensione dei testi e dell'articolazione logica del pensiero degli alunni più dotati e a recuperare, con interventi individualizzati, gli alunni meno scolarizzati. Si svilupperà negli alunni l'interesse allo studio per migliorarne le capacità espressive e logiche, per arricchire il loro bagaglio culturale almeno di contenuti fondamentali. Saranno utilizzati metodologie e strategie innovative: metodo deduttivo, induttivo, il cooperative learning, il problem solving, la ricerca-azione, la didattica meta cognitiva ... Le lezioni saranno condotte sotto forma di dialogo; sarà curata in particolare l'esposizione sia orale che scritta con numerose e frequenti esercitazioni collettive ed individuali. Molto lavoro sarà svolto in classe, durante le ore di lezione allo scopo di controllare e seguire da vicino il processo di apprendimento di ciascun alunno.

FISIONOMIA DELL'UTENZA

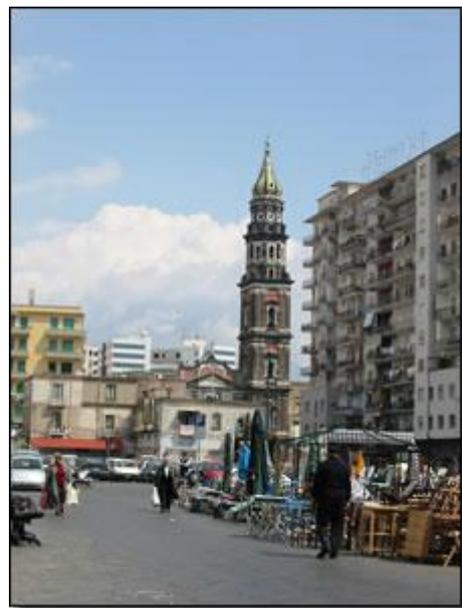
TERRITORIO E CONTESTO SOCIO-CULTURALE

I quartieri **Mercato** e **Pendino**, nati separatamente nel 1779 al momento della ripartizione della città in dodici quartieri ad opera dei Borboni, furono unificati nel corso degli anni '70 nell'attuale VII Circoscrizione Comunale della città di Napoli. Dal 2005, insieme ai quartieri Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe e Porto, costituiscono la Municipalità n. 2.

La loro storia si può dire nasca con la fondazione di Neapolis nel V sec. a.C. da parte dei Greci di Cuma: la vicinanza col porto ed i rapporti con la Grecia dettero un impulso notevole allo sviluppo commerciale della zona.

Durante la dominazione degli Angioini, Napoli divenne capitale del Regno di Sicilia e per le accresciute potenzialità commerciali di quella parte di territorio cittadino, molti settori produttivi e gran parte delle attività mercantili vi vennero trasferite da San Lorenzo.

Lo sviluppo commerciale dei due quartieri proseguì praticamente in maniera ininterrotta come è dimostrato dal brulichio di vicoli dedicati a questo o quel settore produttivo: Via dei Calzolari, Via Arte della Lana, Vico Zappari, Vico Barrettari, Largo degli Orefici, Via dei Candelari, Vico dei Tintori, Piazza della Selleria. Il fulcro del commercio, ma anche della vita politica e sociale dei due quartieri, era rappresentato da Piazza Mercato, luogo di incontri, di scambi, di rivolte popolari, di esecuzioni capitali, di feste pagane e religiose. La particolarità del luogo era accentuata dall'adiacente Piazza del Carmine che costituiva un tutt'uno con il largo del Mercato della cui vita essa stessa viveva.



Intreccio di storia, arte, costume popolare, religione, commercio spezzato in tempi recenti dalla mano dell'uomo che, andando in cerca di spazi più rispondenti alle esigenze di una società sempre più globalizzata, non esita a dimenticare il suo passato.

Il CIS e l'Interporto di Nola, dove si sono trasferite dal 1986 la maggior parte delle aziende dalla zona del Mercato, da una parte costituiscono sicuramente uno dei fiori all'occhiello della regione Campania, ma dall'altra hanno contribuito a privare della sua identità e della sua vocazione commerciale il territorio del Mercato-Pendino che, oggi, si presenta in gran parte degradato, nonostante gli sforzi dell'Amministrazione Pubblica e degli operatori di quartiere e, non ultime, delle associazioni di quei commercianti che continuano a combattere per la sua rinascita e per la formazione di una nuova identità.

Quartiere	Kmq	maschi	femmine	totale	Densità abitativa
<i>Mercato-Pendino</i>	<i>1,02</i>	<i>12.081</i>	<i>13.181</i>	<i>25.242</i>	<i>24.747</i>
Mercato	0,39 (pari al 38,3%)	4.634 (pari al 48,2%)	4.983 (pari al 51,8%)	9.617 (pari al 38,1%)	24.658
Pendino	0,63 (pari al 61,7%)	7.447 (pari al 47,7%)	8.178 (pari al 52,3%)	15.625 (pari al 61,9%)	24.801

Nella Municipalità 2 (Mercato, Pendino, Avvocata, Montecalvario, Porto, San Giuseppe) la popolazione residente ammonta a 91.536 unità. Qui la densità abitativa con 20.074 abitanti per kmq è la più elevata di tutte le altre.

Nel dettaglio la popolazione del quartiere Mercato e Pendino insiste su una superficie complessiva di appena 1,02 Km² e con 25.242 unità rappresenta il 27, 58% di quella residente nella Municipalità 2. Inoltre, la sua densità abitativa risulta molto più elevata (24.747 abitanti per kmq) in rapporto sia alla stessa Municipalità che alla città di Napoli.

In tale area, dove il 69,2% per cento degli edifici ad uso abitativo sono stati costruiti prima del 1919, è "storica" la persistente mancanza di servizi, di infrastrutture e di verde attrezzato.

Il numero delle famiglie presenti nel quartiere fa registrare uno dei valori più alti a livello territoriale delle Municipalità con oltre 38 famiglie ogni cento abitanti. La tipologia di famiglia prevalente è rappresentata da quelle con un solo nucleo (valore 64%). Di contro le famiglie senza nucleo rappresentano circa il 28%. Al loro interno si fa sempre più consistente il numero di famiglie svantaggiate, separate e/o divorziate e, più in genere, multiproblematiche (si pensi alla più alta e diffusa presenza di persone con disabilità o invalidità certificata o ancora a quelle collocate al di sotto della soglia di povertà).

A questi dati e problematiche vanno aggiunti quelli relativi alla presenza di immigrati non regolari che nel solo territorio del quartiere Mercato - Pendino rappresentano il 35% del totale cittadino.

Ad un'analisi più attenta, scorrendo i principali parametri sociali, culturali ed economici emergenti dalle rilevazioni susseguenti al censimento del 2001, la situazione per il quartiere Pendino e Mercato registra tendenzialmente, risultati peggiori e sensibilmente inferiori rispetto ai valori medi cittadini e della stessa Municipalità di appartenenza.

Con riferimento ai livelli di istruzione, le persone residenti di 6 anni e più nell'area Mercato-Pendino in possesso dei titoli di studio più elevati (diplomi di laurea, diplomi universitari e diplomi di scuola secondaria superiore) non superano il 28%, una percentuale sostanzialmente più bassa di circa sette punti rispetto al valore cittadino. In dettaglio, si registrano poco meno di 4 laureati ogni cento abitanti (Napoli 9,77%); 0,31 ogni 100 abitanti sono le persone che hanno conseguito un diploma

universitario (Napoli 0,67%); e circa 11 ogni cento abitanti sono le persone con diploma di scuola media superiore (Napoli 24,40%).

Inferiore alla media, rispetto al contesto cittadino, è anche la percentuale dei residenti che hanno soltanto la licenza media 26% (Napoli 29,21%), o la licenza elementare 21% (Napoli 24,29%), così come l'incidenza della popolazione senza alcun titolo di studio è di circa il 16% (Napoli 11,31%).

Dal punto di vista delle potenzialità produttive e dell'effettiva partecipazione all'attività produttiva, il quartiere Mercato Pendino presenta sempre una situazione meno soddisfacente rispetto a quella cittadina. Infatti, sia il tasso di attività che quello di occupazione sono sensibilmente inferiori sia ai valori cittadini che a quelli della Municipalità 2: il tasso di attività è pari al 36% circa (Napoli 42,67%) ed il tasso di occupazione prossimo al 21% (Napoli 29,28%). Tale quadro è confermato dal valore del tasso di disoccupazione che è vicino al 42%, sebbene la struttura economica e produttiva dell'area sia caratterizzata da una significativa presenza di unità locali in rapporto agli abitanti: 125,81 per mille abitanti contro un dato cittadino di 68,96 per mille abitanti.

Tali fattori influenzano il comportamento sociale, la produzione di rifiuti e la sicurezza. Di conseguenza nei rioni del quartiere - già storicamente segnati da povertà materiale ed immateriale - allignano la macro e micro criminalità e crescono in modo preoccupante, l'area del disagio e della devianza giovanile, l'emarginazione e l'esclusione sociale. Altresì critico risulta il processo di integrazione dell'eterogenea comunità di stranieri che popola il territorio del quartiere.

I primi dati del censimento del 2011 fanno emergere un complessivo aumento delle situazioni di disagio sociale.

ANALISI DEI BISOGNI

In una società sempre più complessa e spesso contraddittoria, in rapida evoluzione e in profonda crisi di valori, di ideali e di punti di riferimento, la scuola ha il compito di creare le migliori condizioni per uno sviluppo armonico ed equilibrato della personalità degli alunni, sia negli aspetti individuali che sociali.

Ciò diviene ancora più pressante in un contesto territoriale eterogeneo, complesso e difficile come quello del quartiere Mercato-Pendino. Qui parimenti alla presenza di controculture da abbattere (micro e macro criminalità, emarginazione e "ghettizzazione" delle fasce più deboli, povertà materiale ed immateriale ...) si sviluppano e si moltiplicano, in modo inquietante, fenomeni di disagio, disadattamento e devianza prodotti generalmente da insufficienti stimolazioni culturali, carenze affettive, assenza di valori di riferimento, modelli comportamentali contraddittori, frantumazione del nucleo familiare, difficoltà economiche, problematiche di relazione.

Ciò emerge chiaramente dall'analisi dei rapporti scuola-famiglia dalla cui osservazione si ricava quanto segue:

- solo una ristretta parte dei nuclei familiari ha consapevolezza dei bisogni formativi dei ragazzi (circa il 11%);
- una seconda fascia di famiglie tende ad orientare positivamente i comportamenti dei ragazzi ed i loro atteggiamenti verso la vita scolastica e sociale (circa il 27 %);
- un'elevata percentuale di famiglie (circa il 62 %) oltre a manifestare scarsa motivazione e partecipazione, tende a delegare "in toto" alla scuola l'azione pedagogica.

In questo quadro, analizzando gli interessi e i bisogni degli alunni, emergono particolarmente:

- **il bisogno di identità** (capire chi si è, quali sono le proprie attitudini, le proprie capacità, i propri interessi, i propri limiti);
 - **il bisogno di sicurezza** (superare le situazioni di incertezza nelle scelte, nella propria vita quotidiana scolastica, familiare e sociale);
 - **il bisogno di autonomia** (valorizzare le proprie potenzialità, diventare capaci di scelte personali e responsabili, acquisire un corretto ed equilibrato senso di autonomia, riuscire ad elaborare progressivamente e gradualmente un proprio progetto personale di vita, chiarendo ed esplicitando i propri valori, ciò in cui si crede e che costituisce la molla delle proprie azioni);
 - **il bisogno di appartenere** (cioè di sentirsi parte di un gruppo, di partecipare in modo attivo alla vita sociale a vari livelli, anche in vista di un progressivo inserimento costruttivo nella società);
 - **il bisogno di esplorare** (cioè di conoscere in modo diretto e attivo la realtà sociale, ambientale, culturale con le sue molteplici proposte e le sue esigenze);
 - **il bisogno di comunicare** (cioè di esprimere se stessi in relazione agli altri, interagendo positivamente con le persone e con i gruppi).
- In considerazione di tutte queste esigenze - esplicite e/o implicite - il nostro Istituto si prefigge di:

- diffondere una cultura di attenzione ai bisogni ed ai diritti della persona-studente;
- promuovere una modalità di lavoro continuativo che faciliti la collaborazione e l'integrazione tra tutti coloro che sul territorio operano a favore del mondo giovanile;
- mettere in comune conoscenze, esperienze, risorse per accrescere la qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta ai ragazzi del quartiere;
- proporre un patto educativo da condividere con tutti i soggetti della comunità.

Pertanto, su questi assunti di base prende forma e si sviluppa un'azione educativa che vede tutta la comunità educativa attenta a:

CONDIVIDERE percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione al sapere ed orientati su una progettazione curricolare che miri a sviluppare competenze (cognitive, sociali, trasversali ...) aggiornate e spendibili sempre nell'esercizio di una cittadinanza piena, attiva e responsabile

RICONOSCERE e a **VALORIZZARE** le molteplici forme di intelligenza affinché ciascun alunno, nella relazione insegnamento/apprendimento, possa esercitare il proprio pensiero, fare esperienze significative e affermare la propria identità anche nell'incontro con altre culture

PRIVILEGIARE strategie metodologiche orientate alla scoperta e alla ricerca, richiamando la didattica laboratoriale:

- come *luogo del fare, dell'agire e del confronto aperto*, dove conoscenze e abilità possono trasformarsi in competenze con uso flessibile dei tempi e degli spazi, unitamente a diverse articolazioni dei gruppi classe
- come *luogo di promozione per personalizzare l'apprendimento* coniugando le esigenze di ciascun alunno con una didattica che privilegi l'apprendimento cooperativo
- come *luogo di apprendimento rispettoso*, nei ritmi e tempi di ciascuno, delle intelligenze multiple in cui ciascuno può ottenere risultati positivi e costruirsi così una più salda identità personale e sociale

COSTRUIRE il senso significato dell'etica del lavoro scolastico, della relazione/comunicazione tra le persone coinvolte, dell'identità di ciascuno pur nel rispetto della libertà e delle visioni personali

ASSICURARE continuità nei percorsi didattici ed educativi anche attraverso iniziative di orientamento per offrire risposte stimolanti e qualificanti per gli alunni

SOSTENERE l'orientamento nel futuro scolastico potenziando le attitudini, i talenti, e gli stili cognitivi di ciascuna persona-alunno

VALORIZZARE il patrimonio storico, artistico, ambientale e produttivo del territorio.

RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI

Il nostro Istituto valorizza ed è aperto a tutte le proposte che provengono da Enti e Associazioni Locali che abbiano fini educativi o didattici conformi alla programmazione predisposta dal Collegio Docenti. In particolare si evidenziano le seguenti iniziative:

a) Aspetto socio-sanitario

- ASL NA1 per gli interventi di prevenzione delle dipendenze (videogiochi, tossicodipendenze, tabagismo, alcoolismo...) e per gli interventi di educazione alimentare, all'affettività e alla sessualità

b) Aspetto socio-culturale

- Provincia di Napoli
- Comune di Napoli
- Municipalità II
- Antico Borgo Orefici
- Istituzioni scolastiche primarie e secondarie del territorio
- Associazioni culturali e sportive del territorio
- Istituto Italiano dei Castelli
- Università di Napoli "Federico II"
- Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"
- Trinity College
- AICA
- Parrocchie del territorio

FINALITÀ, OBIETTIVI E SCELTE GENERALI DELL'ISTITUTO

La scuola è un soggetto attivo: promuove azioni di cooperazione e solidarietà, la partecipazione di volontari (artisti, esperti, genitori, Enti, ecc.); realizza un contesto che valorizza, nel contempo, le risorse e le potenzialità del territorio e dell'Istituto, in un'ottica di confronto/condivisione fra docenti e genitori.

FINALITÀ

Promuovere la crescita educativo - sociale degli allievi attraverso la responsabilizzazione, la cultura della legalità, la cittadinanza attiva, la solidarietà, il rispetto dei diritti umani e degli ecosistemi terrestri (nell'ottica dello sviluppo sostenibile) in un sistema integrato continuo, orientato al raggiungimento del successo formativo.

Promuovere il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità.

Favorire un percorso formativo e unitario, attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre settori dell'IC (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo didattici.

Sensibilizzare ad una visione europea del futuro cittadino.

OBIETTIVI (NELL'OTTICA DEGLI ALLIEVI)

Stare bene a scuola; sentire l'appartenenza; saper interagire con compagni ed adulti; acquisire conoscenze e competenze aggiornate e spendibili in una società complessa ed in continua evoluzione.

COMUNICARE

- Ascoltare, leggere (prodotti verbali, non verbali, con più codici).
- Produrre (parlare, scrivere, realizzare prodotti con linguaggi non verbali, con più codici).
- Sviluppate il senso estetico e la creatività.

FARE OPERATIVO

Percepire, manipolare, progettare, costruire, creare.

ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

Osservare, raccogliere dati, analizzare, classificare, elaborare, sintetizzare, rielaborare, valutare.

RELAZIONARSI

- Con se stessi (conoscenza del corpo, autocontrollo, autostima, senso di responsabilità).
- Con gli altri (rispetto delle regole, delle identità, dei ruoli, educazione alla cittadinanza).
- Con il territorio (conoscenza, rispetto, inserimento, valorizzazione).

SVILUPPARE LA CONOSCENZA DI SE STESSI

Prendere coscienza delle proprie capacità, esprimendo un personale modo di essere, senza timore di esporlo agli altri.

ORIENTAMENTO

- Saper pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale.
- Elaborare e argomentare un proprio progetto di vita, collaborando in modo responsabile con la scuola e la famiglia.

CITTADINANZA

- Acquisire la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.
- Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, comportandosi di conseguenza.
- Acquisire coscienza della necessità di usare rispetto nei confronti del proprio corpo (corretta alimentazione, consapevolezza dei rischi che comporta l'abuso di alcool, l'uso di droghe e di fumo) e conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati.
- Impegnarsi nel rispettare l'ambiente, nel conservarlo e adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

OBIETTIVI (NELL'OTTICA DEI DOCENTI)

Potenziare la progettualità; privilegiare conoscenze e competenze significative, stabili nel tempo e trasferibili; valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ciascuno, attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività con una didattica attenta alle caratteristiche del singolo e ai bisogni individuali e collettivi.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO

<p>AMBIENTE accogliente ed efficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Vivere positivamente la scuola da parte di tutti: alunni, genitori, personale. □ Promuovere un clima sereno, accogliente ed efficiente
<p>INTERAZIONE scuola - famiglia - territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Porsi in interazione educativa con i processi educativi adiacenti o paralleli alla scuola
<p>SCUOLA come centro interculturale e polo di formazione permanente</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Porsi come centro di cultura qualificato, aggiornato, aperto al quartiere in prospettiva interculturale □ Saper leggere le esigenze del territorio per tradurle in offerta formativa.

<p>ATTENZIONE AI BISOGNI DELL'ALUNNO/A Porsi come istituzione attenta ai bisogni del singolo alunno</p> <p>CONOSCERE SE STESSI Conoscere ed affrontare le problematiche esistenziali tipiche del discente</p> <p>VIVERE IL PROPRIO TEMPO Saper far entrare la realtà quotidiana del soggetto e della società nella scuola</p> <p>PROGETTARE LA PROPRIA VITA Orientare gli alunni nel processo dinamico della progettualità della loro vita</p>
--

<p>Educare, istruire, formare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i saperi ▪ la qualità dell'insegnamento ▪ la qualità delle relazioni ▪ l'attenzione all'apprendimento
<p>Consiglio di sezione/intersezione/classe</p>	<p>l'azione coordinata e integrata dei Consigli di classe quando prevedono impegni ed interventi comuni</p>
<p>Offerta formativa integrata</p>	<p>l'offerta formativa che integra i saperi curricolari (area progetti, attività integrative)</p>
<p>Curricolo locale</p>	<p>le scelte educative specifiche, più legate all'identità culturale dell'Istituzione o a esigenze particolari del territorio, sulle quali s'intende investire collegialmente.</p>

Esplicitando lo schema su esposto si puntualizza quanto segue:

- L'azione educativa del nostro Istituto si sostanzia all'interno di ambienti educativi e contesti di apprendimento, stimolanti e motivanti, dove gli alunni possano sviluppare al meglio le loro potenzialità, maturando atteggiamenti positivi legati al rispetto di sé e degli altri; costruiti sul desiderio, sulla curiosità e sul gusto di imparare, di fare da sé e volti alla ricerca di senso.
- Oggetto dell' azione educativa è il *valore della persona*, come espresso nelle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell'uomo e dei Diritti del fanciullo e la scuola opera perché ogni alunno abbia riconosciuto il diritto al pieno sviluppo della personalità e riconosce a ciascuno pari dignità sociale, rimuovendo attraverso interventi specifici qualsiasi ostacolo che impedisca il pieno sviluppo della persona umana.
- La significativa e crescente presenza di alunni stranieri nella nostra realtà impone alla Scuola una particolare cura all'accoglienza e alla convivenza civile tra alunni portatori di culture, religioni, lingue per porre le basi per la formazione dell'uomo e del cittadino, capace di inserirsi nella società civile come membro attivo, nello spirito dell'uguaglianza, nella capacità di apertura al dialogo e al confronto in una società inter-multi-transculturale, inter-etnica, inter-religiosa, inter-nazionale.
- La condivisione di regole e l'assunzione di responsabilità nelle azioni trovano un terreno ideale nel lavoro di gruppo dove entrano in gioco abilità sociali quali:
 - la capacità di accettare e rispettare l'altro;
 - la capacità di lavorare e di interagire con gli altri;
 - la capacità di crescere e di mettersi in discussione nel confronto con l'altro;
 - la capacità di condividere e di lavorare insieme su un obiettivo comune;
 - la capacità di accogliere e di cooperare anche con chi è diverso.
- Pertanto è avvertito come compito istituzionale quello di:
 - fornire all'alunno gli strumenti per essere protagonista del processo di apprendimento,
 - promuovere la capacità di organizzare conoscenze e informazioni secondo stili personali,
 - aiutare a portare al massimo compimento il proprio potenziale personale,
 - abituare ad autovalutare le esperienze individuali,
 - progettare un modello formativo utile al conseguimento di abilità efficaci alla costruzione consapevole delle conoscenze.
- Nella consapevolezza che un apprendimento significativo, radicato nell'esperienza cognitiva ed affettiva del soggetto, si realizza all'interno di un contesto dinamico e flessibile risultato di una progettazione condivisa, la scuola che persegue l'unitarietà dei processi di insegnamento, progetta un ambiente didattico, in cui si:
 - promuovono intelligenze multiple;
 - costruiscono e si rappresentano conoscenze;

- contestualizzano e si presentano compiti autentici;
- favorisce la riflessione il ragionamento e il pensiero autonomo;
- aiuta a utilizzare responsabilmente ciò che è stato appreso;
- offrono ambienti di apprendimento legati o aderenti al mondo reale;
- favorisce la costruzione cooperativa della conoscenza, attraverso la collaborazione con gli altri.

➤ Particolare attenzione è rivolta all' *approccio metacognitivo*, fondato su una didattica consapevole e funzionale allo sviluppo del pensiero che pone attenzione ai processi e alla maturazione di abilità, anche in vista della costruzione di un efficace metodo di studio, volto a promuovere il raggiungimento di padronanze, ad aiutare l'alunno a riflettere sui propri processi e prodotti di apprendimento, per assumerne conseguente consapevolezza. Nella didattica della scuola primaria l'approccio metacognitivo si connota come modalità di rappresentazione della conoscenza; nella scuola secondaria di primo grado, si configura, progressivamente, come costruzione di un efficace metodo di studio finalizzato a realizzare:

- *Corretto modo di pensare in proprio* in cui l'alunno attiva strumenti di consapevolezza individuale e sociale legati al pensare libero, autonomo, svincolato da giudizi altrui, finalizzati alla promozione di apprendimenti significativi che si innestino su processi precedenti al fine del conseguimento di una soddisfacente prestazione.
- *Strumenti efficaci per rafforzare l'autostima* per rafforzare l'identità personale inducendo ad operare in proprio attraverso la valorizzazione dell'errore in senso formativo, cercando di considerare l'errore come punto di partenza per nuovi apprendimenti senza mortificare l'alunno; per orientare il recupero di abilità non ancora consolidate; per favorire strategie metacognitive (esplicitare e confrontare con gli altri la strategia utilizzata).
- *Motivazione personale ad apprendere*, come atteggiamento di curiosità che guida alla scoperta e spinge ciascun alunno ad operare e comportarsi in un certo modo.
- *Acquisizione di abilità di studio e metodo efficace*: si attivano competenze in relazione alla comprensione globale e analitica dei contenuti studiati; capacità di analisi e sintesi; capacità di rielaborazione personale; capacità di memorizzazione; capacità di realizzare connessioni e collegamenti.

SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

Nell'azione didattica - avendo posto la centralità dell'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento - ogni proposta di lavoro sarà adeguata alla realtà della persona fanciullo-bambino-ragazzo con le sue caratteristiche psicologiche e intellettuali.

L'impostazione del metodo di lavoro risponderà ai seguenti criteri:

1. **Impostazione puntuale del lavoro didattico** che, partendo dall'esame della situazione iniziale, definita in base a prove d'ingresso e osservazioni sistematiche, procederà alla suddivisione della classe in fasce di livello e all'organizzazione del curriculum comprendente anche interventi mirati al *sostegno, recupero e potenziamento*.
2. **Coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti**, sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte dei contenuti.
3. **Attenzione alla psicologia degli alunni per** stimolare curiosità e bisogni ad apprendere e conoscere, per promuovere la creatività e l'operosità degli alunni.
4. **Individualizzazione dell'insegnamento** in relazione alle esigenze e alle caratteristiche degli alunni: alla lezione frontale si alterneranno attività di gruppo e lezioni dialogate nel rispetto degli stili cognitivi degli alunni.
5. **Problematizzazione:** i contenuti saranno presentati come ambiti di conoscenza e di occasioni operative, e non come semplici informazioni, per favorire la formazione ed il consolidamento del pensiero astratto.
6. **Coinvolgimento attivo di tutti i soggetti** dell'azione educativa (docenti, alunni, genitori) nella conoscenza degli obiettivi da raggiungere, dei criteri operativi, dei metodi e degli strumenti di valutazione, ma anche nella consapevolezza dei propri ruoli.
7. **L'esercizio dell'autovalutazione e dell'attività** decisionale, il confronto con se stessi, con il contesto sociale e con gli specifici linguaggi delle discipline si tradurrà nell' **orientamento degli alunni** anche in vista delle scelte future.

Mezzi e strumenti utilizzati:

- libri di testo e/o della biblioteca scolastica;
- aule attrezzate con LIM e biblioteca digitale;
- laboratorio informatico-multimediale;
- laboratori di recupero, consolidamento e potenziamento nell'area linguistico-artistico-musicale-espressiva, in quella storico-geografica-sociale e in quella matematico-scientifico-tecnologica;
- momenti di incontro-confronto tra alunni di classi e/o plessi diversi dell'IC;
- incontri e dibattiti con esperti;
- visite guidate, viaggi d'istruzione e campi scuola;
- partecipazione a manifestazioni culturali, teatrali e sportive;
- incontri con il mondo produttivo e con rappresentanti del mondo sociale e pubblico per una conoscenza diretta della realtà ambientale in cui opera la nostra Istituzione scolastica.

QUADRI SINOTTICI COMPETENZE ATTESE

Quanto segue viene desunto dalla lettura del profilo delle competenze attese al termine del primo ciclo - qui di seguito riportate come nel testo delle *Indicazioni Nazionali* adottato dal CNPI del 4/09/2012 - e riorganizzato nei quadri sinottici discendenti dalla schematizzazione riepilogativa visibilizzata a fondo pagina.

“Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

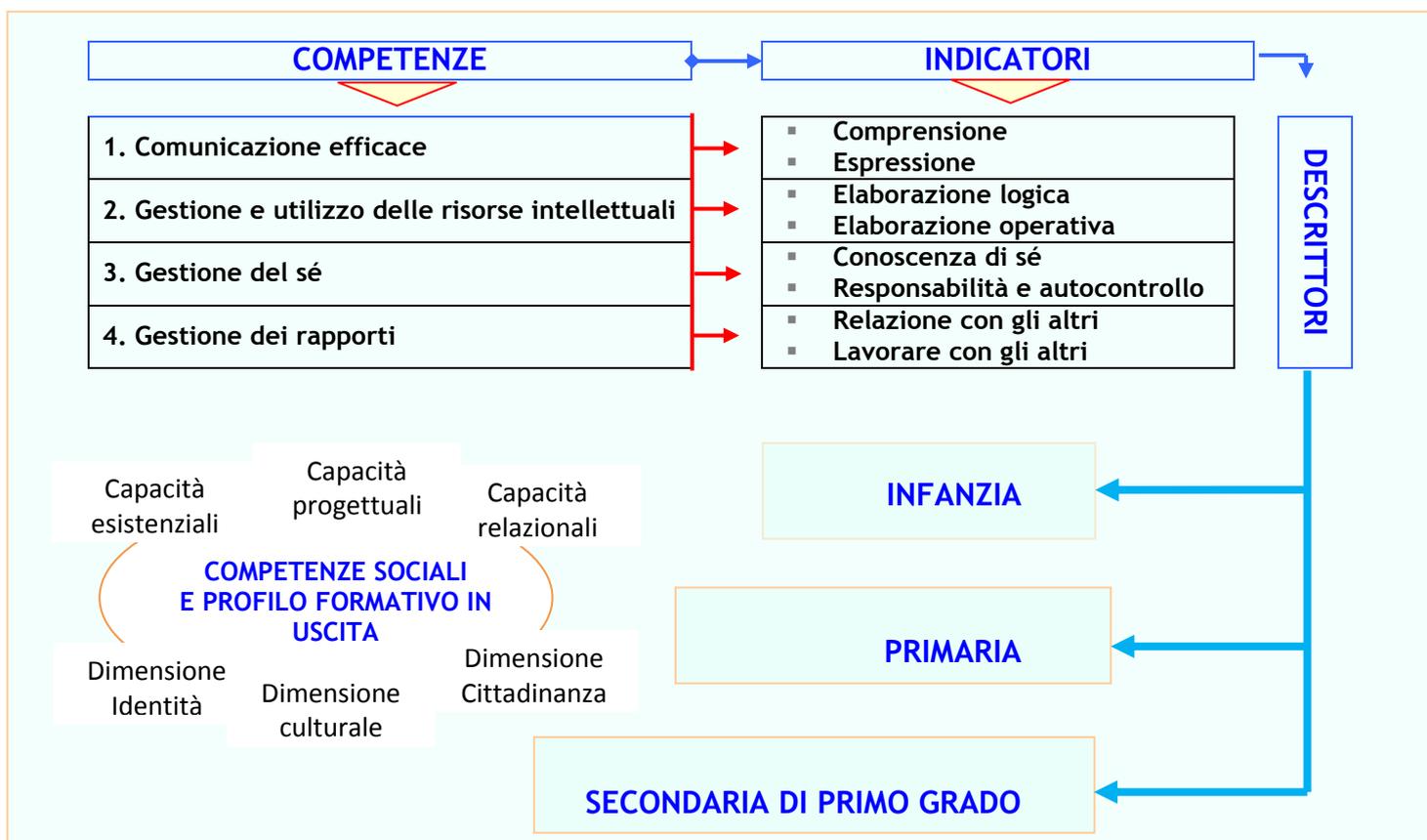
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti”.



SCUOLA INFANZIA

Competenze	Indicatori	Descrittori I anno	Descrittori II anno	Descrittori III anno
1. COMUNICAZIONE EFFICACE	1.1 Comprensione	1.1.1. È in grado di comprendere semplici consegne e messaggi legati al suo vissuto 1.1.2. È in grado di ascoltare e comprendere brevi storie 1.1.3. È in grado di comprendere semplici messaggi non verbali (simbolico - iconici etc.)	1.1.1. È in grado di comprendere consegne e messaggi più complessi 1.1.2. È in grado di ascoltare e comprendere storie lette e/o narrate 1.1.3. È in grado di comprendere e decodificare autonomamente messaggi non verbali (simbolico, grafico, iconico, gestuale etc.)	1.1.1. È in grado di comprendere comunicazioni e consegne di adulti e compagni di vario tipo 1.1.2. È in grado di ascoltare e comprendere testi narrati di vario tipo 1.1.3. È in grado di comprendere e decodificare messaggi più complessi, non verbali e simbolici (mass-media, grafico-pittorici, etc.)
	1.2 Espressione	1.2.1. È in grado di esprimere bisogni, desideri e vissuti propri utilizzando una semplice frase 1.2.2. È in grado di formulare semplici domande strettamente legate al suo vissuto 1.2.3. È in grado di esprimersi utilizzando materiali plastici (das, pongo, pasta di sale) e non 1.2.4. È in grado di esprimere un semplice ritmo 1.2.5. È in grado di memorizzare e ripetere semplici filastrocche, canzoncine e conte	1.2.1. È in grado di formulare frasi corrette in vari contesti 1.2.2. È in grado di formulare semplici domande 1.2.3. È in grado di esprimere attraverso vari codici espressivi, semplici esperienze 1.2.4. È in grado di esprimere un ritmo più complesso 1.2.5. È in grado di memorizzare e ripetere filastrocche canzoncine e conte	1.2.1. È in grado di comunicare verbalmente nel piccolo e grande gruppo utilizzando varie funzioni della lingua 1.2.2. È in grado di porre domande e dare risposte legate al contesto e mostrando fiducia nelle proprie capacità espressive 1.2.3. È in grado di comunicare attraverso vari codici espressivi (corporeo, grafico-pittorico, plastico, etc.) 1.2.4. È in grado di inventare nuovi ritmi 1.2.5. È in grado di memorizzare filastrocche canzoncine e conte sempre più complesse
2. GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE INTELLETTUALI	2.1 Elaborazione logica	2.1.1. È in grado risolvere semplici problemi legati all'esperienza quotidiana 2.1.2. È in grado di cogliere semplici relazioni di spazio e di grandezza 2.1.3. È in grado di confrontare e raggruppare in base ad un attributo 2.1.4. È in grado di ordinare secondo criteri temporali e di grandezza	2.1.1. È in grado di proporre ipotesi di risoluzione di un semplice problema 2.1.2. È in grado di mettere in relazione logica-spaziale e di grandezza oggetti legati al suo vissuto 2.1.3. È in grado di confrontare e raggruppare in base a due attributi 2.1.4. È in grado di ordinare secondo vari criteri (tempo, misurazioni di grandezze, colore...)	2.1.1. È in grado di risolvere semplici problemi legati all'esperienza 2.1.2. È in grado di cogliere relazioni 2.1.3. È in grado di confrontare e raggruppare in "classi" individuando il criterio di classificazione 2.1.4. È in grado di ordinare secondo criteri di tempo, grandezze e quantità
	2.2 Elaborazione operativa	2.2.1. È in grado di attribuire proprietà senso-percettive alle cose che tocca e vede 2.2.2. È in grado di portare a termine attività strutturate 2.2.3. È in grado di utilizzare in modo corretto il materiale utile per lo svolgimento di una semplice attività	2.2.1. È in grado di cogliere la funzione di persone e "cose" presenti nel loro vissuto 2.2.2. È in grado di individuare e applicare "regole" in giochi individuali e di gruppo 2.2.3. È in grado di utilizzare in giochi simbolici il materiale, le conoscenze e le abilità utili al suo svolgimento	2.2.1. È in grado di formulare ipotesi di tipo scientifico 2.2.2. È in grado di tradurre, a livello concreto, semplici problemi in rappresentazioni simboliche 2.2.3. È in grado di utilizzare materiale per documentare semplici esperienze
3. GESTIONE DEL SÉ	3.1 Conoscenza di sé	3.1.1. È in grado di muoversi nell'ambiente scolastico in maniera autonoma 3.1.2. È in grado di superare il distacco dalle figure parentali in modo sereno	3.1.1. È in grado di muoversi in maniera autonoma in ambienti conosciuti e non, utilizzando schemi motori di base 3.1.2. È in grado di vivere in maniera serena all'interno dell'ambiente scolastico	3.1.1. È in grado di muoversi e tenere un comportamento corretto, usando gli schemi motori di base in modo coordinato 3.1.2. È in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove
	3.2 Responsabilità e autocontrollo	3.2.1. È in grado di portare a termine semplici consegne in maniera autonoma 3.2.2. È in grado di riordinare giochi e materiali dopo averli utilizzati	3.2.1. È in grado di organizzarsi nello spazio scolastico seguendo semplici istruzioni verbali 3.2.2. È in grado di rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività	3.2.1. È in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico 3.2.2. È in grado di comprendere, condividere e rispettare le regole di comportamento all'interno della scuola
4. GESTIONE DEI RAPPORTI	4.1 Relazione con gli altri	4.1.1. Riconosce i compagni e si relaziona con un piccolo gruppo 4.1.2. È in grado di riconoscere il ruolo degli adulti e della scuola	4.1.1. È in grado di collaborare con gli altri 4.1.2. È in grado di riconoscere la diversità fra il ruolo degli adulti e dei compagni	4.1.1. È in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando la diversità 4.1.2. È in grado di riconoscere e di stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti
	4.2 Lavorare con gli altri	4.2.1. È in grado di comprendere come risolvere situazioni di vita quotidiana, con la guida dell'insegnante	4.2.1. È in grado di compiere scelte relativamente a semplici situazioni	4.2.1. È in grado di compiere scelte autonome relative a semplici situazioni 4.2.2. È in grado di accettare e di eseguire proposte e idee diverse dalle proprie

SCUOLA PRIMARIA

Competenze	Indicatori	Descrittori classe I	Descrittori classe II	Descrittori classe III	Descrittori classe IV	Descrittori classe V
1. COMUNICAZIONE EFFICACE	1.1 Comprensione	1.1.1 È in grado di comprendere il significato di semplici messaggi di insegnanti e compagni.	1.1.1 È in grado di comprendere comunicazioni ed istruzioni su argomenti personali e scolastici.	1.1.1 È in grado di comprendere complessivamente istruzioni e spiegazioni orali.	1.1.1 È in grado di comprendere le istruzioni relative ad un compito assegnato.	1.1.1 È in grado di comprendere istruzioni sempre più complesse in ordine allo svolgimento di attività scolastiche
		1.1.2 È in grado di comprendere il significato globale di testi ascoltati.	1.1.2 È in grado di ascoltare semplici testi di vario tipo rilevandone gli elementi principali.	1.1.2 È in grado di comprendere le principali informazioni in semplici testi scritti.	1.1.2 È in grado di comprendere le spiegazioni (orali) fornite a adulti e/o coetanei	1.1.2 È in grado di comprendere le spiegazioni (orali) fornite da adulti e/o coetanei
		1.1.3 È in grado di comprendere il significato globale di semplici e brevi testi scritti.	1.1.3 È in grado di comprendere gli elementi principali di semplici testi scritti di vario tipo.	1.1.3 È in grado di comprendere le principali informazioni in testi scritti	1.1.3 È in grado di comprendere le principali informazioni contenute in testi scritti di vario genere.	1.1.3 È in grado di comprendere le informazioni contenute in testi scritti di vario genere
		1.1.4 È in grado di comprendere globalmente il significato di semplici messaggi non verbali	1.1.4 È in grado di rilevare gli elementi significativi di un messaggio non verbale.	1.1.4 È in grado di comprendere semplici messaggi non verbali	1.1.4 È in grado di comprendere nella loro globalità il significato di messaggi non verbali, anche veicolati dai principali mass-media.	1.1.4 È in grado di comprendere il significato di messaggi non verbali, anche veicolati dai principali mass-media
	1.2. Espressione	1.2.1 È in grado di esprimere un'esperienza personale in maniera chiara e comprensibile.	1.2.1 È in grado di esprimersi oralmente in maniera chiara e comprensibile rispettando l'ordine temporale e causale.	1.2.1 È in grado di esprimere oralmente in modo chiaro, appropriato e corretto un'esperienza personale, fatti e/o eventi.	1.2.1 È in grado di esprimersi oralmente in maniera chiara e corretta su un argomento definito.	1.2.1 È in grado di esprimersi oralmente in maniera chiara e corretta, utilizzando opportunamente i linguaggi disciplinari
		1.2.2 È in grado di riferire gli elementi significativi di cose, situazioni ascoltate o viste.	1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione dimostrando di aver compreso l'argomento.	1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione in maniera pertinente all'argomento trattato.	1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione in modo appropriato e pertinente su un argomento definito.	1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione in modo appropriato e pertinente
		1.2.3 È in grado di scrivere semplici frasi di senso compiuto in maniera corretta.	1.2.3 È in grado di scrivere semplici testi corretti.	1.2.3 È in grado di scrivere testi corretti.	1.2.3 È in grado di comunicare per iscritto in maniera corretta su un argomento definito.	1.2.3 È in grado di comunicare per iscritto in maniera corretta (sintassi, ortografia, grammatica)
		1.2.4 È in grado di esprimersi mediante il linguaggio iconico e corporeo.	1.2.4 È in grado di esprimere attraverso il linguaggio iconico e corporeo sentimenti ed emozioni	1.2.4 È in grado di usare la comunicazione non verbale per esprimere un proprio vissuto.	1.2.4 È in grado di esprimersi utilizzando alcuni tipi di linguaggio non verbale.	1.2.4 È in grado di esprimersi utilizzando vari tipi di linguaggio non verbale

Competenze	Indicatori	Descrittori classe I	Descrittori classe II	Descrittori classe III	Descrittori classe IV	Descrittori classe V
2. GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE INTELLETTUALI	2.1 Elaborazione logica	2.1.1 È in grado di riconoscere semplici situazioni problematiche riferite ad argomenti familiari...	2.1.1 È in grado di riconoscere aspetti problematici riferiti a situazioni note.	2.1.1 È in grado di individuare le informazioni utili per risolvere un problema.	2.1.1 È in grado di individuare e raccogliere informazioni finalizzate allo svolgimento di un compito	2.1.1 È in grado di individuare e raccogliere informazioni finalizzate allo svolgimento di compiti sempre più complessi
		2.1.2 È in grado di ipotizzare soluzioni a semplici problemi.	2.1.2 È in grado di individuare alcuni elementi necessari per giungere alla soluzione di un problema.	2.1.2 È in grado di intuire il nesso causa- effetto di fenomeni ed eventi conosciuti.	2.1.2 È in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi conosciuti.	2.1.2 È in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio
		2.1.3 È in grado di cogliere semplici rapporti di causa-effetto relativamente ad esperienze vissute.	2.1.3 È in grado di cogliere rapporti di causa-effetto.	2.1.3 È in grado di verbalizzare il procedimento seguito in semplici esperienze operative.	2.1.3 È in grado di spiegare e argomentare in ordine allo svolgimento seguito per la risoluzione di situazioni problematiche	2.1.3 È in grado di spiegare e argomentare in ordine allo svolgimento seguito per la risoluzione di situazioni problematiche
		2.1.4 È in grado di confrontare e classificare oggetti in base ad un criterio preciso	2.1.4 È in grado di confrontare, ordinare e classificare secondo vari criteri.	2.1.4 È in grado di sintetizzare oralmente le informazioni essenziali contenute in un semplice testo.	2.1.4 È in grado di sintetizzare sia oralmente che per scritto le informazioni essenziali contenute in un semplice testo	2.1.4 È in grado di sintetizzare le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe
		2.1.5 È in grado di ordinare secondo vari criteri (numerico, temporale, di quantità)				
	2.2 Elaborazione operativa	2.2.1 È in grado di rilevare operativamente gli elementi significativi di una situazione.	2.2.1 È in grado di utilizzare informazioni da testi e situazioni.	2.2.1 È in grado di rielaborare ed utilizzare semplici informazioni.	2.2.1 È in grado di tradurre e/o organizzare le informazioni, i dati desunti da varie situazioni problematiche, sottoforma di rappresentazioni simboliche (schemi, tabelle..)	2.2.1 È in grado di ricavare, elaborare ed organizzare le informazioni e i dati desunti da varie situazioni problematiche, sottoforma di rappresentazioni simboliche (schemi, tabelle..)
		2.2.2 È in grado di tradurre semplici problemi verificabili a livello operativo in rappresentazioni simboliche.	2.2.2 È in grado di ricavare semplici informazioni da varie fonti.	2.2.2 È in grado di ricavare i informazioni da varie fonti	2.2.2 È in grado di rielaborare le informazioni ricavate da varie fonti.	2.2.2 È in grado di rielaborare, anche in maniera personale e creativa, le informazioni ricavate da varie fonti
		2.2.3 È in grado di organizzare semplici dati ed informazioni attraverso il linguaggio delle immagini .	2.2.3 È in grado di tradurre semplici problemi in rappresentazioni simboliche (numeri, grafici ecc).	2.2.3 È in grado di trovare soluzioni adeguate a semplici situazioni problematiche	2.2.3 È in grado di trovare soluzioni adeguate a situazioni problematiche legate al proprio contesto di vita.	2.2.3 È in grado di trovare soluzioni adeguate a situazioni problematiche di diverso tipo e difficoltà

		Descrittori classe I	Descrittori classe II	Descrittori classe III	Descrittori classe IV	Descrittori classe V
3. GESTIONE DEL SÉ	3.1 Conoscenza di sé	3.1.1 È in grado di riconoscere e nominare le parti del corpo.	3.1.1 È in grado di esplicitare ciò che sa e ciò che non sa fare.	3.1.1 È in grado di autovalutare le proprie capacità nell'ambito di esperienze operative.	3.1.1 È in grado di dimostrare consapevolezza delle proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica.	3.1.1 È in grado di analizzare le proprie capacità, riferite a situazioni di vita scolastica
		3.1.2 È in grado di adeguare il proprio comportamento a situazioni scolastiche.	3.1.2 È in grado di riconoscere comportamenti scorretti.	3.1.2 È in grado di modificare, dietro sollecitazione, comportamenti scorretti	3.1.2 È in grado di modificare autonomamente comportamenti non corretti.	3.1.2 È in grado di riconoscere i punti deboli legati alla propria personalità
			3.1.3 È in grado di esplicitare stati d'animo legati a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana	3.1.3 È in grado di affrontare con fiducia le attività proposte	3.1.3 È in grado di affrontare con fiducia attività sempre più complesse	3.1.3 È in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti
						3.1.4 È in grado di affrontare con autonomia e precisione le attività proposte
	3.2 Responsabilità e autocontrollo	3.2.1 È in grado di adeguare il proprio comportamento a situazioni scolastiche.	3.2.1 È in grado di comportarsi in maniera adeguata alle situazioni.	3.2.1 È in grado di adeguarsi alle regole stabilite ed impegnarsi a rispettarle.	3.2.1 È in grado di comprendere l'utilità delle regole stabilite ed impegnarsi a rispettarle.	3.2.1 È in grado di comprendere la necessità e l'utilità delle regole, comportandosi in maniera adeguata ad esse
		3.2.2 È in grado di riconoscere e tenere in ordine il proprio materiale	3.2.2 È in grado di aver cura del proprio materiale	3.2.2 È in grado di usare e rispettare il materiale necessario per lo svolgimento di un'attività.	3.2.2 È in grado di scegliere il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento di attività	3.2.2 È in grado di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo
4. GESTIONE DEI RAPPORTI	4.1 Relazione con gli altri	4.1.1 È in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità	4.1.1 È in grado di riconoscere e di stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti	4.1.1 È in grado di riconoscere e rispettare il proprio ruolo	4.1.1 È in grado di interagire con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti	4.1.1 È in grado di costruire relazioni positive con gli altri
	4.2 Lavorare con gli altri	4.2.1 È in grado di compiere scelte autonome relative a semplici situazioni	4.2.1 È in grado di accettare e di eseguire proposte e idee diverse dalle proprie	4.2.1 È in grado di riconoscere i bisogni altrui	4.2.1 È in grado di attivare modalità relazionali positive con compagni ed adulti	4.2.1 È in grado di svolgere il proprio ruolo all'interno di un gruppo con responsabilità

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze	Indicatori	Descrittori in uscita classe I	Descrittori in uscita classe II	Descrittori in uscita classe III
1. COMUNICAZIONE EFFICACE	1.1. Comprensione	1.1.1 È in grado di comprendere testi e altre fonti di informazione di tipologie diverse	1.1.1 È in grado di comprendere e riconoscere i messaggi impliciti delle varie fonti di informazione	1.1.1 È in grado di comprendere e valutare in modo attivo e autonomo informazioni di tipologie diverse
		1.1.2 È in grado di comprendere e distinguere varie tipologie espressive e comunicative	1.1.2 È in grado di analizzare varie tipologie espressive e comunicative	1.1.2 È in grado di comprendere e analizzare criticamente varie tipologie espressive e comunicative
	1.2 Espressione	1.2.1 È in grado di esprimersi attraverso messaggi verbali e non verbali in modo semplice e corretto	1.2.1 È in grado di esprimersi in modo personale, chiaro e corretto, utilizzando linguaggi verbali e non verbali	1.2.1 È in grado di esprimersi con linguaggi verbali e non verbali utilizzando varie tipologie espressive
2. GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE INTELLETTUALI	2.1. Elaborazione logica	2.1.1 È in grado di raccogliere informazioni da fonti diverse	2.1.1 È in grado di selezionare informazioni da fonti diverse	2.1.1 È in grado di classificare informazioni da fonti diverse
		2.1.2 È in grado di individuare concetti chiave da semplici testi	2.1.2 È in grado di collegare concetti chiave da più testi	2.1.2 È in grado di collegare concetti chiave, estrapolati da fonti diverse
		2.1.3 È in grado di operare confronti	2.1.3 È in grado di operare sintesi	2.1.3 È in grado di formulare giudizi critici
	2.2 Elaborazione operativa	2.2.1 È in grado di produrre soluzioni operative in modo guidato	2.2.1 È in grado di prendere iniziative per gestire semplici situazioni	2.2.1 È in grado di riconoscere una situazione e rilevarne gli elementi essenziali utilizzando schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali e mezzi informatici
2.2.2 È in grado di svolgere semplici attività di tipo operativo		2.2.2 È in grado di svolgere attività di tipo operativo utilizzando strumenti adeguati	2.2.2 È in grado di svolgere attività di tipo motorio scegliendo tra strumenti e tecniche specifiche	
3. GESTIONE DEL SÉ	3.1 Conoscenza di sé	3.1.1 È in grado di orientarsi di fronte a situazioni nuove	3.1.1 È in grado di orientarsi di valutare le proprie prestazioni	3.1.1 È in grado di valutare criticamente le proprie prestazioni.
	3.2 Responsabilità e autocontrollo	3.2.1 È in grado di portare a termine i propri compiti con continuità	3.2.1 È in grado di portare a termine i propri compiti nel rispetto delle regole concordate	3.2.1 È in grado di organizzare autonomamente il proprio lavoro, valutando le proprie priorità
		3.2.2 È in grado di riconoscere i propri errori senza scoraggiarsi	3.2.2 È in grado di riconoscere e valutare i propri errori e le proprie attitudini	3.2.2 È in grado di valorizzare le proprie attitudini in funzione di una scelta
4. GESTIONE DEI RAPPORTI	4.1 Relazionarsi con gli altri	4.1.1 È in grado di costruire relazioni con gli altri	4.1.1 È in grado di mantenere relazioni positive con gli altri	4.1.1 È in grado di costruire, mantenere e migliorare i propri rapporti con gli altri
	4.2 Lavorare con gli altri	4.2.1 È in grado di svolgere il proprio ruolo all'interno di un gruppo con responsabilità	4.2.1 È in grado di dare contributi personali in un gruppo	4.2.1 È in grado di lavorare in un gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune

COMPETENZE SOCIALI IN USCITA

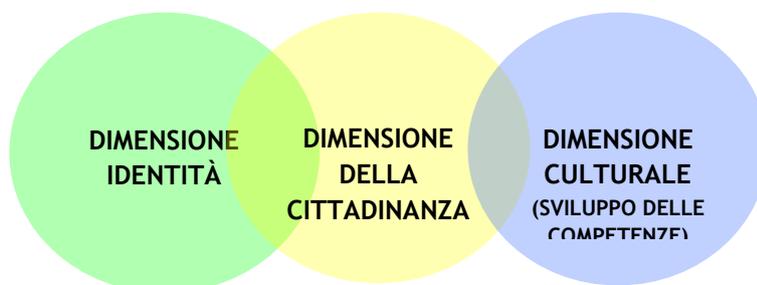


COMPETENZE SOCIALI : CAPACITÀ ESISTENZIALI		
Finalità		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere autoconsapevolezza sul senso del "sé", del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie ▪ Promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione ▪ Promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di autoefficacia, di capacità di ottenere successo 		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Conoscenze dichiarative (sapere):		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Prendere coscienza di sé 2. Riconoscere sé: i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni 3. Denominare le principali emozioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere se stesso: il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno 2. Denominare le principali emozioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere sé; il proprio corpo, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno. 2. Riconoscere i modi in cui le emozioni si manifestano 3. Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio 4. Denominare le principali emozioni
Competenze procedurali (saper fare):		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Associare ad alcune emozioni un colore. 2. Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti. 3. Discriminare sensazioni di agio e disagio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discriminare le proprie emozioni/sensazioni di agio-disagio. 2. Riconoscere i modi in cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono di voce). 3. Associare ad alcune emozioni un colore. 4. Localizzare sul corpo dove si sentono le emozioni. 5. Riconoscere intensità diverse nelle emozioni. 6. Saper discriminare tra emozioni e sentimenti. 7. Saper esprimere verbalmente emozioni e sentimenti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper comunicare i propri sentimenti 2. Incrementare l'autostima
Capacità euristiche (saper essere):		
<ol style="list-style-type: none"> 2. Incrementare l'autostima 3. Essere consapevole dei propri comportamenti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper attribuire un senso alle proprie emozioni e alla loro espressione 2. Saper esprimere le emozioni con modalità socialmente accettabili. 3. Identificare punti di forza e punti di debolezza e saperli gestire 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Essere consapevoli del proprio comportamento 2. Essere consapevoli delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli sa gestire

COMPETENZE SOCIALI : CAPACITÀ RELAZIONALI		
Finalità		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo ▪ Promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza, di rispetto e di assertività nelle relazioni con gli altri ▪ Promuovere senso di benessere 		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Conoscenze dichiarative (sapere):		
1. Saper ascoltare e osservare gli altri	1. Riconoscere situazioni di conflitto e individuarne cause e conseguenze 2. Riconoscere la necessità delle regole 3. Conoscere il significato di ascolto	1. Riconoscere atteggiamenti ed espressioni appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio 2. Riconoscere situazioni di conflitto, cause e conseguenze 3. Riconoscere la necessità del rispetto delle regole
Competenze procedurali (saper fare):		
1. Saper riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio. 2. Rispettare le regole stabilite collettivamente.	1. Riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio 2. Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti 3. Individuare comportamenti corretti e scorretti 4. Rispettare le regole stabilite collettivamente 5. Interagisce con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti 6. Prendere coscienza del gruppo 7. Assumere comportamenti di rispetto per gli altri 8. Riconoscere i bisogni dell'altro 9. Si pone in ascolto attivo 10. Saper accettare punti di vista differenti 11. Esprime in modo adeguato le proprie idee 12. Saper rispettare il proprio ruolo	1. Attivare modalità relazionali positive con compagni ed adulti 2. Rispettare le regole stabilite collettivamente 3. Saper accettare punti di vista differenti 4. Saper individuare strategie di superamento del conflitto
Capacità euristiche (saper essere):		
1. Individuare comportamenti corretti e scorretti.	1. Migliorare e corregge eventuali inadeguatezze 2. Aiutare chi ha difficoltà ad esprimersi e a partecipare 3. Essere consapevole della visione altrui	1. Essere consapevoli della visione altrui.

COMPETENZE SOCIALI : CAPACITÀ PROGETTUALI		
Finalità		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un proprio personale progetto di vita, gustandosi il piacere anche di piccole scelte, di piccole decisioni, di piccoli obiettivi personali raggiunti. ▪ Promuovere capacità di valutare, di senso critico e di desiderio di miglioramento. ▪ Promuovere senso di piacere nel desiderio di progettare, di costruire e di gustarsi la gratificazione del successo 		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Conoscenze dichiarative (sapere):		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere alcune proprie capacità 2. Conoscere alcuni processi operativi per raggiungere obiettivi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le proprie capacità, i propri limiti e risorse 2. Conoscere piccoli processi progettuali che lo confermano nella decisione del raggiungere obiettivi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le proprie capacità, i propri limiti e risorse 2. Conoscere piccoli processi progettuali che lo confermano nella decisione del raggiungere obiettivi
Competenze procedurali (saper fare):		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare insieme ad altri decisioni e soluzioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper organizzare la giornata. 2. Saper progettare attività 3. Lavorare per giungere ad una produzione individuale e di gruppo 4. Saper suddividere i carichi 5. Elaborare e scrivere il regolamento di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper attribuire incarichi e responsabilità 2. Saper condividere scelte e decisioni 3. Saper compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche
Capacità euristiche (saper essere):		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere decisioni 2. Saper scegliere e decidere. 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Saper attribuirsi incarichi e responsabilità 3. Saper condividere scelte e decisioni 4. Saper attivarsi per raggiungere uno scopo comune 5. Saper valutare il proprio lavoro e quello degli altri in base ai criteri inizialmente esplicitati 6. Saper scegliere e decidere 7. Saper autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo 8. Saper compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche 9. Saper decodificare correttamente l'intenzione di messaggi vari 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo 2. Saper superare l'egocentrismo

PROFILO FORMATIVO D'USCITA DELLA PERSONA ALUNNO/A



Dimensione Identità		
INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maturazione dell' identità; ▪ Padroneggiare atteggiamenti e stili attraverso l'impiego dinamico degli aspetti dell'identità personale (aspetti biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali e religiosi); ▪ Maturare atteggiamenti di sicurezza e autostima; ▪ Acquisire, progressivamente, consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità; ▪ Maturare autocontrollo ed equilibrio dei suoi stati emozionali ed affettivi; ▪ Vivere la reciprocità nella padronanza dell'identità personale in relazione all'identità degli altri; ▪ Scoprire e interiorizzare gli elementi significativi della propria identità culturale; ▪ Analizzare e maturare elementi e strutture dei sistemi simbolico-culturali di appartenenza; ▪ Conquista dell'autonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri. ▪ Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e collaborare per influenzarlo positivamente. ▪ Risolvere i problemi che di volta in volta incontra. ▪ Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre. ▪ Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolico culturali. ▪ Maturare il senso del bello. ▪ Conferire senso alla vita. ▪ Dimensione identità ▪ Acquisire gli strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva ed intellettuale. ▪ Affrontare problemi e saperli risolvere in autonomia e/o collaborazione con gli altri. ▪ Acquisire sicurezza di sé, pensiero personale, fiducia, gioia di vivere, intraprendenza, industriosità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maturare padronanza e consapevolezza piena dell'identità personale sotto il profilo fisico-psichico-motorio. ▪ Esprimere padronanza emotiva, equilibrio e autocontrollo nella gestione dei sentimenti. ▪ Interagire con la realtà fisica e sociale del proprio contesto di vita operando scelte ed interventi positivi. ▪ Possedere quadri concettuali adeguati ad interpretare aspetti e contenuti dei sistemi simbolico-culturali. ▪ Operare scelte di vita dando senso alle proprie esperienze. ▪ Interiorizzare i quadri valoriali della persona nella dimensione individuale e sociale

Dimensione dell'educazione alla cittadinanza

INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare atteggiamenti comportamentali positivi nei contesti di vita; ▪ Interiorizzare gli elementi valoriali dei sistemi simbolico-culturali di appartenenza e di non appartenenza; ▪ Scoprire e interpretare gli elementi della solidarietà sociale e della reciprocità; ▪ Stimolare la riflessione sui quadri valoriali del bene comune; ▪ Maturazione del sé e dell'altro nella visione interculturale; ▪ Acquisizione degli atteggiamenti positivi alla cooperazione e alla interazione di gruppo; ▪ Interpretare e cominciare a governare le regole sociali, gli stili relazionali, emozioni e sentimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere atteggiamenti corretti nei confronti dei familiari, compagni, adulti, anziani, ambiente, istituzioni ed interagire con gli stessi. ▪ Acquisire disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione. ▪ Dimensione della convivenza civile ▪ Acquisire la consapevolezza che ogni individuo è titolare di diritti e soggetto a doveri. ▪ Affrontare con responsabilità e indipendenza i problemi quotidiani che riguardano la propria persona, la casa, la scuola ed il proprio ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possedere consapevolezza della propria collocazione sociale nell'ambito della sfera dei diritti e dei doveri. ▪ Maturare i principi e le regole fondamentali della convivenza. ▪ Maturare competenze nel discriminare il bene dal male. ▪ Ipotesi e delinea progetti e percorsi di vita. ▪ Maturare ed esprimere livelli di formazione per essere cittadino del mondo

Dimensione culturale (sviluppo delle competenze)

INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive; • Sostenere progressive forme di lettura e di interpretazione delle esperienze personali nei contesti di vita di relazione del proprio ambito vitale; • Elaborare competenze nella fruizione e nella produzione di messaggi; • Padroneggiare gli elementi della narrazione e della verbalizzazione; • Maturare atteggiamenti positivi all'impegno e alla partecipazione alla vita della scuola; • Maturare competenze all'indagine, alla scoperta, alla ricerca; • Interiorizzare consapevolezza del processo che va dal conoscere al fare; ▪ Familiarizza con strumenti tecnici e le nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzare la propria ed altrui esperienza. ▪ La corporeità come valore. ▪ Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza. ▪ Abituare alla riflessione e al confronto interpersonale. ▪ La diversità delle persone e delle culture come ricchezza. ▪ Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare le esperienze personali attivando forme d'interpretazione di fatti ed eventi. ▪ Problematizzare le esperienze operando scelte e individuando soluzioni. ▪ Interagire con la realtà ambientale e sociale padroneggiando linguaggi verbali e non verbali. ▪ Esprimere pensiero logico-critico anche attraverso strumenti di riflessione, valutazione, giudizio. ▪ Padroneggiare i contenuti e le conoscenze disciplinari secondo la logica dell'ologramma e della concezione di bene strumentale. ▪ Vivere livelli di piena cittadinanza praticando il pieno protagonismo sociale e civile. ▪ Interiorizzare i sistemi simbolico-culturali maturando competenze di analisi e di riflessione sui temi fondamentali dell'esistenza umana

**TABELLA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DEI RELATIVI DESCRITTORI
PER LE CLASSI DI FINE CICLO INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA 1° GRADO**

COMPETENZE TRASVERSALI		Infanzia (ultimo anno)	Primaria (cl3 [^] - cl 5 [^])	Secondaria 1° grado (cl - 3 [^])
		DESCRITTORI		
COMUNICATIVE	1	Comprendere messaggi delle diverse tipologie	Comprendere messaggi delle diverse tipologie testuali in contesti diversi	Riconoscere e comprendere messaggi e testi delle diverse tipologie e funzioni
	2	Riconoscere simboli e linguaggi trasversali ai campi d'esperienza	Riconoscere simboli e linguaggi trasversali ai diversi ambiti disciplinari	Riconoscere simboli e linguaggi trasversali alle varie discipline
CONOSCITIVE	1	Ricavare informazioni ascoltando e vedendo immagini relative ai campi di esperienza personale e familiare	Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario	Ricavare informazioni da testi scritti di contenuto vario
	2	Individuare relazioni di causa - tempo - spazio	Individuare relazioni di causa - tempo - spazio	Individuare relazioni di causa - tempo - spazio
LOGICO OPERATIVE	1	Saper osservare e rilevare analogie e differenze	Saper osservare e rilevare analogie e differenze	Saper osservare e rilevare analogie e differenze
	2	Saper mettere in relazione	Saper mettere in relazione	Saper mettere in relazione
	3	Riconoscere ritmi e successioni	Riconoscere ritmi e successioni	Riconoscere ritmi e successioni
	4	Formulare ipotesi	Formulare ipotesi	Formulare ipotesi
	5	Saper ragionare	Saper ragionare	Saper ragionare
PROCEDURALI	1	Seguire istruzioni	Seguire istruzioni	Seguire istruzioni
	2	Classificare e ordinare	Classificare e ordinare	Classificare e ordinare

CURRICULO VERTICALE PER ASSI E DISCIPLINE
INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO)

■ **AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana (e, laddove previsto dai percorsi in essere nel nostro istituto, latino e lingua napoletana), lingua inglese e seconda lingua straniera comunitaria (spagnolo e/o francese), musica, arte e immagine, educazione fisica.

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività. Nel nostro paese l'apprendimento della lingua avviene oggi in uno spazio antropologico caratterizzato da una varietà di elementi: la persistenza, anche se quanto mai ineguale e diversificata, della dialettofonia; la ricchezza e la varietà delle lingue minoritarie; la compresenza di più lingue di tutto il mondo; la presenza infine dell'italiano parlato e scritto con livelli assai diversi di padronanza e con marcate varianti regionali. Tutto questo comporta che nell'esperienza di molti bambini e ragazzi l'italiano rappresenti una seconda lingua. La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica, dunque, che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita.

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente.

Il latino rappresenta lo strumento linguistico che, con altri elementi di civiltà, ha contribuito in modo preminente al formarsi della cultura occidentale, di cui siamo portatori, insieme ad altri popoli europei e di altri continenti. Studiare il latino significa comprendere non solo le proprie radici linguistiche, ma anche la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della Scienza e della tecnica che continuano ad attingere al latino. Inoltre, il contributo rilevante che può dare il latino alla riflessione generale sulla lingua è dovuto al suo aspetto sincronico, come lingua storicamente conclusa, e quello diacronico, di lingua non esaurita, che vive e agisce ancora nella semantica e nella sintassi delle lingue moderne, che offre la possibilità di vederne la continuità e la trasformazione.

La conoscenza e l'apprendimento del dialetto napoletano rappresenta un "viaggio" a ritroso nel tempo alla ricerca dei luoghi, degli oggetti, dei sapori e odori del nostro passato. Il suo studio è finalizzato sia alla riscoperta e alla rivalutazione scientifica della parlata dialettale della nostra città che, seppur soggetta ad un processo di italianizzazione, ci appartiene ancora; sia alla volontà di riappropriarsi delle nostre radici storiche dalle quali nessuno può prescindere e alle quali le nuove generazioni devono costantemente attingere per conservare e tramandare la propria identità culturale ed infine a stimolare il confronto tra le diverse lingue e culture europee.

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

FINALITÀ

- Sviluppare competenze linguistiche ampie e sicure quale condizione e premessa indispensabile per:
 - la crescita della persona
 - l'esercizio pieno della cittadinanza
 - l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali
 - il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.
- Stimolare lo sviluppo integrato delle potenzialità cognitive, espressive ed emotivo-affettive
- Valorizzare la specificità e le potenzialità del linguaggio verbale, capace di esprimere tutta l'articolata gamma dei significati, da quelli più semplici e pratici a quelli più complessi ed astratti
- Potenziare l'impiego appropriato della lingua nei contesti e negli scopi più vari, a livello orale e scritto
- Potenziare le capacità logiche e stimolare i processi mentali che favoriscono la comunicazione e facilitano il rapporto con il mondo vicino e lontano
- Guidare alla conoscenza e all'accettazione dell'altro diverso da sé, nello spirito di una civile convivenza e in una prospettiva interculturale
- Sviluppare competenze comunicative che contribuiscono alla costruzione di una cittadinanza europea
- Promuovere lo sviluppo delle capacità di comprendere, analizzare ed usare attivamente il linguaggio del corpo, dell'arte e della musica in tutte le loro molteplici forme, sviluppando anche, grazie ad essi, l'attitudine ad entrare in relazione con gli altri
- Sviluppare la capacità di riflettere sul linguaggio verbale e non verbale per scoprirvi informazioni, contenuti valoriali, intendimenti estetici, relazioni logiche ecc.
- Favorire la formazione estetica al fine di promuovere ed orientare nello sviluppo di qualità creative ed espressive compiute attraverso la conoscenza e la pratica dei linguaggi non verbali
- Sapere utilizzare linguaggi formalizzati e simbolici per produrre schemi, grafici (anche mediante gli strumenti informatici)
- Sapersi esprimere con correttezza e proprietà (utilizzando in particolare i lessici specifici delle varie discipline)
- Operare collegamenti fra vari argomenti e varie discipline
- Lavorare autonomamente e in collaborazione.

ITALIANO	COMPETENZE			
NUCLEI FONDANTI	INFANZIA	PRIMARIA CL 3 [^]	PRIMARIA CL 5 [^]	SECONDARIA CL 3 [^]
<p style="text-align: center;">ASCOLTO</p> <p style="text-align: center;">A</p>	<p>A1- Sa ascoltare semplici messaggi nella loro pluralità con attenzione.</p> <p>A2- Sa ascoltare e comprendere fiabe, racconti, poesie.</p>	<p>A1- Sa ascoltare e comprendere il contenuto di un brano e trarre conclusioni.</p> <p>A2- Sa trarre informazioni dal contesto.</p>	<p>A1- Capire informazioni e scoprire il valore di verità.</p> <p>A2- Comprendere il significato generale dei testi ascoltati, riconoscendone gli elementi costitutivi.</p> <p>A3- Saper riconoscere varie tipologie testuali.</p>	<p>A1- Applicare efficacemente le strategie di attenzione - comprensione.</p> <p>A2- Individuare il significato globale e lo scopo di testi di vario genere - anche complessi - selezionando le informazioni esplicite ed implicite in relazione al contesto comunicativo.</p> <p>A3- Riconoscere le informazioni principali di un testo letterario relativamente a personaggi, luoghi, tempi, messaggio, contesto, relazioni causali, lessico.</p>
<p style="text-align: center;">PARLATO</p> <p style="text-align: center;">B</p>	<p>B1- Sa usare la corretta pronuncia dei principali fonemi.</p> <p>B2- Sa nominare cose, immagini, eventi, azioni.</p> <p>B3- Sa formulare frasi di senso compiuto.</p> <p>B4- Sa riferire un vissuto personale.</p>	<p>B1- Saper riferire con ordine e chiarezza esperienze personali.</p> <p>B2- Saper intervenire con pertinenza in un contesto comunicativo rispettando il ruolo di chi parla e di chi ascolta</p>	<p>B1- Saper riferire argomenti di studio con proprietà lessicale e correttezza morfosintattica.</p> <p>B2- Saper riconoscere scopi espliciti ed impliciti e cogliere la funzione di un messaggio orale.</p>	<p>B1- Saper pianificare ed esporre testi di vario tipo con coerenza, correttezza ed organicità di pensiero.</p> <p>B2- Saper interagire con interlocutori diversi, flessibilità usando registri adeguati alle diverse situazioni comunicative mediante i linguaggi specifici.</p>
<p style="text-align: center;">LETTURA</p> <p style="text-align: center;">C</p>	<p>C1- Saper leggere ed interpretare segni, simboli e semplici immagini</p>	<p>C1- Saper leggere e comprendere il contenuto di un testo di vario genere: narrativo, descrittivo, informativo, ecc.</p> <p>C2- Saper individuare la fabula, il protagonista, i personaggi minori.</p> <p>C3- Saper analizzare un brano e individuare l'ambiente, il tempo e il messaggio dell'autore.</p>	<p>C1- Conoscere e comprendere il lessico di una lettura.</p> <p>C2- Interpretare globalmente il significato di un testo.</p> <p>C3- Saper individuare in un testo coerenza e coesione.</p>	<p>C1- Leggere silenziosamente e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate.</p> <p>C2- Saper comprendere, analizzare ed interpretare una vasta gamma di testi letterari e non individuando: genere, elementi costitutivi, intenzioni comunicative, messaggio, contesto, lessico, tecniche narrative, analogie e differenze con altre opere</p> <p>C3- Analizzare testi poetici a livello fonico, metrico, sintattico e polisemico, esplicitando relazioni con il contesto culturale e le poetiche di riferimento.</p> <p>C4- Riconoscere i vari tipi di testo</p>

<p style="text-align: center;">SCRITTURA</p> <p style="text-align: center;">D</p>	<p>D1- Possedere la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine</p> <p>D2- Sperimentare in forma ludica la funzione espressiva della lingua.</p>	<p>D1- Saper individuare in un testo le informazioni esplicite e saper completare le affermazioni scegliendo la conclusione giusta.</p> <p>D2- Saper rielaborare una storia con la sostituzione di alcuni elementi.</p> <p>D3- Completare un testo mancante di qualche sequenza.</p>	<p>D1- Individuare il messaggio adeguato alla situazione comunicativa.</p> <p>D2- scrivere in modo ortograficamente corretto.</p> <p>D3 – Scrivere vari tipi di testi con coerenza e coesione.</p>	<p>D1- Produrre una ampia gamma di testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari in modo congruente, sintatticamente e lessicalmente corretti.</p> <p>D2 – Saper scrivere testi narrativi, espressivi, espositivi, informativi, argomentativi secondo modelli appresi.</p> <p>D3 – Saper sintetizzare testi.</p> <p>D4 – Saper parafrasare e commentare testi poetici più complessi.</p>
<p style="text-align: center;">FUNZIONI DELLA LINGUA</p> <p style="text-align: center;">E</p>	<p>E1 – Saper distinguere i diversi suoni.</p> <p>E2 – Saper giocare con le parole.</p>	<p>E1 - Aver acquisito le prime conoscenze della struttura della lingua.</p> <p>E2 – Saper ricercare sinonimi e contrari</p> <p>E3 – Saper riconoscere l'aspetto morfologico degli ausiliari</p>	<p>E1 – Saper individuare le fondamentali strutture sintattiche.</p> <p>E2 – Saper individuare le strutture morfologiche fondamentali.</p> <p>E3 – Saper comprendere e analizzare il lessico di un brano.</p>	<p>E1- Riconoscere ed analizzare le parti del discorso e la loro funzione all'interno della frase.</p> <p>E2 – Analizzare un periodo e riconoscere le proposizioni principali, le coordinate le subordinate e le rispettive tipologie.</p> <p>E3– Riconoscere i principali mutamenti della lingua italiana.</p> <p>E4 – Saper comprendere, analizzare e/o a ampliare il lessico</p> <p>E5 – Riconoscere le funzioni della lingua.</p>

LINGUA STRANIERA	COMPETENZE			
	PRIMARIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	SECONDARIA I GRADO
NUCLEI FONDANTI	LINGUA INGLESE CL 3 [^]	LINGUA INGLESE CL 5 [^]	LINGUA INGLESE CL 1 [^] e 2 [^] (livello A1) SECONDA LINGUA COMUNITARIA: CL 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] (livello A1)	LINGUA INGLESE CL 3 [^] (livello A2)
ASCOLTO	<p>Comprensione orale globale</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper ascoltare e comprendere semplici istruzioni ed eseguire ordini. Saper comprendere semplici espressioni relative ad azioni quotidiane e riferirle a rappresentazioni iconiche Saper comprendere il significato generale e alcuni dettagli di un testo ascoltato. 	<p>Comprensione orale globale</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper comprendere il significato globale ed alcuni dettagli relativi alla descrizione di un personaggio Saper comprendere il significato di informazioni ed azioni Saper capire semplici affermazioni relativi a passatempi e sports. 	<p>Comprensione orale globale</p> <p>Saper comprendere una varietà d'espressioni relative ad aree d'immediata priorità quali la famiglia, la scuola, gli acquisti, la geografia locale</p> <p>Ascolto di media e registrazioni</p> <p>Saper identificare ed estrarre le informazioni chiave da una semplice registrazione relativa ai vari fatti quotidiani.</p> <p>Ascolto di annunci e istruzioni</p> <p>Saper comprendere istruzioni su percorsi e funzionamenti in forma autonoma</p>	<p>Comprensione orale globale</p> <p>Saper comprendere abbastanza un discorso per far fronte a bisogni di tipo concreto</p> <p>Ascolto di media e registrazioni</p> <p>Saper comprendere ed estrarre varie informazioni da un testo concernente fatti quotidiani prevedibili</p> <p>Ascolto di annunci e istruzioni</p> <p>Saper comprendere messaggi brevi e semplici in forma autonoma</p>
LETTURA	<p>Comprensione scritta globale</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper leggere e comprendere istruzioni e messaggi scritti Saper individuare in una rappresentazione iconica gli elementi rappresentativi. Saper ricostruire in sequenza cronologica azioni quotidiane in base ad un testo 	<p>Comprensione scritta globale</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper individuare in una rappresentazione iconica gli elementi rappresentativi. Saper identificare immagini in base ad una descrizione letta. Saper ricostruire una sequenza di immagini in base ad un testo letto. 	<p>Comprensione scritta globale</p> <p>Saper interpretare messaggi variamente articolati contenenti per lo più un lessico noto</p> <p>Comprensione della corrispondenza</p> <p>Saper individuare il messaggio e la funzione comunicativa in semplici lettere personali.</p> <p>Letture per orientarsi</p> <p>Saper comprendere segnali, indicazioni stradali, cartelli di pericolo; saper selezionare le informazioni necessarie nel materiale di uso quotidiano</p> <p>Letture di istruzioni</p> <p>Saper comprendere istruzioni su apparecchiature di uso quotidiano</p>	<p>Comprensione scritta globale</p> <p>Saper comprendere testi riguardanti argomenti comuni</p> <p>Comprensione della corrispondenza</p> <p>Saper comprendere tipologie base di lettere, e fax su argomenti familiari</p> <p>Letture per informazione</p> <p>Saper identificare informazioni specifiche in documenti scritti molto semplici, quali lettere, opuscoli e brevi articoli di giornale che descrivono avvenimenti</p> <p>Letture per istruzioni</p> <p>Saper comprendere le istruzioni e i regolamenti relativi a situazioni quotidiane</p> <p>Letture per orientamento</p> <p>Saper individuare informazioni specifiche in elenchi appropriati e nel materiale pubblicitario di uso quotidiano</p>

<p>PARLATO</p>	<p>Produzione orale globale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper rispondere a domande. ▪ Saper porre domande ▪ Saper sostenere un dialogo già presentato precedentemente. ▪ Saper sostenere una facile conversazione. 	<p>Produzione orale globale</p> <p>Saper porre semplici domande e rispondere ad un interlocutore seguendo una traccia.</p>	<p>Interazione orale globale</p> <p>Saper comunicare i propri rituali quotidiani, attraverso uno scambio dialogico piuttosto articolato</p> <p style="text-align: center;">Conversazione</p> <p>Saper esprimere gusti, interagendo con espressioni articolate; saper fare e rispondere ad inviti e scuse, interagendo con una certa facilità</p> <p style="text-align: center;">Discussione informale</p> <p>Saper discutere sul prendere accordi; saper esprimere consenso o dissenso</p> <p style="text-align: center;">Cooperazione orientata per ottenere beni e servizi</p> <p>Saper comunicare in attività semplici e di routine, ordinare una bevanda, un pasto, chiedere e comunicare informazioni su quantità, numeri e prezzi. Saper ottenere brevi informazioni su viaggi, uso di trasporti pubblici, comprare biglietti, compilare moduli ecc.</p> <p style="text-align: center;">Scambio di informazione</p> <p>Saper chiedere e dare informazioni di tipo personale, di routine, di carattere generale su ambiti familiari, chiedere informazioni e rispondere su passatempi, attività, abitudini</p> <p style="text-align: center;">Produzione orale globale</p> <p>Saper descrivere persone, la loro routine e condizioni di vita in un discorso articolato</p> <p style="text-align: center;">Monologo articolato</p> <p>Saper descrivere persone del proprio ambiente, descrivere luoghi, esperienze, attività passate e progetti</p>	<p>Interazione orale globale</p> <p>Saper interagire, con disinvoltura, nelle situazioni strutturate e in brevi conversazioni; saper gestire dialoghi</p> <p style="text-align: center;">Conversazione</p> <p>Saper esprimere il proprio punto di vista in contesti di routine; saper stabilire contatti sociali in forma autonoma</p> <p style="text-align: center;">Discussione informale</p> <p>Saper discutere, esprimendo il proprio punto di vista; saper fare proposte, saper rispondere; saper identificare l'argomento chiave della discussione</p> <p style="text-align: center;">Cooperazione orientata per ottenere beni e servizi</p> <p>Saper argomentare su ciò che si può fare, formulando proposte, replicando, dando indicazioni; saper fare transazioni e chiedere informazioni sui vari aspetti del vivere quotidiano.</p> <p style="text-align: center;">Saper chiedere e fornire informazioni</p> <p>Saper chiedere e fornire informazioni su ambiti familiari e di routine; sapersi destreggiare con sicurezza in scambi semplici e diretti</p> <p style="text-align: center;">Produzione orale globale</p> <p>Saper produrre testi brevi ma coesi su aspetti della propria vita, attività passate, interessi personali ed esperienze</p> <p style="text-align: center;">Monologo articolato</p> <p>Saper descrivere gente, luoghi, cose, la famiglia, routine, attività passate e progetti in forma piuttosto articolata e completa e con sicurezza</p>
-----------------------	--	---	--	--

<p style="text-align: center;">SCRITTURA</p>	<p>Produzione scritta globale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper ricopiare strutture. ▪ Saper riprodurre parole e strutture. ▪ Saper scrivere brevi testi. 	<p>Produzione scritta globale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper scrivere brevi testi con traccia. ▪ Saper scrivere brevi testi osservando un'illustrazione. 	<p>Interazione scritta globale</p> <p>Saper scrivere appunti e note relativi a bisogni immediati</p> <p style="text-align: center;">Corrispondenza</p> <p>Saper scrivere semplici lettere personali, esprimendo ringraziamenti ed esprimendo scuse</p> <p style="text-align: center;">Note, messaggi moduli</p> <p>Saper scrivere appunti brevi relativi a bisogni immediati; saper scrivere messaggi e moduli</p> <p style="text-align: center;">Produzione scritta globale</p> <p>Saper scrivere semplici testi, variamente articolati</p> <p style="text-align: center;">Scrittura creativa</p> <p>Saper scrivere brevi testi su persone conosciute o immaginarie; saper descrivere avvenimenti, esperienze o attività passate e future in forma semplice ma coesa.</p>	<p>Interazione scritta globale</p> <p>Saper scrivere note e appunti relativi alle varie situazioni</p> <p style="text-align: center;">Corrispondenza</p> <p>Saper esprimere nelle lettere personali stati d'animo</p> <p style="text-align: center;">Note, messaggi moduli</p> <p>Saper scrivere appunti, messaggi e moduli concernenti contesti noti</p> <p style="text-align: center;">Produzione scritta globale</p> <p>Saper usare i principali connettori per creare semplici testi</p> <p style="text-align: center;">Scrittura creativa</p> <p>Saper scrivere brevi testi su persone conosciute o immaginarie; saper descrivere avvenimenti e narrare esperienze in forma articolata e coesa</p>
	<p style="text-align: center;">CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE</p>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giocare con la lingua nell'ambito del significato ▪ Saper individuare le fondamentali strutture morfologiche della lingua 	<p style="text-align: center;">Ampiezza del lessico</p> <p>Possedere un lessico sufficiente per esprimersi in situazioni di vita quotidiana prevedibili.</p> <p style="text-align: center;">Accuratezza grammaticale</p> <p>Disporre di un repertorio linguistico d'uso frequente che gli permette di esprimersi in situazioni di contenuto prevedibile.</p>

LATINO	
FINALITÀ	<p>L'insegnamento del latino consolida e sviluppa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'acquisizione di competenza linguistica in funzione della conoscenza approfondita della lingua italiana e delle sue forme letterarie; ▪ la consapevolezza storica nello studio delle realtà culturali e linguistiche europee; ▪ l'accesso diretto e concreto, attraverso i testi anche in traduzione, a un patrimonio di civiltà e pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura; ▪ il possesso di strumenti e di concetti utili a comprendere la trasformazione delle forme letterarie, sia nell'antichità sia in età moderna; ▪ il senso storico, nel recupero del rapporto di continuità e di alterità con il passato; ▪ la consapevolezza critica del rapporto fra italiano e latino per quanto concerne il lessico, la sintassi e la morfologia; ▪ l'esercizio dell'abilità traduttiva che favorisce anche la produzione in italiano soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e la strutturazione del discorso. ▪ l'acquisizione di capacità di analisi e di contestualizzazione di un testo.
CONOSCENZE ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le origini della lingua italiana ▪ Stabilire un contatto con la civiltà latina ▪ Ricavare le etimologie latine dalle parole italiane ▪ Conoscere massime e proverbi latini ▪ Conoscere gli elementi morfologici, sintattici e lessicali di base. ▪ Conoscere alcuni aspetti della civiltà latina. ▪ Sapere richiamare materiale memorizzato. ▪ Giocare con la lingua nell'ambito del significato.
CIVILTÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la famiglia, i giochi, le feste, i mesi dell'anno, i giorni della settimana, la casa, i personaggi, i luoghi famosi ...
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare confronti tra parole latine e parole italiane ▪ Rilevare parole latine tuttora in uso ▪ Rilevare l'uso di prefissi e suffissi latini ▪ Ricercare le matrici latine dei termini grammaticali ▪ Saper leggere, ricopiare, comprendere e riprodurre parole e semplici strutture. ▪ Comprendere e tradurre semplici frasi e/o testi in latino ▪ Sapere individuare i vari elementi costitutivi di un facile insieme, evidenziandone i rapporti e le relazioni. ▪ Cogliere il rapporto di derivazione tra il latino e l'italiano. ▪ Individuare nei testi gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare capacità logiche di astrazione e riflessione.
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere riunire le varie parti di un tutto per formare una nuova struttura organizzata e coerente.
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere utilizzare e comprendere i vari codici e i linguaggi specifici nelle varie situazioni comunicative.
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alle attività didattiche in modo attivo e motivato. ▪ Acquisire interesse e amore per la cultura.

LINGUA NAPOLETANA	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione allo studio del dialetto napoletano ed all'approfondimento dei fatti linguistici, storici, culturali ad esso connessi.
CONOSCENZE ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi fonetici, morfologici e sintattici di base del napoletano. ▪ Prendere coscienza delle peculiarità del proprio dialetto, conoscerne la genesi e l'evoluzione attraverso un breve excursus della più ampia storia di Napoli. ▪ Conoscere alcuni aspetti della civiltà partenopea, prendendo coscienza dell'identità e della ricchezza del patrimonio culturale partenopeo, costituito anche da una vasta letteratura che va dalle origini ai giorni nostri. ▪ Conoscere i problemi essenziali dell'ortografia del dialetto napoletano. ▪ Leggere, analizzare e comprendere espressioni, proverbi, aforismi, liriche, nenie, canzoni e testi di vario genere letterario ▪ Sapere richiamare materiale memorizzato. ▪ Giocare con la lingua nell'ambito del significato.
CIVILTÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la famiglia, i giochi, le feste, i mesi dell'anno, i giorni della settimana, la casa, i personaggi, i luoghi famosi ...
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper leggere, ricopiare, comprendere e riprodurre parole e semplici strutture. ▪ Comprendere semplici frasi e/o testi del dialetto napoletano di ieri e di oggi. ▪ Sapere individuare i vari elementi costitutivi di un facile insieme, evidenziandone i rapporti e le relazioni. ▪ Cogliere i rapporti lingua - dialetto, l'italiano regionale. ▪ Cogliere il rapporto di derivazione tra il napoletano e il latino, tra il napoletano e lo spagnolo, tra il napoletano e il francese. ▪ Saper riconoscere le opere dei principali autori della letteratura napoletana e campana di ieri e di oggi.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare capacità logiche di astrazione e riflessione.
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere riunire le varie parti di un tutto per formare una nuova struttura organizzata e coerente.
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere utilizzare e comprendere i vari codici e i linguaggi specifici nelle varie situazioni comunicative.
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alle attività didattiche in modo attivo e motivato. ▪ Acquisire interesse e amore per la cultura.

ARTE E IMMAGINE		NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO				
SCUOLA INFANZIA		NUCLEI FONDANTI	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO			
COMPETENZE	OA		COMPETENZE	OA PRIMARIA Classe 3	OA PRIMARIA Classe 5	OA SECONDARIA
<p>Seguire con attenzione e piacere spettacoli di vario genere e sviluppare interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte</p> <p>Esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività</p>	<p>Esplorare forme e oggetti presenti nell'ambiente circostante utilizzando le capacità sensoriali</p>	<p>PERCETTIVO VISIVI</p>	<p>Conoscere e utilizzare le regole e le strutture del linguaggio visuale</p> <p>Osservare ed esplorare la natura, gli oggetti, opere d'arte</p> <p>Sviluppare capacità grafiche tattili, manipolative</p>	<p>Esplorare forme e oggetti presenti nell'ambiente circostante utilizzando le capacità sensoriali</p> <p>Guardare intenzionalmente immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori e altro</p>	<p>Guardare e osservare intenzionalmente un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Acquisire un metodo di osservazione più appropriato per superare schemi stereotipati</p> <p>CLASSE II – III</p> <p>Intuire e sviluppare la percezione dello spazio tridimensionale riconoscendone le sue strutture essenziali</p> <p>Osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato gli elementi più significativi formali presenti in opere d'arte</p>

SCUOLA INFANZIA		NUCLEI FONDANTI	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO			
COMPETENZE	OA		COMPETENZE	OA PRIMARIA Classe 3	OA PRIMARIA Classe 5	OA SECONDARIA
Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper utilizzare diverse tecniche espressive	Individuare nel linguaggio iconico le sequenze narrative di un vissuto personale e non	LEGGERE E COMPRENDERE	Sapersi esprimere con linguaggio grafico e pittorico adeguato Saper rappresentare ed interpretare elementi della realtà	Individuare nel linguaggio iconico le sequenze narrative di un vissuto personale e non	Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento, ...) attribuendone un significato espressivo Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche i principali elementi compositivi, espressivi e comunicativi Conoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio	<p>CLASSE I</p> <p>Riconoscere le funzioni (informativo, pratico, espressivo, esortativo, estetico, narrativo) dei messaggi visivi presenti nell'ambiente</p> <p>Conoscere e utilizzare elementi del linguaggio visivo (punto, linea, superficie, colore...)</p> <p>Riconoscere e confrontare opere di epoche diverse (dall'arte primitiva all'arte romana)</p> <p>CLASSE II</p> <p>Riconoscere, guidati, i codici e le regole compositive (linee, colori, spazi, movimento) presenti nelle opere d'arte</p> <p>Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse (dall'arte bizantina all'arte barocca)</p> <p>Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio</p> <p>CLASSE III</p> <p>Riconoscere autonomamente i codici e le regole compositive (linee, colori, spazi, movimento ...) presenti nelle opere d'arte</p> <p>Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello denotativo e connotativi messaggi visivi</p> <p>Riconoscere e confrontare in alcune opere d'arte gli elementi stilistici di epoche diverse (dall'arte neoclassica all'arte dei primi decenni del '900) mettendole in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale</p> <p>Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio</p>
				Individuare nel linguaggio del fumetto le sequenze narrative		

SCUOLA INFANZIA		NUCLEI FONDANTI	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO			
COMPETENZE	OA		COMPETENZE	OA PRIMARIA Classe 3	OA PRIMARIA Classe 5	OA SECONDARIA
Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse	Raccontare attraverso immagini le proprie esperienze	PRODURRE E RIELABORARE	prendere coscienza delle molteplicità delle manifestazioni artistiche e del valore del patrimonio artistico-culturale saper riconoscere in un documento culturale artistico i materiali, le tecniche, le strutture, gli elementi del linguaggio visivo leggere un'opera d'arte	Raccontare attraverso immagini le proprie esperienze	Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche attraverso processi di manipolazione e rielaborazione, di tecniche e materiali diversi tra loro Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere e/o raccontare sensazioni ed emozioni, per realizzare semplici produzioni di vario tipo	CLASSE I Riprodurre elementi dell'ambiente circostante Utilizzare alcune tecniche grafico-espressive CLASSE II Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali CLASSE III Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafico-pittoriche per creare composizioni espressive, creative e personali Studiare, riprodurre e rielaborare interpretando opere d'arte
	Realizzare immagini e colorare avendo cura del materiale scolastico da utilizzare proprio e comune			Realizzare semplici elementi decorativi grafici e non, anche attraverso l'uso di materiale (cartoncino, perline, fili...)		
	Realizzare semplici elementi decorativi grafici e non, anche attraverso l'uso di materiale (cartoncino, perline, fili...)			Realizzare semplici elementi decorativi grafici e non, anche attraverso l'uso di materiale (cartoncino, perline, fili...)		

MUSICA		NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO		
SCUOLA INFANZIA	NUCLEI FONDANTI	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO		
COMPETENZE		COMPETENZE		
		PRIMARIA Classe 3	PRIMARIA Classe 5	SECONDARIA Classe 3
1- Saper riconoscere e differenziare i suoni dai rumori	ASCOLTO	1- Saper percepire e comprendere la realtà acustica	1- Saper riconoscere ed identificare la natura dei diversi strumenti musicali	1- Saper riconoscere varie forme musicali
2- Saper riconoscere e riprodurre suoni e ritmi	INTERPRETAZIONE E ANALISI	2.1- Saper riconoscere parole, significati, usi del linguaggio musicale.	2.1- Saper riconoscere gli elementi basilari del linguaggio musicale	2.1- Saper riconoscere ed analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale 2.2- Saper riconoscere i principali compositori 2.3- Saper distinguere melodia e armonia 2.4- Saper riconoscere le testimonianze storico musicali dei principali periodi storici passati fino ai giorni nostri 2.5- Saper riconoscere un canto in stile monodico e in stile polifonico
	RITMO E NOTAZIONE		3- Saper riprodurre facili sequenze ritmiche	3.1- Saper decifrare i primi elementi della notazione 3.2- Saper scrivere e leggere i vari simboli musicali distinguendone i diversi valori
4- Saper eseguire semplici canti	CANTO	4- Saper operare con la voce	4- Saper acquisire le tecniche di base vocali e ritmiche.	4- Saper operare con voce e strumenti musicali

EDUCAZIONE FISICA			NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO								
SCUOLA DELL'INFANZIA			PRIMARIA						SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
NUCLEI FONDANTI			NUCLEI FONDANTI	CLASSE 3		CLASSE 5		NUCLEI FONDANTI	CLASSE 3		
	COMPETENZE	DESCRITTORI		COMPETENZE	DESCRITTORI	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		DESCRITTORI	COMPETENZE	DESCRITTORI
MOVIMENTO E ORIENTAMENTO	1) Saper utilizzare schemi motori	a) restare in equilibrio	MOVIMENTO E ORIENTAMENTO	1) Saper coordinare i vari schemi motori in relazione allo spazio e a situazioni dinamiche	a) Consolidare gli schemi posturali	MOVIMENTO E ORIENTAMENTO	1) Saper coordinare i vari schemi motori in situazioni dinamiche diverse	ORGANIZZAZIONE DEL MOVIMENTO	1) Saper riconoscere le capacità motorie	a) Distinguere le abilità motorie di base	
		b) Camminare su un asse								b) Migliorare la percezione dello spazio e la strutturazione e dello spazio d'azione	b) Riconoscere e differenziare le capacità oculo-manuale
	c) Distinguere le varie azioni motorie	b) Utilizzare lo spazio e la direzione verso destra o sinistra			2) Saper sviluppare e valutare le proprie abilità motorie					a) Individuare i vari tipi di allenamento per lo sviluppo delle abilità motorie	
2) Saper orientarsi	a) Distinguere la direzione verso destra o sinistra		2) Saper sviluppare in modo funzionale le proprie abilità motorie	b) Utilizzare in modo funzionale gli attrezzi							
CORPO E RISPETTO PER GLI ALTRI	3) Saper essere con sé e con gli altri nello spazio	a) Prendere coscienza del proprio sé corporeo		RISPETTO DELLE REGOLE	2) Saper riconoscere i comportamenti nei giochi di gruppo	a) Interiorizzare e rispettare le regole di un gioco	REGOLE E NORME SOCIALI	2) Saper riconoscere i comportamenti nei vari giochi di squadra	L'IMPORTANZA DELL'PRATICA	1) Saper distinguere le diverse funzioni e relazioni degli apparati e sistemi	a) Conoscere le funzioni degli apparati e sistemi
		b) Utilizzare lo spazio in rapporto a sé e agli altri con un oggetto	a) Rispettare le regole del gioco, sia codificate che occasionali								b) Conoscere la fisiologia del movimento
	c) Giocare con gli altri	1) Saper differenziare e organizzare le varie tecniche delle discipline sportive	2) Saper riconoscere le abilità tecnico-tattiche dei giochi di squadra		b) Rispettare e aiutare i compagni nel proprio ruolo			TECNICHE DISCIPLINARI		a) Conoscere gli effetti del movimento sulle ossa, articolazioni, muscoli, apparato cardio-respiratorio	
										a) Conoscere le discipline dell'atletica leggera e le rispettive tecniche	
									a) Individuare i ruoli, le regole e le tecniche della pallavolo		

■ AREA STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE

L'apprendimento di storia (e, laddove previsto dai percorsi in essere nel nostro Istituto Comprensivo, di storia di Napoli) e geografia è uno degli assi portanti del percorso formativo del primo ciclo. Esso - unitamente agli apprendimenti promossi dall'IRC e dall'educazione alla Cittadinanza - concorre a far acquisire agli studenti competenze civiche e culturali, che permettano loro di svolgere, consapevolmente e con riferimento ai valori personali e sociali sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, un ruolo attivo nella società e, poi, di continuare a imparare per tutto l'arco della vita.

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Storia, geografia, IRC, Cittadinanza e Costituzione sono fra loro strettamente collegate, avendo in comune lo studio della convivenza umana in tutte le sue dimensioni: lungo l'asse cronologico, nello spazio geografico, nel contesto sociale.

FINALITÀ

- Sviluppare competenze generali di inquadramento e ricostruzione dei fatti storici”
- Favorire la presa di coscienza del passato, al fine di interpretare il presente e progettare il futuro
- Condurre gli alunni a percepire la dimensione spazio-temporale del fenomeno storico, e a renderli consapevoli delle soluzioni adottate dagli uomini in risposta ai problemi del loro tempo
- Promuovere capacità di lettura dei segni che variamente caratterizzano il paesaggio rurale ed urbano della realtà locale e nazionale
- Analizzare ed interpretare i sistemi antropofisici ed i meccanismi che regolano l'organizzazione degli spazi terrestri.
- Sviluppare la conoscenza delle informazioni tra mondo fisico e antropico, sensibilizzando a comportamenti di rispetto degli ambiti naturali, di tolleranza e collaborazione nei rapporti tra le comunità umane.
- Comprendere gli assetti territoriali e i dinamismi che li caratterizzano, sia per una preparazione attiva e protagonista della gestione territoriale, sia per la partecipazione alla realtà culturale, sociale ed economica di ogni singolo individuo.
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze relative alla struttura e all'organizzazione sociale, sia la maturazione di atteggiamenti e comportamenti critici e responsabili, ispirati ai valori della libertà e della solidarietà, a tutti i livelli della vita organizzata (locale, nazionale, europea e mondiale).
- Comprendere che lo sviluppo di un'identità personale e comunitaria si costruisce attraverso il riconoscimento di molteplici appartenenze e di molteplici eredità. In questo orizzonte trovano senso i problemi relativi ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo, all'ambiente, al lavoro, alla salute, alle relazioni fra ragazzi e ragazze e al rapporto tra diverse culture.

STORIA	NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO			
	INFANZIA	PRIMARIA CL 3 [^]	PRIMARIA CL 5 [^]	SECONDARIA CL 3 [^]
NUCLEI FONDANTI	<p>1- Tempo/spazio/contesti</p> <p>2- Vivere con gli altri</p>	<p>1- Cronologia</p> <p>2- Evoluzione cambiamento sviluppo</p> <p>3- Fonte/ evento</p> <p>4- Partecipazione alla vita sociale</p>	<p>1- Cronologia</p> <p>2- Fonte</p> <p>3- Quadri di civiltà</p> <p>4- Vivere in società</p>	<p>1- Quadri di civiltà.</p> <p>2- Tempo/ spazio/relazioni</p> <p>3- Valori di civiltà</p> <p>4- Linguaggio e strumenti della storia</p>
COMPETENZE	<p>1- Orientarsi nel tempo e nello spazio.</p> <p>2- Saper stare con gli altri, comprendere, condividere, aiutare, cooperare</p>	<p>1- Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi.</p> <p>2- Conoscere, ricostruire comprendere eventi e trasformazioni storiche.</p> <p>3- Riconoscere, leggere e interrogare fonti storiche.</p> <p>4- Rispettare le regole/base per la convivenza</p>	<p>1- Percepire la dimensione spazio/temporale dei fenomeni.</p> <p>2- Ricercare, interpretare fonti.</p> <p>3- Acquisire la capacità di leggere l'ambiente e di comprendere le relazioni con l'uomo.</p> <p>4- Sviluppare la partecipazione alla vita sociale.</p>	<p>1a- Individuare autonomamente i quadri di civiltà nel loro avvicinarsi, valutandone i cambiamenti.</p> <p>1b- Sintetizzare elementi positivi e problematici, operando confronti con il presente (analogie e differenze).</p> <p>2a- Collocare in modo sicuro gli avvenimenti nello spazio e nel tempo.</p> <p>2b- Analizzare e collegare le cause e cogliere le conseguenze degli eventi. saper stabilire inferenze.</p> <p>3a- Riconoscere gli aspetti organizzativi e istituzionali nel contesto di riferimento</p> <p>3b- Cogliere e mettere in relazione i valori di riferimento della costituzione.</p> <p>3c- Riconoscere i maggiori organismi di cooperazione internazionali.</p> <p>4a- Decodificare e comunicare i fatti storici utilizzando le categorie specifiche della disciplina.</p> <p>4b- Decodificare e usare schemi di studio, documenti, tavole sinottiche, carte...</p>

STORIA DI NAPOLI			
NUCLEI FONDANTI	1. Cronologia 2. Fonte 3. Quadri di civiltà 4. Vivere in società	1. Quadri di civiltà 2. Tempo/ spazio/relazioni 3. Valori di civiltà 4. Linguaggio e strumenti della storia	
COMPETENZE	1. Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi	1. Percepire la dimensione spazio/temporale dei fenomeni.	
	2. Conoscere, ricostruire comprendere eventi e trasformazioni storiche	2. Ricerare, interpretare fonti. Collocare in modo sicuro gli avvenimenti nello spazio e nel tempo	
	3. Riconoscere, leggere e interrogare fonti storiche	3. Acquisire la capacità di leggere l'ambiente e di comprendere le relazioni con l'uomo. Riconoscere gli aspetti organizzativi e istituzionali nel contesto di riferimento	
	4. Rispettare le regole/base per la convivenza	4. Sviluppare la partecipazione alla vita sociale	
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi di base ▪ Conoscere alcuni aspetti della civiltà ▪ Sapere richiamare materiale memorizzato 		
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare capacità logiche di astrazione e riflessione 		
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Decodificare e comunicare i fatti storici utilizzando le categorie specifiche della disciplina. 		
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alle attività didattiche in modo attivo e motivato. ▪ Acquisire interesse e amore per la cultura. 		
CONTENUTI	I ANNO Secondaria I grado	II ANNO Secondaria I grado	III ANNO Secondaria I grado
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alla ricerca del Sebeto ▪ Napoli tra Mito e Storia: la leggenda di Partenope ▪ Le origini greche della città ▪ Donna Marianna ▪ La conquista dei Romani ▪ Il ducato bizantino ▪ Il Regno Normanno: vicende ed implicazioni sociali, politiche ed economiche ▪ Gli Svevi ▪ Il Campo del Moricino: la sua progressiva caratterizzazione ▪ Il Regno angioino : espansione e sviluppo della città 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La conquista aragonese ▪ La spartizione del Regno ▪ La guerra Franco-Spagnola ▪ La dominazione spagnola: il nuovo assetto della città ▪ Le rivolte antispagnole ▪ La guerra di successione spagnola: la parentesi austriaca 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Regno borbonico ▪ Il nuovo assetto della città ▪ La repubblica partenopea del 1799 ▪ La prima Restaurazione borbonica ▪ Il decennio francese ▪ La seconda Restaurazione borbonica ▪ I moti liberali e il Risorgimento italiano ▪ La fine del Regno e la nascita de la " Questione meridionale" ▪ Il Risanamento e le sue conseguenze ▪ I due conflitti mondiali: il contributo della città ▪ Panorama attuale
	Approfondimenti:		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La vicenda di Corradino I di Svevia ▪ La città greco-romana: aspetti urbanistici, sociali, politici ed economici ▪ Il Campo del Moricino: la sua nuova funzione sociale ed economica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il castello del Carmine ▪ La rivoluzione del 1647: Masaniello 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La vicenda di Eleonora Pimentel Fonseca ▪ Il periodo postunitario: il brigantaggio meridionale ▪ Le quattro giornate di Napoli 	

GEOGRAFIA	NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO			
	INFANZIA	PRIMARIA CL 3 [^]	PRIMARIA CL 5 [^]	SECONDARIA CL 3 [^]
NUCLEI FONDANTI	<p>1- Ambiente</p> <p>2- Spazio</p>	<p>1- Orientamento nello spazio (spazio vissuto).</p> <p>2- Paesaggio: interazione uomo-natura (spazio trasformato).</p>	<p>1- Ambiente/ territorio/paesaggio</p> <p>2- Spazio rappresentato/organizzato socialmente</p>	<p>1- Quadri ambientali fisici e umani..</p> <p>2- Strumenti e linguaggi geografici</p> <p>3- Spazio geografico, economico e antropologico</p> <p>4- Identità socio-politica e comunitaria dell'Europa</p>
COMPETENZE	<p>1- Esplorare, osservare</p> <p>2- Descrivere, confrontare lo spazio e i fenomeni naturali</p>	<p>1a- Riconoscere gli aspetti geografici del territorio e i paesaggi fondamentali.</p> <p>1b- Conoscere l'origine e la trasformazione dei paesaggi naturali.</p> <p>2a- Riconoscere le relazioni esistenti tra gli elementi fisici ed antropici di un ambiente geografico.</p> <p>2b- Conoscere ed usare il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.</p>	<p>1- Individuare i principali elementi fisici e antropici di ciascun tipo di paesaggio e stabilirne le relazioni.</p> <p>2a- Individuare le relazioni tra risorse, attività umane e sviluppo.</p> <p>2b- Conoscere le Istituzioni e le Carte a tutela dei diritti fondamentali dell'uomo.</p>	<p>1- Conoscere gli ambienti antropofisici.</p> <p>2- Padroneggiare il lessico, linguaggi e strumenti specifici disciplinari.</p> <p>3- Collocare le relazioni causa-effetto nello spazio e nel tempo</p> <p>4- Esaminare gli atti personali e comunitari in rapporto ai principi etici e sociali.</p>

CURRICOLI DISCIPLINARI	CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	L'alunno prende coscienza dell'importanza della comunità familiare, scolastica e sociale e delle regole fondamentali che favoriscono la convivenza civile	L'alunno prende coscienza dei comportamenti collettivi civili e socialmente responsabili.	L'alunno prende coscienza e acquisisce una graduale ma significativa consapevolezza dei valori della democrazia, dell'esercizio dei propri diritti/doveri chiaramente sanciti dal testo costituzionale.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti. ▪ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. 	<p>Trasmissione delle prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sui diritti fondamentali dell'uomo; ▪ sul significato delle formazioni sociali; ▪ sull'importanza della tutela del paesaggio; ▪ su alcune basilari nozioni di educazione stradale; ▪ sulla salvaguardia della salute; ▪ sul valore della multiculturalità e del rispetto. 	<p>Approfondimento di alcuni argomenti, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ del dettato costituzionale in tutte le sue parti; ▪ dei diritti e dei doveri del cittadino; ▪ dei diritti e dei doveri del lavoratore; ▪ studio del diritto internazionale in materia di diritti ▪ studio delle istituzioni europee <p><i>Nella classe prima</i> si insiste sul vissuto dell'alunno/a e sull'attivazione di atteggiamenti/comportamenti collaborativi rispettosi delle regole.</p> <p><i>In seconda</i> si precisa il discorso sull'identità, ci si apre al confronto intergenerazionale e si presta attenzione al territorio e all'ambiente.</p> <p><i>Nella classe terza</i>, la prospettiva della cittadinanza si allarga allo Stato e alle istituzioni che lo compongono, mentre si precisa il discorso sull'orientamento verso il complesso mondo della scuola superiore e del lavoro.</p>
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e rispetta le regole dei vari ambienti in cui si vive. ▪ Interagisce con gli altri rispettando le regole di convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e rispetta le regole dei vari ambienti in cui si vive. ▪ Interagisce con gli altri rispettando le regole di convivenza civile. ▪ Mette in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo. ▪ Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. ▪ Identifica situazioni di pace/guerra, rispetto/violazione dei diritti umani. ▪ Sviluppa il concetto di cittadinanza attraverso la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale. ▪ Conosce i propri diritti e i propri doveri. ▪ Conosce i principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese. ▪ Riconosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e rispetta le regole dei vari ambienti in cui si vive. ▪ Interagisce con gli altri rispettando le regole di convivenza civile. ▪ Mette in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo. ▪ Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. ▪ Conosce alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. ▪ Conosce le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a civiltà e culture diverse. ▪ Riconosce le principali forme di governo. ▪ Identifica situazioni di pace/guerra, rispetto/violazione dei diritti umani. ▪ Sviluppa il concetto di cittadinanza attraverso la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale. ▪ Conosce i propri diritti e i propri doveri. ▪ Conosce i principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese. ▪ Riconosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. ▪ Conosce la storia dell'Unione Europea e delle sue istituzioni

IRC		NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO		
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO		
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	
			PRIMARIA CI. 3- CI. 5	SECONDARIA CI. 3
<p>1. IL MONDO E IL SUO MISTERO.</p> <p>2. SEGNI E SIMBOLI DEL NATALE DI GESÙ.</p> <p>3. LA VITA DI GESÙ NEL VANGELO.</p> <p>4. SEGNI - SIMBOLI DELLA PASQUA DI GESÙ.</p> <p>5. LA VITA DELLA COMUNITÀ CRISTIANA.</p>	<p>Scoprire i segni della propria crescita.</p> <p>Prendere coscienza della propria identità e della propria appartenenza al gruppo classe.</p> <p>Comprendere che ogni nascita è momento di gioia.</p> <p>Conoscere la storia della nascita di Gesù</p> <p>Conoscere alcune caratteristiche dell'infanzia di Gesù.</p> <p>Acquisire alcune semplici conoscenze intorno alle "parole" e ai "segni" di Gesù</p> <p>Familiarizzare con i testi delle principali preghiere cristiane</p> <p>Riconoscere i simboli della Pasqua cristiana e coglierne il significato più autentico.</p> <p>Riconoscere e fare esperienza dei valori dell'amicizia, della solidarietà, della fratellanza, della collaborazione.</p>	<p>1. I GRANDI PERCHÉ DELLA VITA APRONO ALLA SCOPERTA DI DIO CHE PER I CRISTIANI È IL DIO RIVELATO IN CRISTO.</p> <p>2. IL SIGNIFICATO DELLA NASCITA DI GESÙ SECONDO I VANGELI E NELLA STORIA DELLA SALVEZZA.</p> <p>3. LA VITA TERRENA DI GESÙ E IL SUO ANNUNCIO RIVELANO IL VOLTO DI DIO CREATORE E PADRE.</p> <p>4. LA PASQUA: MORTE E RISURREZIONE DI GESÙ CENTRO DELLA RELIGIONE CRISTIANA.</p> <p>5. LA COMUNITÀ DEI CREDENTI IN GESÙ CRISTO RISORTO ANIMATA DALLO SPIRITO SANTO È INVIATA NEL MONDO A DIFFONDERE UN MESSAGGIO CHE CAMBIA LA STORIA.</p>	<p>Cogliere i segni della presenza religiosa nella cultura e nella storia dell'uomo.</p> <p>Riconoscere i segni religiosi a partire dall'ambiente in cui vive (famiglia, paese, città, nazione)</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali delle religioni monoteiste.</p> <p>Maturare la consapevolezza dei motivi dell'insegnamento della religione cattolica a scuola.</p> <p>Riconoscere personaggi e tappe principali della storia della salvezza.</p> <p>Conoscere la storia, la composizione e le vicende salienti della Bibbia.</p> <p>Individuare i documenti cristiani e non cristiani pertinenti all'esperienza di Gesù di Nazareth.</p> <p>Conoscere la figura e l'opera di Gesù di Nazareth attraverso i Vangeli, acquisendo semplici abilità operative per un corretto approccio alle fonti.</p> <p>Riconosce i due grandi misteri della fede cristiana.</p> <p>Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna e di riconciliazione nella storia del mondo.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche salienti della comunità dei credenti in Cristo</p>	<p>Cogliere la dimensione religiosa dell'esistenza dell'uomo con particolare riferimento ai grandi interrogativi della vita.</p> <p>Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità e per comprendere le diverse culture religiose.</p> <p>Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica di alcune esperienze religiose dell'antichità e delle religioni monoteiste.</p> <p>Conoscere i contenuti essenziali delle altre grandi religioni del mondo, sapendo cogliere somiglianze e differenze con la fedi monoteiste.</p> <p>Riconoscere il contributo storico, artistico e culturale delle religioni in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Saper esporre e documentare le conoscenze acquisite sulle religioni operando collegamenti e sapendo argomentare le proprie riflessioni e convinzioni.</p> <p>Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli, mettendoli a confronto con i dati della ricerca storica.</p> <p>Riconoscere ed apprezzare i valori e gli stili di vita emergenti dal Vangelo di Gesù e dal Magistero della Chiesa.</p> <p>Conoscere le tappe principali della storia della Chiesa e dei suoi protagonisti dalle origini ai giorni nostri</p> <p>Essere capace di entrare in dialogo con altri sistemi di significato sostenendo le proprie idee in modo rispettoso delle convinzioni degli altri.</p> <p>Comprendere il valore del dialogo ecumenico e interreligioso per una crescita comune.</p>

■ AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

L'apprendimento in quest'area si realizza con il concorso di più discipline: matematica, scienze e tecnologia.

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbero caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità.

FINALITÀ

- Stimolare la curiosità e l'interesse ad osservare ed esaminare fenomeni e situazioni
- Riuscire a comunicare le proprie idee in modo logico, chiaro, ordinato ed essenziale con un lessico specifico
- Sviluppare l'attitudine ad analizzare problemi e risolverli
- Sviluppare le capacità intuitive e acquisire e consolidare le tecniche operative
- Riuscire ad utilizzare ciò che è stato acquisito in ambiti diversi da quelli di apprendimento
- Utilizzare il metodo scientifico come strumento di lettura della realtà
- Abituarsi a lavorare in modo autonomo, in gruppo o singolarmente con precisione e in modo critico dopo la fase di progettazione

AREA MATEMATICO - TECNOLOGICA

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO				
COMPETENZE	OA	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	OA PRIMARIA CL 3 [^]	OA PRIMARIA CL 5 [^]	OA SECONDARIA CL 3 [^]
1. Saper Raggruppare	Raggruppare oggetti in base ad uno o più attributi spiegandone la motivazione	IL NUMERO	1. Riconoscere i numeri e saperli rappresentare	Saper leggere e scrivere anche in forma estesa numeri naturali. Conoscere il valore posizionale delle cifre.	Saper leggere e scrivere anche in forma estesa numeri naturali e decimali. Riconoscere scritte diverse dello stesso numero: frazione decimale, numero decimale. Conoscere l'ordine dei numeri e il concetto di > < =. Conoscere il valore posizionale delle cifre.	Saper leggere e scrivere i numeri reali. Confrontare ed ordinare i numeri reali e rappresentarli sulla retta.
2. Saper ordinare, classificare, seriare	Saper ordinare, classificare in base al colore e alla forma. Completare e comporre ritmi alternati di due o più elementi diversi per colore/forma ecc.. Discriminare, riconoscere e rappresentare le forme geometriche fondamentali: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo. Seriare grandezze (dal più grande al più piccolo, dal più lungo al più corto, dal più alto al più basso)		2. Operare con i numeri	Saper eseguire le 4 operazioni con i numeri naturali. Acquisire le tabelline.	Saper eseguire le 4 operazioni con i numeri naturali e decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. Saper utilizzare le proprietà delle operazioni per acquisire abilità nel calcolo mentale. Memorizzare le tabelline.	Comprendere e saper eseguire le quattro operazioni nell'insieme dei numeri reali. Saper calcolare radici quadrate. Utilizzare correttamente rapporti e proporzioni. Saper risolvere espressioni algebriche. Saper risolvere equazioni.
3. Sapersi orientare nello spazio	Riconoscere spazi aperti e chiusi. Comprendere le relazioni topologiche, usando correttamente gli indicatori appropriati (sopra, sotto..) Compiere le distinzioni di DX – SX per conquistare la dominanza laterale.	LO SPAZIO E LE FIGURE	3. Operare con le figure geometriche	Saper disegnare e descrivere le figure geometriche piane individuando gli elementi che le caratterizzano.	Partendo da osservazioni materiali, costruire, disegnare e descrivere le figure geometriche piane. Riconoscere le proprietà significative. Cogliere i concetti di perimetro e area di una figura. Rappresentare sul piano cartesiano, punti, segmenti e figure piane.	Riconoscere e descrivere le figure geometriche piane e solide individuando gli elementi che le caratterizzano. Saper calcolare perimetri, aree e volumi delle figure geometriche. Conoscere e saper applicare il teorema di Pitagora. Saper calcolare la distanza di due punti nel piano cartesiano e le coordinate del punto medio di un segmento.

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO				
COMPETENZE	OA	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	OA PRIMARIA CL 3 [^]	OA PRIMARIA CL 5 [^]	OA SECONDARIA CL 3 [^]
4. Saper quantificare fatti e fenomeni della realtà	Valutare approssimativamente quantità di oggetti: molti, pochi, niente, tanti, di più, di meno. Collegare il simbolo con il raggruppamento di quantità corrispondenti.	MISURE RELAZIONI DATI E PREVISIONI	4. Operare con grandezze e misure	Saper effettuare misure dirette di grandezze ed esprimerle con unità di misura convenzionali e non. Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura.	Saper esprimere ed effettuare misure utilizzando multipli e sottomultipli delle relative unità di misura. Saper attuare conversioni (equivalenze) tra una unità di misura e l'altra in contesti significativi. Effettuare stime	Riconoscere grandezze congruenti e simili in vari contesti. Esprimere le misure nel SI utilizzando le potenze del dieci. Calcolare il peso di un solido in base al volume e al peso specifico. Dare stime delle misure di oggetti della vita quotidiana.
	5. Saper eseguire corrispondenze e relazioni		In situazioni concrete individuare ed utilizzare relazioni logiche	5. Cogliere analogie differenze e regolarità	Saper confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure utilizzando tabelle e diagrammi di vario tipo.	Saper confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure utilizzando tabelle e diagrammi di vario tipo.
			6. Conoscere il linguaggio matematico	Conoscere i termini. Conoscere i simboli. Confrontare i termini usati nel linguaggio comune con quelli del linguaggio specifico.	Utilizzare in modo consapevole i termini e i simboli della matematica. Leggere i grafici.	Comprendere ed usare un lessico adeguato al contesto. Comprendere il ruolo delle definizioni. Esprimere verbalmente in modo corretto il ragionamento e il linguaggio delle argomentazioni. Leggere grafici e tabelle.
			7. Saper analizzare una situazione problematica	Risolvere semplici problemi in contesti concreti.	Partendo dall'analisi di un testo del problema individuare le informazioni necessarie, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo.	Riconoscere situazioni problematiche individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire. Saper applicare formule e regole matematiche per risolvere problemi. Confrontare eventuali procedimenti di soluzione. Schematizzare anche in modi diversi la situazione di un problema. Ipotizzare e valutare le diverse strategie risolutive.
			8. Saper matematizzare aspetti della realtà e verificare mediante ragionamento la validità di intuizioni e congetture	Raccogliere dati relativi ad un certo carattere e classificarli secondo adatte modalità. Riconoscere in base alle informazioni in proprio possesso se una situazione è certa o incerta.	Consolidare la capacità di raccolta di dati e distinguere il carattere qualitativo da quello quantitativo. Qualificare, giustificando, situazioni incerte. Riconoscere in situazioni concrete l'evento più o meno probabile.	Saper attuare una indagine statistica seguendo le varie fasi. Saper individuare e calcolare media aritmetica, mediana e campo di variazione. Ricavare informazioni da raccolte di dati e grafici. Calcolare frequenze, percentuali e confrontarle. Effettuare valutazioni di probabilità di eventi.

Area scientifico tecnologica

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO				
COMPETENZE	OA	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	OA PRIMARIA CL 3 [^]	OA PRIMARIA CL 5 [^]	OA SECONDARIA CL 3 [^]
<p>Attraverso tecniche di sperimentazione in situazioni di osservazione e/o laboratorio:</p> <p>comprendere la struttura del mondo fisico in cui viviamo</p>	<p>Osservare ed individuare alcune caratteristiche degli elementi naturali e le relative fasi di trasformazione</p>	<p>LA MATERIA: OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p>	<p>Attraverso tecniche di sperimentazione in situazioni di osservazione e/o laboratorio:</p> <p>comprendere la struttura del mondo fisico in cui viviamo</p>	<p>Individuare proprietà e qualità di oggetti e materiali attraverso interazioni e manipolazioni</p> <p>Comprendere la differenza tra trasformazioni reversibili ed irreversibili con l'uso di semplici strumenti</p>	<p>Costruire operativamente i concetti fisici fondamentali in contesti concreti di esperienza quotidiana (attività con le ombre, esperienze con la luce, giochi di scoperta con le leve e sul magnetismo, costruzione di un circuito elettrico ...)</p> <p>Osservare, sperimentare ed interpretare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni per individuarne le proprietà.</p> <p>Osservare macchine ed elettrodomestici che utilizzano vari tipi di energia</p>	<p>Conoscere la struttura della materia</p> <p>Saper distinguere i concetti di peso, massa, volume, peso specifico e densità ed eseguire misurazioni utilizzando le opportune unità di misura.</p> <p>Conoscere il concetto fisico di forza e le sue caratteristiche.</p> <p>Distinguere gli elementi che caratterizzano i vari moti</p> <p>Rappresentare ed interpretare in diagrammi spazio-tempo i diversi tipi di moto</p> <p>Descrivere una situazione in cui una forza compie lavoro</p> <p>Sapere la differenza tra calore e temperatura e riconoscere i diversi passaggi di stato.</p> <p>Definire il concetto di reazione chimica e spiegare semplici reazioni legate anche alla vita quotidiana.</p>
<p>Comprendere i fenomeni della natura e le leggi che li regolano</p>	<p>Compiere osservazioni sistematiche su alcuni eventi naturali (ciclo dell'acqua,..) per coglierne le essenziali leggi che li determinano</p>	<p>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA: OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p>	<p>Comprendere i fenomeni della natura e le leggi che li regolano</p>	<p>Conoscere il campo di indagine delle scienze</p> <p>Conoscere il funzionamento del microscopio e del telescopio</p>	<p>Osservare e sperimentare con regolarità ad occhio nudo e con l'uso di strumenti gli elementi dell'ambiente e le loro trasformazioni nel tempo</p> <p>Cogliere le diversità tra ecosistemi naturali e antropizzati</p> <p>Individuare le diversità dei viventi e dei loro comportamenti</p>	<p>Riconoscere le proprietà dell'acqua e dell'aria e la loro importanza nella vita</p> <p>Comprendere la formazione del suolo ed imparare a salvaguardarlo considerandolo una risorsa</p> <p>Approfondire la storia geologica della terra anche attraverso la conoscenza di rocce, minerali e fossili</p> <p>Correlare tali conoscenze ai rischi geomorfologici, idrogeologici, vulcanici e sismici</p> <p>Osservare ed interpretare i fenomeni relativi a pianeti e costellazioni</p>

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO				
COMPETENZE	OA	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	OA PRIMARIA CL 3^	OA PRIMARIA CL 5^	OA SECONDARIA CL 3^
<p>Riconoscere le principali caratteristiche degli organismi viventi</p>	<p>- Acquisire il concetto di essere vivente e non vivente; - Conoscere e classificare gli esseri in animali e vegetali; - Conoscere le fasi di crescita e di trasformazione di alcuni esseri viventi familiari al proprio vissuto.</p>	<p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>	<p>Riconoscere le principali caratteristiche degli organismi viventi</p>	<p>Distinguere diversi tipi di pianta Distinguere animali. Operare confronti tra animali di diversa specie e tra uomini /animali Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale e coglierne le prime relazioni Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali in seguito all'azione modificatrice dell'uomo</p>	<p>Approfondire lo studio del funzionamento dell'organismo umano Comparare la fisiologia umana, animale e vegetale Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentare, rischi per la salute ...) Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo</p>	<p>Riconoscere i caratteri generali della cellula Saper distinguere gli esseri viventi dai non viventi e le caratteristiche degli organismi appartenenti ai cinque regni della natura Collegare le caratteristiche e la diffusione di alcune specie con le condizioni ambientali Cogliere le trasformazioni morfologiche e strutturali degli organismi nel tempo Conoscere i principali apparati del corpo umano e comprendere il loro funzionamento Essere consapevoli dei rischi connessi a comportamenti non corretti nella salute</p>
<p>Avviare alla conoscenza/uso di alcuni strumenti scientifici e tecnologici</p>	<p>Essere in grado di utilizzare alcuni semplici strumenti tecnologici comprendendone il corretto uso</p>	<p>SCIENZA E TECNOLOGIA</p>	<p>Conoscere le nuove tecnologie e i problemi ad esse collegate</p>			<p>Usare il disegno tecnico, per seguire le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali nella progettazione di semplici oggetti Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti Comprendere i problemi legati alla produzione di energia Conoscere l'utilizzo e la trasformazione dell'energia elettrica comprendere e analizzare i rischi ambientali e le conseguenze di scelte sostenibili nell'organizzazione della vita sociale quotidiana Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio di informazioni</p>

■ INTEGRAZIONE DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Chiunque può aver bisogno di aiuto durante l'iter scolastico, e la regola di base dovrà essere proprio quella di non fare mai sentire l'alunno diverso, nel senso di inferiore.

Educare vuole anche dire aiutare, porgere una mano affinché le potenzialità che sono nascoste dentro gli alunni possano divenire atto.

Il docente, per fare questo, dovrà ascoltare, osservare e conoscere l'alunno per poterlo poi guidare: la prima tappa sarà proprio la conoscenza del suo ambiente, delle sue abitudini, dei suoi punti forti e punti deboli.

Il percorso di integrazione è quindi rivolto non solo agli alunni diversamente abili, ma anche a tutti quei ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento, di relazione e situazioni di svantaggio.

In questa prospettiva, il nostro Istituto riserva particolare cura agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali, ben presente nella letteratura scientifica anglosassone e nelle politiche educative e sanitarie di molti Paesi, è certamente più ampio e si avvicina molto a quello di difficoltà di apprendimento: «*Il termine Difficoltà di apprendimento si riferisce a qualsiasi difficoltà riscontrata da uno studente durante la sua carriera scolastica*» (Cornoldi, 1999, p. 7). Queste situazioni, varie e diverse, vengono fatte risalire a un complesso variegato di cause individuali e contestuali, come sostiene ancora Cornoldi, pur senza riferirsi ancora al modello ICF dell'OMS (2002): «*Le difficoltà scolastiche sono di tanti tipi diversi e spesso non sono la conseguenza di una causa specifica ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente sia il contesto in cui egli viene a trovarsi*» (Cornoldi, 1999, p. 8). Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono dunque una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via.

La normale progettazione dell'offerta formativa recepisce, pertanto, le scelte espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007, "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti.

La responsabilità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di intersezione e/o classe che la esercita, dal momento della programmazione alla valutazione finale, tramite i docenti curricolari e l'eventuale docente di sostegno, il quale è contitolare del processo formativo dell'intera classe, anche prevedendo, per gli alunni diversamente abili o in situazione di disagio, obiettivi, strategie e contenuti culturali specifici e particolari.

Gli alunni diversamente abili operano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe, partecipano con specifici compiti ai gruppi di lavoro, sono sottoposti, alle stesse scadenze, a prove di verifica e di valutazione.

La persona diversamente abile è oggetto di attenzione da parte di tutta la scuola, e tutta la comunità educativa si fa carico della sua integrazione, secondo un criterio di flessibilità che, fatti salvi alcuni fondamentali punti di riferimento, utilizza tutte le risorse offerte dall'ambiente scolastico, in modo mirato al piano educativo individualizzato.

La valutazione dell'integrazione va rapportata alle potenzialità del soggetto ed ai suoi ritmi di crescita, nonché agli obiettivi, stabiliti di comune accordo fra scuola, famiglia, operatori di servizi territoriali, evidenziati nel piano educativo individualizzato.

La scuola non è alla ricerca di una generica socializzazione ma persegue, per tutti i ragazzi che le sono affidati, i fondamentali obiettivi di apprendimento e di comunicazione-relazione.

L'integrazione degli alunni diversamente abili è oggetto di periodiche verifiche nel Consiglio di Classe, nel Collegio dei Docenti, secondo le modalità che di comune accordo sono definite.

I processi di integrazione sono garantiti attraverso un'organizzazione flessibile delle attività didattiche: lavoro a gruppi, lavoro cooperativo, attività di mutuo aiuto, tutoraggio, tecniche imitative, insegnamento individualizzato.

Obiettivi

Gli obiettivi cognitivi per gli alunni in situazione di handicap e, più in generale, con bisogni educativi speciali (alunni stranieri, alunni svantaggiati dal punto di vista socio-culturale-economico) sono formulati in differenti aree di lavoro:

Area linguistico-espressiva

- comprendere semplici messaggi trasmessi oralmente
- acquisire accettabili capacità di lettura meccanica
- comprendere un breve testo scritto dal contenuto semplice e dal lessico standard
- produrre messaggi comprensibili utilizzando il linguaggio verbale
- esporre il proprio vissuto per iscritto in modo comprensibile e nel rispetto delle elementari norme ortografiche e sintattiche
- comprendere i linguaggi non verbali e utilizzarne i codici meno complessi

Area logico-matematico-scientifico-operativa

- acquisire alcuni semplici concetti-guida per la comprensione del reale (spazio e tempo riferiti al proprio vissuto)
- cogliere con la guida dell'insegnante gli elementi essenziali di fatti e fenomeni di non elevata complessità
- operare seguendo semplici percorsi logici
- acquisire le capacità operative essenziali nelle discipline dell'area tecnico-operativa

Area cognitiva

- migliorare e/o potenziare la memoria

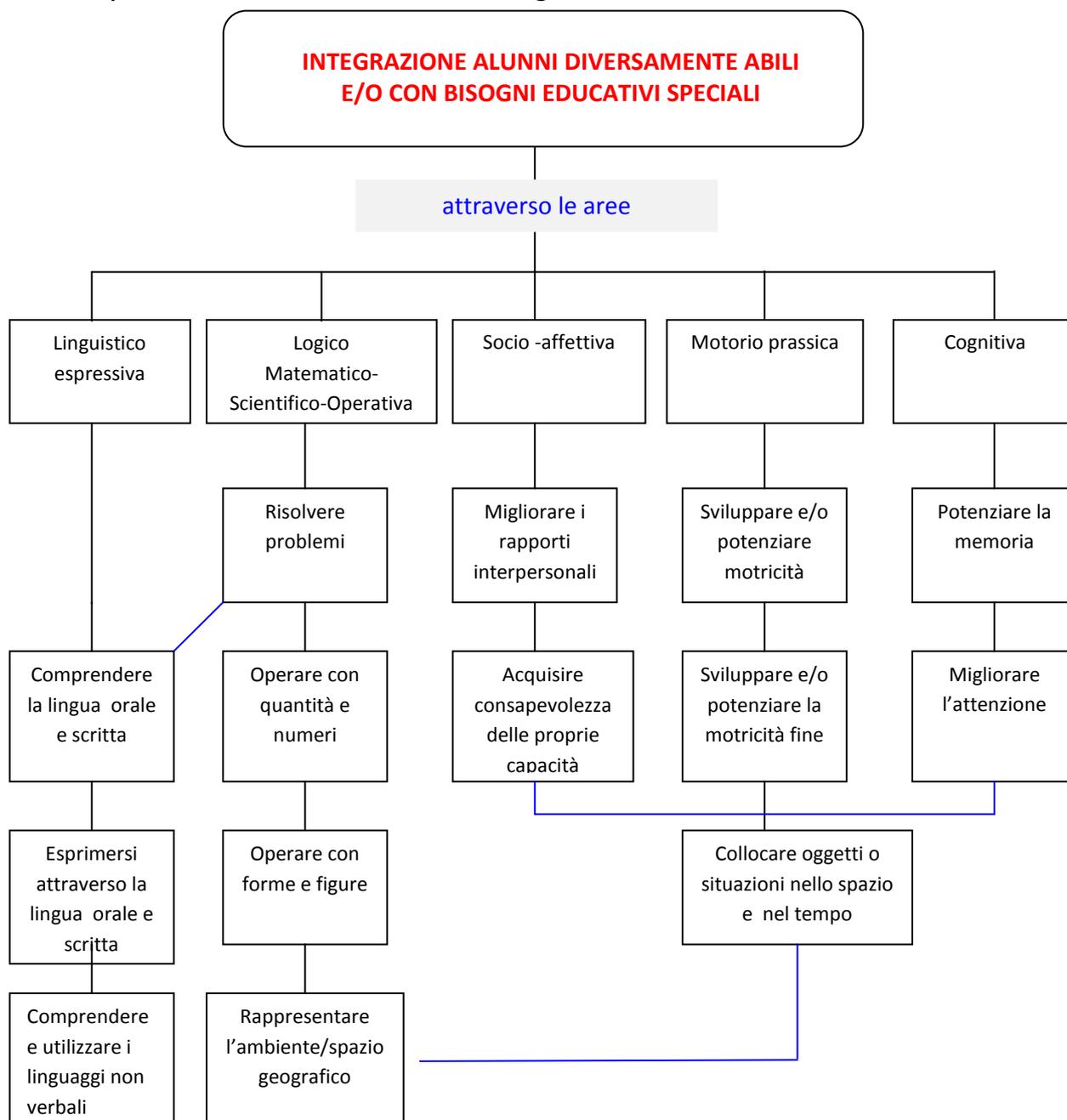
Area motorio-prassica

- sviluppare e/o potenziare la motricità

Area socio-affettiva e comportamentale

- accettare la funzione di guida dell'insegnante
- utilizzare, almeno ai livelli essenziali, testi, materiali, sussidi
- rispettare consegne semplici corredate da una traccia chiara
- essere capace di un comportamento corretto, almeno in situazioni non conflittuali
- rispettare i turni di intervento all'interno di una conversazione.

Il tutto può essere visibilizzato come segue:

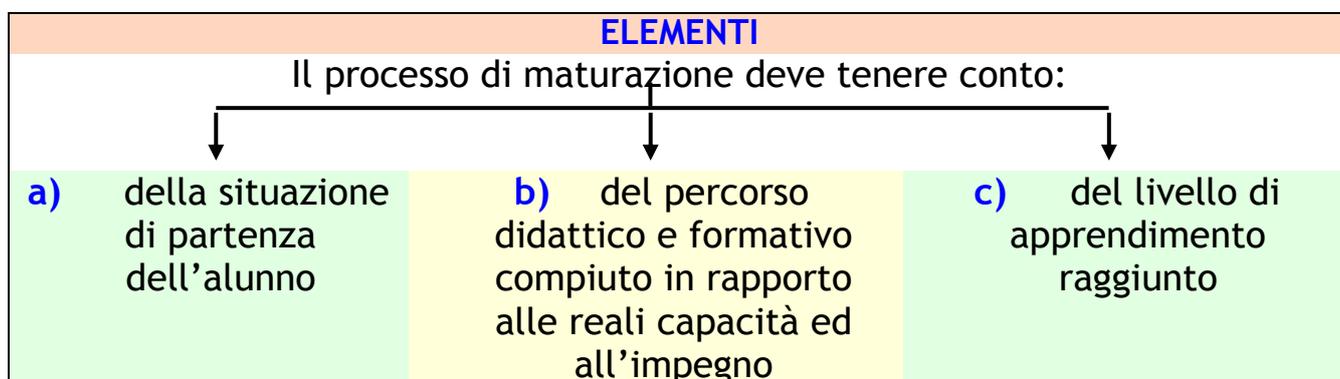


■ ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola offre la possibilità di partecipare ad attività alternative, programmate secondo le diverse esigenze e i vari interessi manifestati dagli stessi, su richiesta e autorizzazione dei genitori:

- attività di recupero, sostegno o potenziamento
- corso di rafforzamento della lingua italiana, trattandosi in alcuni casi di ragazzi stranieri
- possibilità di posticipare l'entrata o anticipare l'uscita nei casi in cui la materia sia inserita nella prima o nell'ultima ora di lezione

VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

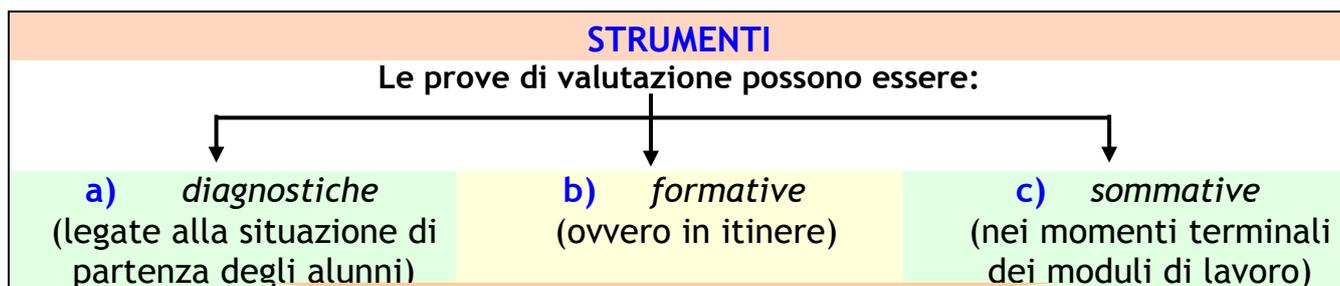


I criteri di fondo della valutazione si basano su:

- acquisizione delle conoscenze;
- qualità delle conoscenze;
- capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ordine, precisione e puntualità nella presentazione dei lavori;
- impegno nell'esecuzione dei lavori;
- capacità di lavorare in gruppo;
- attenzione e partecipazione alle attività;
- processo di maturazione individuale dalla situazione di partenza;
- valorizzazione degli interessi, delle attitudini e potenzialità nelle diverse aree disciplinari.

La valutazione dovrà basarsi, comunque e sempre, su criteri di:

- *oggettività*;
- *gradualità* e *continuità*, perché deve accompagnare il processo di crescita e di apprendimento;
- *globalità*, perché tiene presente la personalità dell'alunno nella sua interezza;
- *partecipazione*, perché deve portare il ragazzo all'autovalutazione, importantissima per l'auto-orientamento.



L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, accompagnate dall'osservazione sistematica dei comportamenti, saranno svolte in classe e consisteranno in:

- prove individuali
- prove scritte e orali
- prove grafiche
- esercitazioni
- relazioni
- questionari

TEMPI E MODALITÀ

La rilevazione iniziale sarà effettuata entro il primo mese di scuola tramite prove d'ingresso stabilite dai dipartimenti, dal Consiglio di Classe, in particolare per le classi prime. In base ai risultati ottenuti, si programmeranno interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base.

La modalità concordata relativamente al numero minimo delle prove e tempi della valutazione è la seguente:

- nelle discipline dell'area linguistica, storico-geografica e matematico-scientifica, per ogni trimestre si effettueranno almeno due prove orali e due scritte; la consegna agli alunni degli elaborati corretti e valutati verrà effettuata al termine di ogni modulo di lavoro previsto dalla programmazione, comunque entro quindici giorni dalla loro effettuazione;
- nelle discipline dell'area operativa e motoria, almeno due esercitazioni pratiche per ogni trimestre.

La valutazione sarà effettuata sempre sotto due aspetti: uno di misurazione oggettiva del grado di padronanza di competenze e di contenuti e l'altro di valutazione dello sviluppo e della maturazione di ogni singolo alunno.

Alla fine di ogni trimestre viene consegnato alle famiglie un foglio informativo relativo all'andamento didattico e disciplinare dell'alunno.

Le attività opzionali saranno valutate a parte dal o dai docente/i del laboratorio, secondo la scheda valida per il corrente anno scolastico.

Il giudizio globale, espresso al termine di ciascun trimestre e riportato sulla scheda personale dell'alunno, esprimerà una valutazione complessiva rispetto alle principali dimensioni dell'area metacognitiva, concordate collegialmente dai docenti.

In particolare, sulla scheda di tutte le classi, verranno esaminati i seguenti indicatori attraverso i quali articolare il discorso valutativo: il comportamento, la socializzazione, la partecipazione, l'impegno, il livello di autonomia, il rispetto delle consegne, il rispetto delle regole, il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi, il metodo di lavoro.

DESCRITTORI

La valutazione finale sarà effettuata a fine del primo, secondo e terzo trimestre, facendo riferimento ai livelli e ai criteri (conoscenza dei contenuti culturali, applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione di problemi, possesso dei linguaggi specifici, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo, capacità di analisi, di sintesi e di valutazione, processo di apprendimento con individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza) qui di seguito riportati.

Tale valutazione viene espressa:

nella scuola primaria
in scala decimale (voto 1 a 10)
accompagnata da un giudizio sintetico

nella scuola secondaria di 1° grado
in scala decimale (voto 1 a 10)
accompagnata da un giudizio sintetico

La valutazione attribuita sarà il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze, e capacità come risulta dalla seguente tabella.

Livello	Procedure Individualizzate	Voto	Descrizione
BASSA	RECUPERO	≤4	L'alunno/a non ha acquisito nessuna conoscenza e competenza. Partecipazione ed impegno nullo, metodo disorganizzato. Obiettivi fermi ai carenti livelli di partenza.
			L'alunno/a ha conoscenze frammentarie e approssimative, incomplete e superficiali; non è in grado di applicarle in situazioni note commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di compiti semplici; ha un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato. Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari. Obiettivi non raggiunti.
MEDIO BASSA		5	L'alunno/a ha conoscenze minime che applica a fatica, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione; se guidato, fa analisi e sintesi parziali. Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi Obiettivi raggiunti solo in parte.
MEDIA	CONSOLIDAMENTO	6	L'alunno/a conosce gran parte degli argomenti trattati e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici. È in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e, se guidato, anche valutazioni parziali; si esprime nell'insieme in modo corretto, anche se il lessico non sempre è appropriato. Obiettivi raggiunti in modo essenziale.
MEDIO ALTA		7	L'alunno/a conosce tutti gli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare collegamenti e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi nonostante qualche errore. Se guidato, sa effettuare analisi e sintesi complete ma non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo corretto e usa un lessico appropriato. Obiettivi raggiunti in modo adeguato.
	POTENZIAMENTO	8	L'alunno/a conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti, e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi senza commettere errori. Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni complessivamente corrette; si esprime in modo corretto usando un lessico ricco e appropriato. Obiettivi raggiunti in modo sostanzialmente completo.
ALTA	ECCCELLENZA	9-10	L'alunno/a ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. È in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina. Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove Obiettivi raggiunti in modo completo e personale con approfondimenti autonomi.

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA AGLI STUDENTI

Premessa

Nell'ordinamento scolastico italiano s'intende per condotta il comportamento dell'alunno nel contesto scolastico e, come tale, è oggetto di valutazione in base "ad un giudizio complessivo sul contegno, sulla frequenza e sulla diligenza".

La valutazione del comportamento (*voto di condotta*) è espressa in decimi ed è attribuita collegialmente dal Consiglio di classe e/o interclasse riunito per gli scrutini; concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Sono valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

Il cinque è considerato valutazione negativa. L'attribuzione di tale voto avviene esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie previste dal D.P.R. 249/1998 e successive modifiche (D.P.R. 235/2007 e nota al prot. 3602/PO del 31/07/2008), nonché di comportamenti per i quali il regolamento di istituto preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (ad es.: violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, o infrazioni che comportino pericolo per l'incolumità delle persone). In ogni caso l'infrazione grave oggetto di sanzione dovrà essere documentata con note sul registro di classe e/o registrazione sui verbali del Consiglio di classe)

Obiettivi e criteri:

L'espressione del giudizio complessivo sul comportamento della persona alunno deve tener conto dei seguenti obiettivi (educativi, comportamentali e didattici), già concordati a livello di Collegio Docenti e presenti nel P.O.F. dell'Istituto:

OBIETTIVI		
EDUCATIVI	COMPORTAMENTALI	DIDATTICI
1. Conoscenza ed accettazione di sé intesa come coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti, messi in relazione con gli altri, con le cose, con il lavoro.	⇒ Impegno nel lavoro	⇒ Capacità di lavoro autonomo e responsabile
	⇒ Curiosità ed interesse per la conoscenza ⇒ Consapevolezza degli impegni scolastici	
2. Educare al rispetto degli altri e delle loro idee	⇒ Partecipazione, rispetto delle regole e dei compagni	⇒ Capacità di contribuire, ognuno in base alle proprie possibilità, allo sviluppo del lavoro comune

Griglia di valutazione

INDICATORI:

- Interesse e partecipazione
- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento d'istituto
- Impegno
- Svolgimento delle consegne didattiche
- Ruolo all'interno della classe
- Comportamento

Il voto di condotta, proposto di norma dal Docente coordinatore di classe, tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di classe che valuta con attenzione le situazioni di ogni singolo studente e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto (almeno 4 indicatori per fascia). I criteri e gli obiettivi esposti in precedenza, trovano una sintesi ed una puntuale specificazione nella seguente griglia esplicativa:

10	<ul style="list-style-type: none"> • interesse spiccato e partecipazione costante e attiva • frequenza assidua, puntualità in classe • impegno costante, autonomo, molto attivo • autonomo, regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche • ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno della classe • comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e delle altre componenti scolastiche • scrupoloso rispetto del regolamento di disciplina
9	<ul style="list-style-type: none"> • interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni • frequenza assidua, puntualità in classe • impegno costante nelle attività • regolare svolgimento delle consegne didattiche • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • comportamento corretto ed esente da richiami scritti • rispetto del regolamento di disciplina
8	<ul style="list-style-type: none"> • interesse e partecipazione soddisfacenti • frequenza e/o puntualità in classe quasi sempre regolare • impegno adeguato • svolgimento di norma regolare delle consegne didattiche • ruolo non emergente nel gruppo classe • comportamento sufficientemente corretto, con sporadici richiami verbali • lievi e rare infrazioni del regolamento di disciplina
7	<ul style="list-style-type: none"> • interesse e partecipazione sufficienti • frequenza e/o puntualità non sempre regolare • impegno settoriale e/o non costante • svolgimento non sempre preciso e poco approfondito delle consegne didattiche • ruolo non sempre collaborativo nel gruppo classe • comportamento non sempre corretto, fino a 4 ammonimenti disciplinari senza sospensione dalle lezioni • infrazioni previste dal regolamento di disciplina con irrogazione della sanzione di sospensione fino a 2 gg.
6	<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari e sospensione dalle lezioni fino a 14 gg. derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • continua inosservanza delle consegne didattiche e/o del regolamento d'istituto • comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari) • grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui • atti di violenza senza gravi conseguenze
≤ 5	<p>Sospensioni dalle lezioni oltre ai 14 gg. derivanti anche da uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.) • ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile

CRITERI PER AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI

1. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- profitto con voto di almeno sei su dieci (6/10) in tutte le discipline (promozione per merito proprio) e, parimenti in condotta;
- progressi rispetto al livello di partenza e regolarità della frequenza delle lezioni;
- capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia;
- impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- recupero nelle discipline (o aree disciplinari) per le quali sono stati attivati interventi integrativi;
- particolari e documentate situazioni personali di salute o di famiglia;
- valutazione complessiva sull'idoneità dello studente a frequentare la classe successiva, anche in presenza di insufficienze in una o più discipline.

2. NON AMMISSIONE:

- carenze gravi, anche limitate nel numero, che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva;
- espresso rifiuto di una o più discipline di studio;
- insufficienze diffuse e talora gravi causate dal:
 - non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i;
 - persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei Docenti;
- disinteresse verso la scuola rilevabile dalle frequenti assenze segnalate anche alla famiglia;
- cattiva condotta, scarsa frequenza, profitto insufficiente in tutte le aree disciplinari.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO

1. PROVE SCRITTE

La sottocommissione valuterà le prove scritte in relazione ai seguenti obiettivi, utilizzando come criteri di valutazione quelli decisi in sede di programmazione di settore.

Italiano	Matematica	Lingua Straniera (1 e 2)	Prova nazionale
1. Ortografia 2. Forma 3. Lessico 4. Contenuto 5. Valutazione globale	1. Conoscenza argomenti 2. Applicazione di proprietà e procedimenti 3. Capacità di risoluzione 4. Uso dei linguaggi specifici	1. Comprensione del testo 2. Conoscenza ed uso lessico, funzioni e strutture 3. Produzione in lingua	

2. MODALITA' DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è inteso come momento di approfondimento di aspetti culturali, non necessariamente pertinenti a ciascuna disciplina.

La Sottocommissione sceglierà la disciplina con la quale si inizierà l'esame, mentre il candidato sceglierà l'argomento per dare l'avvio al colloquio.

Gli alunni frequentanti lo strumento musicale in questa sede eseguiranno un breve saggio.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La sottocommissione d'esame verificherà alcuni dei seguenti obiettivi:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padronanza comunicazione verbale ▪ Comprensione messaggio non verbale ▪ Capacità di rielaborazione personale ▪ Capacità di riflessione ▪ Capacità di collegamento dei contenuti acquisiti | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di collegamento tra le varie discipline ▪ Capacità di comprensione dei messaggi ▪ Capacità di comunicazione ▪ Maturità della personalità ▪ Senso di responsabilità |
|---|---|

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME

Nell'assegnazione del voto finale si terrà conto :

- del risultato delle prove scritte inclusa quella nazionale;
- del giudizio sul colloquio pluridisciplinare
- dell'andamento del triennio, con particolare riferimento all'ultimo anno, dell'impegno dimostrato e del livello culturale raggiunto in rapporto alla situazione di partenza.

ESAME CONCLUSIVO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Istituto - nella sua autonomia e sulla scorta di deliberazioni collegiali, sia settoriali che unitarie - mantiene l'esame finale (anche se ufficialmente abolito) per gli alunni che concludono i primi cinque anni di scuola primaria. Tale esame, svolto con le medesime modalità organizzative di quello conclusivo del primo ciclo di istruzione, prevede una serie di test/verifiche concordate (Italiano, Matematica, Colloquio) che hanno la principale funzione di abituare gli allievi a misurarsi con prove e esami. In questi anni di sperimentazione, le famiglie hanno, del resto, sempre apprezzato il grande lavoro formativo ed educativo che questo appuntamento comporta.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA E PRINCIPI GENERALI

Nel rispetto della normativa vigente in materia, delle indicazioni programmatiche contenute nel P.O.F e del potere di autoregolamentazione proprio degli Organi Collegiali dell'Istituzione scolastica, il Regolamento interno si prefigge lo scopo di delineare un quadro normativo in base al quale orientare comportamenti ed azioni, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'Istituto Comprensivo nei suoi aspetti organizzativi, didattici e disciplinari.

La scuola, quale istituzione pubblica ed ambiente educativo, è il luogo in cui ogni comportamento ha una rimarcata visibilità collettiva ed assume, per questo, il carattere della esemplarità sociale. Da qui la necessità che gli atteggiamenti e le relazioni tra i soggetti che interagiscono in tale contesto, siano improntati ai principi della correttezza e della considerazione reciproca. Di fatto il Regolamento è uno strumento dell'autonomia organizzativa ed è, altresì, uno strumento di supporto alla valutazione, per l'aspetto finalizzato al controllo del processo di apprendimento/insegnamento nell'area etico - affettivo - relazionale.

Il rispetto delle regole in esso contenute (e delle norme in generale, entro cui si muove la libertà del singolo e dei gruppi) è un dovere imprescindibile di tutti gli operatori scolastici, docenti e non docenti (di ruolo e non di ruolo), degli alunni, delle loro famiglie e di quanti, a diverso titolo, per fini educativi, operano all'interno dell'Istituto e in collaborazione; tutela i diritti di coloro che credono nell'assolvimento dei propri compiti e, perciò, possono dimostrare di avere ricevuto un danno o subito un torto dalla sua inosservanza; ma soprattutto dà la dimensione reale della coscienza democratica raggiunta dal cittadino.

Pertanto, tutte le componenti, nell'ambito delle rispettive competenze, sono chiamate a collaborare per il raggiungimento degli scopi che la scuola intende conseguire e per un suo miglioramento.



ARTICOLAZIONE

- TITOLO I (ORGANI COLLEGIALI)
- TITOLO II (PERSONALE SCOLASTICO)
- TITOLO III (GENITORI DEGLI ALUNNI)
- TITOLO IV (ALUNNI)
- TITOLO V (GITE SCOLASTICHE)
- TITOLO VI (RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA)
- TITOLO VII (USO DI SPAZI, BIBLIOTECA, LABORATORI, PALESTRE, FOTOCOPIE, SUSSIDI)
- TITOLO VIII (CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI)
- TITOLO IX (PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)
- TITOLO X (ESPERTI ED ENTI ESTERNI)

Per quanto qui di seguito elencato si fa riferimento, in generale, sia alle fonti normative specifiche (in particolare al *Dlg.vo 16/4/94 n. 297*) che alla "Carta dei Servizi"

■ TITOLO I (ORGANI COLLEGIALI)

<p>MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI</p>	<p>La convocazione degli Organi Collegiali è disposta con un congruo preavviso (di norma non inferiore ai cinque giorni) rispetto alla data delle riunioni, salvo casi particolari (un giorno in casi di urgenza).</p> <p>La convocazione è effettuata con lettera (o con altro idoneo mezzo) diretta ai singoli membri dell'Organo Collegiale.</p> <p>L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'Organo stesso.</p> <p>L'ordine del giorno del Consiglio di Istituto è predisposto dalla Giunta Esecutiva, ma il C.d.I. ha diritto di proporre, al momento delle "varie ed eventuali", la discussione di qualsiasi altro argomento di sua competenza, per il quale possono prendersi deliberazioni nella seduta in atto solo all'unanimità; in caso contrario, eventuali decisioni, vincolanti per la Giunta stessa, potranno essere iscritte e discusse nell'o.d.g. della seduta successiva.</p>
<p>CONVOCAZIONE DELLE RIUNIONI</p>	<p>Gli Organi Collegiali sono convocati dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso, escludendo dal computo il Presidente.</p>
<p>PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE</p>	<p>Alle sedute del Consiglio di Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate dal consiglio stesso. Il pubblico presente non può intervenire nella discussione e deve astenersi da qualsiasi manifestazione di consenso o di dissenso.</p> <p>Della convocazione del C.d.I. viene data tempestiva informazione al pubblico stesso mediante affissione di avviso all'albo della scuola.</p>
<p>COMMISSIONI DI STUDIO E GRUPPI DI LAVORO.</p>	<p>Gli Organi Collegiali, al fine di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa, possono decidere di costituire, per argomenti di particolare rilievo e importanza, commissioni di studio o gruppi di lavoro che non hanno, tuttavia, potere decisionale.</p>
<p>CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI E PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI</p>	<p>La scuola formula un calendario annuale di massima di tutte le riunioni dei consigli di classe, interclasse e collegi docenti. Fissa inoltre le date delle operazioni di scrutinio trimestrale e finale. Di quanto sopra si assume l'impegno di dare comunicazione scritta alle famiglie per gli incontri che le riguardano.</p> <p>È prevista, inoltre, la possibilità di convocazione anche al di fuori del calendario prestabilito annualmente nei casi in cui se ne ravvisi la necessità.</p> <p>Gli atti del Consiglio di Istituto sono pubblicati in apposito albo della scuola.</p>

■ TITOLO II (PERSONALE SCOLASTICO)

<p>ORARIO DI LAVORO</p>	<p>I criteri e le modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente e ATA sono definiti in sede di contrattazione integrativa d'Istituto, con le precisazioni riportate nella Carta dei servizi.</p> <p>L'orario di lavoro del personale ATA deve essere funzionale all'orario di Istituto, al servizio offerto all'utenza, alle necessità connesse alle finalità e agli obiettivi dell'Istituto, alle attività deliberate dagli Organi Collegiali e a quelle previste dal POF, dalla Carta dei servizi della Scuola, dal presente Regolamento Interno, dalla normativa sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, alle esigenze di lavoro del Dirigente Scolastico.</p> <p>Il personale della scuola ha l'obbligo di comprovare lo svolgimento del proprio orario di lavoro, apponendo la propria firma sui registri delle presenze predisposti e indicando l'ora di inizio e, per il personale ATA, di fine attività.</p>
<p>CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Ai fini della sicurezza degli edifici scolastici e della rispondenza delle condizioni ambientali alla normativa vigente, il Dirigente Scolastico, attraverso il Direttore dei servizi generali e amministrativi, individua annualmente - e ne dà informazione all'utenza - l'assistente amministrativo, al quale gli addetti della sicurezza dei singoli plessi e tutti gli operatori scolastici devono rivolgersi per segnalare i fattori di rischio rilevati e gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici.</p> <p>Il Dirigente Scolastico o i suoi Collaboratori, attraverso l'assistente amministrativo incaricato, danno sollecita comunicazione scritta all'Ente locale e informano il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione dai rischi ed il Rappresentante dei lavoratori nei luoghi di lavoro.</p> <p>L'igiene è uno degli obiettivi dell'Istituto e mira alla salvaguardia dello stato di salute e al miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche degli alunni e del personale scolastico.</p> <p>L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.</p> <p>In tal senso, il personale ausiliario, secondo il piano di lavoro predisposto dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, deve adoperarsi per garantire la costante igiene delle aule e dei servizi e il DSGA, o l'assistente che lo collabora, deve effettuare periodici sopralluoghi nei plessi, al fine di verificare quanto prescritto nel piano di lavoro.</p>

■ TITOLO III (GENITORI DEGLI ALUNNI)

RESPONSABILITÀ

E' compito dei genitori collaborare con l'istituzione scolastica per una migliore riuscita dell'azione didattica - formativa.

La Scuola deve favorire il fattivo coinvolgimento delle famiglie. Quanto maggiore è, infatti, la loro consapevolezza delle finalità e degli strumenti dell'offerta formativa, tanto più utile sarà la loro collaborazione per la produttività dell'offerta stessa.

I genitori collaborano con l'Istituzione scolastica, attraverso la gestione partecipata, nell'ambito degli Organi Collegiali, nel rispetto delle norme e secondo le procedure vigenti..

I genitori sono direttamente responsabili dei danni provocati dai propri figli a cose o persone all'interno dell'Istituto, per i quali sono tenuti al risarcimento.

I genitori degli alunni hanno il diritto - dovere di partecipare alla vita dell'Istituto.

■ TITOLO IV (ALUNNI)

Il D.P.R. 24 Giugno 1998, n. 249- modificato ed integrato dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235 - Statuto delle studentesse e degli studenti- ai sensi della nota MIUR Prot n. 3602/P0 del 31 luglio 2008 costituiscono, invece, le fonti giuridiche di riferimento della presente sezione, qui di seguito sintetizzata:

DIRITTI

e

DOVERI

DEGLI STUDENTI

Nel rispetto della normativa vigente, gli studenti sono parte attiva della comunità scolastica. In quanto tali, sono soggetti che

hanno diritto:

- a una formazione di qualità;
- alla valorizzazione della propria identità e libertà;
- alla riservatezza;
- all'informazione;
- a un dialogo costruttivo con i responsabili della scuola;
- a una valutazione trasparente e tempestiva;
- all'autovalutazione;
- alla partecipazione alla vita della scuola (libertà di riunione e di assemblea);
- alla libertà di apprendimento;
- al rispetto della cultura e della religione di appartenenza;
- ad un ambiente salubre e sicuro;
- a strutture adeguate;
- al recupero di svantaggi e difficoltà

sono tenuti:

- all'obbligo di frequenza regolare ed assiduo;
- all'assolvimento dei propri impegni di studio;
- al rispetto formale e sostanziale di tutto il personale scolastico e dei compagni;
- alla correttezza del comportamento;
- al rispetto delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza;
- al corretto uso delle strutture e del patrimonio della scuola;
- al rispetto dell'ambiente scolastico e della qualità della vita che in esso si conduce

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INGRESSO NELLE AREE DI PERTINENZA	<p>LE AREE DI PERTINENZA della scuola sono riservate al personale scolastico, ai genitori e agli alunni. In detto spazio, non custodito, gli alunni devono tenere un comportamento corretto, evitando occasioni di danno alla propria e altrui incolumità. In tali aree è fatto divieto l'ingresso ad auto e ad altri mezzi non autorizzati.</p>
ENTRATA ALLIEVI	<p>ENTRATA: al suono della campana gli alunni dovranno entrare con ordine, senza spingersi o correre né lungo i corridoi né sulle scale e prendere posto nelle aule dopo aver depositato ordinatamente soprabiti, ombrelli, ecc. Gli alunni che si devono recare in palestra o nei laboratori o nelle aule speciali saranno accompagnati dall'insegnante.</p> <p>Sono consentiti 15 min. di tolleranza sull'orario di ingresso per gli alunni dell'infanzia e della primaria; 10 minuti per quelli della secondaria di primo grado.</p> <p>Il Genitore che, per motivata necessità, abbia bisogno di incontrare un Docente durante l'orario delle lezioni, attende all'ingresso che un Collaboratore Scolastico informi l'Insegnante che può decidere di incontrarlo o indicare altri orari. Nel primo caso, il Collaboratore Scolastico sorveglierà la classe per il tempo strettamente necessario in cui il Docente è impegnato nel breve colloquio.</p> <p>Gli Insegnanti della prima ora devono essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli allievi.</p>
CAMBIO ORA	<p>CAMBIO ORA: durante il cambio d'insegnante gli alunni attendono al proprio posto, mantenendo un comportamento educato e responsabile. Non è consentito uscire dall'aula.</p>
INTERVALLO ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI	<p>INTERVALLO: si effettua in classe al termine della seconda e/o della terza ora di lezione per la durata di 10 minuti. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e a rispettare le norme igieniche.</p> <p>SERVIZI IGIENICI: è possibile accedervi in orario antimeridiano dopo l'intervallo uscendo ordinatamente e non sostandovi più del necessario. Agli alunni dei percorsi sperimentali e/o impegnati in attività extracurricolari è consentito l'accesso ai servizi anche in orario postmeridiano.</p>
USCITA	<p>USCITA: gli alunni si dispongono per due lungo il corridoio e sono accompagnati all'uscita dall'edificio dall'insegnante, così come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classi ubicate al piano inferiore: al suono della prima campanella • Classi ubicate al piano intermedio: al suono della seconda campanella • Classi ubicate al piano superiore: al suono della terza campanella <p>Per la scuola dell'infanzia, gli allievi vengono prelevati dai Genitori o da maggiorenni delegati per iscritto dalle famiglie a inizio anno su apposito modello predisposto. Per la scuola primaria e la secondaria di primo grado, al termine delle lezioni gli allievi vengono accompagnati dagli insegnanti fino al cancello.</p> <p>Chi preleva il minore frequentante la scuola dell'infanzia e/o quella primaria è tenuto a segnalarlo all'Insegnante.</p>
OGGETTI PERSONALI	<p>La scuola non risponde degli oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati. È altresì vietato portare a scuola oggetti che possono causare distrazione in quanto estranei all'attività scolastica.</p> <p>Non è consentito tenere accesi i propri cellulari durante le lezioni. In caso di utilizzo improprio gli stessi saranno sequestrati e consegnati ai genitori dal personale amministrativo.</p>
COMPORTAMENTO	<p>Le richieste di uscire dall'aula nel corso delle lezioni devono essere motivate e limitate ai casi di effettiva necessità.</p> <p>È vietato l'accesso ai pianerottoli e lo spostamento ad altri piani, correre o comportarsi in modo pericoloso, affacciarsi alle finestre.</p> <p>L'alunno/a è tenuto/a a non causare danni all'arredamento, ai locali della scuola e in genere all'altrui proprietà.</p> <p>Gli atti di vandalismo saranno puniti; i danni volontari saranno risarciti dai responsabili.</p>

**RITARDI - ASSENZE - INGRESSI/USCITE FUORI ORARIO -
SPOSTAMENTI ESTERNI - MENSA - ESONERI - INTERVALLO - ACCESSO AI SERVIZI -**

RITARDI	<p>Si raccomanda sempre la massima puntualità. Il ritardo rispetto all'inizio delle lezioni deve essere sempre giustificato dai genitori e l'accesso in aula è consentito solo se autorizzato dal Dirigente Scolastico o suo collaboratore.</p> <p>Nella sc. Primaria gli alunni in ritardo devono essere accompagnati da un Genitore.</p> <p>Gli Insegnanti sono tenuti a richiedere la giustificazione del ritardo. Dopo 5 ritardi reiterati si sollecita la Famiglia per iscritto a maggiore puntualità; dopo altri 3 ritardi si segnala al Dirigente Scolastico che provvederà ad un richiamo la Famiglia.</p>
ASSENZE	<p>Non è consentito, per gli allievi della fascia dell'obbligo, assentarsi da scuola se non a causa di reali e comprovati impedimenti.</p> <p>Le assenze, giustificate nell'apposito libretto, vengono vistate per controllo dall'insegnante della prima ora. Dopo il quinto giorno consecutivo di assenza, alla giustificazione deve essere allegato il certificato medico attestante l'idoneità alla frequenza.</p>
INGRESSI/USCITE FUORI ORARIO	<p>Nei casi in cui si dovessero verificare le condizioni di ingresso posticipato o di uscita anticipata, agli alunni sarà fornita comunicazione scritta il giorno precedente. Detta comunicazione va riconsegnata alla scuola sottoscritta dal genitore depositario della firma.</p> <p>Chi per ragioni valide e documentabili deve anticipare l'uscita regolare deve chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Non è consentita l'uscita anticipata di alunni che non siano accompagnati da un genitore o da una persona adulta appositamente delegata e munita di documento di identificazione.</p>
SPOSTAMENTI ESTERNI	<p>In caso di uscita esterna (ad es. visite didattiche, giochi della gioventù ...) gli alunni devono essere muniti di autorizzazione dei genitori e rispettare rigorosamente le indicazioni di comportamento fornite dagli accompagnatori.</p>
MENSA	<p>Alla mensa, che costituisce un momento di forte valenza educativa, possono partecipare tutti i bambini della sezione Primavera, scuola dell'Infanzia e classi della primaria a tempo prolungato.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico, i Genitori degli allievi, che intendono fruire del servizio mensa, sono tenuti a comunicarlo nei modi richiesti. Gli Insegnanti in servizio sorvegliano il regolare svolgimento del pasto.</p>
ESONERO	<p>Eventuali richieste di esonero dalle attività motorie e sportive per motivi di salute vanno adeguatamente documentate.</p>
INTERVALLO	<p>Per gli allievi della fascia dell'obbligo l'intervallo, con l'interruzione dell'attività didattica, è la pausa che consente l'utilizzo dei servizi e la consumazione della merenda. La durata è fissata in 10 minuti. Gli Alunni possono uscire - dietro permesso del docente presente in aula - nell'orario stabilito. Sono assolutamente vietate situazioni di pericolo (corse nei corridoi, per le scale, giochi con oggetti ...) e di rientro in classe autonomo. L'atteggiamento degli allievi deve essere corretto e responsabile. In presenza di comportamenti non corretti, l'intervallo può essere sospeso dagli Insegnanti in servizio.</p>
ACCESSO AI SERVIZI	<p>Per gli allievi della fascia dell'obbligo, l'accesso ai servizi è previsto, di norma, durante l'intervallo; in casi particolari è consentito l'accesso anche in altri momenti, evitando, per quanto possibile, la prima ora e l'ora successiva all'intervallo. Ai servizi igienici si deve rimanere soltanto per il tempo strettamente necessario</p>

INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

La scuola, su delega della famiglia, partecipa al compito educativo dei giovani che le sono affidati.

Questo regolamento si occupa dei comportamenti degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (quali attività integrative, trasferimenti da casa a scuola, viaggi d'istruzione ...), diventano lesivi dei diritti dei singoli o sono tali da configurarsi come non rispetto dei loro doveri.

Nell'applicazione di questo regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano, ma anche quello di portare l'alunno al riconoscimento che l'azione eventualmente sanzionata non deve essere ripetuta per il rispetto delle regole civili di convivenza.

La sanzione da applicare sarà commisurata alla gravità dell'infrazione e alla eventuale recidività del soggetto e/o dei soggetti coinvolti.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, la sanzione sarà accompagnata (o convertita) dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica

Grado dell'infrazione	Natura dell'infrazione	Sanzione prevista	Organo competente
Primo livello di gravità	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza ai doveri scolastici • Negligenza abituale • Assenze ingiustificate 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale orale (privato o pubblico) • Annotazione scritta sul registro di classe • Comunicazione scritta al genitore • Convocazione del genitore 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Dirigente Scolastico
Secondo livello di gravità	Mancanze e comportamenti indisciplinati o pericolosi	Sospensione con obbligo di frequenza (solo per la sec. 1° grado)	Consiglio di Classe
Terzo livello di gravità	<ul style="list-style-type: none"> • Reiterate mancanze e comportamenti indisciplinati o pericolosi per la propria ed altrui incolumità • Grave e reiterato comportamento irrispettoso, indisciplinato o violento che turba il normale svolgimento delle attività scolastiche o che provoca danni alle persone o cose • Grave offesa al decoro delle istituzioni, alla dignità del personale scolastico e degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni fino a 14 gg (solo per la sec. di 1° grado) • Sospensione dalle lezioni oltre 15 gg. (solo per la sec. di 1° grado) 	Consiglio di Classe

- La sospensione dalle lezioni può essere disposta eccezionalmente dal Dirigente Scolastico come misura d'urgenza nel caso che gli alunni abbiano commesso un reato o costituiscono un pericolo per l'incolumità delle persone. La decisione va riportata al vaglio dell'organo collegiale competente, che si dovrà pronunciare entro 48 ore.
- Prima di irrogare qualsiasi sanzione disciplinare saranno contestati gli addebiti e all'alunno/a sarà consentito presentare le sue giustificazioni. Detta procedura non costituisce un semplice atto formale, ma serve a comprendere l'esistenza di eventuali attenuanti e ad utilizzare ai fini educativi i fatti e le circostanze verificatisi, facendo riflettere i protagonisti su quanto accaduto.

ORGANO DI GARANZIA

Come prescritto dalla normativa, è istituito a livello di istituto un organo di garanzia, al quale è possibile ricorrere in caso di violazione o errata applicazione del presente Regolamento. Tale organo è nominato dal dirigente scolastico su designazione del Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia di cui al comma secondo dell'articolo 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti" è composto da:

- il Dirigente Scolastico come Presidente
- due genitori, designati dai genitori eletti nel Consiglio di Istituto
- due docenti designati dal Collegio Docenti
- un Docente di scuola primaria come supplente
- un Genitore supplente

I membri sono designati all'inizio dell'anno scolastico.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Affinché la seduta sia valida devono essere presenti, oltre al Presidente, almeno un genitore e un docente, che non abbiano coinvolgimento con gli alunni sottoposti a provvedimento disciplinare.

Casi di rilevanza penale

In casi di rilevanza penale, il Dirigente Scolastico provvede a segnalare l'episodio alla autorità competente.

VIGILANZA ALUNNI

Tutti i docenti e il personale non docente sono impegnati a collaborare e cooperare nel compito di sorveglianza degli alunni, allo scopo di garantire il corretto funzionamento della scuola e la disciplina interna

ALL'INGRESSO	I docenti in servizio alla prima ora devono trovarsi cinque minuti prima dell'orario in cui iniziano le lezioni. All'accoglienza collabora il personale non docente
DURANTE LA PERMANENZA A SCUOLA	La vigilanza sugli alunni deve essere garantita durante l'intero orario scolastico. Se per qualsiasi necessità il docente dovesse lasciare l'aula, gli alunni vanno affidati ad altro personale responsabile
DURANTE GLI SPOSTAMENTI INTERNI ED ESTERNI	Gli alunni sono sempre affidati a insegnanti accompagnatori che devono vigilare sulla loro sicurezza
AL TERMINE DELLE LEZIONI	I docenti in servizio all'ultima ora, sono tenuti ad accompagnare le loro classi fino all'uscita dall'edificio. All'operazione collabora il personale non docente

In caso di incidente o di infortunio, attivate le opportune di soccorso occorre segnalare tempestivamente l'accaduto ai genitori, informare la presidenza e stendere una relazione scritta.

■ TITOLO V (GITE SCOLASTICHE)

<p>FINALITÀ E CRITERI GENERALI</p> <p>TIPOLOGIA DEI VIAGGI E LORO PROGRAMMAZIONE</p>	<p>I viaggi di istruzione e le visite guidate dovranno inserirsi nello spirito e nelle attività programmate dal collegio dei docenti e dai consigli di classe ed interclasse, nel rispetto di quanto disposto dal t.u. d.l. n. 297 del 16.04.1994 e dalle disposizioni ministeriali vigenti in materia.</p> <p>Ai fini di un'univoca interpretazione, si individuano le seguenti tipologie di viaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • visite occasionali della durata di mezza giornata, comprese le uscite sul territorio comunale; • visite guidate: si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre; • monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico - artistico, parchi naturali, ecc., • viaggi di istruzione; si effettuano nell'arco di uno o più giorni, • uscite per attività sportive, per gruppi di alunni <p>I viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere analiticamente programmate dai docenti che intendono effettuarle.</p> <p>I docenti che intendono effettuare un viaggio di istruzione dovranno far pervenire all'ufficio di segreteria, entro il 30 novembre, il piano delle uscite didattiche, specificando: programmazione educativo - didattica del viaggio; giorno, meta, percorso; numero dei partecipanti, compresi gli accompagnatori effettivi e supplenti; mezzo di trasporto che si intende usare; orario di partenza e presunto orario di arrivo; docente responsabile dell'organizzazione.</p> <p>La programmazione delle visite guidate deve essere effettuata tenendo conto dei criteri concordati in sede di collegio unitario e delle procedure di legge.</p> <p>Le visite guidate non dovranno superare la durata di una giornata. I viaggi di istruzione non dovranno superare la durata di 1 (un) giorno per la scuola primaria e di 3 (tre) giorni per la scuola secondaria.</p> <p>Visite guidate e viaggi di istruzione non possono essere effettuate nell'ultimo mese di lezione.</p> <p>I viaggi di Istruzione e le visite guidate saranno autorizzati dal Consiglio di Istituto o dalla Giunta Esecutiva, su delega di quest'ultimo.</p> <p>Le visite occasionali saranno autorizzate dal dirigente scolastico.</p> <p>Tutti i partecipanti ai viaggi di istruzione (accompagnatori, alunni, personale A.T.A.) dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni, personale o cumulativa.</p> <p>Tutti i partecipanti dovranno essere muniti di documenti di riconoscimento.</p> <p>I contributi degli alunni dovranno essere introitati al bilancio dell'Istituto.</p> <p>Tutti i viaggi di istruzione e le visite guidate avranno come sede di partenza e di arrivo, ai fini della durata, il plesso scolastico di appartenenza o, in caso di utilizzo dei mezzi ferroviari, la stazione di partenza/arrivo.</p> <p>Per quanto non contemplato agli articoli di questo Regolamento, si rinvia alla normativa vigente.</p>
--	---

■ TITOLO VI (RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA)

Le comunicazioni inoltrate dalla scuola alle famiglie degli alunni avvengono per mezzo del diario o del libretto scolastico, a mezzo posta, telefonicamente e/o attraverso l'inoltro di fotocopie.

Ogni comunicazione deve essere firmata per presa visione dai genitori e riconsegnata entro i termini stabiliti.

Non è consentita la partecipazione dell'alunno/a ad uscite didattiche o a viaggi di istruzione se non preventivamente autorizzate in forma scritta da un genitore. Al termine di ogni viaggio i genitori hanno l'obbligo di ritirare i propri figli presso la sede della scuola o dove diversamente indicato nella richiesta di autorizzazione.

Le comunicazioni tra genitori e docenti prevedono infine:

- Colloqui individuali settimanali (solo per la secondaria di 1° grado) secondo le modalità fissate in apposito calendario settimanale
- Colloqui generali in forma individuale
- Incontri nei consigli di classe

In caso di necessità e urgenza, e tramite accordi preventivi, i Genitori hanno diritto di essere incontrati singolarmente, compatibilmente con gli impegni dei docenti; al di fuori degli orari di ricevimento stabiliti.

■ TITOLO VII (USO DI SPAZI, BIBLIOTECA, LABORATORI, PALESTRE, FOTOCOPIE, SUSSIDI)

USO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA, DEI LABORATORI E DEGLI SPAZI POLIVALENTI

Alla distribuzione e al ritiro dei libri della biblioteca provvederà l'Insegnante interessato, che si farà carico di annotare sull'apposito registro prestiti e restituzioni.

L'uso dei laboratori è regolamentato secondo accordi stabiliti tra gli Insegnanti della stessa disciplina. Cura e manutenzione delle attrezzature e dei materiali, sono assicurati dagli Insegnanti che le utilizzano.

Gli spazi polivalenti, qualora siano utilizzati per attività didattiche, devono essere prevalentemente prenotati dagli Insegnanti interessati.

■ TITOLO VIII (CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI)

CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

Insegnanti, Alunni e personale ATA sono responsabili della conservazione del materiale ricevuto e sono tenuti ad impiegarlo e custodirlo in modo da non provocare danni a persone o cose.

Chiunque venisse a conoscenza di situazioni di pericolo è tenuto a farne segnalazione alle "figure sensibili" addette alla sicurezza.

■ TITOLO IX (PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La protezione dei dati personali del personale scolastico e degli alunni è disciplinata dal *Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196*, che ogni operatore scolastico ha il dovere di conoscere e di rispettare.

Il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il personale scolastico (dirigente, docente, ATA) e coloro che, a diverso titolo, collaborano con la Scuola, sono tenuti a mantenere il segreto di ufficio. Essi non possono trasmettere o comunicare a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti dati personali e provvedimenti o operazioni amministrative, in corso o concluse, ovvero notizie di cui siano venuti a conoscenza a causa delle loro funzioni, al di fuori delle ipotesi e delle modalità previste dalle norme sul diritto di accesso.

■ TITOLO X (ESPERTI ED ENTI ESTERNI)

CRITERI E LIMITI, RELATIVI AI CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA CON PERSONALE ESTERNO

Ai sensi del Decreto Interministeriale *n. 44 del 1 febbraio 2001*, l'Istituto può stipulare contratti di prestazione d'opera con personale esterno per realizzare attività di arricchimento dell'offerta formativa non realizzabili con il solo supporto del personale interno.

Tali contratti possono essere stipulati, entro le somme disponibili, qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- Che si tratti di attività non rientrante tra le discipline del programma istituzionale della scuola, salvo indicazioni ministeriali deroganti.
- Che l'attività sia stata proposta dagli insegnanti della classe ove si effettua o che gli stessi siano favorevoli all'effettuazione
- Che l'attività abbia luogo in orario extracurricolare ovvero, in caso contrario, che sia chiaramente individuato (e documentato mediante relazione illustrativa) il ruolo dell'insegnante in servizio nella classe nel momento in cui l'attività ha luogo.
- Che l'attività non comporti spese a carico del bilancio dell'Istituto se non dopo specifica acquisizione in entrata (di pari importo)
- Che l'attività sia stata deliberata da Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto, con individuazione della fonte finanziaria

L'individuazione del personale al quale affidare l'attività viene effettuata previo accertamento del possesso, da parte del personale stesso, dei requisiti culturali e professionali richiesti.

L'incarico per l'effettuazione dell'attività viene assegnato dal dirigente scolastico, previa comparazione di eventuali offerte concorrenti ai sensi del menzionato DM 44/2001.

CONCESSIONE IN USO DI LOCALI SCOLASTICI E RELATIVE NORME D'UTILIZZO

Ai sensi delle disposizioni vigenti in tema di autonomia scolastica ed integrazione con il territorio i locali e le attrezzature scolastiche possono essere temporaneamente utilizzate, al di fuori dell'orario scolastico, da enti, associazioni, gruppi ed organizzazioni Onlus per lo svolgimento di attività di promozione culturale, sociale e civile.

La concessione avviene d'intesa con l'Ente locale che, in quanto proprietario dell'edificio, ha analoga competenza in ordine alla concessione stessa, sulla base di uno specifico protocollo.

Il Consiglio d'Istituto o, su delega di quest'ultimo, il dirigente scolastico e la Giunta esecutiva, prenderà in considerazione le richieste di enti, associazioni, gruppi che intendono svolgere attività che realizzino la funzione di centro permanente di iniziativa culturali e sociali in stretto rapporto con altre strutture. Gli enti, le associazioni, i gruppi che intendono usufruire di questa possibilità, devono sottoscrivere, all'atto della presentazione della domanda, l'accettazione delle presenti norme e del protocollo di convenzione.

Le richieste, redatte su modulo specifico fornito dalla scuola o dall'Amministrazione comunale, devono contenere gli estremi della persona responsabile dell'iniziativa ed essere inviate al Consiglio d'Istituto con un congruo anticipo (30gg.) rispetto alla data prevista per l'utilizzo e contenere chiaramente lo scopo dell'iniziativa, il programma delle eventuali attività, la data e la durata delle stesse.

La concessione sarà revocata qualora il concessionario violi gli impegni assunti.

Il concessionario assume a proprio carico tutte le spese connesse all'uso del locale (compensi al personale, pulizie del locale e delle attrezzature). Lo stesso concessionario assume solidamente ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dall'uso del locale possano derivare a persone o cose, esonerando il dirigente scolastico da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni stessi.

Il concessionario è responsabile anche della sicurezza, dell'igiene e della salvaguardia delle persone e del patrimonio. A tale proposito deve anche dichiarare nella richiesta che non accederanno agli ambienti scolastici più persone di quante previste dalla normativa vigente sulla sicurezza. Tale responsabilità si intende estesa a tutto il complesso scolastico, qualora non sia possibile isolare convenientemente la parte dell'edificio, cui è consentito accedere durante lo svolgimento delle attività autorizzate.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF

L'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" persegue la qualità in tutte le sue azioni. Ricerca il miglioramento continuo del suo modo di operare, mantenendo un'attenzione costante ai dettagli in ogni fase del lavoro e utilizzando le risorse nel modo più efficiente.

Si impegna a condurre le attività come membro responsabile della società civile, contribuendo al progresso delle comunità locali, in accordo con il ruolo primario della scuola.

A tale riguardo, il Dirigente Scolastico e lo staff - sulla scorta delle indicazioni emerse a livello collegiale - elabora e aggiorna periodicamente alcuni strumenti di valutazione del servizio e dell'attività formativa (questionari, griglie di rilevazione, tavole riassuntive) per controllare i propri processi interni con riferimento agli obiettivi del POF. Tali strumenti sono utili ad acquisire dati:

- sull'andamento formativo delle classi di ciascun segmento dell'IC
- sulle richieste e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola
- sul "livello di soddisfazione" delle famiglie nei confronti della scuola

I risultati provenienti da tali strumenti sono adoperati come verifica del lavoro svolto e come base di riflessione per le modifiche da introdurre nella progettazione di partenza per un miglioramento continuo dei processi interni.

Per quanto riguarda la valutazione del servizio scolastico complessivamente erogato si individuano

a) i seguenti elementi:

- funzionamento del servizio di segreteria
- funzionamento dello staff di direzione
- funzionamento delle attività didattiche curricolari nel loro complesso e nelle singole classi
- funzionamento dei laboratori ed uso del materiale
- funzionamento delle attività extracurricolari

b) i seguenti criteri:

- presenze-assenze del personale
- rispetto della diversità culturale, sociale, fisica
- accoglienza nei rapporti con le famiglie
- risultati della lotta alla dispersione scolastica
- risultati del recupero per gli alunni svantaggiati
- risultati delle attività di arricchimento formativo
- risultati del superamento delle difficoltà di origine socio-culturale ed economica
- chiarezza nella comunicazione

- accessibilità ai servizi amministrativi
- assistenza (anche sanitaria) in caso di incidenti

In relazione alla valutazione dei processi di apprendimento-insegnamento, il collegio dei docenti tiene presente come criterio guida la crescita educativa e cognitiva complessiva degli alunni attraverso la rilevazione della differenza tra situazione iniziale e finale effettuata con gli strumenti predisposti a tale scopo dal collegio stesso. Nel corso dell'anno sarà predisposta dagli insegnanti la valutazione formativa in itinere degli alunni, per poter intervenire con opportune attività di recupero, sostegno e potenziamento e favorire con interventi didattici mirati una partecipazione più attiva e consapevole ai processi di apprendimento da parte degli alunni.

Gli strumenti di rilevazione adottati saranno i seguenti strumenti elaborati dalla scuola e già in uso nei singoli consigli di classe:

- griglie di rilevazione della situazione di partenza per le classi
- tabelle per la valutazione globale relativa ad ogni trimestre
- griglia di rilevazione dei progressi nei livelli raggiunti dai singoli alunni nelle competenze (sapere, saper fare, saper essere)
- questionario e relativa griglia di rilevazione delle richieste e delle aspettative delle famiglie nei confronti della scuola (a campione)
- questionari e relative griglie di rilevazione del "livello di soddisfazione" dell'utenza e del personale (a campione)
- questionario e griglia di rilevazione riassuntiva sulle attività didattiche svolte dalla scuola nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa

Risultati previsti:

- più ampio e significativo raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi da parte di tutti gli alunni
- arricchimento dei percorsi formativi nell'ottica di una scuola orientativa
- maggiore coinvolgimento di alunni e famiglie al fine di eliminare fenomeni di abbandono della scuola.

AREA PROGETTUALE

Le molteplici e diversificate attività progettuali e/o laboratoriali che ampliano e caratterizzano l'offerta formativa dei plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo, (disponibili in formato pdf. all'indirizzo <http://www.istitutocomprensivocdm.it/progetti.asp>), vengono organizzate ed aggregate, anche per il corrente anno scolastico 2012/13, intorno alle seguenti tematiche:

- Formazione e Sperimentazione
- Corpo e Corporeità
- Nuove Tecnologie
- Natura e Società

Internamente a questi "contenitori" trovano spazio proposte operative che, oltre a promuovere lo sviluppo professionale del personale docente, sono finalizzate a:

- far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta;
- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di handicap
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività.

Esse sono:

- **Attività di sostegno e formazione docenti**
 - PON 2007-2013 "PQM 2012- Progetto Qualità e Merito" (FSE) "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro" (formazione docenti ambito linguistico e formazione docenti ambito matematico) Bando 12532 del 07/09/2012
 - Formazione Nazionale Progetto PON "Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue"
 - Formazione Nazionale Progetto PON "DIDATEC corso avanzato base e corso avanzato"
 - Formazione Nazionale Progetto PON "M@tbel"
 - Formazione Nazionale Progetto PON "Scienze"
- **Attività finalizzate alla continuità e all'orientamento**
 - Open Day
 - Progetto "Orientamento"

- Progetto "Giornalino scolastico on line"

- **Attività di integrazione nel territorio**
 - Progetto "Maggio dei Monumenti"
 - Progetto "Il castello del Carmine ... torna per rimuovere il rimosso ..."
 - "Arte Ritrovata" Progetto di arte orafa con "Antico Borgo Orefici"
 - L@b_ITALS neaPolis Spazio aperto  **Formazione Linguistica Immigrati Partenopei**
 - La prima Stazione Ferroviaria Napoli-Portici tra oblio e abbandono

- **Attività espressive e di comunicazione**
 - Progetto Cineforum "Cine-Moricino"
 - Introduzione allo studio della lingua straniera per l'infanzia e la primaria
 - Certificazione Trinity di primo e secondo livello
 - Drammatizzazione e Teatro (progetti: "Tutti all'opera", "L'oro di Napoli", "Partenope magica")
 - Atelier artistico-manipolativo (progetti: "Impara l'arte e mettila da parte", Lab_Mente & Mani creative, "Ti racconto i colori")
 - Progetto "Coro S. Maria di Loreto"
 - Moricino: Musica Alla Primaria
 - Feste e altri momenti di incontro collettivo

- **Attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti**
 - Area linguistico - espressiva (Progetti: "Biblos", "Il Cantastorie di Napoli", "Scrittura creativa", "Napoli Andata e Ritorno", "+ o - qualcosa per tutti noi")
 - Area matematico - scientifico - tecnologica (Progetti: "Olimpiadi di informatica", "Imparo giocando", "+ o - qualcosa per tutti noi", "Sperimentiamo")
 - Area storico - geografico - sociale (Progetto "Napoli Andata e Ritorno")

In questi ambiti, saranno altresì proposti gli interventi formativi previsti dal Progetto PQM in attesa di approvazione e rivolti alle classi terze dei corsi C,D, e G della scuola secondaria di primo grado

- **Attività finalizzate all'introduzione e all'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità come strumento di formazione concettuale (metacompetenze)**
 - Attività progettuali di introduzione alla conoscenza e all'utilizzo del computer per gli alunni dell'infanzia e della primaria
 - ECDL Start e/o Core per alunni, personale della scuola e giovani e adulti del territorio
 - Tecnologie didattiche per l'apprendimento (corsi per l'utilizzo delle LIM)

- **Attività di integrazione alunni diversamente abili**

Nella prospettiva di un concetto di integrazione inteso come processo volto a valorizzare l'entità dei singoli, la scuola tutta, e non la singola classe, dovrà integrarsi intorno alla persona diversamente abile offrendogli la più equilibrata e proficua opportunità di crescita scolastica e sociale. Ciò attraverso:

 - l'apertura dei laboratori a tutti gli alunni in situazione di handicap, ma anche a piccoli gruppi di alunni normodotati, al fine di offrire loro un percorso motivato riconducibile agli obiettivi programmati per la classe;
 - la cooperazione fra risorse interne ed esterne alla scuola,
 - la realizzazione di interventi formativi in contesti esterni alla scuola e attività cooperative, sulla base di accordi di programma e di intese con enti, istituzioni e associazioni;
 - l'attivazione di forme sistemiche di orientamento.

▪ **Attività finalizzate all'approfondimento di tematiche trasversali**

• **EDUCAZIONE ALLA SALUTE.**

In questo ambito progettuale il nostro IC si impegna a:

- sviluppare ed attuare un piano che preveda un programma di prevenzione in grado di seguire l'alunno nella sua evoluzione e nella sua crescita; la formazione del personale; l'approfondimento del curriculum scolastico
- coinvolgere le famiglie (nei problemi del soggetto in età evolutiva più delicati)
- coordinare le attività della scuola con quelle della comunità (medici, personale ASL, territorio, personale non docente). I temi essenziali saranno: "*prendersi cura di sé*", "*le relazioni con gli altri*", "*la comunità e l'ambiente*"

Il progetto comprende, nelle sue articolazioni, la prevenzione contro il fumo, le tossicodipendenze e l'alcolismo, l'educazione alimentare (Progetti per la scuola primaria "*Nonna cucina...ancora*", "*Mangia sano vivi bene*") e l'educazione stradale.

• **EDUCAZIONE INTERCULTURALE.**

Il percorso si propone di promuovere in tutta la comunità la cultura dell'accoglienza e della convivenza pacifica. Con esso, la scuola si assume la cura di inserire il proprio specifico formativo all'interno di un progetto globale di integrazione che conduca al superamento dello stereotipo e del pregiudizio sociale, sviluppando atteggiamenti di solidarietà, tolleranza e rispetto per la varietà dei soggetti che frequentano a pieno diritto, mediante una prassi didattica-educativa fondata anche su elementi di decentramento culturale. In quest'ottica il progetto si propone, infine, di attuare percorsi didattici individualizzati calibrati sulla situazione dei singoli alunni, così da far loro acquisire competenze e abilità che li mettono in grado di valorizzarsi sempre più, aumentare l'autostima e la capacità di relazionarsi con gli altri.

Più specificamente, gli itinerari formativi hanno l'intenzione di promuovere la formazione di quel "cittadino planetario" che alle porte del nuovo millennio è chiamato, inderogabilmente e responsabilmente, a "gettare" le basi per le costruzioni di nuove modalità di esistenza improntate ad una cultura che sappia confrontarsi e creare nuove frontiere di convivenza tra gli uomini. In considerazione di ciò, i gruppi di lavoro saranno portati a riflettere in maniera approfondita sui costitutivi della persona umana e a comprendere che nelle diversità delle culture e delle tradizioni religiose vi sono valori costituenti un patrimonio universale i cui pilastri portanti sono il rispetto delle differenze, il dialogo, la fraternità, la condivisione e l'impegno solidale, il bene comune.

• **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.**

Le attività previste all'interno di questo percorso (incluso il progetto "*DemosKratia*") rappresentano una riflessione intenzionale e sistemica all'interno del progetto della comunità scolastica per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica
- educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni
- educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza
- sviluppare competenze comunicative ed espressive
- educare all'ascolto
- potenziare la consapevolezza di "sé"
- sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione
- favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche
- sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni
- acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni
- capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti
- capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza
- sensibilizzare ai problemi dell'intera comunità umana
- recuperare la dimensione del servizio per orientare il cambiamento sociale alla convivenza pacifica, alla giusta accoglienza del diverso tout court
- sollecitare la disponibilità ad assumere la solidarietà come criterio fondamentale delle decisioni e orizzonte entro cui collocare lo sviluppo globale della comunità

▪ **Attività per una "scuola che esce dall'aula"**

Visite guidate ed escursioni secondo programmi curati/motivati ed orientati:

- all'integrazione del lavoro svolto in classe nelle diverse discipline o aree di progetto;
- al miglioramento dell'educazione ambientale con la conoscenza delle realtà territoriali e la comprensione del loro equilibrio ecologico;
- al partecipare a manifestazioni a carattere artistico, letterario, scientifico e tecnologico di particolare interesse in relazione ai programmi svolti (visite a mostre, fiere);
- ad approfondire la conoscenza di culture, tradizioni, economie diverse tenuto conto del contesto multiculturale e della globalizzazione

▪ **Attività per la pratica sportiva**

Oltre le normali ore dedicate all'educazione motoria sono previste le seguenti attività progettuali:

- costituzione del "Centro Sportivo Scolastico" e relativa formazione di gruppi sportivi che effettueranno preparazioni, gare e altre attività in collaborazione con altre scuole del territorio;
- corsi per gli alunni della scuola primaria di recupero e potenziamento psicomotorio.

Nella concreta prassi operativa la declinazione complessiva di tale progettazione risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici esplicitati collegialmente e, pertanto, va intesa altresì come:

- momento qualificante dell'attività della scuola e della professionalità dei docenti;
- strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi;
- modalità di confronto tra le diverse esperienze e condivisione di responsabilità educativa;
- ricerca continua di risposte adeguate sia al soddisfacimento dei bisogni formativi di ciascun alunno, sia alle domande del territorio (economiche, culturali, istituzionali, ecc.);
- individuazione e costruzione permanente di percorsi metodologici personalizzati.

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

La scuola ed i suoi utenti sono l'immagine della società con le sue grandi contraddizioni e la sua complessa stratificazione sociale.

Questa considerazione e la necessità di aggregare intorno alla scuola giovani e meno giovani, operatori culturali e sociali, forze economiche e produttive, parenti e genitori dei nostri alunni ci hanno indotto a elaborare, sin dall'anno scolastico 2002/2003, un programma sul quartiere, cuore antico e, spesso, ignorato della città.

L'obiettivo sotteso è quello di sconfiggere quel senso di rinuncia a riappropriarsi del proprio futuro attraverso una qualificazione dello spazio in un sistema di regole condivise, Un riscatto per tutte le energie del territorio.

La collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio ci hanno consentito di realizzare le attività sotto elencate.

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2002/2003

- **CALENDARIO 2003** con immagini del Quartiere modificate con il computer dagli alunni. Le immagini, che hanno consentito l'allestimento, sul sito della Scuola, della mostra **Napoli Piazza Mercato: la memoria dei luoghi**, hanno avuto il riconoscimento **Netd@ys 2002** della **Comunità Europea**.
- Mostra **NAPOLI PIAZZA MERCATO: LA MEMORIA DEI LUOGHI**, che ha avuto il riconoscimento **Netd@ys 2002** della **Comunità Europea** sul sito web della scuola all'indirizzo www.istitutocomprensivocdm.it.
- **Conferenza Stampa "TARANTA POWER"** con Eugenio Bennato.
- **DONNA MARIANNA TORNA** ha consentito di riportare nel quartiere la copia dell'erma "a capa e Napule"(Progetto del territorio *Rimuovere il rimosso*).
- **EMOZIONI DI FERRO PIETRA E LEGNO** mostra di arte contemporanea di Francesco Alessio.
- **IL MANTELLO DI ARLECCHINO** con attività per i ragazzi della scuola Elementare fino a tutto luglio.
- **L'IDENTITÀ DELLA LEGALITÀ** convegno con gli alunni della Scuola Media.
- **LE DONNE SI RACCONTANO** con l'assessore all'Educazione della provincia di Napoli Angela Cortese.
- **LE GIORNATE DI PRIMAVERA** del FAI (Fondo Ambientale Italiano) con gli alunni della Scuola Elementare Umberto I.
- **MAGGIO AL MERCATO** nell'ambito del Maggio dei Monumenti con gli alunni di tutti i plessi dell'IC.
- **NINOS ITALIANOS PER NINOS DEROENSES** una condivisione da parte dei nostri alunni della scuola media delle difficoltà dei **ragazzi argentini più bisognosi**.

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2003/2004

- **CALENDARIO 2004** con le immagini delle città coinvolte nel Progetto Comenius "Europe: the common heritage" coordinato dal nostro Istituto che ha come partners la Vs di Seiersberg (Austria), Ecole Elémentaire Marcel Pagnol di Lyon (Francia) e "Colegio Sardinero" Santander (Spagna).

- Mostra **NAPOLI PIAZZA MERCATO: TRA IMMAGINE E INTERPRETAZIONE**, che ha avuto il riconoscimento **Netd@ys 2003** della **Comunità Europea** sul sito web della scuola all'indirizzo www.istitutocomprensivocdm.it.

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Presentazione del volume **CORRADINO DI SVEVIA. L'ULTIMO Ghibellino**. È presente l'autore **ANTONIO PARLATO**.

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura. **L'ARTE IN VETRINA INCONTRA LA SCUOLA**
"Arte in vetrina" è il titolo dell'iniziativa culturale promossa dai commercianti e dagli artigiani dello storico Borgo Sant'Eligio che aderiscono all'Associazione omonima. Alcuni fra i più importanti artisti napoletani hanno acconsentito ad esporre le loro opere nelle vetrine delle botteghe del Borgo durante i mesi di novembre e dicembre, per valorizzare una delle zone più significative della città dal punto di vista artistico, ma anche estremamente degradata a causa dei tanti problemi mai risolti dal 1880. (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura. **IL GIOCO DELL'ARTE/L'ARTE DEL GIOCO**
SALVATORE PALADINO
"La superficie del quadro diventa uno schermo al di là del quale traspare la visione di un altro mondo (...) con il linguaggio che si muove con elegante agilità tra la dimensione della favola e dell'autobiografia del gioco e della quotidianità" (...). Vitaliano Corbi Salvatore Paladino ha applicato all'insegnamento metodologie didattiche di sperimentazione sul tema della creatività-gioco nel fanciullo, tenendo anche corsi e seminari. (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.

ARCIPELAGHI ROSSI

CARLA SELLER

“Un percorso tutto rosso, tanti piccoli pezzi nel mio arcipelago. Un mare di colore dove danzano segni sogni spazi” (Carla Seller) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.

TRACCE

ALBERTO ALBANO

“La pittura è come l’incanto di un bambino di fronte allo spettacolo delle nuvole e la rivelazione delle loro forme. L’interpretazione delle macchie di colore è come la casuale scintilla che determina la creatività, che segna l’inizio di un confronto con le proprie esigenze espressive. (...) Le tematiche sono quelle che toccano la sensibilità di un uomo o la coscienza di tutti gli uomini. L’emozione di un viaggio, il vago ricordo di un sogno, lo spettacolo della natura, le ossessioni, le grandezze e le miserie umane sono le storie che ci ripropongono.” (Alberto Albano) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.

IMPRONTE FIGURATIVE

FRANCESCO VERIO

“La pittura è uno dei primi linguaggi usati dall’uomo. È talmente radicato che per verificarlo basta dare a un bambino una matita, un colore, lui istintivamente inizia a scarabocchiare, a dimostrazione di come il linguaggio espressivo faccia parte di lui.(...) Qualsiasi artista vuol lasciare delle impronte con il proprio lavoro indipendentemente dal mezzo espressivo che usa ...” (Francesco Verio) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di incisioni.

SEGNO INCISO

VITTORIO AVELLA

Artisti come Meret Oppenheim, Mario Persico, Fabrizio Clerici, Luca, Mimmo Paladino, Santolo, Ernesto Tatafiore, Angelo Casciello, Adriana De Manes, ospitati fraternamente da Vittorio Avella, che ha spesso insegnato loro con precisione e perizia la varietà delle tecniche, vi hanno inciso e stampato grafiche e libri d’artista su “antichi” torchi a stella e su soffici telai serigrafici, restituendo al mondo della grafica qualità spesso perdute. (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di incisioni.

L'INCANTO DEI SENSI: FORME, LUCI, COLORI.

LE INTUZIONI E I PRESAGI

VITTORIO AVELLA

“L’arte è fin dall’antichità un linguaggio che, nelle varie epoche storiche, ha racchiuso in sé, insieme agli aspetti della visione, anche l’osservazione ed il pensiero del mondo circostante. Questo particolare osservatorio - quello dell’artista, appunto - si è sempre avvalso di mezzi e strumenti semplici quali il disegno, il dipinto, la tela, la scultura, la ceramica, l’architettura, etc. Le opere d’arte, a saperle ‘leggere’, rivelano una fonte inesauribile di informazioni, sensazioni, emozioni che l’artista ha immesso nell’opera, a volte anche in maniera non del tutto conscia. Se di linguaggio si tratta, quindi, vale l’idea di far vivere agli alunni di una scuola media - ma varrebbe per tutti, ragazzi ed gli adulti - una esperienza che oltre alla possibilità di leggerlo, questo linguaggio, metta gli stessi in condizione di potersi esprimere in questa direzione, magari con l’aiuto di artisti maturi che operano nel campo dell’arte contemporanea. L’arte contemporanea, lo sappiamo, è a volte di difficile approccio e sembra meno ‘chiara’ di quella del passato, ma in realtà essa, più di ogni altra, è vicina al mondo dei ragazzi proprio perché nasce nel loro tempo, quello di oggi e quindi contemporaneo. Non va letta infatti con i codici del passato già storicizzato, ma con quelli del suo farsi in quell’istante, in quel momento, con tutto ciò che questo comporta. L’artista contemporaneo, infatti, non opera pensando al posto che, forse un giorno, occuperà nella Storia dell’Arte ma dà ‘sfogo’ alla sua esigenza creativa ed espressiva con i mezzi ed il linguaggio di cui è padrone: quello dell’arte che si fa in quel momento, tra le sue mani, sotto i suoi occhi.” (F. Alessio dal progetto L'ARTE VA A SCUOLA E LA SCUOLA VA ALL'ARTE) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- **MAGGIO AL MERCATO** nell’ambito del “Maggio dei Monumenti” con gli alunni di tutti i Plessi. (informazioni:News-Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2004/2005

- **ACROSTICO NAPOLETANO** Presentazione del volume "Acrostico Napoletano" da parte del Dirigente Scolastico dott. Carmine Negro che ha curato la prefazione e dell'autore MARIO TOTO. Martedì 21 dicembre 2004 alle ore 17,30
- **CALENDARIO 2005** con le più belle immagini dei lavori presentati in occasione delle mostre d'arte. Il tema del Calendario: L'Arte a Piazza Mercato.
- **COSÌ CANTAVA NAPOLI** Venerdì 14 gennaio 2005 l'associazione A. N. T. A. R. E. C. S. ha organizzato una serata per ripercorrere in un viaggio la storia della canzone napoletana. In rete una breve cronaca della serata.
- **IL MANTELLO DI ARLECCHINO** con attività laboratoriale per i ragazzi italiani e stranieri della scuola Primaria per sperimentare una reale integrazione.
- **MAGGIO AL MERCATO** nell'ambito del Maggio dei Monumenti 2005 con gli alunni di tutti i Plessi.
- **GIOCANDO CON L'ARTE** Giovedì 5 maggio 2005 alle ore 16.30 presso la Sala "Corradino di Svevia" l'inaugurazione della Mostra con i lavori prodotti dagli alunni della Scuola dell'Infanzia condotto dall'artista Carla Seller dal titolo "Giocando con l'arte". Durante i laboratori, dopo avere ascoltato una fiaba, gli alunni, sotto la guida della pittrice, hanno realizzato delle composizioni colorate di forte intensità emotiva.
- **"IL CASTELLO DEL CARMINE: ORIGINI E TRASFORMAZIONI. COSA RESTA OGGI"** Domenica 29 maggio 2005 nella Sala "CORRADINO DI SVEVIA" dell'Istituto Comprensivo "32° CD S. M. Caduti di via Fani" di Piazza Sant'Eligio, 106 Mostra documentaria e tavola rotonda su: "Il Castello del Carmine: origini e trasformazioni. Cosa resta oggi" A cura del personale volontario dell'Istituto Italiano dei Castelli in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale "32° Circolo Didattico Scuola Media Statale Caduti di Via Fani" e con "Asso.Gio.Ca" (Infotel: 081425984 e-mail: castellicampania@virgilio.it)
- **ARTE PER CORRADINO** Sabato 14 maggio 2005 ore 11.00 inaugurazione della Mostra (14 MAGGIO 2005 - 31 MAGGIO 2005) di bozzetti e cartoni preparatori per la realizzazione di vetrate istoriate nella sala "Corradino di Svevia". Inaugurazione delle VETRATE ISTORIE su cristallo inserite nella Sala Corradino di Svevia.

- **MOSTRA COLLETTIVA DI FOTOGRAFIE** Mostra "Memorie e realtà dello storico borgo S. Eligio" nella Sala "Corradino di Svevia" dal 06 giugno 2005 al 10 giugno 2006. Premiazione dei Vincitori Venerdì 10 giugno 2005 ore 17.30. Organizzazione curata dallo Storico Borgo S. Eligio

- **A SCOLA, MA PURE CU A PRATTECA, MPARAMMECE O NNAPULITANO.** TAVOLA ROTONDA PER L'INTRODUZIONE DELLA LINGUA NAPOLETANA NELLE SCUOLE promossa dall'Associazione Informazione Giovani Europa (Aige) e Patrocinata dalla Provincia di Napoli, mercoledì 22 giugno, alle ore 17. Lo scopo del convegno è anche quello di promuovere la creazione di un'accademia: l'Accademia della Vicaria Vecchia, cui demandare il compito di creare un archivio per catalogare termini, espressioni idiomatiche, proverbi, canzoni e poesie.

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2005/2006



Sala "Corradino di Svevia"

II SEBETO: MISTERO DEL FIUME DI NAPOLI

Nell'ambito della sperimentazione **Sepeithos Eurisko** lunedì 07.11.05 e lunedì 14.11.05 dalle ore 08.30 alle ore 10.00 nella Sala Corradino di Svevia due incontri sul fiume Sebeto tenuti dal prof. Giorgio Mancini dal titolo: Il Sebeto: Mistero del fiume di Napoli (07 novembre 2005). Iconografia e funzione attraverso i secoli. (14 novembre 2005).

PROGETTO "CINA_VI_CINA"

Nell'ambito del progetto interculturale dal titolo "CINA_VI_CINA", in collaborazione con la Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Campania che ha in programma in questo periodo la mostra "**TANG**", incontro - laboratorio di preparazione alla visita al Museo presso la Sala "Corradino di Svevia" mercoledì 1 marzo 2006 alle ore 11.00

MORICINO: FESTA DI PRIMAVERA

Con il presidente del Consiglio di Istituto Gaspare Muratore e il Dirigente Scolastico Carmine Negro la manifestazione sulla nuova denominazione della Scuola martedì 21 marzo 2006, **festa della primavera** e festa della legalità. Sono intervenuti il sindaco di Napoli On. Rosa Russo Iervolino e l'assessore all'Educazione prof. Raffaele Porta. Inaugurazione della Mostra: *Temporis Annum*.

GIOCANDO CON L'ARTE

Dovevamo quindi, per prima cosa, spingere i bambini a produrre questi supporti "casuali", questi "fogli sporchi", queste "carte macchiate" che fossero poi il punto di partenza per le loro interpretazioni fantastiche. Questa prima fase ha dato origine a una produzione copiosa, esagerata, che è stata per i bambini fonte di piacere puro; hanno dipinto infatti con tutto quello che avevano a disposizione: i pennelli, le spugne, le spatole, i bicchieri per l'acqua, i piattini, le dita, le mani e qualche volta perfino i piedi. Hanno inondato i fogli di acqua colorata e si sono divertiti, come chiunque di noi da bambino, a pulire i pennelli e le mani nelle vasche dell'acqua. Si sono bagnati, hanno bagnato, schizzato e sporcato con una determinazione ed un piacere che solo i bambini sanno trovare (Alberto Albano).

Mercoledì 12 aprile 2006 alle ore 16.00 presso la Sala "Corradino di Svevia" inaugurazione della **Mostra** realizzata con i lavori prodotti dagli alunni nel laboratorio tenuto da Alberto Albano.

FRAGMENTA

La sala Corradino di Svevia, nell'ambito delle attività che avvicinano la scuola all'arte ed agli artisti contemporanei, che operano nella nostra città, ha ospitato dal 28 aprile al 07 maggio 2006, "**FRAGMENTA...**" un evento/attività che ha visto esposte le sculture dell'artista Francesco Alessio e, contemporaneamente, ha dato agli alunni della scuola l'opportunità di partecipare ad un laboratorio esperienziale di manipolazione dei materiali usati dallo stesso Alessio nelle sue sculture. La Mostra: Una decina di piccole sculture a parete (Il Diario) ed una installazione di ferro e bambù lungo tutta la sala (Il Sentiero) documentano le ultime esperienze dell'artista che racconta così il proprio mondo interiore attraverso una forma d'arte imponente, la scultura, e con uso di materiali "pesanti", il ferro, il legno, la terracotta, la pietra.



Socrates



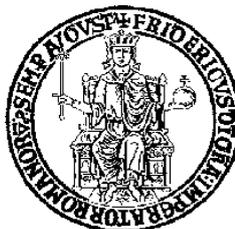
Istruzione e cultura

"EUROPE: THE COMMON HERITAGE"

Comenius

Nella sala Corradino di Svevia, in occasione dell'incontro finale del **progetto europeo** nato per riscoprire le radici culturali e artistiche comuni e, raccogliere, in un unico documento i dati relativi alle tematiche sviluppate nei tre anni (il contesto urbano - 1° anno - l'arte - 2° anno - la storia - 3° anno), esposizione dei lavori realizzati dagli alunni dei paesi partecipanti al Progetto: **Italia, Austria, Francia e Spagna.**

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2006/2007



Sala "Corradino di Svevia"

Visita del Ministro della Pubblica Istruzione al nostro Istituto

Mercoledì 11 ottobre 2006 alle ore 11.00 il ministro della Pubblica Istruzione On. Giuseppe Fioroni ha visitato l'Istituto Comprensivo Statale "Campo del Moricino" Nella Sala Corradino di Svevia l'incontro con le delegazioni di studenti dei vari plessi.

Festa della Vendemmia

Il 13 Ottobre 2007 al Plesso Ada Negri la prima giornata di festa della Vendemmia con il Dirigente Scolastico dott. Carmine Negro, l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Napoli On. Giuseppe Gambale e il Presidente del Consiglio di Istituto signor Raffaele Sicignano. Venerdì 20 ottobre presso il Chiostro S. Eligio, per gli alunni degli altri plessi.

Incontro con Benedetto Casillo

Martedì 16 gennaio 2007 alle ore 11.00 l'incontro con un grande volto di Napoli Benedetto Casillo attore ed autore del volume "comìcamaro" che con la sua esperienza sa far rivivere: "*a puteca d' a fantasia*"

Incontro con il poeta Alberto Arrichiello

Il percorso formativo Vùsciola nasce dall'esigenza di osservare il proprio contesto, leggerlo e valorizzarlo. Tra le attività inserite in questo percorso vi è lo studio della Lingua Napoletana, tenuta viva dalle canzoni, dalla poesia e da brani di prosa.

Lunedì 22 gennaio 2007 alle ore 09.00 nella Sala "Corradino di Svevia" di Piazza S. Eligio, 106 l'incontro con il poeta Alberto Arrichiello autore del volume "*'O miracolo 'e San Gennaro*".

Festa della Primavera: Inaugurazione Mostra sullo "Spazio"

Il 21 marzo 2007 in occasione della Festa di Primavera, festa dell'Istituto, inaugurazione della mostra sullo SPAZIO con i lavori degli studenti dei vari Plessi dell'Istituto.

Conferenza su: La Cellula, struttura e funzione

Lunedì 26 marzo ore 09.30 nella Sala "Corradino di Svevia" per gli alunni del corso C e del corso D conferenza su "La cellula: struttura e funzione". Ha relazionato la studiosa Klara Sarbu.

L'Energia: fonti, produzione e consumo: Conferenza

Mercoledì 28 marzo 2007 alle ore 11.30 conferenza dal titolo: "L'Energia: fonti, produzione e consumo".

Nel corso della conferenza è stato posto l'accento sull'importanza strategica che l'energia assume nella nostra epoca e di come questa importanza è destinata a crescere nel futuro: a tal proposito si è cercato di mostrare come l'energia è un bene prezioso, il cui uso deve essere assoggettato anche a considerazioni di rispetto dell'ambiente che ci circonda e di riduzione degli sprechi. Ha relazionato l'ing. Emanuele Antonio de Lucia

Piazza Mercato, il Castello del Carmine la rivolta di Masaniello

Si è svolto sabato 12.05.2007 nella Sala Corradino di Svevia dell'istituto comprensivo "Campo del Moricino" il convegno sul tema "Piazza Mercato, il Castello del Carmine e la Rivolta di Masaniello" promosso dall'Istituto Italiano dei Castelli - sezione Campania. Hanno partecipato l'Arch. Fabio Pignatelli, presidente dell'Istituto Italiano dei Castelli, il prof. Carmine Negro - dirigente scolastico, il prof. Leonardo Di Mauro e la prof.ssa Roberta Amirante, docenti della Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli "Federico II", l'arch. Luigi Maglio responsabile scientifico dell'Istituto Italiano dei Castelli e il dott. Gianfranco Wurzburger - assessore alla vivibilità della II Municipalità. In rete il Comunicato Stampa.



Sala "Corradino di Svevia"

PRESENTAZIONE PROGETTI PON_FSE 2008-13 annualità 2008

Si è svolto il 22 gennaio 2007 nella Sala Corradino di Svevia dell'istituto comprensivo "Campo del Moricino" l'incontro con le componenti della comunità scolastica per presentare le azioni formative contemplate dal PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE) "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro" - annualità 2008.

L'IMMAGINARIO, I SENTIMENTI, I PENSIERI

E' stata inaugurata il 18 aprile 2008 alle ore 16.30 nella Sala "Corradino di Svevia" dell'Istituto Comprensivo Statale "Campo del Moricino" la mostra della pittrice Annamaria Balzano "L'immaginario, i sentimenti, i pensieri". In rete breve documentazione dell'evento.

FESTA DI PRIMAVERA

Venerdì 9 maggio 2008. L'incontro di quest'anno sarà l'occasione per una valutazione della progettualità dell'Istituto nel contesto socio-economico e culturale nel quale opera ed una riflessione sulla tematica dell'anno che ha come denominazione: "anno del moto". Il movimento è la capacità dell'essere umano di modificare intenzionalmente la sua posizione. Programma Inaugurazione Mostra sul Movimento ore 10.00. Sala "Corradino di Svevia" Relazione sulla tematica dell'Anno. Saluto delle autorità Concerto per la "Festa di Primavera" a cura del percorso Metron_Nomos.

MAGGIO AL MERCATO

Nell'ambito del Maggio dei Monumenti 2008 con gli alunni di tutti i Plessi.

FOTOGRAFIA: LE MOSTRE

Sabato 12 maggio 2007, nell'ambito del Maggio dei Monumenti 2007, inaugurate presso la Sala Corradino di Svevia due mostre di fotografia, nell'ambito del Progetto "Spazio & Immagine", dal titolo: "Percezioni" e "Pentagramma".

- **PERCEZIONI:** LO SPAZIO E LA STORIA - LO SPAZIO NEGATO - LO SPAZIO POSSIBILE
Gli scenari del passato, lo specchio del presente, il possibile futuro dell'antico Castello del Carmine, a cura degli alunni della scuola secondaria di primo grado "Caduti di Via Fani", corso sperimentale "Sepeithos Eurisko" sez C, coadiuvati dai docenti Ambra Maria e Demetrio Martucci.
- **PENTAGRAMMA:** CINQUE LINEE DI SPAZI IN-VISIBILI di Demetrio Martucci

SPAZIO E IMMAGINE

Inaugurata sabato 24 maggio 2008 alle ore 11.00 la mostra "spazio e immagine" realizzata nell'ambito del laboratorio di fotografia e multimedialità del Progetto "Scuola Spazio Per"

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2008/2009



Sala "Corradino di Svevia"

PRESENTAZIONE PROGETTI PON_FSE 2008-13 annualità 2009

Si è svolto il 13 gennaio 2009 nella Sala Corradino di Svevia dell'istituto comprensivo "Campo del Moricino" l'incontro con le componenti della comunità scolastica per presentare le azioni formative contemplate dal PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE) "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro" - annualità 2009.

CONCERTO DI PASQUA

Lunedì 06 aprile 2009 alle ore 16.30 nella magnifica cornice della vicina Chiesa di S. Eligio Maggiore si è svolto il saggio pasquale dell'Orchestra del Moricino formata dagli allievi dei corsi di Strumento Musicale.

FESTA DI PRIMAVERA

Martedì 28 aprile 2009 alle ore 09.30 si è svolta la tradizionale "Festa di Primavera" con l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti dai nostri alunni sulla tematica sviluppata quest'anno: Anno Scolastico 2008/2009: Communicationis Annum

MAGGIO AL MERCATO

Nell'ambito della XV edizione dell'iniziativa del Comune di Napoli "Maggio dei Monumenti" 2009 con gli alunni di tutti i Plessi.

PRESENTAZIONE PROGETTO: IL CASTELLO DEL CARMINE TORNA

Venerdì 29 maggio 2009 alle ore 16.30 presso la Sala Corradino di Svevia in Piazza S. Eligio 106, l'Istituto Comprensivo Statale "Campo del Moricino" in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Istituto Italiano dei Castelli Sezione Campania è stato presentato il progetto "IL CASTELLO DEL CARMINE TORNA".

Il territorio del Carmine è senza dubbio uno dei più ricchi sotto l'aspetto storico-artistico della città ma anche uno dei più abbandonati. C'è come una rimozione individuale e collettiva che limita la lettura del passato e impedisce la progettazione del futuro. Da qui nasce l'esigenza di valorizzare questo quartiere attraverso un progetto più ampio che ha come tema "rimuovere il rimosso". Il progetto è inserito nella programmazione delle iniziative del Maggio dei Monumenti

2009 e si avvale dell'apprezzamento del Presidente della Repubblica e del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le azioni previste sono: - Realizzazioni di tavole didattiche e scientifiche - Realizzazioni di un modello ligneo del Castello del Carmine - Ricostruzione virtuale tridimensionale del Castello - Attuazione di un laboratorio permanente di Progettazione - Realizzazione di una pubblicazione I materiali prodotti nell'ambito del progetto, resi fruibili per visite guidate, saranno raccolti ed ospitati nella "Sala del Vado" da realizzare all'interno dell'ICS Campo del Moricino di Piazza S. Eligio 106 1° Piano.



Sala "Corradino di Svevia"

PRESENTAZIONE PROGETTI PON_FSE 2007-13 annualità 2009

Si è svolto il 13 novembre 2010 nella Sala Corradino di Svevia dell'istituto comprensivo "Campo del Moricino" l'incontro con le componenti della comunità scolastica per presentare le azioni formative contemplate dal PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE) "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) "*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro*" - annualità 2009.

CALENDARIO-SEGNALIBRO 2010 con una delle immagini tratte dalla "scala colorata" realizzata dall'artista Francesco Alessio su disegni degli alunni della scuola primaria del plesso Umberto I.

CONVEGNO: ELEONORA PIMENTEL FONSECA EROE TRA I EROI E IL SUOI GIORNALE

Il convegno "Eleonora Pimentel Fonseca eroe tra eroi e il suo giornale" il 17 dicembre 2009 a 210 anni dalla Rivoluzione Napoletana presso la Sala di piazza G. Pepe, 7. Sono intervenuti Fabrizio Lomonaco, Direttore del Dipartimento di Filosofia dell'Università Federico II; Eleonora Puntillo, giornalista del Corriere del Mezzogiorno; Clementina Gily, Direttore OSCOM; Carmine Negro, Dirigente Istituto Campo del Moricino.

Tale evento è stato patrocinato, inoltre, dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

CONCERTO DI NATALE

Martedì 22 dicembre 2009 nella Chiesa di S. Eligio Maggiore si sono svolti i due concerti di Natale tenuti dagli allievi del percorso musicale "*metron_nomos*". Il primo saggio alle ore 11.30 è stato riservato agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria; il secondo si è svolto alle ore 16.40 ed ha visto, come di consueto, la partecipazione dei Genitori, dei Docenti, degli Amici dell'Istituto.

CONCERTO DI PASQUA

Martedì 30 marzo 2010, alle ore 16.30, nella magnifica cornice della vicina Chiesa di S. Eligio Maggiore si è svolto il tradizionale Concerto di Pasqua con l'Orchestra del Moricino formata dagli allievi dei corsi di Strumento Musicale in essere nel nostro Istituto Comprensivo.

FESTA DI PRIMAVERA

Martedì 28 aprile 2010 alle ore 09.30 si è svolta la tradizionale "Festa di Primavera" con l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti dai nostri alunni sulla tematica sviluppata quest'anno: Anno Scolastico 2009/2010: Lecturae Annum

MAGGIO AL MERCATO

Nell'ambito della XVI edizione dell'iniziativa del Comune di Napoli "Maggio dei Monumenti" 2010, il nostro Istituto Comprensivo statale "Campo del Moricino" ha partecipato con una serie di manifestazioni denominate "Maggio al Mercato 2010" con gli alunni di tutti i Plessi. Il tema conduttore di quest'anno è stato: "Barocco e ... non solo".

Nei 5 week-end, dal 1 Maggio al 5 Giugno 2010, arte, musica e spettacolo hanno coinvolto i cittadini ed i turisti e raccontato l'incontro di Napoli con la Spagna, quando con il passaggio della civiltà spagnola sorsero veri gioielli come il palazzo Reale, la reggia di Capodimonte, il Real Albergo dei Poveri e tante altre preziose testimonianze. Il Barocco Napoletano, il cui massimo fulgore si ebbe tra il 1600-1700, ha intriso la città in tutte le sue forme con una grandissima concentrazione di arte e monumenti come quelli del Centro Storico di Napoli, Patrimonio Universale dell'Umanità, per la ricchezza delle sue chiese, palazzi, chiostri, fontane, strade e quartieri che hanno segnato la toponomastica cittadina (es: via Toledo, i Quartieri Spagnoli). Maggio dei Monumenti è sempre una occasione unica per tutti per riscoprire tesori a volte inaccessibili durante l'arco dell'anno, accedere ai musei a prezzo speciale se non gratuitamente, oppure esplorare la città alla scoperta di posti e tradizioni di un tempo, guidati da esperti storici napoletani.

TAVOLA ROTONDA SUL "CASTELLO DEL CARMINE"

Si è svolto il 19 maggio 2009 presso la Sala Corradino di Svevia in Piazza S. Eligio 106, l'incontro "Il ruolo del Castello del Carmine tra storia, presente e futuro" realizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano Castelli e la Facoltà di Architettura dell'Università Federico II ed inserito nelle attività del "Maggio dei Monumenti". Sono intervenuti LUIGI MAGLIO - Presidente Istituto Italiano dei Castelli - Campania GIANCARLO FERULANO - Comune di Napoli - Ufficio Valorizzazione città storica LEONARDO DI MAURO - Direttore Dipartimento Storia e Restauro della Facoltà di Architettura di Napoli PAOLO MASCILLI MIGLIORINI - Soprintendenza BAPPSAD di Napoli e provincia CLAUDIA RUSCIANO - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

Il territorio del Carmine è senza dubbio uno dei più ricchi sotto l'aspetto storico-artistico della città ma anche uno dei più abbandonati. C'è come una rimozione individuale e collettiva che limita la lettura del passato e impedisce la

progettazione del futuro. Da qui nasce l'esigenza di valorizzare questo quartiere attraverso un progetto più ampio che ha come tema "rimuovere il rimosso".

Le azioni previste dal progetto - che si avvale dell'apprezzamento del Presidente della Repubblica e del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - sono: - Realizzazioni di tavole didattiche e scientifiche - Realizzazioni di un modello ligneo del Castello del Carmine - Ricostruzione virtuale tridimensionale del Castello - Attuazione di un laboratorio permanente di Progettazione - Realizzazione di una pubblicazione.

I materiali prodotti nell'ambito del progetto, resi fruibili per visite guidate, saranno raccolti ed ospitati nella "Sala del Vado" da realizzare all'interno dell'ICS Campo del Moricino di Piazza S. Eligio 106 1° Piano.

LA SCALA COLORATA: INAUGURAZIONE

Venerdì 28 maggio 2010 alle ore 10.30 inaugurazione della Scala Colorata del Plesso Umberto I di piazza G. pepe, 7 con l'ispettrice Monda dell'USR Campania e l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Napoli Gioia Rispoli. All'evento è stato presente l'artista Francesco Alessio.

MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PON 2007-2013

**"Competenze per lo Sviluppo" PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO Num. AOODGAI 2096 del 03/04/2009
Annualità 2009**

Venerdì 28 maggio 2010 alle ore 9.00 nella sala Corradino di Svevia, della sede Centrale della Scuola Secondaria di piazza S. Eligio 106, alla presenza dei sigg. Genitori, degli Alunni e dei Docenti si è svolta la manifestazione conclusiva delle attività svolte nel nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale - 2007-2013 - "Competenze per lo Sviluppo" - PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO Num. AOODGAI 2096 del 03/04/2009 - Annualità 2009/2010. In tale occasione è stato proiettato il prodotto realizzato nell'ambito dell'attività progettuale "TG_VIDEO CAMPO DEL MORICINO". Attraverso la sua visione sono state presentate le altre attività laboratoriali svolte dai nostri alunni nel corso di quest'anno. L'evento, predisposto dal referente per la valutazione interna ed esterna, prof. Francesco Castaldo, è stato presieduto dal dirigente scolastico e dagli operatori dei diversi percorsi formativi e ripreso dall'emittente televisiva *Julie news*.

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011



Sala "Corradino di Svevia"

PRESENTAZIONE PROGETTI PON_FSE 2007-13 annualità 2011

Si è svolto nel periodo 7-11 novembre 2011 nella Sala Corradino di Svevia dell'istituto comprensivo "Campo del Moricino" l'incontro con le componenti della comunità scolastica per presentare le azioni formative contemplate dal PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE) "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro" - annualità 2011.

CALENDARIO-SEGNALIBRO 2011 con immagini incentrate sul tema dell'anno e ricavate da lavori prodotti dagli alunni del nostro Istituto Comprensivo.

CONCERTO DI NATALE

Mercoledì 22 dicembre 2010 alle ore 11.30 nella Chiesa di S. Eligio Maggiore si sono svolti i due concerti di Natale tenuti dagli allievi del percorso musicale "metron_nomos". Il primo saggio alle ore 11.30 è stato riservato agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria; il secondo si è svolto alle ore 16.40 ed ha visto, come di consueto, la partecipazione dei Genitori, dei Docenti, degli Amici dell'Istituto. In occasione del Concerto di Natale 2010 oltre ai brani dell'orchestra ci sarà una prima esibizione del Piccolo Coro di S. Maria di Loreto diretto dal maestro Maddalena Palmieri.

FESTA DI PRIMAVERA

Martedì 4 aprile 2011 alle ore 09.30 si è svolta la tradizionale "Festa di Primavera" con l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti dai nostri alunni sulla tematica sviluppata quest'anno: Anno Scolastico 2010/2011: Scripturae Annum

MUS-E MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO

Gli alunni del Plesso S. Eligio svolgeranno la manifestazione di fine anno del Progetto MUS-E "Il canto della sirena". *Partenope tra terra, mare e 5 interludi*", presso il Teatro S. Carlo lunedì 23 maggio 2011.

CONCERTO DI MAGGIO

Venerdì 27/05/2011 alle ore 17.00, nella magnifica cornice della vicina Chiesa di S. Eligio Maggiore si è svolto il tradizionale Concerto di fine anno con l'Orchestra del Moricino formata dagli allievi dei corsi di Strumento Musicale e con la partecipazione del Coro S. Maria di Loreto.

MAGGIO AL MERCATO

Nell'ambito della XVII edizione dell'iniziativa del Comune di Napoli "Maggio dei Monumenti", il nostro Istituto Comprensivo statale "Campo del Moricino" ha partecipato con una serie di manifestazioni denominate "Maggio al Mercato 2011" con gli alunni di tutti i Plessi. Questi hanno dato vita a spettacoli e animato visite guidate alla scoperta del patrimonio storico del quartiere.

Sabato 21 maggio:

ore 9.00 -Visita guidata alla Chiesa di San Giovanni a Mare

ore 9.00 -Visita guidata al Chiostro di Sant'Eligio

ore 9.00 -Visita guidata alle Mura Aragonesi

ore 9.30 - Spettacolo Musicale "Benvenuti al Sud", Chiostro di Sant'Eligio

ore 11.00 - Saggio musicale, Chiesa di San Giovanni a Mare

Sabato 28 maggio:

ore 9.00 -Visita guidata, Chiesa di Santa Croce al Mercato

ore 9.00 -Visita guidata alla Chiesa di San Giovanni a Mare

ore 9.00 -Visita guidata al Chiostro di Sant'Eligio

MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PON 2007-2013

"Competenze per lo Sviluppo" PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO Num. AOODGAI 3760 del 31/03/2010 e dal Bando 7215/2010 LE(g)ALI AL SUD

Mercoledì 8 giugno 2011 alle ore 9.00 nella sala Corradino di Svevia, della sede Centrale della Scuola Secondaria di piazza S. Eligio 106, alla presenza dei sigg. Genitori, degli Alunni e dei Docenti si è svolta la manifestazione conclusiva delle attività svolte nel nostro Istituto Comprensivo nell'ambito sia del Programma Operativo Nazionale - 2007-2013 - "Competenze per lo Sviluppo" - PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO Num. AOODGAI 3760 del 31/03/2010 sia del Bando 7215/2010 (progetto C-3-FSE-2010-702 dal titolo PLN 'PROGRAMMA LEGALITASxNEAPOLIS').

In tale occasione sono stati presentati i lavori prodotti nei vari percorsi formativi e proiettati i video prodotti dagli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sulle tematiche della legalità.

L'evento, predisposto dal referente per la valutazione interna ed esterna, prof. Francesco Castaldo, è stato presieduto dal dirigente scolastico e dagli operatori dei diversi percorsi formativi e ripreso dall'emittente televisiva *Julie news*.

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2011/2012



Sala "Corradino di Svevia"

PRESENTAZIONE PROGETTI PON_FSE 2007-13 annualità 2011

Si è svolto nel periodo 7-11 novembre 2011 nella Sala Corradino di Svevia dell'istituto comprensivo "Campo del Moricino" l'incontro con le componenti della comunità scolastica per presentare le azioni formative contemplate dal PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE) "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro" - Piani Integrati 2011- bando 4462 del 31/03/2011.

PRESENTAZIONE PQM (A2) PON-FSE 2007-13

Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione / valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica

Si è svolto nel periodo 12-13 dicembre 2011 nella Sala Corradino di Svevia dell'istituto comprensivo "Campo del Moricino" l'incontro con le componenti della comunità scolastica per presentare le azioni formative contemplate dal PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE) "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro" - annualità 2011 bando 14305 del 05/12/2011. PQM (A2) Prosecuzione Percorso di Matematica e di Italiano classi seconde

CALENDARIO-SEGNALIBRO 2012 con immagini incentrate sul tema dell'anno e ricavate da lavori prodotti dagli alunni del nostro Istituto Comprensivo.

CONCERTO DI NATALE

Giovedì 22 dicembre 2011 alle ore 11.30 nella Chiesa di S. Eligio Maggiore si sono svolti i due concerti di Natale tenuti dagli allievi del percorso musicale "metron_nomos". Il primo saggio alle ore 11.30 è stato riservato agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria; il secondo si è svolto alle ore 16.40 ed ha visto, come di consueto, la partecipazione dei Genitori, dei Docenti, degli Amici dell'Istituto. In occasione del Concerto di Natale 2011 oltre ai brani eseguiti dell'orchestra del Moricino vi è stata l'esibizione del Piccolo Coro di S. Maria di Loreto diretto dalla prof.ssa Maddalena Palmieri.

FESTA DI PRIMAVERA

Martedì 4 aprile 2012 alle ore 09.30 si è svolta la tradizionale "Festa di Primavera" con l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti dai nostri alunni sulla tematica sviluppata quest'anno: Anno Scolastico 2010/2011: "Scientia annorum"



MAGGIO AL MERCATO

Nell'ambito della XVIII edizione dell'iniziativa del Comune di Napoli "Maggio dei Monumenti", il nostro Istituto Comprensivo statale "Campo del Moricino" ha partecipato con una serie di manifestazioni denominate **"(O)MAGGIO AI MONUMENTI" come amare Napoli, per amare Napoli** con gli alunni di tutti i Plessi. Questi hanno dato vita a spettacoli e animato visite guidate alla scoperta del patrimonio storico del quartiere.

Sabato 12 maggio:

ore 9.00 - Visita guidata alle Mura Aragonesi

ore 10.00 - Visita guidata alla Chiesa di Santa Croce al Mercato

Mercoledì 16 maggio:

ore 17.30 - Sala Corradino di Svevia - Convegno: **"La Catalanesca: passato, presente e futuro"**

Relatori :

prof. Marcello Forlani - Docente di Viticoltura Università di Napoli Federico II

prof. Giuseppe Campanile " - Azienda Vitivinicola Montesommavesuvio"

Sabato 19 maggio:

ore 9.00 - Visita guidata alla Chiesa di San Giovanni a Mare

ore 10.00 - Visita guidata al Chiostro di Sant'Eligio

ore 11.00 - Spettacolo musicale curato dagli alunni della Classe Quinta della Scuola Primaria "S. Eligio" **"I mestieri di Napoli"**

da lunedì 21 a giovedì 31 maggio: presso la sala "Corradino di Svevia" dell'omonima scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" in Piazza S. Eligio 106 è stata allestita la mostra dell'artista napoletano Francesco Alessio dal titolo **"Quando la scultura evoca luoghi"**

"Nelle sue opere il legno, il ferro, la pietra o la ceramica ... conservano quell'apparenza di immobilità e la traducono al di là della grandezza fisica quasi sempre modesta, in una metrica solenne, in una dimensione monumentale, che accoglie e dilata il respiro della scultura nello spazi."

Mercoledì 23 maggio:

ore 16.00 - Sala "Corradino di Svevia"- CONVEGNO **"Il Castello del Carmine tra passato, presente e futuro"**

L'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino", l'Istituto Italiano dei Castelli e la Facoltà di Architettura dell'Università Federico II, hanno sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato ad una serie di azioni volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed al recupero della conoscenza di uno degli elementi più significativi di Piazza Mercato: il Castello del Carmine.

A questa tavola rotonda, che si inserisce in tale programma e nelle Giornate Nazionali dei Castelli, ha dato il proprio contributo il Soprintendente BAPSAE di Napoli e Provincia Arch. Stefano Gizzi.

Nel corso della manifestazione è stato presentato il video ricostruttivo in 3D del castello durante la sua massima espansione elaborato dal dott. Luigi Annunziata, ed una ipotesi di riqualificazione dell'area sviluppata nella tesi di laurea, promossa congiuntamente dal Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura e dall'Istituto Italiano dei Castelli, del dott. Mirko Sisto.

L'Arch. Luigi De Falco, Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli ha, invece, portato il contributo dell'Amministrazione comunale alla tavola rotonda esponendo le iniziative in corso sull'area.

MAM Musica Al Mercato

A piazza Mercato la musica viene da lontano (1535)

Sabato 26/05/2012, nella magnifica cornice della vicina Chiesa di S. Eligio Maggiore si è svolta la **1a Rassegna Musicale delle Scuole ad Indirizzo Musicale città di Napoli**.

In alcune stampe antiche di Piazza Mercato si vede il patibolo per l'impiccagione, perché questa piazza era famosa per le esecuzioni capitali che avevano il compito più che di eliminare delle persone, di soffocare le loro idee e quello che rappresentavano. È successo per Corradino di Svevia, per Masaniello, per i rivoluzionari del 1799. Realizzare una Rassegna in questa piazza con le scuole ad indirizzo musicale, durante il Maggio dei Monumenti, vuol essere un segno di speranza per una città che ha necessità di credere nel proprio futuro.

Riuscire a far suonare a tutte le orchestre partecipanti lo stesso brano è stato un po' come ricordare i tanti che hanno versato il sangue in questo luogo e far vibrare, attraverso le note, le loro idee.

Importante il contributo del Liceo Musicale "Margherita di Savoia" e del Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli.

L'evento, presentato da Alessandra Calabrese, ha avuto come Madrina della Rassegna Isa Danieli che ha salutato il pubblico con un suo personalissimo e toccante omaggio.

CONCERTO DI MAGGIO

Giovedì 31/05/2012 alle ore 16.00, nella magnifica cornice della vicina Chiesa di S. Eligio Maggiore si è svolto il tradizionale Concerto di fine anno con l'Orchestra del Moricino formata dagli allievi dell'indirizzo Musicale Metron_Nomos. e con la partecipazione del Piccolo Coro S. Maria di Loreto.

MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PON 2007-2013

"Competenze per lo Sviluppo" PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO Num. AOODGAI 4462 del 31/03/2011

Giovedì 7 giugno 2012 alle ore 10.00 nella sala Corradino di Svevia, della sede Centrale della Scuola Secondaria di piazza S. Eligio 106, alla presenza dei sigg. Genitori, degli Alunni e dei Docenti si è svolta la manifestazione conclusiva delle attività svolte nel nostro Istituto Comprensivo nell'ambito sia del Programma Operativo Nazionale - 2007-2013 - "Competenze per lo Sviluppo" - PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO Num. AOODGAI 4462 del 31/03/2011

In tale occasione sono stati presentati i lavori realizzati nei vari percorsi formativi e proiettati i video prodotti dagli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado nell'ambito delle seguenti attività progettuali:

- L@b_WEB TV CAMPO DEL MORICINO
- Temi, storie e personaggi dal TGIÙ MERCATO E DINTORNI

L'evento, predisposto dal referente per la valutazione interna ed esterna, prof. Francesco Castaldo, è stato presieduto dal dirigente scolastico e dagli operatori dei diversi percorsi formativi